

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 459

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)**

(Esercizi 2014 e 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 24 novembre 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 113/2016
del 15 novembre 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura (UNIONCAMERE) per
gli esercizi dal 2014 al 2015

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014

- Relazione sulla gestione del Comitato esecutivo
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2015

- Relazione sulla gestione del Comitato esecutivo
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Unione italiana delle Camere di commercio,
industria, artigianato e agricoltura
(Unioncamere)

per gli esercizi 2014 - 2015

Relatore: Consigliere Ugo Montella

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 113/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con la quale l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2014 - 2015, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo sull'andamento della gestione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 2014 e 2015;

ritenuto che dall'analisi dei bilanci e dalla documentazione acquisita è emerso che:

- l'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di euro 2.390.301,65. I dati rilevati nel conto economico evidenziano un avanzo per la gestione ordinaria pari ad euro 512.970,51; un avanzo per la gestione finanziaria pari ad euro 955.466,80 ed un avanzo per la gestione straordinaria pari ad euro 1.109.762,43;
- l'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di euro 698.413,34 (-70,78 rispetto al 2014). Sia la gestione ordinaria che la gestione straordinaria presentano avanzzi rispettivamente pari ad euro 262.831,86 e ad euro 142.204,06 e un disavanzo per rettifiche patrimoniali di euro 19.515,79. La gestione finanziaria espone un avanzo di euro 312.893,21;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- per quanto concerne lo stato patrimoniale le gestioni 2014 e 2015 si chiudono con un patrimonio netto rispettivamente pari ad euro 53.723.713,73 (+4,75 per cento rispetto al 2013) e ad euro 53.862.347,34 (+0,26 per cento).

In particolare, le attività ammontano per il 2014 ad euro 177.200.618,70 (+1,37 per cento rispetto al 2013) e, per il 2015, ad euro 188.686.341,96 (+6,48 per cento);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci - corredati delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014 e 2015 – corredati delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione – dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Ugo MONTELLA

PRESIDENTE

Enrica LATERZA

Depositata in segreteria il 21 novembre 2016

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1. IL QUADRO NORMATIVO	8
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	11
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.....	14
3.1 Il Segretario generale	14
3.2 La dotazione di personale.....	16
3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente.	18
4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI.....	22
4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	22
4.2 Il Fondo perequativo	24
4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento	33
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	34
5.1 Premessa	34
5.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	35
5.3 I proventi della gestione ordinaria	38
5.4 Gli oneri della gestione ordinaria	39
5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria	44
5.6 Lo stato patrimoniale	46
5.7 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa	50
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	51
7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	53
7.1 Il quadro d'insieme delle partecipazioni societarie.....	53
7.2 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	53
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo.....	12
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale anni 2014-2015.....	14
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato per inquadramento professionale e per genere – in servizio nel biennio 2014/2015.....	17
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale	17
Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013	18
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti - biennio 2014-2015	19
Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2014.....	20
Tabella 8 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2015.....	20
Tabella 9 - Missioni e programmi anno 2014.....	23
Tabella 10 - Missioni e programmi anno 2015	24
Tabella 11 - Contributi Fondo perequativo 2014 erogati per rigidità di bilancio	27
Tabella 12 - Progetti presentati da Unioni regionali	29
Tabella 13 - Le disponibilità del Fondo perequativo 2014 per la parte progettuale	30
Tabella 14 - Fondo perequativo 2014 – Quadro progetti approvati.....	30
Tabella 15 - Conto economico 2014 - 2015	37
Tabella 16 - Costo del personale anni 2014-2015	40
Tabella 17 - Spesa per gli organi.....	41
Tabella 18 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale.....	43
Tabella 19 - Gestione finanziaria	44
Tabella 20 - Gestione straordinaria.....	45
Tabella 21 - Rettifiche patrimoniali	46
Tabella 22 - Stato patrimoniale 2014 - 2015.....	47
Tabella 23 - Incrementi patrimonio netto.....	49
Tabella 24 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa.....	50
Tabella 25 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2014	51
Tabella 26 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2015	52
Tabella 27 - Interventi di razionalizzazione anteriori alla legge n. 190/2014.....	54
Tabella 28 - Partecipazioni societarie al 31.12.2014	54
Tabella 29 - Motivazioni al mantenimento delle partecipazioni	56

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativa agli esercizi 2014 e 2015, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

Con determinazione n. 118 del 24 novembre 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativamente all'esercizio 2013, pubblicata in Atti parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 78.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente pubblico istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709 che cura e rappresenta, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. sistema camerale, per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di interesse comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali; di esso fanno parte altresì le camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia, nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle camere di commercio.

In tale ottica le camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una “rete” operante a livello nazionale (Corte cost. n. 374 del 15 novembre 2007).

La tradizionale strutturazione delle Camere di commercio come enti necessari a livello provinciale è stata superata dalla legge n. 23/2010 che ha previsto, quale condizione per l'istituzione di nuove Camere, l'associazione di almeno 40.000 imprese obbligando le Camere già istituite, ma con meno di 40.000 imprese iscritte, ad associarsi per lo svolgimento delle funzione, accorpendo le relative circoscrizioni od organizzando i propri uffici in forma associata.

Va evidenziato come la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. riforma Madia) preveda un profondo riordino del sistema camerale che partendo proprio dalla razionalizzazione della presenza degli enti sui territori (il numero attuale di 99, verrebbe significativamente ridotto, fino ad arrivare a non più di 60 camere), mira ad una revisione delle competenze istituzionali, ferma restando la funzione di gestione del registro imprese, per arrivare ad un riassetto organizzativo interno agli enti stessi, finalizzato ad ottenere riduzioni di costi e maggiore efficienza.

Il vigente Statuto dell'Ente, come già rappresentato nel referto relativo all'anno 2013, è stato deliberato in data 5 luglio 2012 ed approvato dal Ministero vigilante con decreto del 25 luglio 2015¹.

La dotazione finanziaria dell'Ente è assicurata dall'aliquota contributiva, parametrata sulle entrate realizzate dalle camere di commercio a titolo di imposte e diritti, nonché a titolo di contributi e trasferimenti statali o regionali, al netto degli oneri di riscossione e di eventuali rimborsi. L'aliquota in questione è annualmente fissata dall'organo assembleare e, quindi, approvata dal Ministero vigilante (Ministero dello sviluppo economico).

Negli esercizi 2014 e 2015 è rimasto immutato il regolamento di organizzazione degli uffici, quale a suo tempo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio.

La gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo Regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012.

L'attività negoziale è disciplinata dal "Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia" emanato con deliberazione del 7 giugno 2011.

A decorrere dall'anno 2013 l'Unioncamere si è altresì dotata di un regolamento sui procedimenti amministrativi in attuazione della legge n. 241/1990.

Fino all'anno 2014 sono rimasti in vigore gli importi dei diritti camerali approvati con il decreto ministeriale del 21 aprile 2011: 2,5 per cento delle entrate nette, con scansione temporale dei versamenti in due "tranches", la prima in ragione del 40 per cento entro il 31 marzo e la seconda in ragione del restante 60 per cento entro il 30 settembre.

Con l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, è stata però prevista la riduzione del diritto annuale nelle seguenti misure:

- per l'anno 2015, riduzione del 35 per cento;
- per l'anno 2016, riduzione del 40 per cento;
- a decorrere dall'anno 2017, riduzione del 50 per cento.

¹ Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012.

Per effetto di tali disposizioni l'Assemblea di Unioncamere del 30 ottobre 2015 ha, pertanto, rideterminato l'aliquota per l'anno 2015 nella misura dell'1,63 per cento.

2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello Statuto sono organi dell'Unioncamere:

- l'Assemblea generale dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati eletti, per un periodo temporale di un triennio, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e il Comitato esecutivo.

Il Collegio dei revisori, viceversa, nominato nel 2013 e in scadenza a giugno 2016, è rimasto nella medesima composizione in entrambe le annualità considerate.

L'assemblea generale è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei suoi componenti, man mano che si realizzeranno gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma di cui alla citata legge n. 124/2016, è destinato a diminuire progressivamente. Al momento della redazione della Relazione i Presidenti di Camere di commercio, in origine previsti nel numero di 105, sono complessivamente 99 e, come già detto, si ridurranno a 60.

Per le riunioni dell'organo in questione sono convocati, senza diritto di voto, il Presidente dell'associazione delle Camere estere e il Presidente della sezione delle Camere miste (italo-estere) riconosciute in Italia, i quali hanno facoltà di delegare un proprio rappresentante.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Unioncamere. Convoca e presiede:

- l'assise dei consiglieri camerali;
- l'assemblea;
- il comitato esecutivo;
- l'ufficio di presidenza, ove costituito,

ed esercita il potere di proposta per i relativi provvedimenti.

In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi.

Può inoltre invitare alle riunioni di ciascuno dei citati organi – senza diritto di voto – i rappresentanti del sistema camerale ed esperti. Può indire riunioni con i vicepresidenti per discutere questioni attinenti alle proprie attribuzioni.

Il Comitato esecutivo, composto da 35 membri, è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti, dai presidenti delle unioni regionali delle Camere di commercio, dal presidente della *Chambre* della Valle d'Aosta nonché dai componenti eletti dall'Assemblea².

L'Ufficio di presidenza, che è un organo non necessario, è stato costituito dal Comitato esecutivo ed è composto dal Presidente e da otto vice-presidenti. Dell'Ufficio di presidenza non possono far parte i presidenti e gli amministratori degli enti, società e organismi costituiti o partecipati dall'Unioncamere. Si rimarca la peculiare posizione istituzionale dell'ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione quando svolge la funzione di supporto nell'esercizio delle competenze del presidente e come organo di amministrazione quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del comitato esecutivo.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto, come da tabella che segue.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo

	ORGANI UNIONCAMERE	COMPENSO ANNUO LORDO *	GETTONE DI PRESENZA
Comitato esecutivo e Ufficio di presidenza	Presidente	da € 14.400 (min.) a € 72.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente vicario	da € 5.400 (min.) a € 27.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente	da € 4.500 (min.) a € 22.500 (max.) **	non previsto
	Componente Comitato esecutivo	da € 1.170 (min.) a € 5.850 (max.) **	non previsto

Fonte: Unioncamere

*Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 % prevista dal d. l. 78/2010.

** I compensi dei componenti del comitato esecutivo sono soggetti a riduzioni in caso di assenza dalle sedute degli organi³.

² Tra i 35 presidenti camerali che compongono il Comitato esecutivo, 6 sono eletti dall'organo assembleare dell'Ente e 29 sono componenti di diritto: il presidente, gli otto vice-presidenti e i venti presidenti delle Unioni regionali.

³ I criteri delle riduzioni sono i seguenti: a) compenso annuo intero con presenza ad almeno l'80% delle sedute; b) riduzione al 60% del compenso massimo con presenza dal 60% al 79% delle sedute; c) riduzione al 40% del compenso massimo con presenza dal 30% al 59% delle sedute; d) riduzione al 20% del compenso massimo con presenza a meno del 30% delle sedute.

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è invece dettagliatamente esposta nel paragrafo 5.4.2 a cui si rimanda.

Organi di controllo sono il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo indipendente di valutazione.

L'attuale composizione del Collegio dei revisori dei conti – tre invece che cinque componenti previsti nel d.lgs. n. 23/2010 – rispetta le riduzioni numeriche disposte dall'art. 6 comma 5, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

Nel 2014 il Collegio dei revisori ha partecipato a 23 riunioni dell'Ufficio di Presidenza e 17 riunioni del Comitato esecutivo. Nel 2014, risultano corrisposti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per euro 13.860.

Nel 2015 invece il Collegio dei revisori ha partecipato a 21 riunioni dell'Ufficio di Presidenza e 13 riunioni del Comitato esecutivo. Nel medesimo anno risultano corrisposti gettoni di presenza per euro 11.214.

L'Organismo indipendente di valutazione ha una composizione monocratica secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009.

La Relazione sulla *performance* 2014 è stata approvata dall'Amministrazione con delibera del Comitato esecutivo n. 40 del 27 maggio 2015 ed è stata validata dall'OIV in data 23 giugno 2015; la Relazione sulla performance 2015 è stata approvata dall'Amministrazione con delibera del Comitato esecutivo n. 33 del 21 giugno 2016; la stessa è in corso di validazione da parte dell'OIV alla data di redazione del presente referto.

L'indennità prevista per il componente dell'OIV non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto e ammonta a euro 9.000 annui lordi.

3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

3.1 Il Segretario generale

Vertice della struttura organizzativa di Unioncamere è il segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e uffici.

Il segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice, proponendo all'organo competente la ripartizione delle competenze tra la dirigenza e disponendo sulle procedure per la gestione dell'attività, sui limiti di valore delle spese che i dirigenti possono impegnare e sull'adozione delle misure inerenti la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro (art. 11 Statuto).

La retribuzione del segretario generale per le annualità 2014 e 2015 è riportata nella seguente tabella.

Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale anni 2014-2015

INCARICO	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	Retribuzione di posizione (parte variabile)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale ANNO 2014	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale ANNO 2015
Segretario generale (incarico conferito con delibera del comitato esecutivo del 21/10/2009)	136.570	50.000	Sino al 19% della retribuzione totale	12.000

Fonte: Unioncamere

Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario

L'organizzazione amministrativa dell'ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal comitato esecutivo e approvate dall'assemblea.

Con provvedimento del segretario generale, possono essere istituiti servizi e uffici speciali con autonomia gestionale, nonché unità operative di “staff” o di progetto. Ad essi sono preposti funzionari dell'area Quadri.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Negli anni 2014 e 2015 sono rimasti fermi il numero e le competenze delle Aree dirigenziali, già definite dal 2013 e di seguito indicate:

1. internazionalizzazione;
2. regolazione del mercato, concorrenza e politiche di genere;
3. semplificazione, servizi digitali e legalità;
4. innovazione e ambiente;
5. credito e politiche della qualità per le filiere;
6. organizzazione e risorse umane.

Con deliberazione del Comitato esecutivo assunta in data 18 febbraio 2015 ed attuata con ordine di servizio n. 4 del 2 marzo 2015 del segretario generale, l'Ente ha provveduto ad istituire i Servizi, strutture organizzative con funzioni a rilevanza esterna, retti da “Quadri”⁴.

Nell'ambito dell'organizzazione amministrativa rientra anche la Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio, organo meramente consultivo composto, ai sensi dello Statuto, da non più di 35 componenti.

⁴ I Servizi sono:

1. Affari giuridici
2. Nuove imprese e credito
3. Promozione e qualificazione delle filiere del made in Italy
4. Ricerca e formazione
5. Finanza e amministrazione per il sistema camerale
6. Ricerca applicata per le pmi e le stazioni sperimentali
7. Servizi camerali per l'internazionalizzazione e progetti di cooperazione internazionale
8. Registro imprese e anagrafi camerali

Con deliberazione dell'Assemblea dei Presidenti in data 24 novembre 2015, n. 16, è stato nominato il nuovo segretario generale dell'Ente il cui incarico ha avuto decorrenza dalla presa di servizio, avvenuta in data 1 gennaio 2016.

3.2 La dotazione di personale

La dotazione organica del personale è determinata dal comitato esecutivo su proposta del segretario generale con deliberazione che, se comporta aumento di spesa, è sottoposta all'approvazione del Ministero dello sviluppo economico.

Le assunzioni del personale, anche di livello dirigenziale, avvengono mediante contratto individuale di lavoro a seguito di selezione pubblica per esami e/o per titoli o, per le posizioni di minore livello, anche mediante avviamento o chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento. Per i soli dirigenti, con riguardo a specifiche professionalità, sono previste assunzioni a tempo determinato con “chiamata diretta”.

A seguito dei ricorrenti interventi legislativi finalizzati alla razionalizzazione della spesa pubblica, e nello specifico della spesa per il pubblico impiego, l'Ente ha operato successive riduzioni della consistenza del proprio personale a partire dal 2010. Nella tabella che segue è riportata la situazione degli anni 2014 e 2015.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato per inquadramento professionale e per genere – in servizio nel biennio 2014/2015

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	21	28	7	21	28
	Area C	11	13	24	11	13	24
Quadri		6	1	7	7	1	8
Dirigenti		6	1	7	5	1	6
TOTALE		31	38	69	31	38	69

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Tempo indeterminato	Full time	62	62
	Part time	7	7
	Totale tempo indeterminato	69	69
In somministrazione		0	0
Altre tipologie*		14	12
TOTALE		83	81

Fonte: Unioncamere

* Distacchi di personale da società di sistema.

Con d.p.c.m. 22 gennaio 2013 è stata rideterminata la pianta organica dell'Unione nei termini di cui alla tabella che segue.

Ne risulta che la consistenza di personale è superiore di due unità (impiegati di area B) al numero previsto dalla pianta organica.

Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013

fascia/posizione economica	dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
Totale	67

3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente.

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2013. Il d.lgs. n. 165/2001⁵, trova applicazione nei riguardi di Unioncamere con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. n. 150/2009⁶.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto dall'art 7, comma 8, della legge n. 580/1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23.

Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

Si riporta di seguito la tabella con la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre degli anni 2014 e 2015, pubblicata nell'apposita sezione del sito *web* dell'Ente.

⁵ Recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

⁶ Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti - biennio 2014-2015

			2014	2015
Dirigente	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (PARTE FISSA)	Retribuzione di posizione (PARTE VARIABILE)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale
Vice segretario generale	128.851	27.500	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000
Vice segretario generale	114.050	18.000	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000
Vice segretario generale	114.050	20.000	Fino al 15% della retribuzione totale	10.000
Vice segretario generale	114.851	18.000	Fino al 15% della retribuzione totale	9.000
Dirigente	78.711	11.700	Fino al 15% della retribuzione totale	8.000

Fonte: Unioncamere

Nell'anno 2014, tutti i dirigenti hanno percepito l'indennità di risultato nella misura media del 96,71 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 140.910. Nell'anno 2015, l'indennità di risultato è stata determinata in misura fissa per ciascuno dirigente e tutti hanno percepito tale emolumento nella misura pari al 100 per cento di quella massima teoricamente spettante, per un importo complessivo pari a euro 55.000, comprensivo della retribuzione di risultato spettante al Segretario generale (euro 12.000). La diminuzione fa seguito all'attuazione di uno specifico indirizzo operativo del Presidente di Unioncamere.

Il trattamento del personale non dirigente è riportato nella tabella che segue; esso è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010. Negli anni 2014 e 2015 sono stati inoltre sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche⁷ relative alla retribuzione accessoria.

⁷ Cfr. Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per le annualità 2014 e 2015 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati in tali ipotesi di accordo integrativo con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (cfr. verbali Collegio dei Revisori n. 35 del 16/12/2014 e n. 24 del 09/12/2015).

Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2014

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno “ad personam” non riassorbibile	Altre indennità	Produttività
A	73.502	7.271	1.681	551	-	1.426	-	11.734
B	741.229	94.134	41.062	5.551	945	27.077	-	122.257
C	854.477	84.036	26.121	6.409	-	24.815	-	139.209
Quadri	290.954	38.192	6.004	2.183	37.969	9.686	-	53.096
Totale	1.960.162	223.633	74.868	14.694	38.914	63.004	-	326.296

Fonte: Unioncamere

Tabella 8 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2015

Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno “ad personam” non riassorbibile	Altre indennità	Produttività
A	73.530	7.274	1.681	551	-	1.427	-	10.917
B	733.118	93.280	40.752	5.447	945	26.623	-	110.465
C	855.604	83.550	26.086	6.386	-	24.767	-	128.053
Quadri	329.505	44.570	9.259	2.472	42.989	12.682	-	47.160
Totale	1.991.757	228.674	77.778	14.856	43.934	65.499	-	296.595

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente ammonta rispettivamente a euro 2.701.562 nel 2014 e ad euro 2.719.093 nel 2015, dati che confermano un sostanziale allineamento del costo del personale rispetto all’omologo dato dell’esercizio 2013, quando la somma complessiva si attestò a euro 2.784.332.

Nel biennio 2014 e 2015 non sono stati attivati contratti di somministrazione lavoro.

Le unità classificate sotto la voce “altre tipologie contrattuali” (v. Tabella 3) si riferiscono a distacchi di personale da società di sistema (tutti con un impiego a tempo pieno, pari a 40 ore settimanali).

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l’intero costo del lavoro, per il quale si rinvia al paragrafo n. 5.4.1.

Come si evince dalle predette tabelle le singole voci delle retribuzioni del personale sono aumentate, tuttavia, come meglio verrà rappresentato nel paragrafo citato, cui si rinvia, il costo del lavoro segna invece una diminuzione.

4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI

4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate

Dall'anno 2014, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e con l'introduzione del DM 27 marzo 2013, l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate”* e i programmi *“quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”*.

Il Ministero dello sviluppo economico ha stabilito per l'Unioncamere, per l'esercizio 2014, le seguenti missioni:

- a) Competitività e sviluppo delle imprese;
- b) Regolazione dei mercati;
- c) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
- d) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- e) Fondi da ripartire.

Per l'esercizio 2015, invece, in aggiunta alle missioni del 2014, sono state previste le seguenti:

- f) Servizi per conto terzi e partite di giro;
- g) Debiti da finanziamento dell'amministrazione.

Il programma triennale approvato dal Consiglio generale dell'Ente nella riunione del 28 ottobre 2012, è stato, dunque, articolato, in riferimento al 2014 e al 2015, attraverso le missioni e i programmi esposti nelle tabelle che seguono dalle quali non emergono naturalmente le missioni ed i programmi aggiunti nel 2015.

Tabella 9 - Missioni e programmi anno 2014

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	572.756	5.843.113	8.033.263	5.229.677	19.678.809
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	8.280	718.752	1.098.962	1.476.857	3.302.852
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	173.394	117.555	4.757.381	643.908	5.692.238
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	237.250	-	1.688.348	-	1.925.598
	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	-	-	645.870	-	645.870
FONDI DA RIPARTIRE						
TOTALE GENERALE		991.680	6.679.421	16.223.825	7.350.442	31.245.368

Tabella 10 - Missioni e programmi anno 2015

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	TOTALE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	609.667	17.073.018	3.449.846	3.449.389	24.581.920
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	762.755	2.127.788	1.752.028	1.350.208	5.992.779
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	-	-	2.098.945	712.294	2.811.239
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	-	-	1.147.979	-	1.147.979
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	922.003	-	922.003
FONDI DA RIPARTIRE						
TOTALE GENERALE		1.372.422	19.200.807	9.370.801	5.111.891	35.455.920

4.2 Il Fondo perequativo

Uno degli strumenti principali dell'Unioncamere per il perseguimento della propria "mission" è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 8, della legge n. 580/1993 ampiamente descritto nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

Con la circolare del Mise del 5/12/2013 e il Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, è stata confermata sia per il Fondo perequativo del 2014, che per quello del 2015, la seguente destinazione delle risorse:

- il 50 per cento a favore delle camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese il che determina diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio;
- il 50 per cento a favore delle camere di commercio e delle Unioni regionali per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema.

Il Fondo perequativo 2014 ammonta a 36.853.724 euro, di cui il 50 per cento pari a 18.426.862 euro, a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio e per il restante 50 per cento (pari sempre a 18.426.862 euro) per progetti di incremento dell'efficienza del sistema.

Deve evidenziarsi che del Fondo 2014 Unioncamere ha destinato la quota destinata ai progetti del sistema camerale per finanziare: a) i progetti ordinari delle Camere di commercio e delle Unioni regionali; b) le iniziative di sistema volte a beneficio di tutte le Camere di commercio c) gli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali; d) la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati;⁸ e) le linee progettuali finalizzate prioritariamente all'innovazione, al monitoraggio delle situazioni di crisi di PMI e all'avvio di reti d'impresa in attuazione di specifico accordo di programma stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (art. 7, comma 3, d.m. 21.4.2011);

Il Fondo perequativo 2015, ammonta a 23.236.732 euro, di cui il 50 per cento , pari a 11.618.366 euro, a favore delle camere di commercio in rigidità di bilancio e per il restante 50 per cento (pari sempre a 11.618.366 euro) per progetti di incremento dell'efficienza del sistema, con vincolo di priorità per i conguagli degli interventi destinati al rafforzamento dei Confidi, nonché agli interventi di sostegno alle iniziative di accorpamento e riduzione della spesa da parte delle Camere con minore numero di imprese.

Del Fondo 2015 Unioncamere ha destinato la quota prevista per i progetti del sistema camerale per finanziare: a) le iniziative di sistema volte a beneficio di tutte le Camere di commercio, per un importo massimo di 5.000.000 euro, da definire nel dettaglio nel corso del 2016; b) gli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali, per un importo massimo di 460.087 euro, da definire nel dettaglio nel corso del 2016; c) la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati, per un importo massimo pari all'1 per cento delle risorse, pari a 232.367 euro.

Il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è alquanto complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del Fondo, si procede con la presentazione dei progetti per poi concludere con l'approvazione dei rendiconti, che ne attestano l'esecuzione, e con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al Fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun Fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria, ha però dimensioni necessariamente pluriennali.

⁸ A norma dell'art. 12 del regolamento del fondo di perequazione, è destinata a tale attività una quota non superiore all'1 per cento delle risorse che annualmente le Camere di commercio versano al fondo.

Di seguito quindi si darà brevemente conto dell'utilizzo del Fondo per l'anno 2014 e di quota parte di quelli per gli anni precedenti. Mentre dell'utilizzo del fondo per l'anno 2015 si potrà dar conto solo al termine dell'esercizio 2016.

4.2.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Come riferito nel precedente referto, le Camere di commercio beneficiarie dei contributi a valere sul Fondo perequativo 2013 sono risultate inizialmente 20, per un ammontare teorico di 6.912.651 euro. Successivamente, il Comitato esecutivo, dopo aver verificato il conseguimento degli obiettivi fissati negli accordi stipulati nel 2013, con delibera del 19/11/2014, ha stabilito l'ammontare definitivo dei contributi per le 20 Camere di commercio, pari nel complesso a 6.180.571 euro, con l'accantonamento di economie pari a 732.080 euro, destinate al finanziamento di progetti ed iniziative di sistema.

Con la medesima delibera, il Comitato esecutivo ha poi approvato la metodologia di calcolo dei contributi per rigidità di bilancio relativi al Fondo perequativo 2014, individuando 47 Camere di commercio assegnatarie dei contributi per complessivi 19.221.417 euro, ivi inclusi eventuali residui degli anni precedenti. L'erogazione di tali contributi era vincolata al conseguimento dei seguenti due obiettivi:

- Approvazione, da parte del Consiglio della Camera di commercio beneficiaria dei contributi per rigidità di bilancio, di una idonea delibera di accorpamento con altre Camere di commercio entro il 28 febbraio 2015, ed invio della stessa al Ministero dello sviluppo economico e all'Unioncamere stessa;
- Invio, entro il 28 febbraio 2015, delle informazioni utili alla determinazione dei costi standard, secondo una modulistica e una tempistica predefinita.

Nella successiva tabella si riporta l'elenco delle Camere di commercio assegnatarie del contributo del Fondo perequativo 2014 e gli importi erogati.

Tabella 11 - Contributi Fondo perequativo 2014 erogati per rigidità di bilancio

Camere di commercio	Contributo assegnato	Contributo erogato al 31/12/2015	Camere di commercio	Contributo assegnato	Contributo erogato al 31/12/2015
Agrigento	1.000.000	1.000.000	Nuoro	113.227	0
Alessandria	207.417	0	Oristano	373.408	0
Asti	296.818	0	Palermo	1.000.000	1.000.000
Belluno	191.061	191.061	Pescara	379.185	379.185
Biella	198.603	198.603	Prato	541.932	0
Brindisi	214.436	0	Ragusa	746.195	746.195
Caltanissetta	879.251	879.251	Reggio Calabria	161.168	0
Campobasso	218.157	218.157	Rieti	214.528	0
Catania	1.000.000	1.000.000	Rovigo	165.579	165.579
Catanzaro	187.924	187.924	Savona	279.084	279.084
Crotone	232.192	232.192	Siena	181.806	0
Enna	1.154.765	1.154.765	Siracusa	937.934	937.934
Gorizia	395.298	395.298	Sondrio	83.495	0
Grosseto	202.726	202.726	Taranto	324.087	0
Imperia	296.560	296.560	Teramo	166.895	0
Isernia	616.757	616.757	Terni	193.099	0
L' Aquila	199.975	0	Trapani	1.000.000	1.000.000
La Spezia	318.741	318.741	Trento	500.000	0
Livorno	473.279	473.279	Trieste	318.237	318.237
Lucca	290.016	0	Verbania	190.270	0
Massa Carrara	400.414	0	Vercelli	429.866	429.866
Matera	215.587	0	Vibo Valentia	108.929	108.929
Messina	1.000.000	0	Viterbo	446.560	0
Novara	175.955	0	Totale	19.221.417	12.730.325

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

4.2.2. Contributi per progetti finanziati con il Fondo perequativo

Come già accennato il Fondo perequativo 2014 (quantificato in 36.853.724 euro complessivi), è destinato, per il 50 per cento, a progetti di incremento dell'efficienza del sistema così suddiviso:

- 10 milioni di euro destinati a finanziare l'apposito Accordo di programma da sottoscrivere tra l'Unioncamere e il Ministero dello sviluppo economico ai sensi del d.m. 21.4.2011;
- 368.537 euro pari all'1 per cento dell'ammontare del Fondo perequativo, destinati all'attività di valutazione ante e post dei progetti;
- 2.500.000 euro per progetti a finalità specifiche delle Unioni regionali;
- 700.000 euro per progetti per le calamità naturali;
- 4.858.324 per i progetti delle CCIAA.

Di seguito si riporta il quadro della destinazione delle risorse della parte progettuale del Fondo perequativo 2014.

Fondo perequativo 2014 – parte progettuale

Destinazione risorse parte progettuale Fondo perequativo 2014	
Risorse disponibili per la parte progettuale del Fondo 2014	18.426.862
Contributi per attività di valutazione	368.537
Contributi per Accordo di programma 2014	10.000.000
Contributi per progetti Calamità naturali	700.000
Contributi per progetti Unioni Regionali per finalità specifiche	2.500.000
Risorse disponibili per i progetti delle CCIAA	4.858.324

4.2.2.1 Contributi per progetti finanziati con l'Accordo di programma Mise-Unioncamere

Nel corso del 2014 sono stati esaminati ed approvati i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute. Rispetto ai 153 progetti approvati nel dicembre 2012, 12 progetti non sono stati realizzati. Dei 141 progetti che sono stati invece realizzati, ne sono stati finanziati definitivamente solo 132, perché in 9 casi si è applicata la revoca del contributo, in ossequio alle disposizioni del regolamento di gestione. Le economie che ne sono derivate, sono state assegnate ai progetti che avevano rendicontato e documentato oneri ammissibili superiori a quelli approvati inizialmente, assegnando tutte le risorse disponibili (10.000.000 euro).

4.2.2.2 Contributi per progetti presentati dalle Unioni regionali

Con la delibera del 18/03/2015, l'Ufficio di presidenza, su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo di perequazione, ha approvato i 38 progetti presentati dalle Unioni regionali. La scadenza per la loro realizzazione è stata fissata per il 31/03/2016.

Nella seguente tabella si riporta il quadro dei progetti per le finalità specifiche delle Unioni regionali approvati a valere sul Fondo perequativo 2014.

Tabella 12 - Progetti presentati da Unioni regionali

Linee prioritarie	Progetti presentati	Spesa prevista	Spesa ammessa	Contributo riconosciuto
Osservatori economia e informazione economica	13	1.015.368	987.330	987.330
Supporto internazionalizzazione	11	666.190	603.590	603.590
Finanziamenti comunitari	8	473.000	473.000	473.000
Alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro	5	177.080	177.080	177.080
Servizi associati	1	165.000	165.000	165.000
Totale complessivo	38	2.496.638	2.406.000	2.406.000

Fonte: Unioncamere

4.2.2.3 Contributi per progetti presentati dalle Camere di commercio

Come già accennato, il totale delle somme disponibili per progetti delle Camere di commercio a valere sul Fondo perequativo dell'anno 2014 è pari a 4.858.324. Con delibera del 18/03/2015, il Comitato esecutivo ha deciso di aggiungere a tali risorse le economie derivanti dalle precedenti gestioni del Fondo e gli interessi maturati sull'apposito conto corrente, per una somma complessiva pari a 7.641.676 euro. L'ammontare complessivo di risorse destinate a tali progetti è stata, pertanto, pari a 12.500.000 euro, in linea con quanto destinato ai medesimi interventi l'anno precedente.

Nella tabella che segue viene riportato il complesso dei fondi destinati alla parte progettuale (sia delle Unioni regionali sia delle singole Camere di commercio) per l'anno 2014.

Tabella 13 - Le disponibilità del Fondo perequativo 2014 per la parte progettuale

Impieghi del Fondo	Risorse disponibili
Contributi per i progetti delle Unioni regionali per finalità specifiche derivanti dal Fondo 2014	2.500.000
Contributi per i progetti delle Camere di commercio derivanti dal Fondo 2014	4.858.324
Economie derivanti dai progetti e dalle iniziative di sistema conclusi prima del 2014	7.641.676
TOTALE CONTRIBUTI A PROGETTI	15.000.000

Fonte: Unioncamere

Con la delibera del 29/07/2015 il Comitato esecutivo ha approvato progetti per complessivi 14.074.855 euro. Con la medesima delibera, alle risorse inizialmente destinate (12.500.000 euro), il Comitato esecutivo ha deciso di aggiungere le economie derivanti dai progetti conclusi sul Fondo perequativo 2013, pari a 1.574.855 euro.

Nella seguente tabella si riporta il quadro complessivo dei progetti approvati sul Fondo perequativo 2014.

Tabella 14 - Fondo perequativo 2014 – Quadro progetti approvati

	Linea prioritaria	Progetti presentati	Spesa prevista	Progetti approvati	Spesa ammessa	Contributo ammesso	% contributo sul totale
1	Il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia	41	3.990.054	41	3.156.238	2.726.282	19,4
2	Potenziamento servizi mediazione e attivazione organismi per composizione crisi da sovraindebitamento delle CCIAA	41	4.332.081	38	3.281.907	2.843.077	20,2
3	Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e start-up di nuove imprese (giovani, femminili, sociali, innovative e di immigrati)	41	4.086.747	40	2.984.629	2.658.587	18,9
4	Sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali	66	4.255.535	65	3.661.426	3.181.520	22,6
5	Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del made in Italy	38	3.926.847	35	3.103.723	2.665.388	18,9
6	Progetto non prioritario	4	483.256	0	0,00	0,00	0,0
	Totale complessivo	231	21.074.520	219	16.187.922	14.074.854	100,0

4.2.2.4 Contributi per le iniziative di sistema

La prosecuzione delle iniziative di sistema realizzate nel 2013

Le economie derivanti dalle iniziative di sistema avviate nel corso del 2013, sono state destinate alla prosecuzione delle attività che hanno visto uno sviluppo anche nel 2014⁹, mentre le restanti disponibilità sono state destinate all'incremento della dotazione finanziaria del fondo perequativo per il finanziamento di altri progetti e iniziative di sistema.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2014

Nel corso del 2014 sono stata approvate n. 12 iniziative di sistema.¹⁰

Complessivamente, le spese sostenute per queste iniziative di sistema sono risultate pari a 7.663.911 euro.

Con delibera del 29/09/2015 del Comitato esecutivo, le economie maturate, pari a 1.023.885 euro, sono state destinate all'incremento della dotazione finanziaria del fondo perequativo per il finanziamento di altri progetti e iniziative di sistema,

⁹ “Rilancio degli strumenti di giustizia alternativa: mediazione ed arbitrato” per 250.000,00 euro e “Promozione ed accompagnamento alla nascita dell'imprenditoria sociale” per 293.291,01 euro

¹⁰ Nel dettaglio le iniziative sono:

1. “Piattaforma Europea di Garanzia”, (stanziamento iniziale: 1.540.504,75 euro; spese sostenute: 2.797,80 euro; economie: 1.537.706,95 euro);
2. “Sostenere lo start up dell'imprenditoria sociale” (stanziamento iniziale: 877.291,01 euro; spese sostenute: 453.761,51 euro; economie: 423.529,50 euro);
3. “Sostenere le start-up innovative” (stanziamento iniziale: 300.000,00 euro; spese sostenute: 285.386,02 euro; economie: 14.613,98 euro);
4. “Sportello unico per le attività produttive e semplificazione amministrativa” (stanziamento iniziale: 1.000.000,00 euro; spese sostenute: 869.877,66 euro; economie: 130.122,34 euro);
5. “Sviluppo di funzioni e attuazione di accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenza e orientamento” (stanziamento iniziale: 1.140.000,00 euro; spese sostenute: 926.130,61 euro; economie: 213.869,39 euro);
6. “Premio nazionale per le imprese giovanili” (stanziamento iniziale: 500.000,00 euro; spese sostenute: 507.637,14 euro; disavanzo: 7.637,14 euro, che l'Ufficio di presidenza ha deciso di coprire con le economie derivanti dalle altre iniziative di sistema);
7. “La cabina di regia delle CCIAA nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020” (stanziamento iniziale: 540.000,00 euro; spese sostenute: 563.042,20 euro; disavanzo: 23.042,20 euro, che l'Ufficio di presidenza ha deciso di coprire con le economie derivanti dalle altre iniziative di sistema);
8. “Rilancio degli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato” (stanziamento iniziale: 1.250.000,00 euro; spese sostenute: 1.187.193,06 euro; economie: 62.806,94 euro);
9. “Rafforzamento della vigilanza del mercato nel settore moda” (stanziamento iniziale: 400.000,00 euro; spese sostenute: 237.832,19 euro; economie: 162.167,81 euro);
10. “Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione” (stanziamento iniziale: 740.000,00 euro; spese sostenute: 734.285,48 euro; economie: 5.714,52 euro);
11. “Ospitalità italiana – Italian Quality experience: Il Bel paese, la sua storia, le sue aziende e le sue produzioni in mostra all'Expo 2015” (stanziamento iniziale: 1.500.000,00 euro; spese sostenute: 1.497.867,20 euro; economie: 2.132,80 euro).
12. “Sostegno alla digitalizzazione delle eccellenze del Made in Italy” (stanziamento iniziale: 400.000 euro; spese sostenute: 398.100 euro; economie: 1.900 euro).

Le iniziative di sistema realizzate nel 2015

Nella prima parte del 2015, l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi a valere sul Fondo perequativo per le iniziative di sistema da realizzare nel 2015.¹¹

Con delibera del 6/10/2015 è stato poi incrementato di 200.000 euro il budget dell'iniziativa di sistema n. 1/2015 "Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento".

4.2.2.5 Gli interventi del Fondo di perequazione in occasione di calamità naturali

Le Camere di commercio (Bologna, Ferrara, Modena Reggio Emilia e Rovigo) destinatarie del "fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal terremoto in Emilia", costituito per supportare le imprese dei territori colpiti dal terremoto del 2012 (cfr. referto 2013), hanno proseguito nel 2014 e nel 2015 nella realizzazione delle attività previste, ricevendo dall'Unioncamere ulteriori anticipazioni sulle spese sostenute, in funzione dello stato di avanzamento delle attività e dei versamenti ricevuti dal sistema camerale sull'apposito conto corrente. Le attività si sono concluse nel 2015 ed è stata trasmessa la rendicontazione definitiva delle spese sostenute.

Il Comitato esecutivo, con delibera n. 2 del 21/01/2015, ha poi destinato alle 5 Camere di commercio di Alessandria, Foggia, Genova, Massa Carrara, e Parma, la somma complessiva di 700.000 euro in relazione agli eventi calamitosi avvenuti nel 2014.

Con delibera n. 55 del 14/10/2015 sono stati infine destinati 460.087 euro per gli interventi calamitosi avvenuti nel 2015.

¹¹ Le iniziative sono:

1. L'assistenza e il supporto sui processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento, con un budget assegnato di 1.400.000 euro (Delibera n. 7, Ufficio Presidenza del 21/01/2015);
2. La semplificazione e il punto unico di contatto per le imprese, con un budget assegnato di 1.300.000 euro (Delibera n. 7, Ufficio Presidenza del 21/01/2015);
3. La qualificazione e la promozione dell'agroalimentare e dei territori in occasione dell'Expo, con un budget assegnato di 1.500.000 euro (Delibera n. 17, Ufficio Presidenza del 18/02/2015);
4. Il lavoro, l'orientamento, l'alternanza, la transizione la formazione impresa e la nuova imprenditorialità, con un budget assegnato di 1.300.000 euro (Delibera n. 37, Ufficio Presidenza del 18/03/2015);
5. Il rafforzamento e la promozione del sistema a rete degli sportelli WorldPass, con un budget assegnato di 1.000.000 euro (Delibera n. 13, Ufficio Presidenza del 03/02/2015).

4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento

Il Fondo intercamerale d'intervento è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM).

Anno 2014

Nel corso dell'anno 2014 il principale obiettivo perseguito nell'ambito delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane è stato l'attuazione delle linee del Fondo Intercamerale di Intervento 2014 con i seguenti progetti:

- ospitalità italiana – Ristoranti italiani nel mondo 2014
obiettivo dell'azione è stato quello di supportare e valorizzare i ristoranti italiani nel mondo nella promozione del prodotto agro-alimentare. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2014, è stato di 600.000 euro;
- progettualità con le CCIAA 2014
nell'ambito del progetto “Progettualità con CCIAA”, è stata avviata a fine 2014 un'iniziativa di promozione del settore legno-arredo negli Stati Uniti in collaborazione con le CCIE di Chicago e New York e con FederlegnoArredo. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2014, è stato di 90.000 euro.

Anno 2015

Nel corso del 2015 si registra una sola linea di intervento:

- valorizzazione del sistema Italia - Filiera Turismo in collaborazione con Assocamerestero.
In questo contesto è stato realizzato il progetto “Mirabilia - European Network of Unesco Sites” - realizzato da 11 Camere di commercio di cui quella di Matera come capofila, con il supporto di Assocamerestero e delle CCIE di Tokyo, Miami, Vancouver, Johannesburg, Pechino e Tel Aviv. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2015, è stato di 110.000 euro.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2014 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere con deliberazione del 27 ottobre 2013 con riscontro positivo del Ministero dello sviluppo economico del 7 gennaio 2014.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato deliberato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 29 aprile 2015. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 29 luglio 2015.

Per l'esercizio 2015 l'Assemblea generale dell'Unioncamere ha approvato il preventivo economico per l'anno 2015 con deliberazione del 15 ottobre 2014, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 2 gennaio 2015.

Il bilancio di esercizio 2015 è stato deliberato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 27 aprile 2016.

I documenti previsionali e di bilancio 2014 e 2015 recepiscono le novità introdotte dal d.m. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, che trova applicazione anche alle CCIAA, alle Unioni regionali e all'Unioncamere.

In attuazione di tali disposizioni l'Unioncamere ha quindi predisposto i seguenti documenti aggiuntivi ai documenti di bilancio 2014 e 2015:

- il preventivo economico e il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al d.m. 27 marzo 2013;
- la tabella delle previsioni di spesa e di entrata e il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, d.m. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi e il rapporto sui risultati redatti in conformità alle linee generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 del d.m. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013 (predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10);

- la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013.

Nella predisposizione del bilancio sono stati rispettati i seguenti criteri e principi:

- i proventi e gli oneri sono stati determinati secondo criteri di competenza economica di tipo privatistico;
- le poste attive dello stato patrimoniale sono state iscritte al netto delle corrispondenti poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati computati secondo il criterio della competenza economica.

5.2 Il conto economico. I dati complessivi

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo economico di euro 2.390.302, risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 512.971, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.109.762, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -187.898 euro e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 955.467.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico di euro 698.413, risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 262.832, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 142.204, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -19.516 euro e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 312.893.

Per ciò che riguarda i costi della voce “Funzionamento della struttura”, pari ad euro 12.401.717,60, si rileva un decremento del 10,17 per cento degli oneri sostenuti con riferimento alla voce “personale” per effetto dei minori costi sostenuti per le risorse di personale in precedenza acquisite dall'Ente attraverso la forma del distacco dalle società *in house* o mediante contratti di somministrazione e una riduzione della voce riferita agli “organi istituzionali” derivante dal maggior utilizzo del sistema di videoconferenza.

Con specifico riferimento alla completezza delle informazioni fornite dall'Ente nel bilancio di esercizio va osservato (richiamando sul punto quanto già evidenziato nel referto per l'anno 2013), come ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Regolamento approvato il 27 ottobre 2013, l'Ente avrebbe dovuto evidenziare in bilancio (o meglio nella relazione di accompagnamento) i dati contabili relativi all'Indis (Istituto Nazionale Distribuzione e Servizi). Ciò non è avvenuto, fatta eccezione per l'indicazione del compenso percepito dal Presidente nel solo anno 2014. Va detto che tale struttura di fatto non più esistente, si configura comunque come un servizio dell'ente al quale negli anni, 2014

e 2015, non è stato assegnato alcun budget. Ciò giustifica la mancata indicazione nel bilancio di dati contabili di fatto non esistenti.

I conti economici degli esercizi 2014 e 2015 sono riassunti dalla tabella della pagina seguente. Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

Tabella 15 - Conto economico 2014 - 2015

	VOCI	Valore 31.12.2013	Valore 31.12.2014	Variaz. %	Valore 31.12.2015	Variaz. %
A	PROVENTI ORDINARI					
1	Contributi associativi	28.413.774	27.768.191	-2,27	17.896.326	-35,55
2	Produzione commerciale					
2.1	Documenti commerciali	1.048.597	1.087.568	3,72	1.107.249	1,81
2.2	Attività di ricerca	732.306	941.302	28,54	1.226.910	30,34
2.3	Variazione di rimanenze	3.748	-2.176	-158,05	-15.255	600,94
3	Contributi naz.li e comunit.	9.448.412	7.067.605	-25,20	18.659.464	164,01
4	Fondo perequativo	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
5	Altri proventi e rimborsi	663.388	1.351.791	103,77	3.733.883	176,22
	Totale proventi ordinari (A)	46.366.594	45.564.726	-1,73	48.120.469	5,61
B	ONERI ORDINARI					
B.1	Funzionamento struttura	14.837.080	13.806.388	-6,95	12.401.717	-10,17
6	Personale	6.342.109	6.022.482	-5,04	5.304.988	-11,91
7	Altre spese funzionamento					
7.1	Organi istituzionali	1.033.134	775.191	-24,97	620.014	-20,02
7.2	Godimento beni di terzi	1.030.201	1.116.916	8,42	499.266	-55,30
7.3	Prestaz.ne servizi	2.844.215	2.810.430	-1,19	2.320.022	-17,45
7.4	Oneri diversi	2.172.351	2.327.108	7,12	3.048.862	31,02
8	Ammortamenti	438.421	446.288	1,79	240.855	-46,03
9	Accantonamenti	976.646	307.970	-68,47	367.707	19,40
B.2	Sviluppo del sistema camerale	32.540.459	31.245.367	-3,98	35.455.920	13,48
10	Iniziative, progetti e contributi					
10.1	(segue) finanziati con proventi propri	11.635.820.	12.179.177	4,67	7.236.359	-40,58
10.2	(segue) finanziati con contributi di altri enti nazionali o comunitari	9.326.605	6.679.420	-28,38	18.327.246	174,38
10.3	(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	848.483	991.680	16,88	1.372.421	38,39
10.4	(segue) finanziati dal fondo perequativo	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
10.5	(segue) segreteria Albo gestori ambientali	-	-	-	873.560	-
11	Quote consortili e associative	3.017.000	2.544.647	-15,66	1.834.441	-27,91
12	Fondo intercamerale d'intervento	1.656.182	1.500.000	-9,43	300.000	-80,00
	Totale oneri ordinari (B)	47.377.540	45.051.755	-4,91	47.857.637	6,23
Gestione ordinaria (A - B)	Risultato	-1.010.946	512.970	-150,74	262.831	-48,76
C	Gestione finanziaria					
13	Proventi finanziari	983.635	959.373	-2,47	316.509	-67,01
14	Oneri finanziari	1.879	3.906	107,86	3.616	-7,44
Gestione finanziaria	Risultato	981.755	955.466	-2,68	312.893	-67,25
D	Gestione straordinaria					
15	Prov. straord.	1.138.784	2.432.322	113,59	1.099.322	-54,80
16	Oneri straord.	591.485	1.322.560	123,60	957.118	-27,63
Gestione straordinaria	Risultato	547.298	1.109.762	102,77	142.204	-87,19
E	Rettifiche stato patrimoniale					
17	Rivalutazione attivo p.	-	40.647	-	-	-
18	Svalutazione attivo p.	165.494	228.546	38,10	19.515	-91,46
Rettifiche dello stato patrimoniale	Risultato	-165.494	-187.898	13,54	-19.515	-89,61
AVANZO/ DISAVANZO	(A+B+C+D+E)	352.613	2.390.301	577,88	698.413	-70,78

5.3 I proventi della gestione ordinaria

L'anno 2014 ha registrato rispetto al 2013 una diminuzione complessiva dei proventi (-1,73 per cento) ascrivibile, in particolare:

- alla diminuzione del contributo associativo (-2,27 per cento rispetto al dato del 2013) per l'effetto di una riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2013 delle CCIAA;
- ai “contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” relativi alle somme trasferite all'Ente dai vari organismi per le attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale, diminuiti del 25,20 per cento rispetto al dato del 2013 a causa dello slittamento economico di attività in relazione a contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico (“Promozione e tutela della proprietà industriale”) e dalla Commissione europea (“Valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea”).

Nell'esercizio 2015, nonostante la forte riduzione dei contributi associativi, si assiste, viceversa, ad un aumento dei proventi del 5,61 per cento riconducibile:

- a ricavi conseguiti nell'ambito della gestione dei finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (164,0 per cento) a seguito di contributi concessi per alcuni progetti finanziati dalla Commissione europea, dal Mise, dal Ministero delle politiche agricole, dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'ambiente;
- all'incremento dei proventi di natura commerciale dovuto principalmente all'accertamento di ricavi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il Mise in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni e Marchi);
- all'aumento delle vendite dei *carterns* ATA e TIR e certificati d'origine, per effetto di una crescita della domanda di documenti da parte delle CCIAA;
- all'incremento degli altri proventi e rimborsi (176,2 per cento) che trova motivazione nella rilevante crescita dei ricavi derivanti da servizi innovativi (quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto “Eccellenze in digitale”), dai maggiori contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione

della XVIII fiera “Ecomondo”, dal rimborso, proveniente dalla partecipata Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva e dalla quota di rimborso riconosciuto all’ente per le attività di coordinamento e segreteria dell’Albo nazionale gestori ambientali relativa all’anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

5.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Con riferimento al bilancio 2014, per quanto concerne gli oneri della gestione ordinaria, va rilevato che i dati complessivi relativi alle due voci fondamentali – “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale” (B1 e B2 nella tabella che precede) – ammontano rispettivamente a euro 13.806.388 e ad euro 31.245.367, con un decremento rispetto al dato del 2013 rispettivamente del 6,95 per cento e del 3,98 per cento.

Nell’esercizio 2015, i dati complessivi rilevati dalle due voci fondamentali – “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale” (B1 e B2 nella tabella che precede) – ammontano rispettivamente a euro 12.401.717 e ad euro 35.455.920, con un decremento, rispetto al dato del 2014, del 10,17 per cento delle spese di funzionamento e un incremento del 13,48 per cento delle spese per lo sviluppo del sistema.

5.4.1 Il costo del personale

In entrambi gli esercizi in esame i dati disaggregati della voce “funzionamento della struttura”, evidenziano una riduzione della spesa per il personale. Nel 2014 la spesa si attesta ad euro 6.022.482, con una riduzione del 5,04 per cento rispetto al precedente esercizio 2013; nel 2015 i valori di tale voce registrano un’ulteriore diminuzione essendo pari ad euro 5.304.988 (-11,91 per cento).

Nell’ultimo triennio il costo del personale ha continuato a diminuire a seguito della riduzione del numero dei dipendenti dell’Ente ed alla diversa allocazione degli oneri relativi ai distacchi di personale dalle società *in house*. La diminuzione è da riferire alle voci “banca ore disponibile”, “fondo dipendenti”, “retribuzione di risultato dei dirigenti” nonché a quella relativa agli oneri sociali e agli oneri del personale distaccato.

Tabella 16 - Costo del personale anni 2014-2015

Competenze al personale	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variaz. %	Valore al 31.12.2015	Variaz. %
Retribuzione ordinaria	3.137.539	3.116.805	-0,66	3.043.354	-2,36
Retribuzione straordinaria	200.254	217.491	8,61	220.331	1,31
TFR	294.273	278.808	-5,26	276.794	-0,72
Banca ore disponibile	9.569	8.554	-10,61	7.524	-12,04
Ferie non godute	203.720	228.040	11,94	209.277	-8,23
Fondo dipendenti	234.311	191.082	-18,45	169.206	-11,45
Fondo dipendenti indisponibile	-	43.423	-	42.851	1,32
Retribuzione di risultato dei dirigenti	87.520	87.520	-	27.500	-68,58
TOTALE	4.167.189	4.171.726	0,11	3.996.839	-4,19
Oneri sociali					
Cpdel	891.600	888.540	-0,34	851.636	-4,15
Enpdep	3.446	3.422	-0,70	3.290	-3,85
Fondo M. Negri	57.120	57.285	0,29	49.783	-13,10
Fondo Besusso	25.436	25.598	0,63	22.246	-13,10
Fondo A. Pastore	33.621	33.621	-	29.218	-13,10
Fondo Perseo	-	10.618	-	10.381	-2,23
Inail	12.371	12.456	0,69	6.924	-44,91
Contributi fondo pensione dirigenti	73.094	76.376	4,49	69.375	-9,17
Oneri per ferie non godute e banca dati	69.952	77.596	10,93	71.104	-8,37
TOTALE	1.166.643	1.185.515	1,62	1.113.961	-6,04
Altri costi del personale					
Oneri personale distaccato	920.000	655.586	-28,74	193.294	-70,52
Rimborso spese tirocinanti	1.000	-	-	-	-
Spese per accertamenti sanitari	864	491	-43,17	678	38,13
Contratti di somministrazione	80.183	8.943	-88,85	-	-100
Contributo CRAL/ARAN	6.229	220	-96,47	213	-2,82
TOTALE	1.008.277	665.240	-34,02	194.186	-70,81
TOTALE GENERALE	6.342.109	6.022.482	-5,04	5.304.988	-11,91

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

5.4.2 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, non soltanto le spese per il personale, ma anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico), il godimento di beni di terzi e le prestazioni di servizi, nonché le spese a titolo di “oneri diversi di gestione” e, infine, per oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti.

Come già riferito nei precedenti referti, l'Ente, dal 1° gennaio 2010, ha deliberato la soppressione dei gettoni di presenza per i soli componenti degli organi di direzione e di amministrazione stabilendo che “ai componenti degli organi di Unioncamere compete, a seconda della carica, una differente indennità di carica onnicomprensiva”. I componenti del Collegio dei revisori hanno invece continuato a percepire il gettone di presenza ridotto da 140 a 126 euro, in seguito all'applicazione del d. l. n. 78/2010.

Nell'esercizio 2014 le spese per gli organi istituzionali hanno registrato un decremento del 24,97 per cento rispetto allo stesso dato del 2013, a seguito della riduzione delle spese riferite all'organizzazione delle Assemblee istituzionali. Un ulteriore decremento è stato rilevato nell'esercizio 2015 (-20,02 per cento), dovuto ai risparmi ottenuti sui costi degli organi statutari.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi rilevato dalla nota integrativa allegata ai bilanci d'esercizio 2014 e 2015.

Tabella 17 - Spesa per gli organi

Voci	Anno 2013	Anno 2014	Variaz. %	Anno 2015	Variaz. %
Ufficio di presidenza (Presidente e n. 8 vice Presidenti)	246.163	229.625	-6,72	232.912	1,43
Presidente INDIS	7.200	7.200	-	-	-100
Comitato esecutivo	126.014	128.106	1,66	118.631	-7,40
Collegio revisori	29.700	29.699	-	29.699	-
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	167.701	178.811	6,62	115.614	-35,34
Assemblee	306.078	34.074	-88,87	40.379	18,50
Oneri sociali per Organi	48.186	49.736	3,22	29.691	-40,30
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	-	9.000	-
Funz.to consiglio, comitato e collegio revisori	93.090	108.937	17,02	44.086	-59,53
Totale	1.033.134	775.191	-24,97	620.014	-20,02

5.4.3 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per prestazioni di servizi risulta diminuita dell'1,19 per cento nel 2014 (rispetto al dato del 2013) e del 17,45 per cento nel 2015, a seguito, secondo quanto rappresentato dall'Ente, delle razionalizzazioni operate dall'Ente nell'attività contrattuale.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si è registrato un aumento del 7,12 per cento nel 2014, dovuto ai maggiori oneri legati al versamento dell'ulteriore 5 per cento sui consumi intermedi¹² e del 31,02 per cento nel 2015 in conseguenza di un aggravio dei carichi fiscali determinati dal versamento dell'imposta sostitutiva del 4 per cento applicata sul valore di perizia della partecipata Tecno Holding e dall'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio.

5.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2014 sono stati rilevati ammortamenti per euro 446.288, con un incremento dell'1,79 per cento rispetto al 2013.

Per quanto concerne il 2015, invece, gli ammortamenti sono stati quantificati in euro 240.855, con un sensibile decremento (-46,03 per cento) rispetto al 2014, per effetto dell'applicazione del contenuto della nota Mise n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 “Immobilizzazioni materiali”; tale disciplina prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti” pari ad euro 307.970 nel 2014, evidenziano una diminuzione del 68,47 per cento rispetto al dato del 2013.

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti” pari ad euro 367.707 nel 2015, evidenziano un aumento del 19,40 per cento rispetto al dato del 2014.

¹² Obbligo introdotto dall'art.50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazione nella legge del 23 giugno 2014, n. 89.

5.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale sono appostati in tre “voci”, denominate “Fondo intercamerale d’intervento”, “Quote associative e consortili” e “Progetti e iniziative per lo sviluppo del sistema camerale”. Per il 2014 quest’ultima, a sua volta, è articolata in quattro sottovoci, riferite ai “progetti finanziati con mezzi propri”, ai “progetti finanziati da altri enti”, ai “progetti finanziati con ricavi commerciali propri” e ai “progetti finanziati dal fondo perequativo”. Dal 2015, si è aggiunta la voce inerente la “segreteria e assistenza tecnica albo gestori ambientali”.

Tabella 18 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale

VOCI	2013	2014	VARIAZ. %	2015	VARIAZ. %
Progetti e iniziative di sistema					
Progetti autofinanziati	11.635.820	12.179.177	4,67	7.236.359	-40,58
Progetti finanziati da altri enti	9.326.605	6.679.420	-28,38	18.327.246	174,38
Progetti finanziati con propri ricavi	848.483	991.680	16,88	1.372.421	38,39
Progetti finanziati dal fondo perequativo	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
Segreteria assistenza tecnica Albo gestori ambientali	-	-	-	873.560	-
Totale parziale	27.867.274	27.200.720	-2,39	33.321.478	22,50
Quote associative e consortili					
Totale parziale	3.017.000	2.544.647	-15,66	1.834.441	27,91
Fondo intercamerale d’intervento					
Totale parziale	1.656.182	1.500.000	-9,43	300.000	-80,00
TOTALE GENERALE	32.540.456	31.245.367	-3,98	35.455.920	13,48

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Come emerge dalla tabella, per il 2014 la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un decremento del 2,39 per cento rispetto allo stesso dato del 2013, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi

da enti e organismi nazionali e comunitari. Nel 2015, invece, si registra un consistente incremento della medesima voce (+22,50 per cento), per effetto dell'incremento dei contributi per il cofinanziamento dei progetti da parte del Mise e dell'Unione europea.

Gli oneri correlati alla gestione del Fondo intercamerale d'intervento registrano, nel 2014, un decremento del 9,43 per cento rispetto all'anno 2013. Nel 2015, invece, la diminuzione dell'80 per cento è direttamente conseguente alla diminuzione del contributo associativo e alla disponibilità delle risorse del fondo intercamerale non utilizzate nel corso del 2014 che, in base al vigente regolamento, vengono interamente destinate nell'anno successivo. Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono per l'anno 2014 rispettivamente pari ad euro 2.067.945 e ad euro 476.701, mentre per il 2015 ammontano rispettivamente a euro 1.759.858 e a euro 74.583.

5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2014 espone un avanzo di euro 955.466 (inferiore allo stesso dato del 2013 del 2,68 per cento). Nel 2015 l'avanzo di euro 312.893 registra una ulteriore diminuzione del 67,25 per cento, dovuta essenzialmente alla riduzione dell'importo degli interessi percepiti e maturati per gli investimenti finanziari e sul conto corrente bancario, a seguito del disinvestimento di titoli e del conseguente utilizzo delle disponibilità liquide per l'acquisto della sede camerale. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 19 - Gestione finanziaria

Voci	2013	2014	Variazione %	2015	Variazione %
A) Proventi finanziari					
Partecipazioni	57.931	26.552	-54,17	26.552	-
Interessi su c/c	284.120	452.168	59,15	289.751	-35,92
Interessi attivi su titoli di Stato	641.582	480.652	-25,08	-	-100
Differenze di cambio	-	-	-	205	-
Totale A	983.635	959.373	-2,47	316.509	-67,01
B) Oneri finanziari					
Spese bancarie	1.879	3.906	107,86	3.616	-7,44
Totale B	1.879	3.906	107,86	3.616	-7,44
Risultato (A-B)	981.756	955.466	-2,68	312.893	-67,25

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

La gestione straordinaria evidenzia un consistente avanzo registrato nel 2014 (+102,77 per cento rispetto al 2013) derivante principalmente dalla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari. Anche nel 2015 il risultato della gestione straordinaria è positivo per effetto della plusvalenza derivante dalla vendita di una porzione immobiliare della sede di Bruxelles, anche se si assesta su livelli inferiori rispetto al dato registrato nel 2014 (-87,19 per cento).

I dati relativi alla gestione straordinaria sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 20 - Gestione straordinaria

Voci	2013	2014	Variazione %	2015	Variazione %
A) Proventi straordinari					
Eliminazione debiti esercizi precedenti	34.659	288.005	730,95	43.112	-85,03
Riaccertamento debiti da ricostruzione progetti comunitari	-	5.045	100,00	-	-
Sopravvenienze attive	695.893	821.175	18,00	599.679	-26,97
Plusvalenze vendita immobilizzazioni materiali	-	-	-	456.531	100,00
Plusvalenza da titoli di Stato	408.231	1.318.096	222,88	-	-100,00
Totale A	1.138.784	2.432.322	113,59	1.099.322	
B) Oneri straordinari					
Eliminazione crediti esercizi precedenti	34.659	237.396	584,94	101.178	-57,38
Eliminazione credito da ricostruzione progetti ecnet e biodiversità	-	32.368	100,00	-	-100,00
Sopravvenienze passive	556.826	1.052.795	89,07	855.939	-18,70
Totale B	591.485	1.322.560	123,60	957.118	-27,63
Risultato (A-B)	547.299	1.109.762	102,77	142.204	-87,19

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2014 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo (-187.898 euro) a seguito di una ricognizione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuata nel corso del 2014.

Nel 2015, il risultato negativo, pari a 19.515 euro, fa riferimento esclusivamente alla svalutazione della partecipazione in ISNART alla data del 31/12/2014.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

Tabella 21 - Rettifiche patrimoniali

Rettifiche patrimoniali	2013	2014	Variazione %	2015	Variazione %
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	40.647	-	0	-100,00
B) Svalutazione attivo patrimoniale	165.494	228.546	38,10	19.515	-91,46
Risultato (A-B)	-165.494	-187.898	13,54	-19.515	-89,61

5.6 Lo stato patrimoniale

Riguardo ai criteri utilizzati per la valutazione delle poste patrimoniali l'ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2014, con un patrimonio netto di circa 53,723 milioni di euro, in aumento del 4,75 per cento rispetto al 2013 (51,288 milioni di euro).

Per il 2015 lo stato patrimoniale chiude con un patrimonio netto di circa 54,295 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 dell'1,07 per cento.

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 22 - Stato patrimoniale 2014 - 2015

Attivo	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	213.800	242.385	13,37	262.459	8,28
Immobilizzazioni materiali	7.005.589	6.789.475	-3,08	34.783.794	412,32
Immobilizzazioni finanziarie	71.796.917	44.339.257	-38,24	46.260.782	4,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.016.307	51.371.117	-34,99	81.307.036	58,27
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze commerciali	140.915	138.739	-1,54	123.484	-11,00
Crediti di funzionamento	24.101.429	20.326.844	-15,66	23.009.321	13,20
Disponibilità liquide (banche c/c)	71.472.225	105.298.082	47,33	84.202.644	-20,03
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.714.570	125.763.666	31,39	107.335.450	-14,65
Ratei e risconti attivi	78.804	65.834	-16,46	43.855	-33,39
A) Totale attivo	174.809.682	177.200.618	1,37	188.686.341	6,48
Passivo	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
TFR	3.819.139	3.988.373	4,43	4.120.430	3,31
Debiti di funzionamento	85.335.487	73.260.217	-14,15	81.134.246	10,75
Fondo rischi e oneri	34.321.993	46.228.314	34,69	49.569.317	7,23
Ratei e risconti passivi	44.129	-	-	-	-
B) Totale passivo	123.520.749	123.476.904	-0,04	134.823.994	9,19
C) Patrimonio netto (A-B)	51.288.932	53.723.713	4,75	53.862.347	0,26
TOTALE A PAREGGIO	174.809.682	177.200.618	1,37	188.686.341	6,48

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

In ordine allo stato patrimoniale si osserva che:

- le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2014 hanno registrato complessivamente un decremento del 34,99 per cento, rispetto al 2013. Tale risultato è stato influenzato sia dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali (+13,37 per cento) che dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-3,08 per cento), ma soprattutto dalla forte contrazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie (-38,24 per cento) a seguito del disinvestimento dei titoli di Stato effettuato per consentire l'acquisto della sede istituzionale. Nel

2015, invece, si è registrato un valore complessivo di euro 81.307.036 (+58,27 per cento) conseguente soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali, cresciute di oltre cinque volte, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede l'Ente, e, in minor parte di quelle finanziarie (4,33 per cento).

- l'attivo circolante nel 2014 registra un incremento del 31,39 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:
 - “Rimanenze”, pari ad euro 138.739, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale;
 - “Crediti di funzionamento”, pari ad euro 20.326.844 che diminuiscono del 15,66 per cento rispetto al 2013 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
 - “Disponibilità liquide”, pari ad euro 105.298.082, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Nel 2015, l'attivo circolante subisce un decremento del 14,65 per cento. Tra le voci figurano:

- “Rimanenze”, pari ad euro 123.484, relative alla valutazione delle rimanenze commerciali sulle giacenze di magazzino, come meglio esplicitato nella nota integrativa;
- “Crediti di funzionamento”, pari ad euro 23.009.321 che aumentano del 13,20 per cento rispetto al 2014. Per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa.
- “Disponibilità liquide”, pari ad euro 84.202.644, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente, nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia, con un decremento del 20,03 per cento rispetto al 2014.
- le passività, che al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 123.476.904, evidenziano un lieve decremento rispetto al precedente esercizio (-43.844 euro) e sono così composte:
 - euro 73.260.217 per debiti di funzionamento le cui voci di maggior rilievo sono:
 - 34.092.832 euro per debiti di natura certa e determinata destinati alle CCIAA in difficoltà di bilancio e per progetti già avviati, nonché a copertura di oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
 - euro 2.781.113 per debiti verso camere di commercio;
 - euro 14.533.722 per debiti per servizi.
 - euro 46.228.314 per fondo rischi ed oneri le cui voci di maggior rilievo sono:
 - 42.364.966 euro per trasferimenti finanziari per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione;
 - Euro 3.988.373 per trattamento di fine rapporto.

Per l'anno 2015, le passività ammontano ad euro 134.823.994, evidenziando un incremento di euro 11.347.089 rispetto al precedente esercizio. Sono così composte:

- euro 81.134.246 per debiti di funzionamento le cui voci di maggior rilievo sono:
 - 14.869.299 euro per debiti di natura certa e determinata destinati alle CCIAA in difficoltà di bilancio e per progetti già avviati, nonché a copertura di oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
 - euro 2.361.444 per debiti verso camere di commercio;
 - euro 18.423.076 per debiti per servizi.
- 49.569.317 euro per fondo rischi ed oneri la cui voce di maggior rilievo è:
 - 47.353.984 euro per trasferimenti finanziari per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione;
- euro 4.120.430 per trattamento di fine rapporto.

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, torna a crescere così come avvenuto prima del 2012 e come confermato dalla serie storica degli incrementi degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

Tabella 23 - Incrementi patrimonio netto

Anno	Patrimonio netto
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932
2014	53.723.713
2015	53.862.347

5.7 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal collegio dei revisori, che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa come indicato nella successiva tabella.

Nel 2014 l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", sottovoce "versamenti norme di contenimento", è risultato pari a euro 1.425.569, mentre nel 2015 esso ammonta a euro 1.530.637.

Tabella 24 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2013	Versamenti 2014	Versamenti 2015
D.L. n. 112/2008 (art. 67, comma 6)	40.774	40.774	40.774
D.L. n. 112/2008 (art. 61, comma 17)	171.367	171.367	171.367
D.L. n. 78/2010 (art. 6, comma 21)	501.640	501.640	501.640
D.L. n. 95/2012 (art. 8, comma 3)	495.905	495.905	495.905
D.L. n. 228/2012 (art. 1, commi 141-142)	50.581	50.581	50.581
D.L. n. 66/2014 (art. 50, comma 3)	-	165.302	247.953
D.L. 98/2011 (art. 16 comma 5)	-	-	22.417
Totale	1.260.267	1.425.569	1.530.637

Fonte: Unioncamere

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'Unioncamere si è adeguata alla disciplina introdotta negli ultimi anni ed orientata a razionalizzare, telematizzare e contenere i costi dei processi di acquisizione dei beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare:

- a) l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006 e s.m.i. che prevede la possibilità di ricorrere alle convenzioni quadro Consip, ovvero di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- b) l'obbligo di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica Amministrazione (Mepa) per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario

L'acquisizione delle forniture di beni e servizi ha poi avuto come riferimento normativo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici". Nelle tabelle di seguito vengono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente negli anni 2014 e 2015.

Tabella 25 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2014

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI %	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. AGGIUDICAZIONI %	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta	986.207	-	986.207	2	13	1	493.104
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	2.337.501	-	2.337.501	14	31	4	166.964
Affidamento in economia-cottimo fiduciario	633.025	17.870	650.895	58	9	16	11.222
Affidamento in economia-affidamento diretto	2.409.095	7.250	2.416.345	283	32	76	8.538
Affidamento diretto in adesione ad Accordo Quadro/Convenzione	1.171.873	-	1.171.873	13	15	4	90.144
TOTALE			7.562.821	370	100	100	20.440

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Tabella 26 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2015

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI %	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. AGGIUDICAZIONI %	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta	1.633.220	-	1.633.220	2	24	1	816.610
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	2.225.534	-	2.225.534	14	33	5	158.967
Procedura negoziata senza previa indizione di gara art. 221 d.lgs. 163/2006	183.238	-	183.238	2	3	1	91.619
Affidamento in economia-cottimo fiduciario	258.187	67.511	325.698	67	5	23	4.861
Affidamento in economia-affidamento diretto	1.573.483	3.080	1.576.563	201	23	68	7.844
Affidamento diretto in adesione ad Accordo Quadro/Convenzione	880.396	-	880.396	9	13	3	97.822
TOTALE			6.824.650	295	100	100	23.134

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I dati soprariportati evidenziano come il numero delle procedure in economia e, nell'ambito di queste ultime, degli affidamenti diretti, se pur contenuti nel limite d'importo consentito laddove singolarmente considerati, è comunque eccessivo rispetto al totale degli affidamenti e denotano una inadeguata capacità dell'ente di programmare e razionalizzare le procedure contrattuali. Il valore delle procedure ad evidenza pubblica rappresenta, infatti, appena il 13 per cento nel 2014 e il 24 per cento nel 2015 del totale degli affidamenti.

7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

7.1 Il quadro d'insieme delle partecipazioni societarie

In entrambi i bilanci di esercizio relativi agli anni 2014 e 2015 l'Ente – nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009.

7.2 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

7.2.1. Il piano di razionalizzazione del 26 marzo 2015

Unioncamere, in ossequio a quanto disposto dall'art. 11, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, ha avviato una pianificazione organica degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera presidenziale n. 9 del 26/3/2015, è stato adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni trasmesso alla Corte dei conti, sezione regionale controllo Lazio, il 1° aprile 2015.

I criteri cui l'ente si è ispirato nella predisposizione del piano sono quelli indicati nella stessa legge n. 190/2014 (essere la società/partecipazione indispensabile o meno per l'ente ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali; numero dei dipendenti esiguo o, comunque, inferiore a quello degli amministratori; sovrapposizione di *mission* societarie) ai quali l'ente ne ha aggiunti altri, in parte previsti da norme antecedenti, quali: l'andamento della gestione, rilevato attraverso i risultati economici di esercizio degli ultimi anni; l'assicurazione di coerenza ed armonia tra gli obiettivi di razionalizzazione e gli indirizzi politico-amministrativi dell'Ente.

Il piano di razionalizzazione del 26 marzo 2015 predisposto ai sensi della novella del 2014 si aggiunge agli interventi già conclusi in precedenza (Mondimpresa srl e Camcom-Universitas mercatorum srl fuse per incorporazione in Sistema Camerale srl, e Retecamere srl posta in liquidazione e, di fatto, non più operante) e al programma di dismissioni già avviato in attuazione di precedenti interventi normativi e che, con specifico riferimento all'ambito societario, trova rappresentazione nella seguente tabella:

Tabella 27 - Interventi di razionalizzazione anteriori alla legge n. 190/2014

SOCIETA'	STATO DELL'ARTE
TECNOBORSA s.c.p.a. Valore partecipazione a patrimonio netto al 31.12.2013 € 27.742,51	Deliberata cessione quota in attuazione dell'art. 1 comma 569 legge di stabilità anno 2014. Procedura ad evidenza pubblica conclusasi infruttuosamente. Richiesta la liquidazione della quota.
TECNOSERVICE CAMERE s.c.p.a. Valore partecipazione a patrimonio netto al 31.12.2013 € 392.283,79	Deliberata cessione quota in attuazione dell'art. 1 comma 569 legge di stabilità anno 2014. Procedura ad evidenza pubblica conclusasi infruttuosamente. Richiesta la liquidazione della quota.
TECNOHOLDING s.p.a. Valore partecipazione a patrimonio netto al 31.12.2013 € 8.490.258,93	Decisa vendita partecipazione. Avviata procedura ad evidenza pubblica per individuazione esperto cui affidare la perizia sul valore della partecipazione societaria.
ISFCERT s.r.l. Valore cessione quota € 7.862,00	Partecipazione offerta in acquisto agli altri soci e accettata da Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Atto di cessione formalizzato in data 24/3/2014

Fonte: Unioncamere

Al 31.12.2014 erano quindi riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie.

Tabella 28 - Partecipazioni societarie al 31.12.2014

SOCIETA'	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONE A PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013 (in euro)	DIPENDENTI
INFOCAMERE SCPA	IN HOUSE	1.654.042,32	666
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	IN HOUSE	799.763,57	71
DINTEC SCRL	IN HOUSE	602.386,56	21
ISNART SCPA	IN HOUSE	271.650,30	15
ECOCERVED SCRL	IN HOUSE	313.429,72	65
UNIONTRASPORTI SCRL	IN HOUSE	198.143,68	8
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	IN HOUSE	81.884,89	13
IC OUTSOURCING SCRL	IN HOUSE	49.381,23	60
JOB CAMERE SRL	IN HOUSE	65.414,35	14
AGROQUALITA' SPA	NON IN HOUSE	212.025,79	24

Fonte: Unioncamere

Riguardo a tali partecipazioni, sulla base dei criteri sopra indicati, il piano di razionalizzazioni ha previsto la conferma della partecipazione al capitale delle seguenti società: Sistema camerale servizi s.r.l., Ecocerved srl, Infocamere scpa, Borsa merci telematica italiana scpa, Ic Outsourcing srl, Jobcamere srl. .

La decisione dell'Ente è fondata sul presupposto che si tratta di tutte società *in house* per le quali non sarebbe venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale, ciò nella convinzione che la scelta del modello c.d. *in house* rappresenterebbe, secondo Unioncamere, lo strumento migliore del quale avvalersi per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche tenuto conto di quanto statuito dall'art. 7, comma 1, della legge n. 580/1993 e s.m.i., che ammette la possibilità per l'ente di promuovere, realizzare e gestire – anche mediante la partecipazione a società - servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche. Nei riguardi di tali società è stato ritenuto sussistente il nesso di strumentalità e di stretta inerenza alla *mission* istituzionale.

Il quadro riepilogativo che segue dà conto delle specifiche motivazioni offerte per ciascuna partecipazione.

Tabella 29 - Motivazioni al mantenimento delle partecipazioni

SOCIETA'	REGIME DI OPERATIVITA'	MOTIVAZIONE
INFOCAMERE	IN HOUSE	La società è di supporto al sistema camerale nella gestione dell'infrastruttura tecnologica che riguarda il registro imprese, l'anagrafe camerale e le procedure per lo svolgimento dei servizi e dell'attività (bilanci, acquisti, etc.). La presenza di Unioncamere nel capitale assicura l'imprescindibile collegamento tra politiche aziendali ed esigenze e fabbisogni delle Camere socie.
SISTEMA CAMERALE SERVIZI	IN HOUSE	La società è il punto di riferimento quanto ai servizi ad elevato "capitale intellettuale" nelle propria <i>mission</i> istituzionale (studi economico-statistici, mercati globali, proprietà industriale, filiere e sviluppo dei territori, turismo, regolazione del mercato).
ECOCERVED	IN HOUSE	La società costituisce il presidio tecnico delle camere per le tematiche legate all'ambiente
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA	IN HOUSE	La società è prevista da apposita disposizione normativa (d.m. n. 174/2006) quale soggetto in esclusiva gestore del mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. La partecipazione al capitale sociale è previsto debba essere in maggioranza nelle mani di enti camerali
IC OUTSOURCING	IN HOUSE	La società viene utilizzata per la fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati e gestione del patrimonio immobiliare. Trattasi di servizi la cui peculiarità risiede nell'essere – la sede dell'ente – di particolare pregio storico-architettonico.
JOB CAMERE SRL	IN HOUSE	La società svolge, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge 24 Dicembre 2007, n. 244, servizi per i propri soci nei settori della somministrazione lavoro, ricerca e selezione personale nonché supporto alla ricollocazione professionale. La partecipazione al capitale della società consente vantaggi sia economici, sia di "prodotto", essendo la società tarata sulla ricerca di <i>skills</i> professionali per le specifiche esigenze del sistema camerale.

Fonte: Unioncamere

È stata inoltre confermata la partecipazione al capitale della società Agroqualità spa, in quanto pur non operando in regime c.d. *in house*, svolgerebbe comunque servizi particolarmente specialistici nella promozione delle attività di qualificazione e certificazione delle filiere del Made in Italy e quindi di interesse delle camere di commercio.

È stata invece decisa la dismissione, in forme diverse, delle partecipazioni – così come attualmente detenute – in Dintec srl, Isnart scpa, Uniontrasporti srl, in quanto, pur trattandosi di società *in house*, è stata rilevata per esse una sovrapposizione di finalità statutarie con altre società.

Alle società già oggetto di dismissione nel piano di razionalizzazione del marzo 2015 si è poi aggiunta la società Jobcamere per la quale l'assemblea dei soci, nel mese di luglio 2015, ha deliberato la messa in liquidazione.

7.2.2 Il piano di razionalizzazione del 31 marzo 2016

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 20 del 31 marzo 2016 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per l'anno 2016 trasmesso alla Corte dei conti, sezione regionale controllo Lazio, il successivo 22 aprile 2016.

Con il nuovo piano, oltre a dar conto dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti con il precedente, sono stati pianificati i nuovi interventi anche in relazione al mutato quadro ordinamentale.

Con riguardo alle società per le quali era stata prevista la dismissione della partecipazione, la situazione è la seguente:

- a) *Isnart*: nel mese di ottobre 2015 è stato concluso un accordo transattivo tra l'Unioncamere ed Isnart che ha consentito il trasferimento della titolarità dei marchi attualmente registrati da Isnart ad Unioncamere. E' stata quindi affidata ad Isnart la gestione e l'utilizzo dei marchi fino al 31 dicembre 2025, per permettere la successiva cessione sul mercato. La società ha poi deliberato l'avvio della procedura di evidenza pubblica per trovare un partner privato al quale cedere il ramo d'azienda sulla base di un valore d'asta fissato in euro 779.000,00, risultante da apposita perizia; la procedura si è chiusa in modo infruttuoso.
- b) *Uniontrasporti*: è stata completata senza esito la ricerca - come previsto dal piano - di soggetti del sistema camerale interessati a rilevare la partecipazione dell'Ente; è stata altresì invano perseguita la strada volta a reperire soci interessati ad un eventuale "scambio" con partecipazioni in altre strutture del sistema camerale e di interesse per Unioncamere;
- c) *Dintec*: è intervenuta la modifica dello statuto, con limitazione della partecipazione a soggetti interni al sistema camerale; sono attualmente in corso di definizione i rapporti con Enea per la liquidazione della quota di quest'ultimo
- d) *Tecnoservice Camera e Tecnoborsa*: si è conclusa la procedura di liquidazione ex art. 1, comma 569 della legge n. 147/2013 con determinazione del valore di liquidazione della quota. Per Tecnoborsa il valore è in contestazione.
- e) *Tecnoholding*: la procedura di liquidazione è ancora aperta; si è conclusa la procedura ad evidenza pubblica per individuazione dell'esperto cui affidare la perizia sul valore della partecipazione societaria; nel mese di agosto 2015 è stata ricevuta la stima del valore di detta partecipazione.

Con riferimento alle società per le quali si è stabilito di mantenere la partecipazione, e per le quali nel piano 2015 erano stati annunciati indirizzi e direttive per favorire una razionalizzazione organizzativa, il piano 2016 evidenzia poi consistenti risparmi sui costi di gestione di alcune società¹³, a cui si aggiungono i risparmi realizzati dalle società interessate dalle dismissioni.¹⁴

Con il piano del 31 marzo 2016 viene però avviata una riflessione circa l'effettiva rispondenza agli interessi generali delle Camere di commercio della dismissione delle partecipazioni nelle società Dintec, Isnart, Uniontrasporti e Tecnoholding anche alla luce dei contenuti che la riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere di commercio.

La loro dismissione peraltro, secondo quanto rappresentato dall'ente, starebbe mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per il singolo socio) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme) necessari a trovare soluzioni alternative per la gestione dei servizi dalle stesse resi.

È maturato, quindi, all'interno dell'Ente un orientamento volto alla prudenza nella gestione delle dismissioni in questione.

¹³ *Sistema camerale servizi*: 11 per cento in meno di oneri di funzionamento rispetto al 2014. *Borsa merci telematica*: 20 per cento in meno di oneri di funzionamento rispetto al 2014.

¹⁴ *Uniontrasporti*: 9 per cento in meno per oneri di funzionamento rispetto al 2014. *Isnart*: oltre il 40 per cento in meno per oneri di funzionamento rispetto al 2014.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, quale ente pubblico deputato alla cura e rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio e alla promozione, realizzazione e gestione di servizi ed attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate, è oggi oggetto di una profonda revisione che coinvolge tutto il sistema camerale e che mira, attraverso la razionalizzazione della presenza degli enti sui territori (da 105 le camere di commercio verrebbe ridotte a 60) ad una rivisitazione delle competenze istituzionali, ferma restando la funzione di gestione del registro imprese.

È in tale contesto di profonda trasformazione che si inseriscono i due esercizi finanziari oggetto di analisi che, anche sotto il profilo della rappresentazione contabile, sono stati caratterizzati dalla novità rappresentata dal passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo economico di euro 2.390.302, risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 512.971, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.109.762, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari a -187.898 euro, e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 955.467.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico di euro 698.413, risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 262.832, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 142.204, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari a -19.516 euro, e l'avanzo della gestione finanziaria per euro 312.893.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale le gestioni 2014 e 2015 si chiudono con un patrimonio netto rispettivamente pari ad euro 53.723.714 (+4,75 per cento rispetto al 2013) e ad euro 53.862.347 (+0,26 per cento).

In particolare, le attività ammontano per il 2014 ad euro 177.200.619 (+1,37 per cento rispetto al 2013) e, per il 2015, ad euro 188.686.342 (+6,48 per cento).

Con specifico riferimento alla completezza delle informazioni fornite dall'ente nel bilancio di esercizio, va osservato come l'Ente non abbia evidenziato in bilancio i dati contabili relativi all'Indis in quanto tale struttura è di fatto non più esistente e si configura come un servizio dell'Ente al quale, negli anni 2014 e 2015, non è stato assegnato neppure un budget. Sarebbe opportuno allora che l'Ente

modificasse la propria organizzazione interna con la soppressione di tale struttura in modo da ricondurre la situazione di diritto a quella di fatto.

Il costo del personale ha registrato una diminuzione del 5,04 per cento nel 2014 rispetto al 2013 e dell'11,91 per cento nel 2015.

La gestione contrattuale ha evidenziato un non perfetto utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure per le quali si raccomanda un maggiore utilizzo di quelle ad evidenza pubblica rispetto a quelle negoziate.

L'ente ha effettuato una profonda opera di razionalizzazione delle partecipazioni per le quali ha avviato un processo di revisione che andrà, naturalmente, coordinato con le previsioni contenute nel nuovo Testo unico in materia di società partecipate di cui al recente d.lgs. n. 175/2016.



Delibera n. 3 del verbale n. 1 del 29 aprile 2015

Delibera n. 3

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINALE DI ESERCIZIO 2014 (ARTICOLO 5, COMMA 4, LETTERA C) DELLO STATUTO)

Su invito del Presidente, il Segretario generale dr. Claudio Gagliardi illustra i dati salienti del bilancio finale di esercizio 2014.

Il bilancio d'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di euro **2.390.301,65** che contribuisce a determinare il valore del patrimonio netto dell'ente alla data del 31 dicembre 2014, che risulta pari a euro **53.723.713,73**.

Il bilancio finale di esercizio 2014 viene presentato in un unico volume, all'interno del quale sono presenti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, nonché la relazione sui risultati redatta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere e la relazione del collegio dei revisori predisposta nei contenuti secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del medesimo regolamento.

La relazione al bilancio d'esercizio 2014, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, è altresì corredata dei seguenti documenti:

- Il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM del 27/03/2013;
- Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM del 27/03/2013;
- Il rapporto sui risultati previsto dal comma 3, art. 5 del DM del 27/03/2013 e redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM del 18/09/2012;
- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM del 27/03/2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- La relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM del 27/03/2013.

Il Segretario generale evidenzia:

- il dettaglio proposto nella nota integrativa al bilancio che consente la comparazione dei valori dell'anno 2014 con l'anno 2013 per tutte le voci di costo e ricavo e per tutte le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo; voci e poste analizzati in relazione all'articolazione del piano dei conti dell'ente;
- la relazione sui risultati che illustra, per ciascuna linea programmatica approvata dal consiglio generale per l'anno 2014, gli interventi e le azioni realizzati e i principali risultati conseguiti.

14

*Delibera n. 3 del verbale n. 1 del 29 aprile 2015*

Su invito del Presidente prende la parola il Presidente Pacini il quale ringrazia il Presidente Dardanello per il suo impegno e per i risultati conseguiti durante i sei anni della sua presidenza, in particolare per la sua disponibilità dimostrata nei confronti di tutti i territori e per la sua capacità di ascolto nei riguardi di ciascuna Camera di commercio. Esprime, inoltre, il suo voto favorevole sul bilancio e rileva con soddisfazione l'esistenza di un avanzo economico, nonostante le difficoltà affrontate dal sistema camerale nell'ultimo anno, e sottolinea il valore del patrimonio netto che dimostra la solidità patrimoniale dell'Unioncamere. Condivide, infine, le priorità contenute nel bilancio che rappresentano gli obiettivi più importanti sui quali deve essere focalizzata l'attività del sistema camerale in tutte le sue componenti.

Su invito del Presidente prende la parola il Presidente Rosset il quale esprime, anche egli, la sua gratitudine nei confronti del Presidente Dardanello che soprattutto negli ultimi mesi ha affrontato con grande impegno le difficoltà in cui si sono trovate le Camere di commercio a seguito del progetto di ridimensionamento voluto dall'attuale Governo. Si complimenta con il Presidente Dardanello e con la struttura per i risultati esposti nel bilancio dell'Unioncamere che indica a tutte le camere di commercio il percorso che deve essere seguito, in particolare sotto l'aspetto del contenimento dei costi.

L'assemblea,

- sulla base dei documenti predisposti dal comitato esecutivo;
- udito il parere favorevole del collegio dei revisori,

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2014 e la relazione sull'attività;
- di utilizzare, in occasione della prossima variazione al documento previsionale 2015, una quota di 600,00 migliaia di euro dell'avanzo economico al completamento delle attività delle commesse e delle iniziative affidate nel 2014 e da concludersi nel 2015;
- di costituire, per la restante parte dell'avanzo, pari a 1.790,00 migliaia di euro una riserva patrimoniale destinata alla copertura di futuri investimenti produttivi.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Claudio Gagliardi)

F.to IL PRESIDENTE
(Ferruccio Dardanello)

E' copia conforme all'originale della delibera n.3 assunta dall'Assemblea dell'Unioncamere il 29 aprile 2015, conservata agli atti dell'Unioncamere.

Roma, 5 luglio 2016.

F.to IL SEGRETARIO DEGLI ORGANI STATUTARI
(Pierluigi Sodini)



IL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2014

PAGINA BIANCA

Il bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
Il contesto economico-istituzionale	3
Il confronto con i dati previsionali	7
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2014	9
I risultati economici.....	10
I risultati patrimoniali.....	15
LA NOTA INTEGRATIVA.....	17
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	17
Il conto economico al 31.12.2014 (<i>Tabella 1</i>)	19
Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 (<i>Tabella 2</i>).....	31
Attestazione dei tempi di pagamento.....	40
Il conto economico riclassificato (<i>Tabella 3</i>)	42
Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario (<i>Tabelle 4-5-6</i>)	43
Le Tabelle	46
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI.....	55
Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA	55
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	55
<i>Regolazione dei mercati</i>	81
<i>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	88
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	94

Il bilancio d'esercizio 2014

PREMESSA

Il contesto economico-istituzionale

Nel corso del 2014, nell'economia dell'area euro hanno **gradualmente preso forza alcuni segnali a sostegno dell'attesa inversione di tendenza** rispetto al prolungato periodo di crisi. Nonostante alcune situazioni di tensione geopolitica agli estremi confini orientali e meridionali dell'Europa, a partire dagli ultimi mesi del 2014 e nel primo scorcio del 2015, lo scenario economico si è infatti arricchito di elementi in grado di sostenere un percorso di ripresa, generalizzata a tutti i Paesi dell'euro-zona: la caduta dei prezzi del petrolio, il deprezzamento della moneta unica, i consistenti interventi della Banca centrale europea a sostegno della liquidità del sistema economico, l'approvazione da parte della Commissione europea del piano per gli investimenti.

Se dai ribassi dei prezzi delle materie prime petrolifere è atteso un effetto benefico sulla dinamica reale del Pil, che passa attraverso l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e un incremento dei margini di profitto per le imprese, l'avvicinamento del valore dell'euro alla parità con il dollaro (dopo anni di euro-forte) si tradurrà in un rafforzamento della competitività di prezzo delle imprese sui mercati esteri. D'altro canto, il persistente impegno della BCE in una politica monetaria espansiva, oltre a offrire un segnale credibile agli operatori finanziari, aiuterà a ripristinare quel livello di fiducia necessario a rinvigorire i canali del credito, condizione indispensabile per la realizzazione delle scelte di investimento e di consumo di medio-lungo periodo. Infine, il Piano per gli investimenti, varato dalla Commissione europea insediatasi proprio nel corso del 2014, dovrebbe creare le condizioni per un duraturo stimolo sulle determinanti dello sviluppo economico tramite il canale degli investimenti, una delle componenti più duramente colpite dalla crisi.

Anche in Italia, i segnali di recupero dell'economia reale si sono fatti sempre più diffusi e sempre più frequenti nel corso dei mesi. **Un segnale importante è venuto dalla dinamica della demografia d'impresa**, in netto miglioramento nel 2014 rispetto al biennio 2012-2013. Il saldo tra aperture e chiusure ha superato le 30 mila unità, facendo registrare un tasso di crescita del numero di imprese registrate del +0,51% (più del doppio rispetto all'anno precedente). Significativo che questo risultato sia il frutto di una consistente riduzione delle chiusure d'impresa, indicando l'affermazione di un contesto generale molto più favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali.

Il miglioramento del clima degli affari a partire dalla seconda parte del 2014 è suffragato anche dal cambiamento favorevole delle prospettive per il 2015 formulate dagli

Il bilancio d'esercizio 2014

imprenditori intervistati nell'ambito delle indagini condotte periodicamente da Unioncamere. Dopo gli anni più pesanti della crisi, la quota di imprese che guarda con fiducia al futuro torna a sopravanzare quella di quanti ancora rimangono pessimisti: il *sentiment* sul giro d'affari atteso per il 2015 è tornato, dunque, positivo, sostenuto in particolare dalle aspettative di forte espansione sui mercati internazionali.

Proprio il commercio estero rappresenta la cartina al tornasole della competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali. Le nostre performance hanno superato nel 2014 il picco ante-crisi, dimostrando che i consumatori di un mondo che ha straordinariamente ampliato i propri confini sono attratti non solo dal made in Italy, ma principalmente dal "life in Italy" (fatto di qualità, bellezza, gusto e cultura). Il legame fortissimo delle produzioni italiane e del "brand Italia" con le specificità e **l'unicità dei nostri territori è il tratto essenziale di quel modello di sviluppo tutto italiano** fondato sul patrimonio di imprenditorialità diffusa del nostro Paese, centrato sul lavoro e responsabile rispetto alla comunità e all'ambiente, radicato sul territorio ma consapevole che la partita si vinca su scala globale. In questo modello, sostenibilità e coesione sociale appaiono determinanti rispetto alla creazione di ricchezza e benessere per il territorio: le filiere produttive sono ecosistemi socio-economici che sanno combinare il ruolo cardine delle aziende familiari con le spinte innovative della *green economy*, la cultura manifatturiera artigianale e le contaminazioni tecnologiche più avanzate.

Ed è proprio puntando su questo modello che l'Italia può giocare la sfida appena ricominciata verso la crescita, così come quella dell'occupazione.

Su quest'ultimo versante, il 2014 ha visto una crescita continua delle assunzioni programmate dalle aziende private, ma non ancora tale da sopravanzare le uscite di personale. **Il 2015 si è invece aperto con una svolta sul fronte occupazionale:** secondo il monitoraggio trimestrale effettuato da Unioncamere e Ministero del lavoro nell'ambito del sistema informativo Excelsior, tra gennaio e marzo 2015, il sistema produttivo intende utilizzare 209.700 nuove unità di personale a fronte di 201.300 uscite previste. Risultano pertanto 8.400 i posti di lavoro aggiuntivi che le imprese dell'industria e dei servizi intendono creare nei primi tre mesi dell'anno. Anche se questo segnale positivo iniziale attende di essere confermato con continuità nei trimestri a venire, è comunque un dato che lascia intendere che alcune tipologie di imprese - quelle di medio-grandi dimensioni del nord, proiettate all'estero, nel manifatturiero come nei servizi avanzati legati alle attività produttive - hanno iniziato a guardare con maggior fiducia al futuro.

Decisamente più timidi sono invece i segnali positivi provenienti dal mercato interno. Durante il 2014, **la spesa delle famiglie ha invertito la tendenza alla riduzione che proseguiva da circa tre anni;** sul finire dell'anno si è potuto finanche osservare un lieve

Il bilancio d'esercizio 2014

risveglio dei consumi, per effetto di un robusto recupero degli acquisti dei beni durevoli, pur a fronte di una più contenuta ripresa dei servizi e dei consumi alimentari. L'effetto della bassa inflazione e il minor timore di un ulteriore inasprimento dell'imposizione fiscale possono aver quindi determinato scelte di acquisto divenute ormai inderogabili.

La sfida che attende adesso il Paese è quella che si concentra sul **rilancio degli investimenti**, con l'obiettivo di dare spessore al potenziale di sviluppo che l'economia e la società italiane sono capaci di esprimere. **Investimenti e innovazione tecnologica sono le carte da giocare in combinata**, perché la produttività e l'innalzamento della competitività delle nostre imprese passa sempre più attraverso canali immateriali. Per vincere la concorrenza, i beni e i servizi prodotti dall'Italia devono quindi arricchirsi di contenuti e significati in grado di trasformarne il valore agli occhi dei consumatori finali, alla continua ricerca del nuovo e del carattere distintivo di ciò che viene acquistato.

Per sostenere questi percorsi virtuosi e per stimolare nuove traiettorie di crescita, sono fondamentali **gli sforzi diretti a migliorare l'ambiente normativo per le aziende, l'accesso al credito, la giustizia civile, l'apertura all'estero, la digitalizzazione del Paese, la creazione di nuove imprese, specie da parte dei giovani e in particolar modo quelle a più elevato contenuto tecnologico e a più spiccata vocazione sociale**. In altri ambiti - come le liberalizzazioni, la politica energetica, le infrastrutture o il turismo - appare determinante dare piena attuazione a quelle strategie generali che, in molti casi, hanno visto coinvolte anche le CCIAA.

Le iniziative camerali per il 2014 si sono inserite nel solco di tali priorità di politica economica, strategiche per lo sviluppo del Paese. In tal modo, **il sistema delle CCIAA ha saputo valorizzare la sua capacità di interpretare in maniera innovativa quanto accade sui territori, accompagnando e – laddove possibile – anticipando i cambiamenti in atto**.

Nel corso dell'anno il sistema camerale è stato interessato da una radicale iniziativa di riordino promossa dal Governo, nell'ambito della più ampia riforma della pubblica amministrazione (DDL 1577/2014) e, nel mese di giugno - con il DL 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - **lo stesso Governo ha disposto una forte riduzione del finanziamento derivante dal diritto annuale** (-35% per il 2015, -40% per il 2016, -50% per il 2017). Al contempo, il sistema camerale si è fatto esso stesso promotore di un disegno di **autoriforma** basato sulla condivisione di una "nuova" visione dello sviluppo e su una chiara visione di politica economica, che passa dalla valorizzazione dei nostri territori e delle comunità che in essi vivono e lavorano. In risposta a un mondo imprenditoriale che continua a trasformarsi davanti ai nostri occhi, e che chiede istituzioni vicine, amiche: con le quali dialogare e con le quali trovare soluzioni nuove per fronteggiare le sfide del domani. L'autoriforma vuole mirare a una

Il bilancio d'esercizio 2014

sempre maggiore efficienza e qualità dei servizi offerti, riorganizzando le funzioni tramite l'individuazione di opportune economie di scala da sfruttare e da mettere in rete. Puntando anche su una **sempre maggiore digitalizzazione dei servizi offerti**, in risposta a quell'esigenza di semplificazione che le imprese considerano ormai irrinunciabile per crescere.

Di fronte all'evoluzione del quadro istituzionale e a vincoli di bilancio sempre più stringenti, **le CCIAA sono quindi impegnate a qualificare e rendere ancor più distinte le proprie funzioni e competenze**. Innanzitutto, attraverso "missioni strategiche" di ampio respiro, in grado di sostenere con idee e modalità di intervento sempre nuove lo sviluppo di un modello di 'sviluppo sostenibile', nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale.

Solo un approccio integrato allo sviluppo può infatti incidere sui fattori di crescita e di competitività delle imprese – agendo sul complesso 'eco sistema' nel quale esse operano. Incidere, positivamente, su tali fattori è compito e missione di Unioncamere e del sistema camerale, agendo sulle leve della **qualità, dell'equità, dell'efficienza per generare crescita, lavoro, occupazione**.

In questo scenario, quella delle CCIAA si caratterizza come **un'azione di accompagnamento**. Un accompagnamento **attento al rispetto delle regole, che accorci le distanze, dialogante, autorevole e orientato alla soluzione dei problemi**. Per raggiungere questo risultato, qualità ed efficienza hanno, altresì, caratterizzato – e sempre più dovranno caratterizzare in futuro – ogni aspetto dell'operato di Unioncamere, a partire dalla sua stessa configurazione organizzativa.

Per questo, un aspetto rilevante del percorso dell'autoriforma ha riguardato la **ristrutturazione delle società di sistema** attraverso una loro integrazione, con la nascita di un nuovo e unico soggetto – primo punto di arrivo del nuovo corso che la *spending review* ha contribuito ad avviare.

A questo impegno razionalizzante a livello nazionale, da cui sono attesi sempre più **servizi ad alto valore aggiunto e a costi competitivi**, si affiancano le linee di intervento volte a **consolidare la rete del sistema camerale** sul versante dell'efficientamento e della omogeneizzazione verso l'alto dei servizi.

Di fronte ai banchi di prova che si delineano per i territori ed il loro sistemi produttivi, Unioncamere – e il sistema camerale che essa rappresenta – si è sempre più impegnata a **stare vicino alle imprese e a promuoverne la crescita**. Per far sì che a prevalere sia sempre e comunque **la logica dell'impresa** (in un contesto di *fair competition* e certezza delle regole), **efficienza e qualità** sono – e devono essere – le **logiche**

Il bilancio d'esercizio 2014

unificanti sottese all'azione della rete camerale, le uniche in grado di promuovere una **sintonia positiva** in grado di estrarre il meglio dalle risorse del Paese.

Le **4 missioni strategiche** che hanno caratterizzato l'operato di Unioncamere nel 2014 sono state pertanto incentrate sulla riaffermazione e stabilizzazione dei principi base dell'agire economico, a sostegno di un modello di sviluppo sostenibile incentrato sulla qualità.

Qualità dell'azione di servizio nei confronti delle imprese e dei territori, qualità della nostra organizzazione e della rete camerale nel suo complesso.

Il confronto con i dati previsionali

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico pari a **2.390,3** mgl di euro.

Va preliminarmente detto che la forte riduzione del diritto annuale prevista dall'art.28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90, nel triennio 2015 – 2017 e le successive direttive emanate dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 24 giugno 2014, hanno influenzato la gestione amministrativa riferita alla seconda parte dell'esercizio determinando per l'Unioncamere l'esigenza, già a partire dall'esercizio 2014, di conseguire risparmi ed efficienze di spesa nell'ambito dei costi di struttura, nonché di migliorare la propria capacità di autofinanziamento attraverso forme di recupero di costi a fronte di servizi forniti nell'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

Dal confronto con i dati del preventivo 2014 si evince che l'avanzo economico complessivo di 2.390,3 mgl di euro.

Gli accadimenti gestionali che hanno inciso sul risultato della gestione ordinaria sono rappresentati in particolare:

- ➔ dalla crescita rilevante dei proventi derivanti da servizi innovativi quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato alla implementazione del progetto "Eccellenze in digitale", dei contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera "Ecomondo", del rimborso, da parte di Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva;
- ➔ da una riduzione dei costi di funzionamento (5,40% rispetto al dato previsionale) determinata dalla diminuzione delle risorse di personale in posizione di distacco o con contratto di somministrazione, grazie al fatto che è stato possibile coprirli attraverso contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e quindi inserirli nei relativi progetti, dal forte contenimento dei costi legati all'organizzazione delle due Assemblee istituzionali e dalla riduzione accertata nella voce "Ammortamenti" per effetto dello slittamento nell'esercizio 2015 degli effetti patrimoniali connessi

Il bilancio d'esercizio 2014

all'acquisto della sede. Nella sezione dei costi di struttura si registrano, comunque, rispetto alle iniziali previsioni, aumenti nella voce del "Godimento dei beni di terzi" legati all'esigenza di dover fronteggiare, in esito allo stesso slittamento, i maggiori costi legati all'affitto della sede e nella voce "Oneri diversi di gestione" per effetto dell'ulteriore 5% di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti nella categoria dei "Consumi intermedi" ai sensi dell'art. 50, comma 3 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, il risultato positivo (+28% rispetto al valore del preventivo) è conseguenza dei maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente e dovuti al mancato esborso dell'importo legato all'acquisto della sede.

L'avanzo della gestione straordinaria (+88% rispetto al valore del preventivo) trova motivazione:

- ➔ nella plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso e di dismissione degli investimenti finanziari in scadenza nel 2014;
- ➔ nel riversamento da parte dell'IRU dell'importo straordinario accantonato, dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi;
- ➔ nell'accertamento dei congruagli economici relativi alle commesse realizzate nell'anno 2013 dalle società consortili in house la cui quantificazione è avvenuta successivamente all'approvazione da parte dell'ente del bilancio d'esercizio 2013.

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" è invece determinato da una ricognizione dell'attivo che ha riguardato le immobilizzazioni materiali e immateriali, per effetto della quale ricognizione si è proceduto ad un riconciliazione dei saldi patrimoniali con i saldi risultanti dalle schede d'inventario. La verifica in corso sulla "strumentalità" delle quote di partecipazione possedute dall'ente, ha altresì consentito una più corretta patrimonializzazione delle quote investite in fondazioni presenti all'interno della voce "Altre quote di capitale"; per tali motivazioni si è operata una corrispondente rettifica nell'ambito della categoria delle "Immobilizzazioni finanziarie".

Il bilancio d'esercizio 2014

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2014

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal Mise con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, a partire dal 2014, il Bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, dovrà essere redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall' art. 2, comma 2 , allegato 1 , del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- ➔ **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 del DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013;
- ➔ **la relazione sulla gestione** prevista dall'art. 7 del DM 27 marzo 2013.

Il rendiconto finanziario deve essere predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

Il bilancio d'esercizio 2014

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica che devono ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

Analogamente al 2013, il bilancio dell'esercizio 2014 prevede l'inserimento nella sezione degli "Oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale" e all'interno della voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", del conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo".

L'obiettivo è quello di valorizzare le attività svolte dall'ente in relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento del Fondo di perequazione che prevede spetti all'Unioncamere il compito di coordinare la gestione delle iniziative di sistema, anche avvalendosi degli organismi del sistema camerale. Peraltro, nel corso del 2014, sono state introdotte delle importanti novità al disciplinare attuativo del regolamento del Fondo di perequazione, che rafforzano il ruolo e l'impegno dell'Unioncamere per assicurare la realizzazione delle iniziative di sistema.

I risultati economici

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico pari a **2.390,3** mgl di euro che, come si evidenzia dall'analisi delle singole gestioni, è ascrivibile in larga parte ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione finanziaria e straordinaria.

A tal proposito, si richiama la circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3612 del 26 luglio 2007 che prevede l'obbligo di non patrimonializzare l'avanzo economico eventualmente conseguito in sede di bilancio d'esercizio se non in risposta a precise scelte strategiche tese a coprire la realizzazione di investimenti futuri.

Come detto in premessa, la forte riduzione del diritto annuale prevista dall'art.28, comma 1, del DL 24 giugno 2014, n. 90 nel triennio 2015 – 2017 e le successive direttive emanate dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 24 giugno 2014, hanno suggerito, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, l'adozione di comportamenti amministrativi tesi a conseguire risparmi ed efficienze di spesa nell'ambito dei costi di struttura, nonché a migliorare la propria capacità di autofinanziamento attraverso forme di recupero di costi a fronte di servizi forniti nell'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

Una scelta condivisa dall'intero sistema camerale che, a seguito di riflessioni compiute da un apposito gruppo di lavoro dei segretari generali delle CCIAA, ha predisposto delle linee guida.

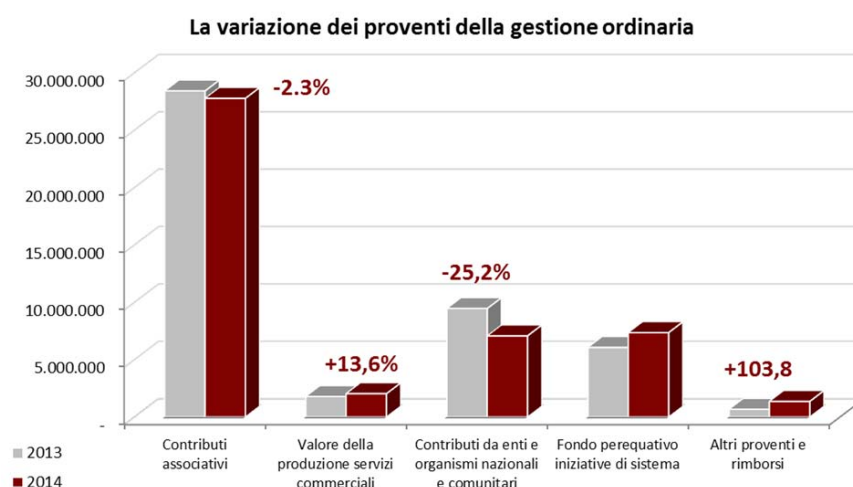
Il bilancio d'esercizio 2014

L'avanzo economico complessivo è inciso, peraltro, dal risultato positivo della gestione ordinaria pari a **512,9** mgl di euro, conseguenza di uno spostamento tecnico-economico di risorse assegnate per la realizzazione di progetti nel 2014 anche se da completare nel primo semestre 2015; oneri pari a circa 600,0 mgl di euro che, se sostenuti, avrebbero determinato il pareggio economico della gestione caratteristica nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **45.564,72** mgl di euro, con una riduzione dell'1,73% rispetto all'anno 2013, e risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per 27.768,19 mgl di euro ;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per 2.026,69 mgl di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per 7.067,60 mgl di euro;
- ➔ fondo perequativo iniziative di sistema per 7.350,44 mgl di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per 1.351,79 mgl di euro.



Rispetto all'esercizio 2013, nel corso del 2014 si riscontra:

- ➔ una lieve diminuzione del contributo associativo (2,27%) per effetto della riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2012 delle CCIAA;
- ➔ un incremento dei proventi di natura commerciale (13,56%) dovuto principalmente ai maggiori ricavi accertati dalle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di un aumento della domanda di documenti da parte delle CCIAA, legata alle modalità di approvvigionamento delle stesse CCIAA che hanno intensificato la richiesta di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2014;

Il bilancio d'esercizio 2014

- ➔ una riduzione dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (25,20%) a causa dello slittamento economico di attività da realizzare in relazione a contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico ("Promozione e tutela della proprietà industriale") e dalla Commissione europea ("Valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea"); slittamento che determinerà la rilevazione di proventi nell'esercizio 2015. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, i progetti hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività in azioni già previste nel rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un incremento del 21,37% rispetto al 2013 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema del fondo di perequazione presentate agli organi e specificate in sede di commento della sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ un incremento consistente degli altri proventi e rimborsi (103,77%) che trova motivazione nella crescita rilevante dei ricavi derivanti da servizi innovativi quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto "Eccellenze in digitale", dai contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera "Ecomondo", nonché del rimborso, da parte di Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2014.



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **45.051,75** mgl di euro con una riduzione del **4,91%** rispetto all'anno 2013.

Il bilancio d'esercizio 2014

Gli **oneri per il funzionamento** che registrano, rispetto all'esercizio 2013, una riduzione di **1.030,6** mgl di euro pari al 6,95%, risultano così composti:

- ➔ dall'ammontare degli "Oneri del personale" pari a 6.022,48 mgl di euro, con una sensibile diminuzione del 5,04% rispetto all'esercizio 2013, per effetto di una riduzione dei costi sostenuti per le risorse di personale acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione grazie al fatto che è stato possibile coprirli attraverso contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, e quindi imputarli nell'ambito della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ dall'importo dei costi legati al "Funzionamento" pari a 7.029,64 mgl di euro con una riduzione dello 0,71% legata, in larga parte, alla voce "Organi istituzionali" e al forte contenimento delle spese di organizzazione delle due Assemblee istituzionali;
- ➔ dal totale degli ammortamenti per 446,28 mgl di euro con un lieve incremento dell'1,79% rispetto all'anno precedente;
- ➔ dagli accantonamenti per 307,97 mgl di euro con un sensibile decremento del 68,47% per effetto dell'imputazione straordinaria nell'esercizio 2013 della perdita di capitale della società Retecamere non coperta dalla specifica riserva patrimoniale.

La categoria degli oneri di funzionamento registra inoltre, nella voce "Oneri diversi di gestione", i maggiori costi legati al versamento dell'ulteriore 5% previsto dall'art. 50, comma 3, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 (consumi intermedi).

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i **Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**, esse ammontano a 31.245,36 mgl di euro, inferiori di 1.295,09 mgl di euro, pari al 3,98%, rispetto al 2013. In tale sezione si riscontra la riduzione (2.647,1 mgl di euro) dell'importo degli oneri nella voce "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" per effetto dello slittamento all'esercizio 2015 di attività previste nell'ambito degli accordi e convenzioni sottoscritte con gli enti e organismi finanziatori, nonché la significativa diminuzione (472,3 mgl di euro) dell'ammontare dei contributi consortili erogati alle società di sistema in esito al completamento delle operazioni di fusione e alla liquidazione della società Retecamere. In tale sezione si accerta, altresì, rispetto all'esercizio 2013, anche una crescita del 16,88% delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale e, in corrispondenza al valore iscritto tra i proventi, un aumento del 21,37% degli oneri sostenuti per la realizzazione delle iniziative e progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **512,90** mgl di euro.

Il bilancio d'esercizio 2014

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **955,4** mgl di euro sostanzialmente in linea con il dato del 2013, con un leggero decremento (2,68%) dovuto essenzialmente alla diminuzione del valore dei dividendi corrisposti nell'esercizio 2014. In tale gestione, la componente fondamentale è rappresentata dagli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente e dalle cedole d'interesse corrisposte sugli investimenti finanziari.

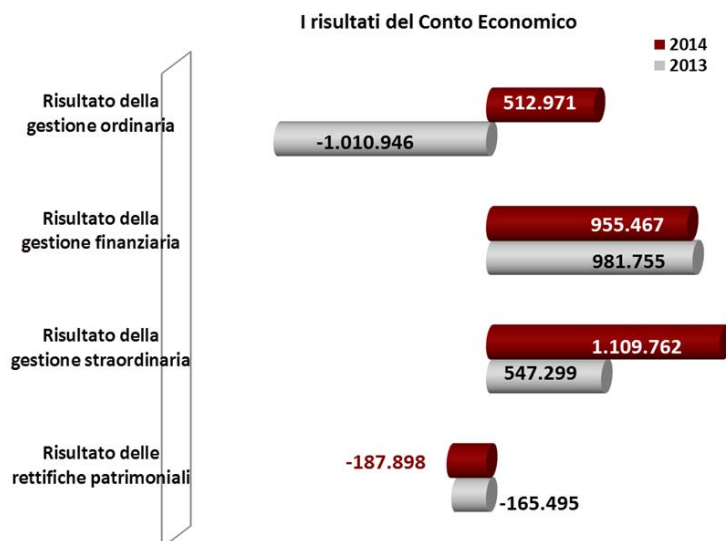
Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **1.109,76** mgl di euro (con un incremento di 562,46 mgl di euro, pari al 102,77%, rispetto al 2013), dovuto, essenzialmente, alle plusvalenze accertate sul prezzo di rimborso e di dismissione degli investimenti finanziari in scadenza nel 2014, al provento derivante dal previsto riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 249,4 mgl di euro) accantonato dallo stesso Istituto a favore dell'ente, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi, all'accertamento dei conguagli economici relativi alle commesse realizzate nell'anno 2013 dalle società consortili in house la cui quantificazione è avvenuta successivamente all'approvazione da parte dell'ente del bilancio d'esercizio 2013 e all'eliminazione dei debiti e dei crediti operata con la delibera di riaccertamento del 18 febbraio u.s.; eliminazione che produce effetti contabili nell'ambito della gestione straordinaria.

Le rettifiche patrimoniali

Le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo di **187,89** mgl di euro; tale categoria nell'anno 2013 presentava un valore negativo per 165,49 mgl di euro.

Il risultato conseguito nell'ambito di tale sezione del conto economico risente della ricognizione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuata nel corso del 2014 e della conseguente riconciliazione, per singola categoria di bene, dei saldi patrimoniali con i saldi risultanti dalle schede d'inventario, nonché del completamento dell'analisi legata alla "strumentalità" delle quote di partecipazione possedute dall'ente, che ha consentito una più corretta patrimonializzazione delle quote investite in fondazioni presenti all'interno della voce "Altre quote di capitale" e l'effettuazione di una rettifica nell'ambito della categoria delle "Immobilizzazioni finanziarie". In sintesi, i margini del conto economico 2014, vengono rappresentati nel successivo grafico.

Il bilancio d'esercizio 2014

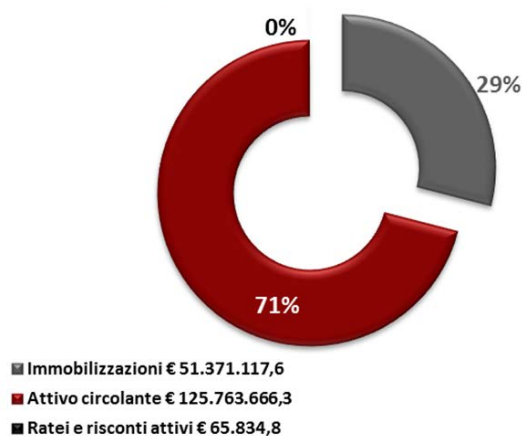
Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

Il bilancio d'esercizio 2014 chiude con un patrimonio netto pari a **53.723,7** mgl di euro, effetto dell'avanzo economico 2014 di 2.390,3 mgl di euro e dell'aumento della riserva da partecipazione pari a 44,4 mgl di euro.

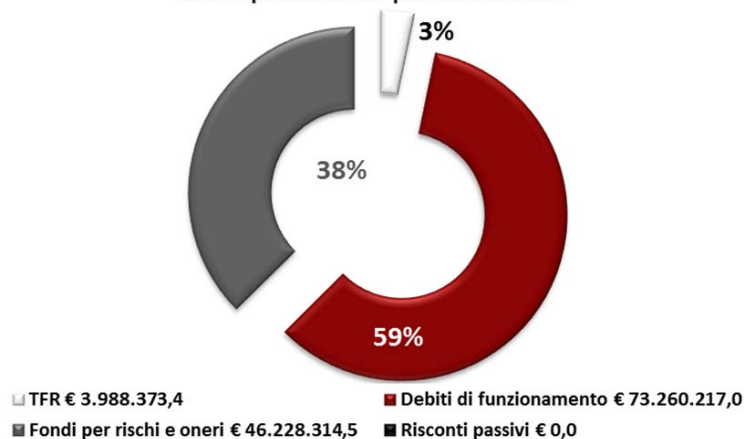
Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2014 di 177.200,6 mgl di euro determina un aumento dell'1,37% rispetto all'esercizio 2013 ed è così costituito:

- ➔ per 51.371,1 mgl di euro (diminuzione del 76,49%) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", in relazione:
 - > ad un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2013 pari a 28,5 mgl di euro (13,37%);
 - > ad una riduzione delle immobilizzazioni materiali rispetto al 2013 pari a 216,1 mgl di euro (3,08%);
 - > ad una riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di 27.457,6 mgl di euro (38,24%) per effetto del rimborso avvenuto nell'esercizio 2014 dell'investimento finanziario effettuato nel corso del 2013;
- ➔ per 125.763,6 mgl di euro dalla categoria dell'attivo circolante che rileva un aumento del 31,39% rispetto all'anno 2013, in conseguenza del riaccreditamento nelle disponibilità liquide delle somme investite in strumenti finanziari, nonché della mancata rilevazione del credito per il rimborso delle spese di riscossione del diritto annuale per effetto del ritardo della comunicazione del dato da parte dell'Agenzia delle Entrate.

*Il bilancio d'esercizio 2014***La composizione dell'attivo nel 2014**

Le passività al 31 dicembre 2014 ammontano a **177.200,6** mgl di euro (incremento dell'1,37% rispetto all'anno 2013) e sono così composte :

- ➔ per 3.988,37 mgl di euro (in aumento del 4,43% rispetto all'anno 2013) dal Trattamento di fine rapporto;
- ➔ per 73.260,21 mgl di euro dalla categoria dei Debiti di funzionamento che rileva un decremento del 14,15% rispetto all'anno 2013;
- ➔ per 46.228,31 mgl di euro dalla categoria dei Fondi per rischi e oneri che registra un incremento del 34,09% rispetto all'anno 2013.

La composizione del passivo nel 2014

Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2014

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2014 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2014 con quelli rilevati nell'esercizio 2013.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal Mise alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2014
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel corso del 2014, è stata effettuata una riconciliazione, per singola categoria di bene, dei saldi patrimoniali con i saldi risultanti dalle schede d'inventario. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

CLASSI DI IMMOBILIZZAZIONI	Aliquota %
Fabbricati	3
Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20

La perizia dell'immobile di Villa Massenzia effettuata dall'Agenzia del Demanio ha attestato un valore alla data del 26 maggio 2011 pari a circa 7,4 milioni di euro. Tale valutazione suggerisce, anche nel 2014, di non procedere all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, tenuto conto che, alla data del 31 dicembre 2012, il valore contabile in bilancio dell'immobile ammonta a circa 0,78 milioni di euro. Va riferito che, a seguito della stipula dell'atto pubblico di compravendita relativo al complesso immobiliare di Piazza Sallustio 21 e del successivo e

Il bilancio d'esercizio 2014

conseguente atto ricognitivo sottoscritto in data 4 marzo 2015, l'Unioncamere è divenuta proprietaria dell'attuale sede istituzionale. Inoltre, in data 12 marzo 2015, è stato stipulato l'atto di vendita di una porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles. Per entrambe le operazioni immobiliari, gli effetti sull'attivo patrimoniale saranno rilevati con la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, con esclusione delle società Dintec, Uniontrasporti, Isnart per le quali, in assenza di bilancio formalmente approvato dagli organi, il dato del patrimonio fa riferimento al bilancio al 31.12.2013. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5.02.2009. Nel corso del 2014, la categoria delle "Immobilizzazioni finanziarie" è stata rettificata delle quote investite in fondazioni presenti all'interno della voce "Altre quote di capitale".

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2014 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2014, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2014, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il bilancio d'esercizio 2014

Il conto economico al 31.12.2014 (Tabella 1)**Gestione ordinaria****PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA****Contributi associativi**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	28.413.774,54	27.768.191,89	- 645.582,65	- 2,27
TOTALE	28.413.774,54	27.768.191,89	- 645.582,65	- 2,27

Il contributo associativo 2014 è stato calcolato applicando l'aliquota del 2,5% approvata dall'assemblea del 27 ottobre 2013 sulla base della tipologia di entrate individuate dall'art. 16, comma 1, lettera a), dello statuto dell'Unioncamere, riferite ai bilanci d'esercizio 2012 delle CCIAA. Per i proventi da diritto annuale, l'importo viene considerato al netto degli oneri connessi alla riscossione e ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti. La diminuzione del contributo associativo (-2,27% rispetto al dato del 2013) è l'effetto di una riduzione della base imponibile riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2012 di alcune CCIAA.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro 1.087.568,65 (corrispondente ad un incremento pari all'3,72% rispetto al 2013) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	780.233,60	888.824,65	108.591,05	13,92
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	268.364,00	198.744,00	- 69.620,00	- 25,94
TOTALE	1.048.597,60	1.087.568,65	38.971,05	3,72

Nell'esercizio 2014 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve incremento del 3,72% dovuto soprattutto all'incremento delle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di un aumento della domanda di documenti da parte delle CCIAA, legata alle modalità di approvvigionamento delle stesse CCIAA che hanno slittato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2014.

Attività di ricerca

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività di ricerca Centro studi	356.616,67	379.497,95	22.881,28	6,42
Altri ricavi da commesse esterne	375.689,33	561.804,92	186.115,59	49,54
TOTALE	732.306,00	941.302,87	208.996,87	28,54

L'importo di euro 941.302,87 dell'attività di ricerca registra un incremento del 28,54% rispetto al dato del 2013. L'aumento è dovuto principalmente all'iscrizione in tale voce

Il bilancio d'esercizio 2014

del provento derivante dai servizi resi nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni) .

Variazione delle rimanenze

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	3.748,95	- 2.176,37	- 5.925,32	- 158,05
TOTALE	3.748,95	- 2.176,37	- 5.925,32	- 158,05

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio pari ad euro 138.739,16 e quello di inizio esercizio pari a euro 140.915,53, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2014, determina una variazione negativa pari ad euro 2.176,37.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad euro **7.067.605,99** (25,20% in meno rispetto all'esercizio 2013). Va, comunque, precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

PROGETTI	SOGGETTI FINANZIATORI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Excelsior (annuale e trimestrale)	Ministero lavoro	3.146.273,2	3.563.576,4	417.303,2	13,3
Progetto SME energy checkup	UE	-	54.466,0	54.466,0	-
Progetto Steeep	UE	-	95.738,2	95.738,2	-
Promozione della proprietà industriale convenzione	Mise	2.511.067,4	1.607.964,8	-903.102,6	-36,0
Meddiet (valorizzazione dieta mediterranea)	UE	1.454.573,5	359.861,7	-1.094.711,7	-75,3
Campagna di comunicazione e informazione (prezzi dei carburanti e agroalimentari)	Mise	237.300,8	145.000,0	-92.300,8	-38,9
Bricks – Build up Skills	UE	-	3.683,6	3.683,6	-
Iniziative di promozione di diritti ed opportunità dei consumatori	Mise	804.864,8	384.285,8	-420.579,1	-52,3

Il bilancio d'esercizio 2014

PROGETTI	SOGGETTI FINANZIATORI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Diffusione attività per la sicurezza dei prodotti e la metrologia legale	Mise	7.005,5	-	-7.005,5	-100,0
Go to mediation	UE	10.278,5	13.932,4	3.653,9	35,6
Ambiente	Ministero ambiente	341.041,2	434.706,0	93.664,9	27,5
Convenzione per il MISE per il made in Italy	Mise	472.479,7	117.555,0	-354.924,7	-75,1
Sorgenti luminose	Mise	-	11.421,2	11.421,2	-
Programmi di comunicazione, informazione, educazione (progetto scuola)	Mise	176.389,4		-176.389,4	-100,0
Iniziative di promozione della politica dei consumatori (eccnet)	Mise	138.138,3	234.914,8	96.776,5	70,1
Sos legality	UE	149.000,0	40.500,0	-108.500,0	-72,8
TOTALE		9.448.412,2	7.067.606,0	-2.380.806,2	-25,2

La tabella evidenzia lo slittamento economico di attività da realizzare in relazione a contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Commissione europea (promozione e tutela della proprietà industriale, valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea); slittamento che contabilmente produrrà proventi nell'esercizio 2015.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Promozione sportelli Worldpass	1.040.786,52	643.907,92	- 396.878,60	- 38,13
Start up imprenditoria sociale	566.506,71	285.386,02	- 281.120,69	- 49,62
Etichettatura moda	-	237.832,19	237.832,19	-
Semplificazione amministrativa e SUAP	973.671,30	634.144,37	- 339.526,93	- 34,87
Programmazione Fondi strutturali	796.402,03	563.042,20	- 233.359,83	- 29,30
Giustizia alternativa	1.574.573,36	1.239.024,95	- 335.548,41	- 21,31
Imprenditoria sociale	-	477.475,24	477.475,24	-
Alternanza scuola lavoro	-	1.053.912,88	1.053.912,88	-
Sviluppo e attuazione accordi di cooperazione	897.819,73	-	- 897.819,73	- 100,00
Forum dell'innovazione del sistema camerale	199.915,13	-	- 199.915,13	- 100,00
Premio nazionale per le imprese Giovani	-	507.637,14	507.637,14	-
Expo 2015	-	1.307.181,20	1.307.181,20	-
Digitalizzazione distretti	-	398.100,00	398.100,00	-
Piattaforma europea di garanzia	6.692,07	2.797,80	- 3.894,27	- 58,19
TOTALE	6.056.366,85	7.350.441,91	1.294.075,06	21,37

L'importo di 7.350.441,91 è relativo alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione.

Il bilancio d'esercizio 2014

Altri proventi e rimborsi

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	179.795,21	515.732,38	335.937,17	186,84
Proventi vari	220.505,79	716.450,01	495.944,22	224,91
Fitti attivi	263.044,21	119.595,43	- 143.448,78	- 54,53
Abbuoni e arrotondamenti attivi	42,93	13,65	- 29,28	- 68,20
TOTALE	663.388,14	1.351.791,47	688.403,33	103,77

La posta "Altri proventi e rimborsi" accerta una variazione in aumento rispetto al dato del 2013 di 688,4 mgl di euro (103,77%). La composizione dei ricavi iscritti nel bilancio 2014 riscontra, per il primo anno, l'importo di 295,8 mgl di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva, il contributo di 545,0 mgl di euro riconosciuto da Google per l'erogazione di borse di studio a sostegno della digitalizzazione dei distretti italiani, i contributi versati dalle CCIAA - 53,1 mgl di euro - a copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione della XVIII Fiera Ecomondo, l'importo di 18,3 mgl di euro quale quota 2014 di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2014, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

Oneri della gestione ordinaria**Funzionamento della struttura - PERSONALE**

Il costo del personale ammonta a euro **6.022.482,45**, specificato secondo l'aggregazione di seguito riportata.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.137.539,74	3.116.805,23	-20.734,51	- 0,66
Retribuzione straordinaria	200.254,80	217.491,12	17.236,32	8,61
Trattamento fine rapporto	294.273,32	278.808,73	- 15.464,59	- 5,26
Banca ore disponibile	9.569,96	8.554,40	- 1.015,56	- 10,61
Ferie non godute	203.720,33	228.040,70	24.320,37	11,94
Fondo dipendenti	234.311,07	191.082,59	- 43.228,48	- 18,45
Fondo dipendenti indisponibile	-	43.423,21	43.423,21	-
Retribuzione risultato dirigenti	87.520,18	87.520,18	-	-
TOTALE	4.167.189,40	4.171.726,16	4.536,76	0,11

ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	891.600,45	888.540,30	- 3.060,15	- 0,34
Ex Enpdep	3.446,56	3.422,60	- 23,96	- 0,70
Fondo Mario Negri	57.120,00	57.285,48	165,48	0,29
Fondo Besusso	25.436,88	25.598,16	161,28	0,63
Fondo Antonio Pastore	33.621,00	33.621,00	-	-
Fondo Perseo	-	10.618,57	10.618,57	-
Inail	12.371,28	12.456,48	85,20	0,69
Contributi fondi pensione dirigenti	73.094,19	76.376,63	3.282,44	4,49
Oneri per ferie non godute e banca ore	69.952,82	77.596,10	7.643,28	10,93
TOTALE	1.166.643,18	1.185.515,32	18.872,14	1,62

Il bilancio d'esercizio 2014

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	920.000,00	655.586,29	- 264.413,71	- 28,74
Rimborso spese tirocinanti art.29 comma2	1.000,00	-	- 1.000,00	- 100,00
Spese per accertamenti sanitari	864,12	491,10	- 373,02	- 43,17
Contratti di somministrazione	80.183,77	7.943,48	- 71.240,29	- 88,85
Contributo Cral/Aran	6.229,40	220,10	- 6.009,30	- 96,47
TOTALE	1.008.277,29	665.240,97	- 343.036,32	- 34,02

La riduzione del 34,02% è legata principalmente ai minori costi sostenuti per le risorse di personale acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione grazie al fatto che è stato possibile coprirli attraverso contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, e quindi imputarli nell'ambito della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale;

Funzionamento della struttura - FUNZIONAMENTO

L'importo di **7.029.646,46** in diminuzione dello 0,71 % rispetto all'anno 2013 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (soggetto a limiti)	246.163,50	229.625,25	- 16.538,25	- 6,72
Presidente Indis (soggetto a limiti)	7.200,00	7.200,00	-	-
comitato esecutivo (soggetto a limiti)	126.014,25	128.106,75	2.092,50	1,66
Collegio revisori (soggetto a limiti)	29.700,00	29.699,50	- 0,50	- 0,00
Rimborsi spese consiglio, comitato, collegio	167.701,49	178.811,62	11.110,13	6,62
Assemblea	306.078,03	34.074,60	- 272.003,43	- 88,87
Oneri sociali (soggetto a limiti)	48.186,35	49.736,85	1.550,50	3,22
Organismo indipendente di valutazione (soggetto a limiti)	9.000,00	9.000,00	-	-
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	93.090,70	108.937,07	15.846,37	17,02
TOTALE	1.033.134,32	775.191,64	- 257.942,68	- 24,97

La diminuzione del 24,97% rispetto al dato dell'esercizio 2013 trova in larga parte motivazione nella riduzione delle spese riferite all'organizzazione delle due Assemblee istituzionali.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto	1.009.235,76	1.090.837,20	81.601,44	8,09
Spese per noleggio	20.965,96	26.078,94	5.112,98	24,39
TOTALE	1.030.201,72	1.116.916,14	86.714,42	8,42

Nella presente voce si registra un aumento dell'8,42% rispetto all'anno 2013. dovuto al canone di locazione pagato all'Inail per lo stabile di Via Nerva; canone in gran parte compensato dal rimborso ricevuto dalla società Si.Camera dei costi sostenuti in esito al contratto di utilizzo dei locali. In tale voce, l'affitto della sede istituzionale grava per il periodo gennaio-novembre 2014.

Il bilancio d'esercizio 2014

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di spedizione	14.733,88	24.145,27	9.411,39	63,88
Spese di vigilanza	230.859,16	221.839,38	- 9.019,78	- 3,91
Spese di pulizia ordinaria	153.291,15	154.199,88	908,73	0,59
Spese per servizi di informazione e comunicazione	93.293,88	62.722,65	- 10.571,23	- 32,77
Contratti assistenza e manutenzione	102.413,37	117.916,40	15.503,03	15,14
Interventi manutenzione ordinaria	62.103,42	72.188,58	10.085,16	16,24
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>133.031,30</i>	<i>159.683,24</i>	<i>26.651,94</i>	<i>20,03</i>
Spese di assicurazione	43.583,87	40.136,86	- 3.447,01	- 7,91
Spese postali	18.349,53	15.435,42	- 2.914,11	- 15,88
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>11.728,13</i>	<i>5.718,22</i>	<i>- 6.009,91</i>	<i>- 51,24</i>
<i>Spese di riscaldamento</i>	<i>9.898,60</i>	<i>14.339,64</i>	<i>4.441,04</i>	<i>44,87</i>
Spese telefoniche e telefax	40.728,29	36.385,49	- 4.342,80	- 10,66
Spese per energia elettrica ed acqua	134.398,24	139.166,98	4.768,74	3,55
Gestione e manutenzione sistema informatico	301.531,37	182.470,44	- 119.060,93	- 39,49
Spese trasporto e facchinaggio	8.226,57	16.620,98	8.394,41	102,04
Spese per consulenze non soggette a limite	32.339,46	15.303,54	- 17.035,92	- 52,68
Spese legali e notarili	208.360,14	149.605,63	- 58.754,51	- 28,20
Spese di rappresentanza	3.228,72	4.577,18	1.348,46	41,76
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>3.228,72</i>	<i>4.577,18</i>	<i>- 1.348,46</i>	<i>41,76</i>
Altre spese per servizi	1.179.808,51	1.403.495,87	223.687,36	18,96
<i>di cui soggette a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>17.460,00</i>	<i>14.007,40</i>	<i>- 3.452,60</i>	<i>- 19,77</i>
Formazione dipendenti <i>soggetta a limite</i>	41.418,00	12.451,00	- 28.967,00	- 69,94
Formazione dirigenti <i>soggetta a limite</i>	8.250,00	3.699,00	- 4.551,00	- 55,16
Buoni pasto	50.943,94	45.621,88	- 5.322,06	- 10,45
Pubblicazione bandi	-	914,10	914,10	
Rimborso missioni dipendenti <i>soggetta a limite</i>	42.779,31	27.873,94	- 14.905,37	- 34,84
Rimborso missioni dirigenti <i>soggetta a limite</i>	39.253,30	30.585,67	- 8.667,63	- 22,08
Rimborsi taxi spese trasporto <i>soggetta a limite</i>	777,20	707,60	- 69,60	- 8,96
Rimborsi taxi spese trasporto collaboratori	15.983,14	10.677,59	- 5.305,55	- 33,19
Missioni non soggette al limite	6.778,05	3.322,77	- 3.455,28	- 50,98
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	-	3.750,00	3.750,00	-
Inps oneri collaboratori e commissioni	884,02	276,85	- 607,17	- 68,68
TOTALE	2.844.215,12	2.810.430,59	- 33.784,53	- 1,19

Rispetto all'anno 2013 si è avuto un decremento complessivo delle prestazioni di servizi pari all' 1,19 %; legato a:

- ➔ la riduzione delle spese telefoniche a fronte di piani tariffari più economici con riguardo sia alla telefonia mobile che fissa;
- ➔ la razionalizzazione delle spese per servizi e informazione e comunicazione interna;
- ➔ la riduzione delle spese di gestione del sistema informatico a seguito della diminuzione dei piani tariffari applicati da Infocamere in Unioncamere;
- ➔ la diminuzione dei costi delle spese di missione come previsto dall'ordine di servizio n.4/2012.

Il bilancio d'esercizio 2014

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	67.245,35	74.780,50	7.535,15	11,21
di cui soggetta a limite consumo di carta	10.200,25	4.948,32	4.948,32	48,51
Colazioni di lavoro	13.740,10	14.211,03	470,93	3,43
Rimborsi diversi	2.399,65	315,50	- 2.084,15	- 86,85
Imposte e tasse	125.740,16	127.730,70	1.990,54	1,58
IRAP	425.553,18	448.865,03	23.311,85	5,48
Arrotondamenti passivi	4,72	8,24	3,52	74,58
IRES	277.401,24	235.627,88	- 41.773,36	- 15,06
Versamenti norme di contenimento	1.260.267,36	1.425.569,21	165.301,85	13,12
TOTALE	2.172.351,76	2.327.108,09	154.756,33	7,12

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, il dato di incremento del 7,12% del 2014 rispetto al 2013 è l'effetto dell'aumento degli oneri legati al versamento dell'ulteriore 5% sui consumi intermedi, obbligo introdotto dall'art. 50, co. 3, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazione nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Ammortamenti

L'importo di **446,2** mgl di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2014 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2014 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile.

Accantonamenti

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	976.646,36	307.970,92	- 668.675,44	- 68,47
TOTALE	976.646,36	307.970,92	- 668.675,44	- 68,47

L'importo della voce "Accantonamenti" di **307,9** mgl di euro è da riferire per 186,3 mgl di euro al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, per 31,9 mgl di euro all'accantonamento previsto dal CCNL del personale e destinato al finanziamento dei servizi aziendali, per 5,5 mgl di euro ai premi individuali di merito da destinare al personale dipendente, per 16,0 mgl di euro alle indennità di disagio da corrispondere allo stesso personale in esito agli attuali accordi contrattuali, per 68,1 mgl di euro agli oneri previdenziali relativi alle somme sopra citate.

Come evidenziato in premessa, il sensibile decremento del 68,47% registrato nel 2014 è l'effetto dell'imputazione straordinaria nell'esercizio 2013 della perdita di capitale della società Retecamere non coperta dalla specifica riserva patrimoniale.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2014; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del

Il bilancio d'esercizio 2014

regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM del 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un decremento del 3,98% rispetto all'esercizio 2013.

INIZIATIVE, PROGETTI E CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CAMERALE

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra rispetto all'anno 2013 un decremento del 2,39% concentrato, soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari.

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	11.635.820,97	12.179.177,10	543.356,13	4,67
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.326.605,05	6.679.420,75	- 2.647.184,30	- 28,38
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	848.483,95	991.680,34	143.196,39	16,88
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	6.056.366,85	7.350.441,91	1.294.075,06	-
TOTALE	27.867.276,82	27.200.720,10	- 666.556,72	- 2,39

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci di costo per natura.

INIZIATIVE E PROGETTI FINANZIATI CON PROVENTI PROPRI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
Consulenze e studi	5.860,00	31.575,20
Collaborazioni e gruppi di lavoro (compensi e gettoni)	2.345,00	2.415,00
Stampa	335.991,54	57.768,77
Borse di studio	16.158,86	434.900,00
Deregistrazioni/Interpretariato	4.168,97	2.739,45
Pubblicità/Sponsorizzazioni	42.226,60	-
Indagini e ricerche	480.772,98	1.067.878,55
Servizi da società del sistema	8.270.241,67	8.818.585,79
Contributi	499.102,43	270.125,56
Altri beni e servizi	1.594.879,91	1.174.767,15
Rimborsi spese consulenze, collaborazioni e gruppi di lavoro	31.314,08	11.232,21
Fornitura notiziari	352.758,93	307.189,42
TOTALE	11.635.820,97	12.179.177,10

INIZIATIVE E PROGETTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
Consulenze e studi	1.000,00	-
Stampa	10.910,98	30.366,07
Deregistrazioni/Interpretariato	9.946,20	6.821,02
Pubblicità	-	1.708,00
Indagini e ricerche	2.719.318,82	2.913.749,45
Servizi da società del sistema	1.943.426,54	1.271.893,97
Contributi	3.517.409,31	1.971.934,32
Altri beni e servizi	1.117.926,54	480.400,05
Rimborsi spese consulenze, collaborazioni e gruppi di lavoro	6.566,66	2.547,87
TOTALE	9.326.505,05	6.679.420,75

Il bilancio d'esercizio 2014

INIZIATIVE E PROGETTI FINANZIATI CON RICAVI COMMERCIALI PROPRI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
Acquisto carnets ata e tir	237.381,52	120.003,50
Stampa	9.050,00	12.251,61
Indagini e ricerche	187.661,95	219.487,06
Servizi da società del sistema	365.012,15	589.795,46
Contributi	16.824,00	-
Altri beni e servizi	32.554,33	15.770,56
Oneri personale distaccato	-	34.372,15
TOTALE	848.483,95	991.680,34

INIZIATIVE E PROGETTI FINANZIATI CON FONDO PEREQUATIVO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
Collaborazioni e gruppi di lavoro (compensi e gettoni)	-	311.971,52
Indagini , studi e ricerche	-	223.157,00
Servizi da società del sistema	4.855.921,35	4.919.448,93
Contributi	1.083.949,70	1.656.682,90
Altri beni e servizi	116.495,80	229.126,61
Fornitura notiziari	-	10.054,95
TOTALE	6.056.366,85	7.350.441,91

UFFICIO INDIS

Nell'ambito dei programmi dello sviluppo del sistema camerale è inserita l'attività dell'Ufficio Indis "Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale, il turismo e i servizi" e le risultanze economiche sono di seguito riportate.

UFFICIO INDIS	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari (entrate)	237.300,79	145.000,00	- 92.300,79	- 38,90
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	709.427,01	660.350,47	- 49.076,54	- 6,92
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	254.391,11	991.680,34	737.289,23	289,83
TOTALE	1.201.118,91	1.797.030,81	595.911,90	49,61

Quote per associazioni e consorzi

La diminuzione del 15,66% rispetto all'esercizio 2013 è conseguenza, come riportato in premessa, della significativa diminuzione dell'ammontare dei contributi consortili erogati alle società di sistema in esito al completamento delle operazioni di fusione e alla liquidazione della società Retecamere. Di seguito vengono riportati le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2014.

Il bilancio d'esercizio 2014

QUOTE ASSOCIATIVE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Assocamerestero	525.000,00	500.000,00	- 25.000,00	- 4,76
Associazione globus et locus	26.000,00	26.000,00	-	-
Associazione Itaca	-	3.250,00	3.250,00	-
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	13.556,55	9.000,00	- 4.556,55	- 33,61
CCIAA internazionale	47.250,00	47.250,00	-	-
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Consumer' Forum	4.860,00	4.320,00	- 540,00	- 11,11
Cueim	500,00	500,00	-	-
Eurochambres	280.000,00	280.000,00	-	-
Fedartfidi	25.000,00	-	- 25.000,00	- 100,00
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	10.000,00	10.000,00	-	-
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	-	-
IRU	14.653,43	14.618,70	- 34,73	- 0,24
Isdaci	37.800,00	43.143,00	5.343,00	14,13
Istituto promozione arbitrato e conciliazione mediterraneo	20.000,00	20.000,00	-	-
Mecenate 90	20.000,00	20.000,00	-	-
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Osservatorio sulla criminalità	-	150.000,00	150.000,00	-
Società italiana di statistica	380,00	380,00	-	-
Staff Service in Bruxelles	715.000,00	715.000,00	-	-
Symbola	10.000,00	10.000,00	-	-
UNI	5.400,00	5.402,00	2,00	0,04
Unionfiliere	140.000,00	140.000,00	-	-
XBRL	3.000,00	3.000,00	-	-
TOTALE	1.964.482,26	2.067.945,98	103.463,72	5,27

CONTRIBUTI CONSORTILI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	38.379,00	38.379,00	-	-
Consorzio camerale credito e finanza	4.471,00	4.200,00	- 271,00	- 6,06
Camere commercio d'Italia - Universitas Mercatorum	39.986,76	-	- 39.986,76	- 100,00
Dintec	86.696,88	-	- 86.696,88	- 100,00
Infocamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	4.000,00	5.000,00	1.000,00	25,00
Mondimpresa	350.231,04	345.187,07	- 5.043,97	- 1,44
Mondimpresa *	71.270,80	-	- 71.270,80	- 100,00
Retecamere	373.484,99	-	- 373.484,99	- 100,00
Tecnoborsa	25.000,00	25.000,00	-	-
Uniontrasporti	43.997,87	43.935,37	- 62,50	- 0,14
TOTALE	1.052.518,34	476.701,44	- 575.816,90	- 54,71

() contributo straordinario per l'anno 2014*

Il bilancio d'esercizio 2014

Fondo intercamerale

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	1.656.182,56	740.214,60	- 915.967,96	- 55,31
Accantonamento risorse fondo intercamerale	-	759.785,40	759.785,40	-
TOTALE	1.656.182,56	1.500.000,00	- 156.182,56	- 9,43

Con l'esercizio 2014 la quota di fondo intercamerale d'intervento non utilizzata e destinata a finanziare i progetti dei successivi esercizi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del fondo, viene accantonata in una specifica sottovoce istituita all'interno del presente conto.

Gestione finanziaria**Proventi finanziari**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	57.931,96	26.552,15	- 31.379,81	- 54,17
Interessi attivi su c/c	284.120,33	452.168,81	168.048,48	59,15
Interessi attivi su titoli di stato	641.582,94	480.652,58	- 160.930,36	- 25,08
TOTALE	983.635,23	959.373,54	- 24.261,69	- 2,47

Oneri finanziari

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	1.879,52	3.906,74	2.027,22	107,86
TOTALE	1.879,52	3.906,74	2.027,22	107,86

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **955,4** mgl di euro, con un decremento del 2,68% rispetto al risultato del 2013. Detto decremento è dovuto essenzialmente, alla diminuzione del valore dei dividendi corrisposti nell'esercizio 2014.

Gestione straordinaria

Per quanto riguarda il rilevante avanzo della gestione straordinaria di **1.109,7** mgl di euro, lo stesso è conseguenza, in larga parte, della plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso e di cessione degli investimenti finanziari e del provento iscritto tra le sopravvenienze attive derivante dal previsto riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 249,4 mgl di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi. In tale gestione vengono anche riportati i debiti e dei crediti riaccertati con la delibera del comitato esecutivo del 18 febbraio u.s. e i conguagli economici delle commesse 2013 delle società partecipate Retecamere e Dintec, non pervenuti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2013 dell'ente.

*Il bilancio d'esercizio 2014***Proventi straordinari**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	34.659,67	288.005,17	253.345,50	730,95
Riaccertamento debiti da ricostruzione progetti comunitari	-	5.045,62	5.045,62	-
Plusvalenza da titoli di stato	408.231,86	1.318.096,00	909.864,14	-
Sopravvenienze attive	695.893,09	821.175,69	125.282,60	18,00
TOTALE	1.138.784,62	2.432.322,48	1.293.537,86	113,59

Oneri straordinari

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti esercizi precedenti	34.659,67	237.396,52	202.736,85	584,94
Eliminazione credito da ricostruzione progetti ecnet e biodiversità	-	32.368,09	32.368,09	-
Sopravvenienze passive	556.826,05	1.052.795,44	495.969,39	89,07
TOTALE	591.485,72	1.322.560,05	731.074,33	123,60

Nelle voce “sopravvenienze passive” si registra, in particolare, l’importo di 659,3 mgl di euro quale quota dovuta per la liquidazione di Retecamere non coperta dall’accantonamento effettuato al fondo spese future con il bilancio d’esercizio 2013.

Rettifiche stato patrimoniale**Rivalutazione attivo patrimoniale**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Rivalutazione immobilizzazioni immateriali	-	19.866,47	19.866,47	-
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	-	20.781,52	20.781,52	-
TOTALE	-	40.647,99	40.647,99	-

Svalutazione attivo patrimoniale

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione altre quote di capitale	165.494,96	216.891,52	51.396,56	31,06
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	11.654,56	11.654,56	-
TOTALE	165.494,96	228.546,08	63.051,12	38,10

Il risultato conseguito nell’ambito di tale sezione del conto economico risente della ricognizione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuata nel corso del 2014 e della conseguente riconciliazione, per singola categoria di bene, dei saldi patrimoniali con i saldi risultanti dalle schede d’inventario, nonché del completamento dell’analisi legata alla “strumentalità” delle quote di partecipazione possedute dall’ente, che ha evidenziato la non corretta patrimonializzazione delle quote investite in fondazioni presenti all’interno della voce “Altre quote di capitale” e l’effettuazione di una conseguente rettifica nell’ambito della categoria delle “Immobilizzazioni finanziarie”.

Il bilancio d'esercizio 2014

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 (Tabella 2)

Attivo

Immobilizzazioni

Il valore al 31.12.2014 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Acquisti anno 2014	Ammortamenti 2014	Rivalutazioni e svalutazioni	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	%
Software e licenze d'uso	96.171,26	31.921,30	45.281,82	19.866,47	102.677,21	6.505,95	6,76
Ricerca e sviluppo	117.629,05	66.280,16	44.201,35	-	139.707,86	22.078,81	18,77
TOTALE	213.800,31	98.201,46	89.483,17	19.866,47	242.385,07	28.584,76	13,37

Le immobilizzazioni materiali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Acquisti anno 2014	Ammortamenti 2014	Rivalutazioni e svalutazioni	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	%
Terreni e fabbricati	6.501.441,5	28.562,2	200.450,0		6.329.553,7	- 171.887,8	- 2,6
Impianti	33.117,7	3.147,6	16.104,8	6.160,6	26.321,1	- 6.796,6	- 20,5
Macchine e attrezzature non informatiche	65.931,8	42.977,6	27.741,0	11.310,7	92.479,1	26.547,3	40,3
Macchine e attrezzature informatiche	114.139,6	44.475,1	45.640,4	- 11.654,6	101.319,9	- 12.819,7	- 11,2
Arredi e mobili soggetti a limite	223.773,1	10.980,3	66.869,3	3.310,3	171.194,3	- 52.578,8	- 23,5
Biblioteca	65.894,8	1.421,0	-	-	67.315,8	1.421,0	2,2
Opere d'arte	1.291,1	-	-	-	1.291,1	-	-
TOTALE	7.005.589,6	131.563,9	356.805,4	9.127,0	6.789.475,1	- 216.114,5	- 3,1

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro **44.339.257,40**, di cui la somma di euro **13.511.698,90** (vedi tabella) fa riferimento alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata e alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese (*) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Mondimpresa	619.561,20	-	- 619.561,20	- 100,00
Dintec	584.554,64	584.554,64	-	-
Uniontrasporti	201.353,76	195.137,87	- 6.215,89	- 3,09
Camcom Universitas Mercatorum	310.527,11	-	- 310.527,11	- 100,00
Isnart	271.967,72	271.967,72	-	-
Tecnoholding *	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
Tecnoservice Camere *	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere *	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-

Il bilancio d'esercizio 2014

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Ecocerved *	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere *	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità	207.271,38	250.447,52	43.176,14	20,83
Borsa Merci Telematica *	79.378,25	79.378,25	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici *	17.505,10	17.505,10	-	-
Tecnoborsa *	24.058,79	24.058,79	-	-
Buonitalia	65.144,80	-	- 65.144,80	- 100,00
Si.Camera	1.004.980,00	2.002.026,32	997.046,32	-
IC-Outsourcing *	21.166,23	21.166,23	-	-
TOTALE	13.472.925,44	13.511.698,90	38.773,46	0,29

PRESTITI AI DIPENDENTI - L'importo di 676,5 mgl di euro corrisponde all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

TITOLI DI STATO - L'importo di 30.032,0 mgl di euro iscritto in tale voce fa riferimento al costo di acquisto degli investimenti finanziari alla data del 31.12.2014.

Attivo circolante

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di 138,7 mgl di euro scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2014 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO - La categoria dei crediti di funzionamento subisce rispetto al 2013 un decremento del 15,66%. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

CREDITI V/CCIAA	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/ CCIAA per quote associative	675.363,19	2.491.328,73	1.815.965,54	268,89
Crediti v/aspettative sindacali	363.874,98	318.657,74	- 45.217,24	- 12,43
Crediti v/ CCIAA per fondo perequativo	9.092.613,56	7.506.923,26	- 1.585.690,30	- 17,44
Crediti v/ CCIAA per borse di studio Google 2014	-	253.875,56	253.875,56	-
TOTALE	10.131.851,73	10.570.785,29	438.933,56	4,33

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	8.769.765,52	6.411.931,67	- 2.357.833,85	- 26,89
Fondo svalutazione crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitari	- 522.242,80	-	522.242,80	- 100,00
TOTALE	8.247.522,72	6.411.931,67	- 1.835.591,05	- 22,26

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Il bilancio d'esercizio 2014

PROGETTI	SOGGETTO FINANZIATORE	Valori al 31.12.2014
Progetto Excelsior anno 2010	Ministero lavoro	106.607,51
Excelsior (annuale e trimestrale) 2011	Ministero lavoro	871.035,78
Excelsior (annuale e trimestrale) 2012	Ministero lavoro	105.043,36
Excelsior (annuale e trimestrale) 2013	Ministero lavoro	1.734.309,05
Excelsior (annuale e trimestrale) 2014	Ministero lavoro	3.077.926,04
Formazione blended learning sicurezza	Inail	54.366,50
Progetto Go to Mediation	Eurochambres, asbl	185.423,45
Protocollo d'intesa Ministero turismo	Ministero del turismo	85.030,00
Progetto consumatori 2012	Mise	67.547,15
Progetto vigilanza anno 2013	Mise	7.005,49
Progetto consumatori Eccnet 2014	Mise	77.216,14
Progetto sulla comunicazione e informazione prezzi dei carburanti e agroalimentari	Mise	29.000,00
Vigilanza sulle sorgenti luminose	Mise	11.421,20
TOTALE		6.411.931,67

CREDITI V/SERVIZI COMMERCIALI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	567.620,98	665.926,42	98.305,44	17,32
Fatture da emettere	1.053.168,65	1.185.207,06	132.038,41	12,54
TOTALE	1.620.789,63	1.851.133,48	230.343,85	14,21

L'importo delle fatture da emettere pari a 1.185,2 mgl di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2014, al credito esistente nei confronti dell'Agenzia delle entrate e dell'Inail derivante dalla convenzione con gli stessi stipulata avente ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati, nonché al saldo delle attività realizzate nell'ambito del progetto di promozione della proprietà industriale e da corrispondere da parte del Ministero dello sviluppo economico; progetto rientrante nella sfera commerciale dell'Unioncamere.

CREDITI PER SERVIZI C/TERZI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	97.562,64	76.756,43	- 20.806,21	- 21,33
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.878.664,14	437.468,30	- 1.441.195,84	- 76,71
Crediti per progetti comunitari	39.688,27	-	- 39.688,27	- 100,00
Crediti per rimborsi e anticipazioni	11.869,69	15.592,31	3.722,62	31,36
TOTALE	2.027.784,74	529.817,04	- 1.497.967,70	- 73,87

In tale voce spicca la riduzione del credito legato ai servizi da diritto annuale (F24) che alla data di chiusura del bilancio non è stato possibile quantificare in quanto non pervenuto il dato riferito al saldo dell'anno 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate.

CREDITI DIVERSI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	610.735,53	310.429,39	- 300.306,14	- 49,17
Inail c/acconti	13.128,06	12.882,08	- 245,98	- 1,87
Crediti v/società del sistema	1.091.308,17	161.535,01	- 929.773,16	- 85,20
Crediti per finanziamento OIC	61.676,47	67.001,84	5.325,37	8,63
TOTALE	1.776.848,23	551.848,32	- 1.224.999,91	- 68,94

Il bilancio d'esercizio 2014

Il decremento di 1.224,9 mgl di euro è legato principalmente all'assenza dei conguagli positivi per l'ente da parte delle società partecipate sulle commesse con scadenza al 31.12.2014; assenza dovuta, in particolare, alla trasformazione giuridica della principale società in house dell'Unioncamere, Si.Camera, che non ha reso più possibile usufruire del regime di esenzione dell'Iva.

CREDITI V/ERARIO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Credito Ires	232.932,00	272.588,74	39.656,74	17,03
Crediti v/erario imposta sostitutiva	-	690,40	690,40	-
Crediti v/erario c/Iva	-	2.856,88	2.856,88	-
TOTALE	232.932,00	276.136,02	43.204,02	18,55

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di 135,2 mgl di euro fa riferimento per 63,7 mgl di euro al pagamento di un anticipo all'asbl delle spese sostenute dall'Unione per lavori condominiali da effettuarsi presso l'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles, per 15,2 mgl di euro quale acconto erogato ad Assocamerestero per il progetto disegni e per 56, mgl di euro per lo slittamento economico di alcune commesse di Si.Camera nell'esercizio 2015, commesse per le quali è stato già corrisposto un anticipo finanziario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide pari a 105.298,0 mgl di euro rappresentano la complessiva giacenza alla data del 31.12.2014 presente nei diversi conti correnti accesi presso l'istituto cassiere dell'ente Banca delle Marche nonché del conto di contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia legato al finanziamento della legge 21 marzo 2001, n. 84.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi pari ad euro **65,8** mgl di euro sono relativi a costi sostenuti da fornitori (spese di assicurazione e condominio) e da società del sistema nell'ambito delle commesse affidate dall'Unioncamere; da rinviare al 2015 poichè relativi ad attività di competenza di tale esercizio.

Passivo**Patrimonio netto**

Il patrimonio pari ad euro **53.723.713,73** risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: euro 43.274.947,83;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2014 : euro 2.390.301,65;
- ➔ Riserve da partecipazione: euro 8.058.464,25.

Il bilancio d'esercizio 2014

RISERVE DA PARTECIPAZIONI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	333.630,23	333.630,23	-	-
Mondimpresa	293.767,46	-	- 293.767,46	- 100,00
Uniontrasporti	87.898,76	81.682,87	- 6.215,89	- 7,07
CamCom	161.480,15	-	- 161.480,15	- 100,00
Isnart	27.317,78	27.317,78	-	-
Tecnoholding **	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere **	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere **	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved **	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità **	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica **	743,04	743,04	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici **	2.737,00	2.737,00	-	-
Tecnoborsa **	173,47	173,47	-	-
Buonitalia	17.062,60	-	- 17.062,60	- 100,00
Si.Camera	4.980,00	527.985,62	523.005,62	-
IC-Outsourcing **	2.986,23	2.986,23	-	-
TOTALE	8.013.984,73	8.058.464,25	44.479,52	0,56

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" (**) non più alimentata a seguito delle novità in materia di criteri di iscrizione previste, per tali partecipazioni, dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 254; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di **euro 3.988.373,41** risulta così determinato:

Descrizione voci	Importi
Fondo TFR al 31.12.2013	3.819.139,43
Rettifiche anno 2014 conto dipendenti	208,02
Quota accantonamento anno 2014	278.808,73
Imposta sostitutiva 11% anno 2014	- 5.899,77
Liquidazioni erogate nell'anno 2014	- 103.882,99
Fondo TFR al 31.12.14	3.988.373,41

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **73.260.217,01** (-14,15% rispetto al 2013) e risultano articolati nei conti che vengono riportati nelle tabelle sottostanti.

DEBITI v/FORNITORI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	1.936.804,70	4.590.855,77	2.654.051,07	137,03
Debiti v/professionisti	29.731,16	4.064,97	- 25.666,19	- 86,33
Fatture da ricevere	12.902.574,96	9.318.919,35	- 3.583.655,61	- 27,77
TOTALE	14.869.110,82	13.913.840,09	- 955.270,73	- 6,42

Il bilancio d'esercizio 2014

L'importo iscritto nel conto "Fatture da ricevere" fa riferimento a prestazioni realizzate o a contributi assegnati nel corso dell'anno 2014 nell'ambito della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale per i quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA - L'importo di euro 257.257,54 fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

DEBITI V/CCIAA	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	122.962,52	143.402,97	20.440,45	16,62
Debiti per aspettative sindacali	344.582,44	343.085,16	- 1.497,28	100,00
Debiti per Fondo perequativo (interessi bancari)	93.396,36	-	- 93.396,36	- 100,00
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.148.370,59	2.294.624,99	146.254,40	6,81
TOTALE	2.709.311,91	2.781.113,12	71.801,21	2,65

DEBITI V/DIPENDENTI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	22.408,99	24.699,16	2.290,17	10,22
TOTALE	22.408,99	24.699,16	2.290,17	10,22

DEBITI DIVERSI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti diversi	85.337,02	-	- 85.337,02	- 100,00
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	98.291,30	98.395,25	103,95	0,11
Debiti per finanziamento OIC	124.199,08	134.963,70	10.764,62	8,67
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	8.381,40	3.790,47	- 4.590,93	- 54,78
Debiti v/erario c/Irpef dipendenti	234.285,20	-	- 234.285,20	- 100,00
Debiti v/erario c/Irpef collaboratori	-	8.310,15	8.310,15	
Debiti v/erario ritenute su contributi	5.019,43	2.871,10	- 2.148,33	- 42,80
Debiti v/erario c/Irap	62.121,12	19.556,25	- 42.564,87	100,00
Debiti v/erario c/IVA	1.247,26	-	- 1.247,26	-
Altri debiti tributari	290.092,11	250.842,27	- 39.249,84	- 13,53
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	79.718,95	9.741,32	- 69.977,63	- 87,78
Debiti per pignoramenti verso terzi		1.095,95	1.095,95	100,00
Debiti v/erario c/Iva istituzionale estera		20.790,00	20.790,00	100,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	259.906,80	83.521,66	- 176.385,14	- 67,86
Debiti v/personale per ferie non godute	437.522,81	494.986,75	57.463,94	13,13
Debiti v/personale per banca ore diponibile	12.708,62	11.398,01	- 1.310,61	-
Debiti per imposta sostitutiva 11%	7.135,64	-	- 7.135,64	- 100,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	13.404,21	-	- 13.404,21	- 100,00
TOTALE	1.719.370,95	1.140.262,88	- 579.108,07	- 33,68

Il bilancio d'esercizio 2014

DEBITI V/FORNITORI ATTIVITÀ COMMERCIALE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	242.247,49	25.929,75	- 216.317,74	- 89,30
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	535.180,92	150.626,62	- 384.554,30	- 71,86
TOTALE	777.428,41	176.556,37	- 600.872,04	- 77,29

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per diritti doganali	27.448,00	25.953,50	- 1.494,50	- 5,44
Debiti per albo smaltitori	9.236.245,11	12.258.396,15	3.022.151,04	32,72
Debiti per servizio diritto annuale F24	1.549.328,14	-	- 1.549.328,14	- 100,00
Debiti per fondo perequativo Balcani	2.767.838,28	2.249.358,34	- 518.479,94	- 18,73
Debiti per progetti comunitari	17.049,86	-	- 17.049,86	- 00,00
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	5.181,79	13,93	- 5.167,86	- 99,73
TOTALE	13.603.091,18	14.533.721,92	930.630,74	6,84

Nella presente voce, rilevante è l'aumento dell'importo dovuto nei riguardi del Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione dell'albo nazionale smaltitori; aumento che è conseguenza della rilevazione finanziaria del debito non ancora liquidato per le annualità 2011 e 2012 a causa dei ritardi nella rendicontazione delle spese da parte delle CCIAA.

CLIENTI C/ANTICIPI - Nell'ambito della posta "Clienti c/anticipi" di 6.339,9 mgl di euro trovano contabilizzazione:

- ➔ l'importo di 928,3 mgl di euro, relativo alle somme incassate a dicembre 2011 dal Mise sul progetto "Promozione proprietà industriale" a copertura di ricavi che matureranno nel 2015, in conseguenza dell'erogazione dei contributi alle imprese, assegnati nel rispetto delle disposizioni della Convenzione operativa;
- ➔ la cifra di 5.000,0 mgl di euro, riferita al contributo erogato in anticipo dal Mise, relativo al progetto "Promozione proprietà industriale e Disegni", che si trasformerà in ricavo nel corso del 2015, con la partenza delle attività;
- ➔ la cifra di 411,5 mgl di euro, riferita agli incassi percepiti negli esercizi 2013 e 2014 su altri progetti cofinanziati, la cui competenza economica è prevista con il completamento delle attività nei prossimi esercizi.

DEBITI V/CCIAA PER FONDO PEREQUATIVO - L'importo di **34.092,8** mgl di euro risultante dalla tabella che segue, fa riferimento a progetti realizzati o in corso di realizzazione dalle CCIAA o dall'Unioncamere con riferimento alle iniziative di sistema; progetti per i quali si è generato, alla data del 31 dicembre 2014, un debito patrimoniale nel bilancio dell'ente. Con la tabella sottostante viene riportata la specifica del complessivo debito esistente distinto per tipologia di intervento e per annualità.

Il bilancio d'esercizio 2014

CONTI DI DEBITO PEREQUATIVO

Contabilizzazione nuovo bilancio	Importo al 01.01.2014	Movimentazioni	Pagamenti	Importo al 31.12.2014
Debiti di attività di valutazione	84.002,35	972.548,24	564.098,50	492.452,09
Iniziativa di sistema/2012 - Mediazione e regolazione mercato	589,91	70.059,27	70.649,18	- 0,00
Debiti per progetti calamità naturali	377.600,00	-	-	377.600,00
Debiti per progetti AP 2011	5.000.000,0		5.000.000,06	0,00
Debiti Contributi per rigidità 2014	-	18.247.829,94	-	18.247.829,94
Debiti Contributi per l'equilibrio economico 2013	6.912.650,73	-	6.180.570,89	732.079,84
Debiti per progetti FP 2011-12	9.995.998,78	-	8.355.809,09	1.640.189,69
Debiti per progetti AP 2012	10.000.000,00	-	4.895.475,56	5.104.524,44
Debiti per progetti FP 2013	15.288.594,00	-	7.790.437,50	7.498.156,50
TOTALE DEBITI	47.659.435,83	19.290.437,45	32.857.040,78	34.092.832,50

La scelta di fornire una capillare articolazione in nota integrativa della destinazione delle tipologie di debiti presenti nel conto si lega all'esigenza di dare evidenza ad una parte significativa del bilancio dell'ente che ha effetti solo dal punto di vista finanziario.

FONDO ONERI SPESE FUTURE

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future gratifica dipendenti	320.582,03	307.972,38	- 12.609,65	- 3,93
Fondo spese future perdite su partecipate	631.616,75		- 631.616,75	-
Fondo spese future fondo intercamerale	53.989,20	776.552,27	722.563,07	1.338,35
Fondo spese future proprietà industriale	91.897,37	151.532,80	59.635,43	-
Fondo spese future progetto MedDiet	-	8.856,58	8.856,58	-
Fondo spese future acquisto immobile Piazza Sallustio 21	-	8.941,64	8.941,64	-
Fondo spese future proprietà industriale disegni	-	7.590,17	7.590,17	-
Fondo spese future Albo smaltitori	2.024.406,08	2.601.901,91	577.495,83	28,53
TOTALE	3.122.491,43	3.863.347,75	740.856,32	23,73

FONDI USCITE FUTURE PEREQUATIVO

Contabilizzazione nuovo bilancio	Importo al 01.01.2014	Movimentazioni	Importo al 31.12.2014
Fondo spese future iniziative di sistema	-	91.822,31	91.822,31
Fondo spese future valutazione	979.457,18	604.011,00	375.446,18
Fondo spese future rigidità 2014	-	179.031,82	179.031,82
Fondo spese future per iniziative di sistema e progetti	4.764.153,26	21.273,17	4.785.426,43
Fondo spese future interessi	364.739,64	839.525,31	1.204.264,95
Fondo spese future AP Mise UC 2012	-	-	-
Fondo spese future iniziative sistema 2014	-	707.882,63	707.882,63
Fondo spese future rigidità 2013	12.058.671,43	-	12.058.671,43
Fondo spese future AP Mise UC 2013	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Fondo spese future iniziative sistema 2012	3.032.480,32	70.059,27	2.962.421,05
Fondo spese future AP Mise UC 2014	-	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE DEBITI	31.199.501,83	12.513.605,51	42.364.966,80

Il bilancio d'esercizio 2014

L'importo di **42.364,9** mgl di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2014, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

Il bilancio d'esercizio 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”, fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.*

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”.*

A tal fine, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2014 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66. Ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 si è provveduto, altresì, a non considerare per le fatture interessate i periodi di sospensione legati al mancato adempimento da parte dei beneficiari delle disposizioni in materia di trasparenza e di pubblicità previste dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33. A seguito di tali rettifiche l'indicatore di tempestività dei pagamenti, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a -12,21, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni. è di 952,6 mgl di euro per un numero di 50 documenti passivi, corrispondente rispettivamente al 3,1% dell'importo pagato complessivamente nell'anno e al 2,4% delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2014.

Tali risultati positivi sono stati conseguiti grazie ad una razionalizzazione delle procedure organizzativo/funzionali e informatiche connesse alla gestione del ciclo passivo, già avviata nei precedenti esercizi.

Il bilancio d'esercizio 2014

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso, anche in considerazione del sopravvenuto obbligo (31 marzo 2015) di emissione, nei riguardi dell'Unioncamere, della fattura in formato elettronico, una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-12,21
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	2051
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	50
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	30.532.607,65
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	952.649,06

Il bilancio d'esercizio 2014

Il conto economico riclassificato (Tabella 3)

A partire dall'esercizio 2014, come definito dalla nota del MEF del 09 aprile 2015, l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM del 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Da una prima analisi del conto economico riclassificato 2014 si evidenzia come il "Valore della produzione" pari a 45.564,7 mgl di euro, il "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a 955,4 mgl di euro ed il "totale delle partite straordinarie" pari a 1.109,7 mgl di euro coincidano con i "proventi della gestione ordinaria", con "il risultato della gestione finanziaria" ed "il risultato della gestione straordinaria" del conto economico 2014.

La differenza tra i due conti economici per 11,6 mgl di euro si registra nel "risultato della gestione ordinaria" e nel "risultato delle rettifiche patrimoniali" ed è legata al fatto che la svalutazione delle immobilizzazioni materiali trova collocazione nel conto economico riclassificato all'interno della voce "ammortamenti e svalutazioni" mentre nel modello di conto economico dell'ente nella voce "Rettifiche attivo patrimoniale"

Il bilancio d'esercizio 2014

Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario (Tabelle 4-5-6)

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il Ministero dello sviluppo economico con la nota n.50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2014 con quelli dell'anno 2013 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM del 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile

Il bilancio d'esercizio 2014

privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012.

Per quanto concerne le entrate, la previsione 2014 portava ad una risultanza di 113.327,6 mgl di euro contro un dato di consuntivo di 132.067,6 mgl di euro e un differenziale positivo di 18.739,9 mgl di euro. Dall'analisi delle singole sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "Trasferimenti correnti" registra minori risorse per 5.995,5 mgl di euro in relazione al mancato incasso di alcuni crediti vantati nei confronti dei vari organismi nazionali e comunitari nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale già realizzati dall'Unioncamere;
- ➔ le "Entrate extratributarie" riscontrano un differenziale positivo di 3.580,7 mgl di euro dovuto sostanzialmente ad un maggior incasso nella vendita di beni e servizi per le attività legate alla cessione dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine e ai maggiori introiti derivanti dal previsto riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario accantonato, dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi;
- ➔ le "Entrate da riduzione di attività finanziarie" accertano un maggior incasso di 15.547,9 mgl di euro rispetto al dato di previsione è legato alla decisione di procedere alla dismissione dell'investimento finanziario di 15 milioni di euro al fine di consentire l'acquisto del complesso monumentale di piazza Sallustio 21;
- ➔ la sezione delle "Partite di giro", registra un incremento di 4.807,5 mgl di riconducibile essenzialmente ai maggiori incassi nella gestione del fondo di perequazione.

Il dato complessivo delle uscite 2014 è pari a 98.241,7 mgl di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di 134.789,4 mgl di euro per una differenza positiva di 36.547,6 mgl di euro dovuta, **analizzando le singole sezioni per natura:**

- ➔ ad una diminuzione di 1.858,2 mgl di euro nella sezione delle "Spese correnti", effetto di una serie di componenti tra le quali emerge il dato negativo di 9.782,7 mgl di euro di acquisto di servizi legato ad un'esigenza di accelerare i pagamenti per il rispetto delle nuove e più stringenti disposizioni in materia di tempi medi di pagamento. Tra i dati positivi l'importo di 7.824,3 mgl di euro riscontrato nelle voci dei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a imprese"; riduzione imputabile ad un rallentamento dei pagamenti ai soggetti attuatori di progetti cofinanziati in esito al sopra richiamato mancato incasso dei crediti da parte dei soggetti finanziatori;

Il bilancio d'esercizio 2014

- ➔ ad un aumento di 26.447,9 mgl di euro, legata allo slittamento dell'acquisto del complesso monumentale di piazza Sallustio 21, inizialmente previsto per l'anno 2014;
- ➔ ad un incremento di 1.000,0 mgl di euro in esito alla circostanza che il processo di fusione delle società partecipate in Si.Camera, non ha determinato alcun esborso da parte dell'ente come era ipotizzabile al momento della redazione del documento previsionale;
- ➔ ad un aumento della liquidità generata dalla sezione delle "Partite di giro" – 10.958,0 mgl di euro - per effetto di uno slittamento all'anno 2015 dei trasferimenti alle CCIAA nell'ambito della gestione del Fondo Perequativo.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 033 "Fondi da ripartire" (programma 002 "Fondi di riserva e speciali) e 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" (programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro").

Le due missioni, che afferiscono entrambe ai "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" sono quelle che hanno risentito dello slittamento dell'acquisto dell'immobile della sede istituzionale e del rallentamento dei trasferimenti alle CCIAA nell'ambito della gestione del Fondo Perequativo.

La giacenza di cassa al 31.12.2014 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2014	71.472.225,44	+
ENTRATE ANNO 2014	132.067.605,60	+
USCITE ANNO 2014	98.241.748,80	-
ENTRATE VINCOLATE	29.207.600,00	+
TRASFERIMENTO CONTI VINCOLATI PER ACQUISTO SEDE	29.207.600,00	-
FONDO CASSA AL 31.12.2014	105.298.082,24	

L'importo di 29.207,6 mgl di euro fa riferimento al prezzo di compravendita e alle imposte ipotecarie e di registro connessi all'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio 21; importo vincolato e non trasferito alla società Tecno Holding e al notaio Vassalli al momento della sottoscrizione dell'atto, soggetto alla condizione sospensiva legata al possibile esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato.

Il bilancio d'esercizio 2014

Le Tabelle

Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2014

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1) Contributi associativi	28.413.774,54	27.768.191,89	-645.582,65	-2,27%
2) Valore della produzione servizi commerciali:	1.784.652,55	2.026.695,15	242.042,60	13,56%
2.1 documenti commerciali	1.048.597,60	1.087.568,65	38.971,05	3,72%
2.2 attività di ricerca	732.306,00	941.302,87	208.996,87	28,54%
2.3 variazione delle rimanenze	3.748,95	2.176,37	-5.925,32	-158,05%
3) Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.448.412,17	7.067.605,99	-2.380.806,18	-25,20%
4) Fondo perequativo iniziative di sistema	6.056.366,85	7.350.441,91	1.294.075,06	21,37%
5) Altri proventi e rimborsi	663.388,14	1.351.791,47	688.403,33	103,77%
TOTALE (A)	46.366.594,25	45.564.726,41	-801.867,84	-1,73%
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1 Funzionamento della struttura				
6) Personale	6.342.109,87	6.022.482,45	- 319.627,42	-5,04%
7) Funzionamento:	7.079.902,92	7.029.646,46	- 50.256,46	-0,71%
7.1 organi istituzionali	1.033.134,32	775.191,64	- 257.942,68	-24,97%
7.2 godimento di beni di terzi	1.030.201,72	1.116.916,14	86.714,42	8,42%
7.3 prestazioni di servizi	2.844.215,12	2.810.430,59	- 33.784,53	-1,19%
7.4 oneri diversi di gestione	2.172.351,76	2.327.108,09	154.756,33	7,12%
8) Ammortamenti	438.421,31	446.288,55	7.867,24	1,79%
9) Accantonamenti	976.646,36	307.970,92	- 668.675,44	-68,47%
Totale (B1) Funzionamento della struttura	14.837.080,46	13.806.388,38	-1.030.692,08	-6,95%
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	31.529.513,79	31.758.338,03	228.824,24	0,73%
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10) Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	27.867.276,82	27.200.720,10	- 666.556,72	-2,39%
10.1 Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	11.635.820,97	12.179.177,10	543.356,13	4,67%
10.2 Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.326.605,05	6.679.420,75	- 2.647.184,30	-28,38%
10.3 Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	848.483,95	991.680,34	143.196,39	16,88%
10.4 Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.056.366,85	7.350.441,91	1.294.075,06	21,37%
11) Quote per associazioni e consorzi	3.017.000,60	2.544.647,42	- 472.353,18	-15,66%
12) Fondo intercamerale d'intervento	1.656.182,56	1.500.000,00	- 156.182,56	-9,43%
Totale (B2)	32.540.459,98	31.245.367,52	-1.295.092,46	-3,98%
Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
TOTALE (B)	47.377.540,44	45.051.755,90	-2.325.784,54	-4,91%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 1.010.946,19	512.970,51	1.523.916,70	150,74%
C GESTIONE FINANZIARIA				
13) Proventi finanziari	983.635,23	959.373,54	- 24.261,69	-2,47%
14) Oneri finanziari	1.879,52	3.906,74	2.027,22	107,86%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	981.755,71	955.466,80	- 26.288,91	-2,68%
D GESTIONE STRAORDINARIA				
15) Proventi straordinari	1.138.784,62	2.432.322,48	1.293.537,86	113,59%
16) Oneri straordinari	591.485,72	1.322.560,05	731.074,33	123,60%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	547.298,90	1.109.762,43	562.463,53	102,77%
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17) Rivalutazione attivo patrimoniale		40.647,99	40.647,99	
18) Svalutazione attivo patrimoniale	165.494,96	228.546,08	63.051,12	38,10%
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	- 165.494,96	- 187.898,09	- 22.403,13	13,54%
19) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	352.613,46	2.390.301,65	2.037.688,19	

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

Attivo

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2013	VALORI AL 31.12.2014	DIFFERENZE	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	96.171,26	102.677,21	6.505,95	6,76%
Ricerca e sviluppo	117.629,05	139.707,86	22.078,81	18,77%
Totale Immobilizzazioni Immateriali	213.800,31	242.385,07	28.584,76	13,37%
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	6.501.441,45	6.329.553,69	- 171.887,76	-2,64%
Impianti	33.117,68	26.321,10	- 6.796,58	-20,52%
Macchinari ed attrezzature non informatiche	65.931,83	92.479,14	26.547,31	40,26%
Attrezzature informatiche	114.139,64	101.319,94	- 12.819,70	-11,23%
Arredi e mobili	223.773,05	171.194,30	- 52.578,75	-23,50%
Biblioteca	65.894,82	67.315,82	1.421,00	2,16%
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	0,00%
Totale Immobilizzazioni materiali	7.005.589,61	6.789.475,13	- 216.114,48	-3,08%
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	13.472.925,44	13.511.698,90	38.773,46	0,29%
Altre quote di capitale	168.809,32	-	- 168.809,32	-100,00%
Depositi cauzionali	-	119.000,00	119.000,00	-
Prestiti ai dipendenti	712.710,48	676.558,50	- 36.151,98	-5,07%
Titoli di Stato	57.442.472,00	30.032.000,00	- 27.410.472,00	-47,72%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	71.796.917,24	44.339.257,40	- 27.457.659,84	-38,24%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.016.307,16	51.371.117,60	- 27.645.189,56	-34,99%
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	140.915,53	138.739,16	- 2.176,37	-1,54%
Totale rimanenze	140.915,53	138.739,16	- 2.176,37	-1,54%
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	10.131.851,73	10.570.785,29	438.933,56	4,33%
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	8.247.522,72	6.411.931,67	- 1.835.591,05	-22,26%
Crediti per servizi commerciali	1.620.789,63	1.851.133,48	230.343,85	14,21%
Crediti per servizi c/terzi	2.027.784,74	529.817,04	- 1.497.967,70	-73,87%
Crediti diversi	1.776.848,23	551.848,32	- 1.224.999,91	-68,94%
Crediti v/erario	232.932,00	276.136,02	43.204,02	18,55%
Anticipi a fornitori	63.700,72	135.193,08	71.492,36	112,23%
Totale crediti di funzionamento	24.101.429,77	20.326.844,90	- 3.774.584,87	-15,66%
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	71.472.225,44	105.298.082,24	33.825.856,80	47,33%
Totale disponibilità liquide	71.472.225,44	105.298.082,24	33.825.856,80	47,33%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.714.570,74	125.763.666,30	30.049.095,56	31,39%
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	78.804,49	65.834,80	- 12.969,69	-16,46%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	78.804,49	65.834,80	- 12.969,69	-16,46%
TOTALE ATTIVO	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37%
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37%

Il bilancio d'esercizio 2014

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014**Passivo**

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2013	VALORI AL 31.12.2014	DIFFERENZE	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	42.922.334,37	43.274.947,83	352.613,46	0,82%
Avanzo economico esercizio	352.613,46	2.390.301,65	2.037.688,19	577,88%
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	-	-	-	-
Riserve da partecipazione	8.013.984,73	8.058.464,25	44.479,52	0,56%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.288.932,56	53.723.713,73	2.434.781,17	4,75%
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	-
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	3.819.139,43	3.988.373,41	169.233,98	4,43%
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.819.139,43	3.988.373,41	169.233,98	4,43%
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	14.869.110,82	13.913.840,09	- 955.270,73	-6,42%
Debiti v/società del sistema	830.401,06	257.257,54	- 573.143,52	-69,02%
Debiti v/CCIAA	2.709.311,91	2.781.113,12	71.801,21	2,65%
Debiti v/dipendenti	22.408,99	24.699,16	2.290,17	10,22%
Debiti diversi	1.719.370,95	1.140.262,88	- 579.108,07	-33,68%
Debiti v/fornitori attività commerciale	777.428,41	176.556,37	- 600.872,04	-77,29%
Debiti per servizi c/terzi	13.603.091,18	14.533.721,92	930.630,74	6,84%
Clienti c/anticipi	3.144.928,59	6.339.933,43	3.195.004,84	101,59%
Debiti v/CCIAA per fondo perequativo	47.659.435,83	34.092.832,50	- 13.566.603,33	-28,47%
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	85.335.487,74	73.260.217,01	- 12.075.270,73	-14,15%
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	3.122.491,43	3.863.347,75	740.856,32	23,73%
Fondo oneri spese future perequativo	31.199.501,83	42.364.966,80	11.165.464,97	35,79%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	34.321.993,26	46.228.314,55	11.906.321,29	34,69%
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	44.129,40	-	- 44.129,40	-100,00%
Risconti passivi	-	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	44.129,40	-	- 44.129,40	-100,00%
TOTALE PASSIVO	123.520.749,83	123.476.904,97	- 43.844,86	-0,04%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37%
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37%

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

	2014		2013	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	42.186.239,79	-	43.918.553,56
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	42.186.239,79	-	43.918.553,56	-
c1) contributi dallo Stato	6.499.423,98	-	7.834.560,21	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	35.118.633,80	-	34.470.141,39	-
c4) contributi dall'Unione Europea	568.182,01	-	1.613.851,96	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	2.176,37	-	3.748,95
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	3.380.662,99	-	2.444.291,74
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	3.380.662,99	-	2.444.291,74	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	45.564.726,41	-	46.366.594,25
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di	-	-	-	-
7) per servizi	-	32.286.342,33	-	33.400.808,82
a) erogazione di servizi istituzionali	28.700.720,10	-	29.523.459,38	-
b) acquisizione di servizi	2.956.390,27	-	3.052.912,46	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	175.863,61	-	257.566,76	-
d) compensi ad organi amministrazione e	453.368,35	-	566.870,22	-
8) per godimento beni di terzi	-	1.116.916,14	-	1.030.201,72
9) per il personale	-	6.022.482,45	-	6.342.109,87
a) salari e stipendi	3.892.917,43	-	3.872.916,08	-
b) oneri sociali	1.185.515,32	-	1.166.643,18	-
c) trattamento fine rapporto	278.808,73	-	294.273,32	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	665.240,97	-	1.008.277,29	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	457.943,11	-	438.421,31
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.483,17	-	75.594,85	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni	356.805,38	-	362.826,46	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.654,56	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	307.970,92	-	976.646,36
14) oneri diversi di gestione	-	4.871.755,51	-	5.189.352,36
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.425.569,21	-	1.260.267,36	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.446.186,30	-	3.929.085,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	45.063.410,46	-	47.377.540,44
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	501.315,95	-	1.010.946,19

segue

Il bilancio d'esercizio 2014

segue

Il conto economico riclassificato

	2014		2013	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	26.552,15	-	57.931,96
16) altri proventi finanziari		932.821,39		925.703,27
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	932.821,39		925.703,27	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.906,74	-	1.879,52
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.906,74	-	1.879,52	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	955.466,80	-	981.755,71
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) rivalutazioni	-	40.647,99	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	40.647,99		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	216.891,52	-	165.494,96
a) di partecipazioni	216.891,52	-	165.494,96	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	176.243,53	-	165.494,96
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	2.432.322,48	-	1.138.784,62
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.322.560,05	-	591.485,72
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	1.109.762,43	-	547.298,90
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	2.390.301,65	-	352.613,46

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE	PREVISIONE	DIFFERENZA
I	Trasferimenti correnti	38.125.004,49	44.120.563,25	5.995.558,76
II	Trasferimenti correnti	38.125.004,49	44.120.563,25	5.995.558,76
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.751.416,87	43.130.138,25	5.378.721,38
III	Trasferimenti correnti da Imprese	215.127,12	375.000,00	159.872,88
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	158.460,50	615.425,00	456.964,50
I	Entrate extratributarie	6.210.784,51	2.630.043,40	- 3.580.741,11
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.327.936,73	1.824.888,64	- 2.503.048,09
III	Vendita di servizi	4.327.936,73	1.824.888,64	- 2.503.048,09
II	Interessi attivi	1.856.295,63	745.154,76	- 1.111.140,87
III	Altri interessi attivi	836.886,29	136.000,00	- 700.886,29
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.019.409,34	609.154,76	- 410.254,58
II	Altre entrate da redditi da capitale	26.552,15	60.000,00	33.447,85
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.552,15	60.000,00	33.447,85
II	Rimborsi e altre entrate correnti	798.417,39		- 798.417,39
III	Rimborsi in entrata	259.024,61		- 259.024,61
III	Altre entrate correnti n.a.c.	539.392,78		- 539.392,78
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.898.772,21	13.350.000,00	- 15.548.772,21
II	Alienazione di attività finanziarie	28.898.772,21	13.350.000,00	- 15.548.772,21
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	28.897.972,21	13.350.000,00	- 15.547.972,21
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	800,00		- 800,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	58.034.627,00	53.227.060,00	- 4.807.567,00
II	Entrate per partite di giro	58.034.627,00	53.227.060,00	- 4.807.567,00
III	Altre ritenute	8.843,56	85.000,00	76.156,44
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente		245.060,00	245.060,00
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	330,35	19.000,00	18.669,65
III	Altre entrate per partite di giro	58.025.453,09	52.878.000,00	- 5.147.453,09
TOTALE GENERALE ENTRATE		132.067.605,60	113.327.666,65	- 18.739.938,95

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I	Spese correnti	28.511.279,34	6.067.732,52	9.568.848,67	3.415.850,66	1.345.678,53
II	Redditi da lavoro dipendente	2.103.329,46	436.005,59	718.251,22	421.256,44	149.129,09
III	Retribuzioni lorde	1.345.901,61	278.725,54	462.253,58	269.614,39	99.143,76
III	Contributi sociali a carico dell'ente	757.427,85	157.280,05	255.997,64	151.642,06	49.985,33
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.321.192,25	272.076,44	449.327,65	273.148,55	94.931,00
II	Acquisto di beni e servizi	22.383.346,15	4.675.147,93	4.390.841,95	1.538.643,77	1.017.470,14
III	Acquisto di beni non sanitari	37.015,33	7.622,66	12.588,64	7.652,70	2.659,64
III	Acquisto di servizi non sanitari	22.346.330,82	4.667.525,27	4.378.253,31	1.530.991,08	1.014.810,50
II	Trasferimenti correnti	1.321.623,42	436.564,54	3.723.278,40	-	3.250,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni	551.363,48	-	154.186,81	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	770.259,94	436.564,54	3.569.091,59	-	3.250,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	749.600,21	141.308,67	111.053,66	162.105,51	43.693,93
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	748.643,91	141.111,74	110.728,43	161.907,80	43.625,22
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	956,30	196,93	325,23	197,71	68,71
II	Altre spese correnti	632.187,84	106.629,35	176.095,79	1.020.696,39	37.204,36
III	Versamenti IVA a debito	165.437,91	34.069,04	56.264,20	34.203,29	11.887,13
III	Premi di assicurazione	6.185,75	1.273,85	2.103,73	1.278,87	444,46
III	Altre spese correnti n.a.c.	460.564,17	71.286,46	117.727,86	985.214,23	24.872,77
I	Spese in conto capitale	218.611,07	45.019,13	74.348,00	45.196,52	15.707,76
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	218.611,07	45.019,13	74.348,00	45.196,52	15.707,76
III	Beni materiali	52.209,77	10.751,69	17.756,16	10.794,06	3.751,40
III	Beni immateriali	166.401,30	34.267,44	56.591,84	34.402,47	11.956,35
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	73.888,85	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	73.888,85	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	73.888,85	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	28.803.779,26	6.112.751,65	9.643.196,67	3.461.047,19	1.361.386,28
	TOTALE PREVISIONE 2014	26.182.524,90	8.194.640,62	7.127.918,61	3.812.077,16	1.880.787,29
	DIFFERENZA	- 2.621.254,36	2.081.888,97	- 2.515.278,06	351.029,97	519.401,01

segue

Il bilancio d'esercizio 2014

segue

Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi - Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2014	DIFFERENZA
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		001	002	001	001			
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1 Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 Servizi generali delle pubbliche amministrazioni			
		1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie fiscali e affari esteri	3 Servizi generali	3 Servizi generali	3 Servizi generali			
I	Spese correnti	-	-	-	-	48.909.389,72	47.051.101,10	- 1.858.288,62
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.827.971,81	5.471.789,26	1.643.817,45
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.455.638,88	4.193.610,00	1.737.971,12
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.372.332,93	1.278.179,26	- 94.153,67
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.410.675,89	1.933.015,57	- 477.660,32
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	34.005.449,95	24.216.389,72	- 9.789.060,23
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	67.538,97	61.271,06	- 6.267,91
II	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	33.937.910,98	24.155.118,67	- 9.782.792,31
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	5.484.716,36	13.309.027,39	7.824.311,03
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni	-	-	-	-	705.550,29	5.238.439,60	4.532.889,31
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	4.779.166,07	8.070.587,79	3.291.421,72
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	1.207.761,98	1.075.896,77	- 131.865,21
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	1.206.017,09	1.075.481,40	- 130.535,69
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.744,89	415,37	- 1.329,52
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.972.813,73	1.044.982,38	- 927.831,35
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	301.861,58	200.000,00	- 101.861,58
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	11.286,66	33.787,16	22.500,50
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.659.665,49	811.195,22	- 848.470,27
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	398.882,48	26.846.847,47	26.447.964,99
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	398.882,48	26.846.847,47	26.447.964,99
III	Beni materiali	-	-	-	-	95.263,08	26.776.847,47	26.681.584,39
III	Beni immateriali	-	-	-	-	303.619,40	70.000,00	- 233.619,40
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	48.859.587,75	-	48.933.476,60	59.891.488,02	10.958.011,42
II	Uscite per partite di giro	-	-	2.249.938,37	-	2.249.938,37	349.360,00	- 1.900.578,37
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	57.629,52	-	57.629,52	85.300,00	27.670,48
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	1.987.819,75	-	1.987.819,75	245.060,00	- 1.742.759,75
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	204.489,10	-	204.489,10	19.000,00	- 185.489,10
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	46.609.649,38	-	46.683.538,23	59.542.128,02	12.858.589,79
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	32.291.222,81	-	32.365.111,66	55.428.628,02	23.063.516,36
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	14.318.426,57	-	14.318.426,57	4.113.500,00	- 10.204.926,57
TOTALE GENERALE USCITE		-	-	48.859.587,75	-	98.241.748,80	134.789.436,59	36.547.687,79
TOTALE PREVISIONE 2014		-	27.700.000,00	59.891.488,02	-	134.789.436,60		
DIFFERENZA		-	27.700.000,00	11.031.900,27	-	- 36.547.687,80		

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

VOCI	2014	2013
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.390.301,65	352.613,46
Imposte	235.627,88	277.401,24
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 928.914,65	- 923.823,75
(Dividendi)	- 26.552,15	- 57.931,96
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.109.762,43	- 547.298,90
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	560.700,30	- 899.039,91
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.346.565,05	1.270.919,68
Ammortamenti delle immobilizzazioni	446.288,55	438.421,31
Svalutazioni attivo patrimoniale	- 228.546,08	- 165.494,96
Rivalutazioni attivo patrimoniale	40.647,99	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.604.955,51	1.543.846,03
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.176,37	- 3.748,95
Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	3.465.917,06	8.134.673,28
Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	1.267.860,61	617.149,06
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	12.969,69	63.369,72
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 44.129,40	44.129,40
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3) Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	4.704.794,33	8.855.572,51
Altre rettifiche		
Interessi incassati	1.048.298,40	709.413,28
(Interessi passivi pagati)	-	-
(imposte pagate)	- 291.526,55	-
Dividendi incassati	26.552,15	57.931,96
(Utilizzo del fondo TFR)	- 109.574,75	- 100.186,52
(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 961.723,19	- 244.977,43
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 287.973,94	422.181,29
TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	6.582.476,20	9.922.559,92
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	- 107.328,42	- 324.686,96
(Investimenti)	- 107.328,42	- 324.686,96
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- 151.430,34	- 126.154,81
(Investimenti)	- 151.430,34	- 126.154,81
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	27.502.139,36	- 34.200.957,48
(Investimenti)	-	- 34.200.957,48
Prezzo di realizzo disinvestimenti	27.502.139,36	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE B - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	27.243.380,60	- 34.651.799,25
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
TOTALE C - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	33.825.856,80	- 24.729.239,33
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO 2015	105.298.082,24	71.472.225,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO 2014	71.472.225,44	96.201.464,77

Il bilancio d'esercizio 2014

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Gli interventi per sostenere il recupero della competitività delle imprese sono stati articolati, da un lato, migliorando il **contesto** in cui esse operano e, dall'altro lato, fornendo strumenti per il rilancio e la **qualificazione delle filiere produttive**.

Sul primo versante sono da inquadrare le attività per migliorare l'accesso al credito delle Pmi dove, per il 2014, le CCIAA hanno garantito circa **94 milioni di euro di sostegno ai confidi** (superando brillantemente l'obbligo dei 70 milioni di euro posto al sistema camerale dalla legge di stabilità), come anche le iniziative per la **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il **SUAP** (con il portale www.impreseinungiorno.gov.it) e la diffusione degli **sportelli per la legalità nell'economia**.

Sul versante del rilancio competitivo delle nostre filiere produttive, sono state intensificate le azioni mirate a **promuovere la qualificazione delle produzioni italiane**, anche valorizzando l'**approccio "green"** al mercato, la **tracciabilità dell'origine** nazionale delle lavorazioni, il legame fra **qualità e cultura produttiva** dei territori. In questo contesto, anche per cogliere appieno l'occasione di Expo 2015, è stato avviato l'importante progetto Italian Quality Experience: la **piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) www.italianqualityexperience.it che raccoglie al suo interno le 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata"**, nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Una piattaforma quindi per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione.

Le **politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento** permanente sono temi che interfacciano l'altra importante questione relativa alla **qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano**, elementi su cui l'Unioncamere continua ad investire riconoscendone il valore fondamentale per lo sviluppo competitivo delle imprese, con particolare riferimento al tema della **digitalizzazione**.

Sono proseguite anche quest'anno le azioni per la diffusione e il consolidamento delle strumentazioni camerali per la **nascita delle nuove imprese, del sostegno alle imprese di genere e alle imprese sociali**. All'interno di questo filone di intervento, assumono particolare rilevanza le attività e il contributo che le CCIAA hanno offerto per il **trasferimento tecnologico e il presidio dell'innovazione**, tra le quali un ruolo centrale

Il bilancio d'esercizio 2014

è svolto dalle iniziative per la gestione intelligente delle nostre città e per i temi previsti nell'ambito **dell'agenda digitale**.

Le politiche di **rilancio competitivo** messe in atto dal sistema camerale sono state supportate da un **sistema di analisi economiche** che ha guidato e indirizzato gli interventi fin qui delineati, cercando di intercettare e anticipare le esigenze del sistema Paese, dei territori e delle imprese.

Sono infine da evidenziare le molteplici attività avviate nel 2014 per accompagnare le CCIAA, le Unioni regionali e le aziende speciali nel complesso **percorso di riorganizzazione e di accorpamento** innescato con l'iniziativa del Governo di riforma del sistema camerale.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Promuovere l'accesso al credito attraverso il sostegno alle imprese, ai confidi e alle attività camerali per il monitoraggio del settore

Unioncamere ha stretto una forte rapporto di collaborazione con AssoConfidi, l'Associazione nazionale dei confidi, finalizzato a definire strategie e obiettivi condivisi che insistono su un adeguato rafforzamento patrimoniale dei confidi, una razionalizzazione del sistema della mutua garanzia, un'armonizzazione delle procedure camerali di sostegno e una più efficace finalizzazione delle risorse che le CCIAA impegnano ogni anno. Nel corso del 2014 tale preziosa partnership si è rafforzata con particolare riferimento all'adozione di una legge di riforma del settore della garanzia ed a linee guida in materia di aiuti di stato utili alle CCIAA per poter orientare al meglio i propri interventi. Si è lavorato per la creazione di “Punti di contatto camerali per il credito e la garanzia”: l'obiettivo è stato quello di creare una rete di professionalità camerali in grado di fornire prima assistenza alle imprese sui temi del credito e della garanzia in relazione a tutti i settori economici. Per far ciò, è stato realizzato uno specifico percorso formativo che ha visto protagonisti importanti partner come MedioCredito centrale, ISMEA, AssoConfidi e Ragioneria generale dello Stato che hanno trattato temi come gli interventi del Fondo centrale di garanzia e quelli dei confidi, i meccanismi per la certificazione dei crediti vantati dalle Pmi verso la pubblica amministrazione e gli elementi per la valutazione del merito di credito delle imprese, fino alle specificità del credito nel settore agricolo. Le attività 2014 hanno visto coinvolte 57 CCIAA e 124 referenti. E' stata portata avanti un'attenta attività di monitoraggio sui mercati locali del credito e sul sostegno camerale ai confidi, anche ai fini della rendicontazione al Ministero dello sviluppo economico delle somme destinate dalle CCIAA ai confidi (come previsto dal comma 55 della legge di stabilità 2014).

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 411.940,93
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Creazione di una rete di sportelli camerali di assistenza sul credito	Output	Almeno 10 punti di contatto sul territorio	58 punti contatto sul territorio
Predisposizione di una proposta normativa per la revisione della legge quadro sui confidi	Output	Entro 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sull'accesso al credito e sulle garanzie	Output	Entro il 30 novembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sul microcredito	Output	Entro il 31 ottobre 2014	Non rilevabile *

*Attività riprogrammata nel 2015 per diversa destinazione delle risorse economiche

Istituire la piattaforma europea di garanzia

Alla realizzazione del progetto pilota per la costituzione di una piattaforma europea di garanzia hanno aderito tre ambiti camerali regionali: le Unioni regionali delle CCIAA del Piemonte e dell'Emilia Romagna e 13 CCIAA del centro-sud coordinate tra loro (AV, BS, CB, CH, CS, KR, FG, IS, AQ, LE, MT, PZ, TA). Il progetto pilota in Italia ha previsto 3 mln di euro di budget, così ripartiti: 1,5 mln dal fondo perequativo; 0,5 mln dai 3 ambiti camerali regionali. I 3 mln di fondi a copertura delle perdite attese garantirebbero finanziamenti alle Pmi per circa 60 mln. Il progetto è stato presentato ad AssoConfidi per ottenere una condivisione sui principi e gli obiettivi dell'iniziativa e soprattutto per selezionare, tramite l'associazione, tre confidi che parteciperanno alla fase pilota attivando garanzie nei confronti delle Pmi beneficiarie. Nel luglio 2014 l'iniziativa di sistema è stata sospesa, in quanto il Fondo europeo per gli investimenti ha proposto di valutare l'opportunità di agganciare il progetto pilota promosso dai sistemi camerali europei alle nuove iniziative comunitarie, anche in considerazione della possibilità di intercettare le cospicue risorse messe a disposizione dal programma COSME, che consentirebbe di condurre una sperimentazione con un livello più elevato di rappresentatività e attendibilità. Alle criticità sollevate dal FEI, è necessario aggiungere quelle derivanti dagli effetti che la riforma del sistema camerale, promossa dal Governo, produrrà sul ruolo e sulle finanze delle CCIAA.

Promuovere il ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture e dell'economia del mare

Il tema delle infrastrutture - materiali e immateriali - riveste per le CCIAA una grande importanza, poiché costituisce una leva strategica per lo sviluppo del territorio e per una maggiore coesione sociale del Paese. Due obiettivi - sviluppo e coesione - che l'Italia sta cercando con grandissima fatica di conseguire in uno scenario che resta ancora difficile. Per questo settore è iniziata una fase di cambiamenti - avviati dagli indirizzi politici comunitari e nazionali - nel mercato, nelle regole e nelle istituzioni, che stanno producendo sensibili effetti per le imprese. In questo scenario, nel corso del 2014 l'Unioncamere ha proseguito nella promozione del ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture nei territori. È stato effettuato un approfondimento sulla possibile collaborazione al progetto della piattaforma logistica nazionale progettata, realizzata e gestita da UIRNet S.p.A. (soggetto attuatore unico individuato dal Ministero delle infrastrutture) per far decollare un intervento di sistema, che collochi l'Italia in posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale. Sono stati presentati i risultati dei focus sulle infrastrutture analizzate, ovvero gli aeroporti e dei porti nella logica del PPP-Partenariato Pubblico Privato. Con riguardo quest'ultimo è stato realizzato uno studio/focus tematico sul Partenariato Pubblico Privato e l'impresa sociale, come approfondimento di quanto emerso dai dati dell'osservatorio sul partenariato pubblico-privato che evidenziava l'edilizia sostenibile come settore strategico che ha molti punti in comune con il tema più ampio dei bisogni sociali. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Infratel (Ministero dello sviluppo economico) nell'ambito del protocollo

Il bilancio d'esercizio 2014

d'intesa per la promozione della banda larga e ultra larga, in particolare per segnalare i territori del mezzogiorno a maggiore concentrazione di imprese dove indirizzare gli investimenti pubblici del Piano nazionale per la banda larga. Inoltre, su questo tema, sono state coinvolte 45 CCIAA nel diffondere i servizi ICT, attraverso la progettualità sostenuta dal Fondo di Perequazione. In raccordo con la sede di Bruxelles è stata assicurata assistenza alle CCIAA per la tematica degli aiuti di Stato sulle infrastrutture, attraverso la elaborazione di pareri tecnico-legali. Sull'economia del mare sono stati portati a conclusione le iniziative nate con i "cantieri a lavoro" individuati nel corso del 2013, in particolare con riferimento alla semplificazione amministrativa e all'interoperabilità tra gli enti, alla cantieristica navale e alla sostenibilità ambientale. Tutti temi che sono oggetto dell'importante protocollo d'intesa siglato nel mese di novembre con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e che ha avuto come primo "prodotto" la sperimentazione del prototipo dello "sportello economia del mare" attraverso l'applicativo per le comunicazioni al registro imprese pesca nell'ambiente di impresainungiorno.gov.it. Inoltre, si sono organizzati con la CCIAA di Latina gli stati generali dell'economia del mare, nel corso dei quali oltre ai temi della valorizzazione e della crescita delle competenze professionali per le imprese e dell'interoperabilità in rete, per migliorare la logistica, sono stati presentati il 3° rapporto dell'economia del mare e il progetto per la qualificazione dei porti turistici.

Supportare la qualificazione, certificazione e promozione delle produzioni agroalimentari attraverso la dieta mediterranea verso l'Expo 2015

Sono proseguite le attività a supporto della qualificazione e promozione delle eccellenze agroalimentari italiane utilizzando, oltre ai tradizionali strumenti di certificazione della qualità, il valore salutistico del riconoscimento internazionale della dieta mediterranea conferito dall'Unesco. Sono tuttora in corso le attività in vista dell'Esposizione universale - Expo2015 - dedicata alla tematica "Nutrire il pianeta, energia per la vita", che il nostro Paese ospiterà. Grazie alle attività di 45 CCIAA e 7 Unioni regionali, è stato sistematizzato il patrimonio storico-informativo sui prodotti e sulla cultura gastronomica tipica "compatibile" ai principi nutrizionali della dieta mediterranea. Inoltre, partendo dal censimento delle produzioni e delle ricette della dieta mediterranea e dall'Archivio della memoria, sono stati individuati i casi aziendali di eccellenza che, nell'ambito delle filiere produttive di riferimento, si sono distinti per innovazione, qualità e sostenibilità, per costituire la base informativa della "Banca delle qualità italiane" con le informazioni e i dati delle imprese, dei prodotti e dei casi di eccellenza nell'ambito della più ampia iniziativa di sistema che vede coinvolto tutto il sistema camerale per dare evidenza al modello agroalimentare italiano, grazie anche alla rete delle CCIAA italiane all'estero e i ristoranti italiani nel mondo. Dalla fine del mese di dicembre è in linea la piattaforma www.italqualityexperience.it che rende visibile al grande pubblico e alle imprese tutte le informazioni sulle filiere e i territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 635.728,69

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Realizzazione della Banca delle qualità italiane	Output	Almeno 300 casi aziendali/distrettuali di "eccellenza" individuati	380 casi
Realizzazione dei circuiti di incoming e di pacchetti turistici ad essi collegati	Output	Almeno 80 Circuiti di incoming con marchio Expo 2015	Non rilevabile *
Almeno 500 prodotti agroalimentare e enogastronomici censiti	Output	Entro il 30 settembre 2014	672 prodotti censiti
Realizzazione 4 dossier trimestrali di analisi della congiuntura del comparto agricolo	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzati 4 dossier nei tempi previsti

* Attività riprogrammata nel 2015 sulle risorse del fondo perequativo assegnate ai progetti da realizzare per il tramite delle Unioni regionali

*Il bilancio d'esercizio 2014***Valorizzare le eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea**

Il riconoscimento ottenuto dall'Unesco quale patrimonio immateriale dell'umanità, ha ravvivato l'interesse sulla Dieta mediterranea, che oltre a rappresentare un modello alimentare corretto e funzionale alla salute, può costituire una grande opportunità di promozione e sviluppo per il territorio e per le filiere imprenditoriali di riferimento, nonché un veicolo importante della nostra presenza sui mercati esteri. In questo contesto, particolare rilievo assume il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato, con circa 5 milioni di euro, dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED. Il progetto comunitario di durata triennale, vede Unioncamere capofila di 12 partner provenienti da 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia). L'obiettivo è quello di diffondere e accrescere la consapevolezza della Dieta Mediterranea come parte integrante di uno stile di vita MED e come strumento per lo sviluppo, la stabilità e la solidarietà dei Paesi del Mediterraneo. Il progetto è stato articolato in diverse attività indirizzate a scuole, istituzioni e imprese. In questa annualità Unioncamere, in collaborazione con Ascame e unendo i contributi dei diversi partner del progetto, ha redatto la "Dichiarazione per la tutela e la salvaguardia della Dieta Mediterranea" già sottoscritta da oltre 65 istituzioni durante i primi eventi di capitalizzazione del progetto. Unioncamere ha inoltre coordinato le attività relative alla sperimentazione di un Marchio di Qualità MedDiet realizzato con lo scopo di incoraggiare i ristoranti nel proporre alimenti coerenti con l'autentica Dieta Mediterranea. È stato istituito un comitato Tecnico composto da un rappresentante per ogni Paese che si è occupato di realizzare 4 documenti: la check list per le attività di audit, le linee guida per i Ristoranti, le linee guida per gli ispettori e il regolamento d'uso del marchio MedDiet che verrà registrato nelle prossime settimane. 300 Ristoranti sono già stati coinvolti nelle fasi di formazione e assistenza preliminare ed alcuni partner hanno già iniziato la fase di ispezione e rilascio delle certificazioni MedDiet.

Rafforzare il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici a sostegno delle Pmi

È continuata l'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe realizzata in collaborazione con Ref ricerche. In particolare, accanto alle riunioni dell'osservatorio "Prezzi e mercati" ed alla redazione dei contenuti del bollettino "Tendenze dei prezzi", si è realizzata una metodologia di misurazione della competitività dei diversi servizi pubblici (riferiti alle Pmi), in relazione alle ricadute di competitività dei territori e di possibile "equità" del federalismo fiscale. È stato altresì completato il rapporto annuale su prezzi e tariffe e il rapporto di benchmarking di competitività dei territori con riferimento alla qualità ed efficacia dei servizi pubblici locali e loro tariffazione. Nell'ambito delle attività su prezzi e tariffe si segnala anche la presenza dell'Unioncamere (attraverso l'INDIS) nella commissione nazionale per la rilevazione dei principali materiali da costruzione, presso il Ministero delle infrastrutture, nella quale si fornisce un contributo di "sintesi" rispetto ai dati forniti dalle CCIAA. L'attività è funzionale - qualora ricorrano le condizioni di legge - all'emanazione di un decreto per la "revisione" di alcune voci di costo negli appalti d'opera (con la variazione "in positivo" nei confronti delle imprese interessate).

Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale, il turismo e i servizi

L'attività più rilevante è stata la predisposizione di un articolato per la riforma della disciplina nazionale del commercio che è stata presentata al Ministero dello sviluppo economico ed alle associazioni di categoria nella sede del comitato di indirizzo dell'INDIS. La proposta, nel semplificare le attività alle Pmi, prevede anche alcune politiche "attive" quali patti d'area, distretti, etc. Quanto alle altre attività, riguardo alle reti di impresa del commercio e del turismo, sono stati realizzati (e pubblicati) due "Quaderni" (disponibili sul sito di Unioncamere) che riguardano l'analisi dei modelli organizzativi (laddove indicate le strategie di governance delle reti), nonché la metodologia per la realizzazione di progetti e reti per la rigenerazione urbana. È stato fornito poi supporto al mondo associativo per la realizzazione di reti di imprese nel settore

Il bilancio d'esercizio 2014

del turismo, al fine degli incentivi di cui al DM 8 gennaio 2014. Per quanto riguarda i distretti urbani del commercio, alla CCIAA di Taranto è stato fornito il supporto conoscitivo e tecnico per sbloccare i fondi regionali in materia, nonché effettuata una specifica formazione per gli operatori. Rispetto al commercio su aree pubbliche è stato pubblicato uno studio in materia e presentato in un convegno che ha preceduto l'assemblea elettiva 2014 dell'ANVA (Associazione nazionale commercio su aree pubbliche), svoltasi a Roma il 5 maggio 2014. E' stata altresì completata la guida INDIS sul commercio elettronico per le Pmi (e pronta per essere fruita direttamente on line). E' parte di un progetto di alfabetizzazione sul tema per le Pmi sviluppato con Si.Camera. L'Istituto è stato presente alle manifestazioni più rilevanti in Italia sul franchising (9a Conferenza nazionale Assofranchising presso Confcommercio nazionale; Salone del franchising presso la Fiera di Milano, con Federfranchising), per fare il punto sui 10 anni della legge che regola la materia ed i progetti per le Pmi in franchising; Progetti per le aree urbane. E' stato realizzato un monitoraggio dei progetti del sistema camerale presentato alla manifestazione Urbanpromo 2014 (Triennale di Milano, 14 novembre 2014). La finalizzazione è guidare CCIAA e imprese verso i fondi comunitari per le città nell'ambito del programma "Horizon 2020"; Turismo. E' stato realizzato un dossier sulla tassa di soggiorno in Italia. Tale dossier è stato presentato da Assoturismo in tre iniziative pubbliche sul territorio. L'obiettivo è la costituzione di un fondo rotativo che gestendo i 400 milioni del gettito della tassa, sviluppi le potenzialità della ricettività turistica. E' stato inoltre realizzato (e pubblicato) uno studio sulla logistica distributiva che "colleghi" grandi hub alle aree urbane. Tale studio, che costruisce il contesto di riferimento, ha alla base una progettualità specifica pensata per le città metropolitane. Tra le attività consolidate rientrano, inoltre, la pubblicazione di "Disciplina del commercio e dei servizi" e, come detto, del Bollettino "Tendenze dei prezzi". *(Gli impegni finanziari coordinati attraverso INDIS sono elencati nella Tabella dedicata all'Ufficio Indis, nella sezione Programmi per lo sviluppo del sistema camerale della nota integrativa)*

Promuovere le imprese sociali e i loro ambiti di intervento

Si è fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali per la costituzione di nuovi comitati per l'imprenditoria sociale e il microcredito (CISem) e si è garantita una costante assistenza tecnica e scientifica ai CISem già esistenti. In particolare, nel corso del 2014 si sono costituiti nuovi CISem a Novara, Macerata l'Aquila ed è stato altresì istituito il CISem Piemonte. Tale impegno ha beneficiato del protocollo d'intesa siglato con il Forum del terzo settore e del protocollo firmato con l'alleanza delle cooperative sociali finalizzato alla promozione di nuova imprenditorialità sociale. Si è seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore, promuovendo la semplificazione e l'emersione di imprese sociali, nonché la costituzione di un unico registro del terzo settore che possa avvalersi delle competenze camerali in materia.

Sostenere lo start up dell'imprenditoria sociale

Nel corso del 2014 è proseguita l'iniziativa di sistema "Start up imprenditoria sociale" avviata nel 2013 che ha coinvolto ben 38 CCIAA nella realizzazione di un'azione di promozione e accompagnamento alla nascita di imprese sociali. L'avviso pubblico lanciato da Unioncamere, attraverso Universitas Mercatorum, promosso da tutto il movimento del sociale, ha offerto la possibilità, a coloro che ritenevano di avere un'idea trasformabile in impresa sociale, di essere supportati attraverso: assistenza tecnica per realizzare il piano di impresa; formazione imprenditoriale e manageriale personalizzata; supporto per l'accesso al credito e al microcredito. L'azione rappresenta la sperimentazione di un modello di sviluppo dell'imprenditoria sociale che si ambisce a replicare nel tempo, con l'obiettivo di renderlo un servizio stabile erogato dalle CCIAA a potenziamento dell'operato dei CISem. Al progetto "Start up imprenditoria sociale" si sono candidati 508 aspiranti imprenditori sociali (spesso in rappresentanza di un gruppo non ancora formalmente costituito), tra questi le CCIAA hanno potuto selezionare 346 aspiranti imprese (il target fissato per ogni singola CCIAA era infatti pari a 12 potenziali imprese sociali). In

Il bilancio d'esercizio 2014

seguito a 73 rinunce si è potuto fornire assistenza a 273 aspiranti imprenditori sociali. Rispetto alle 273 potenziali neo-imprese ad oggi sono stati elaborati 128 business plan completi. 41 imprese sociali si sono già costituite, mentre le altre dichiarano di essere intenzionate a farlo nel prossimo futuro.

Promuovere la responsabilità sociale e l'imprenditoria femminile

Anche per l'anno 2014 l'impegno di Unioncamere è stato quello di valorizzare e diffondere le politiche di genere, la CSR, i dati sul fare impresa al femminile, gli strumenti per creare occupazione. Nel 2014 sono state realizzate le attività per la promozione attraverso l'animazione e il supporto che Unioncamere ha garantito ai 100 comitati per l'imprenditoria femminile oltre all'attivazione di 22 sportelli presso i CIF/CCIAA per la promozione della sezione speciale per l'imprenditoria femminile del Fondo centrale di garanzia richiesto dal Governo. Tale attività ha rafforzato il ruolo del sistema camerale di accompagnamento alla politica industriale sui temi della crescita d'impresa e occupazione. Il sostegno alla creazione d'impresa è stato il filo conduttore della settima edizione del giro d'Italia delle donne che fanno impresa che ha visto la partecipazione di 600 imprenditrici o aspiranti tali nelle 10 tappe. A questo si aggiunge l'importante attività formativa rivolta sia ai CIF che alle imprenditrici, rafforzata grazie all'utilizzo dei canali multimediali e alle registrazioni sul canale dedicato di youtube che facilita l'aggiornamento continuo e la fruibilità per moduli. E' stata garantita l'attività informativa giornaliera del portale IF che ha segnato importanti numeri di accesso (78.700 utenti unici nel 2014 e oltre 397mila pagine viste), in particolare per la sezione dedicata alle opportunità e finanziamento sul territorio, le cui notizie sono state veicolate anche attraverso 11 Newsletter ai 1170 iscritti. Oltre alla partecipazione ai principali tavoli di lavoro governativi, Unioncamere ha continuato diffondere attraverso comunicati stampa i dati trimestrali dell'osservatorio imprenditoria femminile - strumento riconosciuto a livello istituzionale italiano e europeo - e a sviluppare le linee di attività legate alla valorizzazione della parità di genere quale fattore chiave per lo sviluppo, anche attraverso il set di indicatori regionali e nazionali (32 indicatori ciascuno interrogabile per area territoriale), strumento inedito di raccolta e organizzazione sistematica di diverse fonti per una lettura di genere del contesto socio-economico. A questo si aggiungono le attività di Unioncamere per la valorizzazione e supporto agli interventi delle CCIAA e degli sportelli CSR in materia di responsabilità sociale d'impresa e innovazione sostenibile, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi a carattere locale e le agevolazioni ed il sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di sostenibilità. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente il portale www.csr.unioncamere.it (42mila utenti unici nel 2014 e oltre 165mila pagine viste) dedicato a i temi inerenti la sostenibilità - comprese le attività su due progetti Europei finanziati - sui temi dell'efficientamento energetico per le Pmi con oltre 35 bandi camerale per le imprese e vari strumenti formativi e di autodiagnosi. A questo si aggiunge la partecipazione dell'Unioncamere a due eventi organizzati al Salone della CSR di Milano, i cui interventi sono stati resi fruibili attraverso il canale youtube, oltre alla partecipazione ad eventi di carattere nazionale e la presenza ai tavoli istituzionali di confronto.

Sostenere le politiche di efficientamento energetico

In attuazione del Patto dei presidenti delle CCIAA sull'energia sostenibile e in continuità con quanto già avviato, nel 2014 Unioncamere ha assistito le CCIAA impegnate sui progetti di efficientamento energetico rivolti alle imprese realizzate anche grazie all'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere nella linea prioritaria Innovazione. I progetti avviati sono stati 26, centrati principalmente sull'assegnazione di voucher alle imprese per le diagnosi energetiche e sui percorsi informativi/ formativi anche per cogliere le opportunità di lavoro che le nuove professioni green apriranno sul mercato. Nel 2014 sono stati oltre 30 i bandi delle CCIAA rivolti alle imprese imputabili alla misura finanziata. A supporto di questa attività Unioncamere ha anche rinnovato il protocollo d'intesa con Assoegee per facilitare il ricorso alle

Il bilancio d'esercizio 2014

figure di auditor certificati. Tutte queste attività sono state valorizzate attraverso il portale www.csr.unioncamere.it che recensisce le notizie sui temi della sostenibilità oltre ad avere un'ampia e consultata sezione sui temi dell'Energia. E' stato altresì predisposto un documento informativo di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese che potrà essere veicolato alle imprese per il tramite delle CCIAA. Unioncamere ha, inoltre, realizzato con il supporto della società consortile Dintec 12 Newsletter Energia che hanno raggiunto circa 200 utenti veicolate nel 2014.

Supportare le CCIAA per l'implementazione delle competenze in materia ambientale e semplificazione per le imprese

Nel 2014 è stata rafforzata l'attività di supporto al sistema camerale nel suo insieme, per rispondere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia ambientale, con specifico riferimento agli obblighi delle imprese ed enti per la trasmissione alle CCIAA del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), introdotto dalla legge 25 febbraio 1994, n. 70. Sulla base di quanto stabilito dal DPCM 12 dicembre 2013, l'Unioncamere ha provveduto a realizzare gli strumenti informatici e i portali dedicati per la trasmissione del MUD da parte dei soggetti obbligati alla dichiarazione, nonché per la predisposizione e la pubblicazione della raccolta statica dei dati. L'attività di supporto per l'attuazione dei compiti previste dalle norme ambientali inerenti in particolare i registri Gas Fluorurati, Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e Pile, ha visto la realizzazione di incontri con gli enti preposti all'applicazione delle disposizioni, l'informazione puntuale alle CCIAA con elaborati e note informative, l'organizzazione di incontri con le associazioni di categoria del cosiddetto "Tavolo dei 10" per l'individuare le criticità e le eventuali semplificazioni amministrative. Nel corso del 2014 l'opera di semplificazione ha messo a punto un progetto di semplificazione normativa e di riassetto della struttura tecnologica del registro RAEE a seguito della modifica della normativa europea con recepimento della direttiva 19/2012 CE relativa ai RAEE da parte del DLgs 14 marzo 2014 n. 49. Sempre in materia di adempimenti normativi, Unioncamere ha partecipato ai tavoli tecnici avviati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la semplificazione del sistema SISTRI, anche attraverso la produzione di propri elaborati condivisi con le associazioni di categoria e la presentazione di una proposta, nell'ambito del tavolo di consultazione con le associazioni e le imprese per la revisione del SISTRI, di una proposta di semplificazione e revisione del sistema SISTRI. Il 2014 ha visto l'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. In particolare l'art. 3, commi 6, 7 e 8, affida al Ministero la stipula di apposita convenzione con l'Unioncamere per disciplinare gli aspetti economico-organizzativi della segreteria del comitato nazionale, con i relativi oneri di funzionamento a valere sulle entrate derivanti dai diritti di segreteria e dai diritti annuali di iscrizione all'Albo. La convenzione è stata stipulata il 20 novembre 2014; alla firma hanno fatto seguito una serie di incontri con il Ministero per definire gli aspetti tecnici per la piena operatività. E' proseguito il supporto alle attività di amministrazione finanziaria dell'Albo nazionale gestori ambientali, come previsto dal DM 29 dicembre 1993, che riguarda la gestione ed il controllo delle rendicontazioni da parte delle sezioni regionali. A seguito della firma del protocollo per la legalità ambientale tra l'Unioncamere, il comitato nazionale Albo gestori ambientali, Libera e Legambiente e delle attività in esso previste, sono stati avviati gli osservatori regionali delle sezioni del Veneto, del Molise e della Toscana. Il 2014 ha visto la partecipazione di Unioncamere alla XVIII Edizione della manifestazione internazionale Ecomondo, insieme al comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, alle sezioni dell'Albo istituite presso le CCIAA capoluoghi di regione e ad Ecocerved, i soggetti che hanno attivato uno sportello di assistenza tecnica alle imprese. Per quanto riguarda il protocollo d'intesa stipulato tra l'Unioncamere e il CONAI, volto a sviluppare un'iniziativa pilota per accrescere il grado di informazione sugli adempimenti ambientali delle imprese che operano nella filiera degli imballaggi, si è dato seguito alle azioni tese a favorire e semplificare gli obblighi di iscrizione delle imprese, attraverso il

Il bilancio d'esercizio 2014

sistema informativo Impresa in un giorno. Infine è stata avviata, con esiti positivi da parte del Ministero dello sviluppo economico, una attività volta alla valorizzazione dei dati ambientali del REA secondo quanto previsto dal del DLgs 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e del successivo DLgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Rafforzare la tutela della proprietà industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle Pmi

Per quanto concerne la tutela della proprietà industriale, si è predisposto il rapporto 2014 dell'osservatorio brevetti, marchi e design, per sviluppare il ruolo del sistema camerale nell'analisi dei processi di innovazione e di differenziazione del prodotto delle imprese italiane. Quanto alle attività tese ad ampliare i servizi per la ricerca e l'innovazione nelle Pmi, l'esperienza già avviata con la Fondazione COTEC e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è stata estesa l'anno scorso al Politecnico di Milano, all'Università di Tor Vergata a Roma e all'Università Politecnica delle Marche di Ancona; ciò ha comportato una crescita dei brevetti pubblici inseriti nella piattaforma decisamente superiore a quanto previsto. Sempre in collaborazione con la COTEC, la CNA, le grandi banche italiane e le Unioni regionali delle CCIAA di Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, l'ente ha contribuito alla stesura del rapporto sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese italiane, ai fini di una definizione più appropriata del loro merito di credito. La cooperazione con l'ENEA è proseguita su due direzioni: il supporto al Co-Location Centre South di Roma della KIC europea sulle Raw Materials (assegnata alla fine del 2014 al consorzio guidato dall'ENEA), e l'assistenza per l'effettiva fattibilità dei processi di Simbiosi industriale avviati sperimentalmente in Sicilia e in Emilia Romagna. L'obiettivo finale di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle Pmi sul territorio, si è tradotto nella organizzazione congiunta di due Tutorial Meeting con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) a Roma e a Milano, rispettivamente, sulle tecnologie emergenti per lo smaltimento dei RAEE con l'ENEA e su quelle per il packaging con il CNR. L'Unioncamere ha anche sostenuto la promozione di Nanotech Italy 2014 dell'AIRI, dedicato alle Key Enabling Technologies (KET).

Attuare la Convenzione in tema di Proprietà industriale (Ministero dello sviluppo economico - Unioncamere)

La scadenza della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per la promozione diretta e indiretta della proprietà industriale era originariamente prevista per il 31 dicembre 2014. Quanto al bando Marchi+, si è proseguita l'istruttoria per approvare le apposite richieste di contributo. L'attività è proseguita anche per l'assistenza alla DGLC-UIBM e per il versamento dei saldi alle strutture del sistema camerale (e non) per la riqualificazione dei Patent Library (PatLib) e dei Patent Information Point (PIP), a valere sul bando Enti. L'Unioncamere, in collaborazione con SI.Camera, ha anche effettuato per la DGLC-UIBM un primo monitoraggio dei risultati complessivi di questa Convenzione stipulata con il Ministero dello sviluppo economico nel dicembre 2009.

Sostenere le start-up innovative

Il progetto originario di sostegno alle start-up innovative, finanziato con l'iniziativa di sistema del Fondo perequativo 2014, prevedeva un'analisi puntuale di queste società e la conseguente progettazione e creazione di servizi informativi dedicati. In seguito l'Unioncamere ha tuttavia accettato la proposta, avanzata dalla Segreteria tecnica del Ministro dello sviluppo economico e dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Pmi del Ministero dello sviluppo economico, di tenere un apposito roadshow sul territorio nazionale con la

Il bilancio d'esercizio 2014

collaborazione delle strutture più interessate del sistema camerale: il roadshow si è articolato in otto tappe (Torino, Genova, Trento, Treviso, Reggio Emilia, Campobasso, Salerno e Bari) con grande successo di contenuti e di partecipanti. Gli altri servizi realizzati nell'ambito di questo progetto consistono nella costruzione del modello di analisi statistica delle start up innovative per le diverse province del Paese, e nella definizione con InfoCamere delle nuove procedure per accrescere – ceteris paribus – il numero delle start-up iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Consolidare le attività per la semplificazione amministrativa e SUAP

L'obiettivo dell'iniziativa per il 2014 è quello di mantenere ed accrescere la qualità, l'efficacia ed il livello di servizio del portale "impresainungiorno.gov.it" e della piattaforma SUAP camerale, grazie alla quale, oltre 3.300 comuni (dato dicembre 2014) che si sono affidati alle CCIAA, garantiscono le funzioni di Sportello unico per le attività produttive alle imprese operanti nel territorio. Al livello comunitario e nazionale, le funzioni affidate al SUAP sono state al centro dell'azione legislativa di semplificazione amministrativa dedicata alle imprese. L'esperienza maturata a partire dal 2011, conferma che nei comuni ove le funzioni del SUAP sono svolte in collaborazione con le CCIAA le imprese (150.000 adempimenti nel 2014) sperimentano un rapporto semplificato con la PA, basato sul ricorso alla tecnologia digitale; tuttavia, la diffusione del servizio non è ancora tale da coprire la maggioranza delle imprese del Paese e per questa ragione è stato indispensabile mantenere uno sforzo straordinario sul progetto. Unioncamere ha investito risorse sul progetto per determinare una crescita del numero di imprese beneficiarie e l'investimento ha prodotto i frutti attesi, visto e considerato che con l'incremento del numero dei visitatori ed utilizzatori del portale "impresainungiorno" (+ 38%) e del ricorso all'adempimento digitale (+ 75%), si è consolidata la presenza sul territorio nazionale della piattaforma realizzata dalle CCIAA che per "per norma" o "di fatto" costituisce lo standard di servizio di riferimento per un gran numero di imprese ed anche per gli enti locali che al momento non partecipano all'iniziativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.067.143,42

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese rispetto al 2013	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 75%
N. di visite e di visitatori del Portale "Impresainungiorno.gov.it" rispetto al 2013	Output	Incremento del 5%	Incremento del 38%

Promuovere l'Agenda digitale attraverso i servizi e-gov, alfabetizzazione per le Pmi, competenze digitali, fatturazione elettronica

La digitalizzazione della PA è la strada per riformulare contemporaneamente nuovi standard di servizi alle imprese e nuovi modelli organizzativi per i procedimenti amministrativi della PA. In questo campo le buone pratiche realizzate dal sistema camerale, le piattaforme tecnologiche, le competenze tecniche, sono state valorizzate nel corso del 2014 come punto di partenza per nuovi progetti e servizi alle imprese che per interventi dentro il sistema camerale che in cooperazione con altre Istituzioni della PA. Sono contributi rilevanti per l'Agenda digitale che l'Italia si è data dentro le sfide poste dall'agenda digitale europea. Nel corso del 2014 è stato impostato dal Governo il Piano per la crescita digitale che sarà approvato nel 2015 (avvenuto il 3.3.2015) alla fine di un percorso di consultazione pubblica. Il piano coinvolge il sistema camerale. L'attività del 2014, inoltre, si è focalizzata sulle iniziative per le Pmi con l'obiettivo di partecipare all'azione di alfabetizzazione digitale delle Pmi attivando in collaborazione con le

Il bilancio d'esercizio 2014

CCIAA nell'ambito del protocollo sottoscritto con Microsoft i laboratori di esperienza digitale (LED) presso le sedi universitarie di Torino, Milano, Roma, Pisa, Napoli e Bari. Una delle azioni principali è stata rivolta a promuovere l'adozione della fattura elettronica tra le Pmi, culminata con la realizzazione (avviata operativamente nell'ottobre 2014) di un servizio gratuito realizzato da Infocamere: sono state realizzate diverse iniziative, creando ed inviando a tutte le CCIAA un kit per la promozione del nuovo servizio e mettendo in linea anche sul sito Unioncamere un portale informativo ad hoc per tutte le imprese "https://fattura-pa.infocamere.it"; nel mese di ottobre è stato realizzato un comunicato stampa congiunto Unioncamere, AgID, infoCamere, per informare gli organi di stampa nazionali e locali dell'offerta del servizio gratuito per le imprese e, in parallelo, sono stati svolti incontri da molte CCIAA e si è parlato di fatturazione elettronica anche in occasione dei Meeting SUAP territoriali. Altri temi di interesse dell'Agenda digitale per il sistema camerale su cui si è lavorato sono: le competenze digitali con la adesione (deliberata a Giugno 2014) alla *Grand Coalition Italiana* per il lavoro digitale e la realizzazione del Piano per le Competenze digitali nelle imprese promossa dalla Presidenza del Consiglio, piano nel quale è previsto il coinvolgimento dell'Unioncamere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 318.545,68

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Realizzazione di almeno 4 iniziative divulgative per la fatturazione elettronica nelle Pmi	15 iniziative
Attuazione programma di alfabetizzazione digitale delle Pmi	Output	Realizzazione di n. 6 "centri di esperienza digitale"	6 centri di esperienza digitale
Approvazione di specifici progetti per l'agenda digitale	Output	N. 2 progetti	2 progetti

Città intelligenti e Pmi per lo sviluppo territoriale e la rigenerazione urbana

Partendo da una nuova prospettiva di crescita sostenibile ed inclusiva che l'Europa si è data con Horizon 2020, a cui seguono le risorse della programmazione 2014-2020 (sono state programmate nel 2014 e oggetto ora di approvazione da parte di Bruxelles) si rilanciano le politiche urbane e le città come luoghi di crescita della qualità e del benessere. Non possono restare quindi ai margini le energie ed i bisogni della "città che produce", ovvero le imprese. Le imprese aidate da innovazione e cultura digitale contribuiscono ad accrescere la dimensione di città intelligente. Città e imprese è quindi una relazione da sviluppare attraverso i servizi digitali, la rigenerazione degli spazi urbani, la partecipazione e la progettualità. Le attività svolte nel 2014 hanno individuato e valorizzato le iniziative del sistema camerale per lo sviluppo dei territori attraverso l'apporto di "buona" burocrazia digitale (servizi digitali) e della promozione della realtà produttiva locale. E' stata sviluppato il protocollo Urban Pro (laboratori per la rigenerazione urbana) con ANCE, Confcommercio e CNAPP e si sono concretizzate le attività per collaborare con Anci ed Istat per i compiti di monitoraggio e costruzione di indici per le città intelligenti (previsti dalle norme) attraverso il completamento di un sistema di misurazione dei percorsi delle città intelligenti (ICity Rate, presentato a Bologna in occasione dello Smart City Exhibition, novembre 2014). Insieme con le principali associazioni di rappresentanza e le Istituzioni pubbliche, Unioncamere ha partecipato alla realizzazione dell'Agenda per le città.

Pmi e mercato interno

A partire dalla pubblicazione della Direttiva Servizi è in corso un'azione mirata a promuovere tra le Pmi dei Paesi dell'Unione europea le opportunità derivanti dall'agire nell'ambito del mercato interno europeo; dal 2011, Unioncamere è chiamata attraverso il portale

Il bilancio d'esercizio 2014

"impresainungiorno.gov.it", alla gestione del Punto singolo di contatto nazionale (Point of single contact). Nel 2014, sulla spinta anche del rinnovo della Commissione europea, il funzionamento del mercato interno e per quota, del Point of single contact che è considerato il principale strumento di semplificazione amministrativa, è salito tra le priorità dell'azione della Commissione finalizzate a ridare slancio alla competitività europea. La cura del PSC è quindi stata molto elevata nel corso del 2014: Il layout della sezione del portale che svolge le funzioni è stato rivisitato, i contenuti aggiornati e, oltre le attese, si è registrata la triplicazione degli accessi da parte degli utenti. Inoltre, sono state create due nuove procedure digitali specifiche per i prestatori transfrontalieri che saranno rilasciate al pubblico non appena il Dipartimento per le Politiche Europee, con il quale è stata sottoscritta anche una convenzione quadro, avrà provveduto per la formazione (digitale) dei funzionari comunali responsabili dei SUAP.

Rafforzare l'osservatorio per la semplificazione dell'impatto della normativa sulle imprese

L'attività, che trova fondamento nelle indicazioni contenute nello "Statuto delle Imprese" (legge 11 novembre 2011, n. 180) e nel così detto "Small Business Act" della Commissione europea, si è mossa con l'obiettivo di analizzare l'impatto della normativa relativa alle micro e Pmi per favorire le proposte di semplificazione. Nel corso dell'anno si è monitorata una notevole mole di provvedimenti legislativi di significativo interesse per l'osservatorio. Numerosi incontri e contatti si sono tenuti con i diversi responsabili delle associazioni di rappresentanza per confrontare le posizioni su temi, in particolare focalizzando l'attenzione sulle disposizioni per l'avvio delle attività produttive. Tale tema, infatti, è stato oggetto specifico dell'*Agenda per la semplificazione* approvata dal Governo il 1 dicembre 2014, dopo il passaggio in Conferenza Unificata. La sezione dell'agenda dedicata alle imprese contiene temi di semplificazione che riguardano il sistema camerale ed in particolare richiama il ruolo del portale impresa in un giorno. L'impegno profuso sull'agenda è propedeutico alle attività in essa programmate per i prossimi anni.

Attuare i protocolli per la legalità nell'economia

Nel 2014 sono state attuate le azioni sulle tematiche di sviluppo oggetto dei tre protocolli sottoscritti nel corso del 2013. In particolare i risultati raggiunti hanno riguardato innanzitutto lo sviluppo degli sportelli legalità attraverso i quali le CCIAA sono state in grado di assistere le imprese a rischio di usura, racket e di altre forme di illegalità (si è ormai in presenza di oltre 50 sportelli); sviluppo che in diversi casi ha comportato concreti casi di accompagnamento e assistenza dell'impresa che era caduta nelle maglie dell'usura. I risultati raggiunti nel 2014 hanno riguardato anche lo sviluppo di ricerche e studi volti da una parte i fenomeni dell'illegalità, come nel caso dello studio sull'usura, dall'altra volti a fornire alle imprese strumenti per la prevenzione del rischio sicurezza, come nel caso dello studio sull'anticorruzione e il relativo toolkit volto a fornire alla Pmi concreti strumenti di intervento soprattutto di tipo preventivo. Terza area di risultato è rinvenibile infine nell'attività volta per il consolidamento della rete e della promozione attraverso lo sviluppo sia di sistemi di comunicazione istituzionale (www.forumlegalità.it) sia di incontri sul territorio organizzati con le CCIAA (Cosenza, Latina e Venezia). L'attività promozionale e di valorizzazione dell'azione delle CCIAA in materia di legalità nell'economia è stata anche curata anche presso la Commissione europea permettendo di porre le basi per la partecipazione alle call di finanziamento europeo che si sono attivate nei primi mesi del 2015.

SOS Legality (UE)

Il progetto, giunto alla seconda annualità, riguarda lo sviluppo delle attività previste e finanziate a valere sul Programma UE - ISEC 2013 - Prevenzione e lotta al crimine organizzato, promosso dalla Commissione europea. Come previsto dal progetto sono stati individuati dei modelli di governance e strumenti aziendali per la gestione e la sostenibilità delle imprese confiscate. I modelli di governance sono stati operativamente testati grazie alla partnership con le tre CCIAA coinvolte nel progetto (Caserta, Reggio Emilia e Siracusa) che hanno coinvolto i principali attori

Il bilancio d'esercizio 2014

del mondo istituzionale e del partenariato sociale presenti sul territorio. Gli strumenti aziendali sono stati testati su un gruppo di imprese confiscate e hanno riguardato le modalità di analisi aziendale volta alla valutazione della capacità di entrare nel mercato (in condizioni di legalità).

Sviluppare la rete sportelli FILO mercato del lavoro, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità

Si è data continuità a una serie organica e coordinata di azioni finalizzate a supportare, potenziare e qualificare l'offerta del network camerale per sostenere gli investimenti sul capitale umano, il dialogo formazione-impresa, il passaggio dei giovani al lavoro, la nascita di nuove attività economiche e l'occupazione. Attraverso lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento), del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si è inteso valorizzare, integrare, omogeneizzare e mettere a sistema le varie esperienze e piattaforme, allo scopo di garantire su tutti i territori la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di strumenti e servizi di accoglienza, informazione, orientamento, formazione, assistenza e accompagnamento. Uno specifico focus è stato destinato alla linea indirizzata ad aiutare chi intenda "mettersi in proprio", rilanciando un'offerta specializzata del sistema camerale per sostenere e favorire la creazione, il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese nei diversi settori di attività economica. Attraverso il finanziamento d'interventi per realizzare un'offerta integrata di servizi mirati comuni, è proseguito ed è stato rafforzato il processo d'implementazione, nel quadro della rete di sportelli FILO, di un sistema integrato a livello nazionale di "Punti e Servizi Nuova Impresa", con l'obiettivo di potenziare le attività e gli strumenti per aspiranti imprenditori. Da segnalare, in tale ambito, il lancio pubblico sul territorio nazionale, avvenuto il 12 maggio 2014, dei nuovi 87 "Sportelli camerali per l'imprenditorialità giovanile", ai quali si sono rivolti complessivamente oltre 6 mila utenti "under 30". Per assistere e accompagnare le strutture camerali nelle fasi di avvio, sviluppo e consolidamento del modello di servizi per la nuova imprenditorialità, è stata messa a punto e resa disponibile alle CCIAA la versione completa e aggiornata del kit di strumenti di supporto (software, banche dati e guide) per gli operatori. Alla prosecuzione e al potenziamento della linea d'azione di sistema FILO si collegano altri filoni d'azione paralleli. L'insieme di tutte le attività descritte e di quelle ad esse collegate ha visto complessivamente impegnate ben 95 CCIAA, entrate, in via formale (aderendo all'iniziativa di sistema e/o alla rete degli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile) o di fatto (adottando il modello di servizi integrati per l'imprenditorialità e il microcredito dei progetti dell'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere), nel network FILO, avviando così praticamente sull'intero territorio nazionale l'attivazione dei servizi di base dei relativi sportelli. Per quanto concerne il portale www.filo.unioncamere.it, nel corso dell'anno sono stati sviluppati, affinati ed aggiornati i contenuti e le funzionalità della piattaforma, con la progressiva integrazione nella stessa dei sistemi informativi Polaris e Jobtel. Da notare come si sia rilevato un sensibile incremento nel numero totale di visitatori unici complessivi nel corso dell'anno, che hanno toccato a dicembre 2014 quota 25.338 contro i 19.820 allo stesso mese dell'anno precedente (circa +28%).

Rafforzare le politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente

Sforzi significativi sono stati indirizzati al rafforzamento del ruolo acquisito dal sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo della produzione, per supportare la realizzazione di percorsi orientativi formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro. Nell'attuazione delle strategie nazionali in tema di formazione, scuola, università e raccordo tra sistemi formativi e mondo delle imprese, è stato garantito il rafforzamento delle attività di assistenza, monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione sulle iniziative poste in essere sul territorio

Il bilancio d'esercizio 2014

dalle CCIAA e loro articolazioni funzionali. È proseguita l'azione di coordinamento delle attività di stage e dei percorsi formativi in alternanza, in collegamento con la prosecuzione del processo di migrazione e integrazione della banca dati Polaris sulla piattaforma FILO, ulteriormente popolata in relazione alle attività dell'iniziativa di sistema "Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento" (vedi oltre). Ciò ha consentito di consolidare il numero di schede presenti nel database sia per quanto concerne gli istituti scolastici (524), le imprese (5.022) e i tirocini attivati (6.600). Sono stati sviluppati i rapporti con il MIUR, Ministero del lavoro e Italia Lavoro, relativamente al presidio dei vari gruppi di lavoro e commissioni. È stata realizzata la fase di sviluppo dello Sportello Virtuale dell'Orientamento, nuovo strumento interattivo on line, residente sul portale FILO, basato anche sulla valorizzazione della dimensione "social" e di tecnologie 2.0, ed accessibile da PC, LIM e altri dispositivi di comunicazione mobile (Tablet e Smartphone). Lo SVO, a partire dai dati Excelsior, genera e rende fruibili servizi e output digitali multimediali e personalizzati. In tale ambito, sono state rilasciate, nel mese di novembre, le prime due Guide informative della collana "Io mi oriento", di cui una a carattere generale, rivolta a ragazzi e ragazze della terza media, e una sulle opportunità occupazionali connesse all'autoimpiego, per aspiranti imprenditrici e imprenditori, e, a fine anno, la prima versione prototipale dello sportello telematico. Il 4 giugno si è tenuta, nell'ambito dell'appuntamento annuale "La Giornata dell'Economia", la cerimonia di premiazione dei vincitori della VII edizione del Premio "Scuola, creatività e innovazione". Al termine della valutazione condotta dall'apposito comitato, 16 dei gruppi di studenti (uno dei quali di una scuola italiana all'estero) che avevano presentato i 28 progetti finali sono stati premiati con borse per un valore complessivo di 67mila euro, cui vanno aggiunti 42mila euro di compensi ai docenti tutor dei 48 gruppi ammessi all'ultima fase e 15mila euro di dotazioni finanziarie per l'acquisto di supporti didattici a titolo di riconoscimento alle scuole dei progetti vincitori, per un totale di risorse erogate pari a 124 mila euro. È stato progettato e messo a punto un modello di modulo d'apprendimento a distanza per l'educazione all'imprenditorialità, successivamente sperimentato nell'ambito del corso "Learn to Teach" (Business Game per i docenti-tutor dei progetti vincitori della VII edizione del Premio Scuola, Creatività e Innovazione) e presentato anche agli operatori camerale degli Sportelli FILO durante il percorso informativo/formativo a loro destinato. L'impegno profuso, i positivi risultati conseguiti e il rafforzamento delle reti di partnership hanno propiziato, tra l'altro, ulteriori riconoscimenti del ruolo svolto dal sistema camerale in tema di formazione e lavoro, come l'inclusione delle CCIAA – nel quadro delle specifiche "Linee guida" varate a metà anno dal Tavolo nazionale per l'apprendimento permanente – tra i soggetti chiamati a contribuire, come "leve strategiche", alla realizzazione delle reti territoriali per i servizi di istruzione, formazione, lavoro, individuazione e valutazione delle competenze.

Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento

È stata avviata e attuata l'iniziativa di sistema (centralizzata e per adesione), finalizzata a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, accompagnando e sostenendo le CCIAA nell'esercizio delle competenze in tema di cooperazione con le istituzioni scolastiche per l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento al lavoro e alle professioni. Ciò anche in attuazione degli accordi sottoscritti da Unioncamere con Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Italia Lavoro e sistema camerale tedesco (DIHK). L'iniziativa – a valere sulle risorse del Fondo di perequazione – ha visto la partecipazione di 44 CCIAA e ha consentito la realizzazione sul territorio del Progetto "Scuola elevata a lavoro", dando la possibilità a circa mille studenti di beneficiare di stage di apprendimento in contesti lavorativi internazionali e a 1.850 di partecipare alle attività di orientamento del "JobDay", affiancando e osservando per un'intera giornata un "lavoratore in azione". In quest'edizione è stata anche avviata una sperimentazione di stage per i docenti presso le CCIAA italiane all'estero.

Il bilancio d'esercizio 2014

L'iniziativa, risultata di particolare importanza e con forti ricadute, anche in termini d'immagine e istituzionali, si è conclusa con un evento di notevole rilevanza pubblica – la “Terza Giornata del Lavoro e del Fare Impresa” – tenutosi il 6 dicembre a Roma presso la sede di Unioncamere. A fine anno, è stata anche avviata la realizzazione, in collaborazione con la CCIAA Italiana per la Germania (ITKAM), di un video sul “sistema duale tedesco”, destinato ad una successiva diffusione televisiva e via web, allo scopo di documentare il ruolo svolto in Germania dalle CCIAA nel campo della formazione professionale in apprendistato e di sondare l'opportunità di promuovere anche in Italia una possibile valorizzazione di funzioni camerali specifiche nel campo della certificazione delle competenze.

Rafforzare le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base annuale e trimestrale - Excelsior

Le previsioni Excelsior sugli andamenti occupazionali, la loro articolazione per settori di attività economica e il loro dettaglio per profili professionali rappresentano informazioni oggi di grande rilevanza, potenzialmente utilizzabili in maniera diffusa per orientare le politiche attive del lavoro nell'ambito dei nuovi e più ampi processi di concertazione territoriale. Oltre a ciò, Excelsior si è sempre più rivelato, in questi ultimi anni, un prezioso strumento informativo per l'orientamento e la programmazione della formazione, al fine di contribuire al superamento dei problemi legati al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e di competenze. Nel 2014, inoltre, in accordo con il Ministero del lavoro, si sono intensificate le analisi e le iniziative di disseminazione allo scopo di mettere in luce le criticità e le potenzialità esistenti nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani “under30”. Si è inoltre data evidenza alla domanda di professioni espressa da segmenti che rappresentano in questo momento la punta avanzata del sistema produttivo nazionale (come le imprese esportatrici, quelle innovatrici, quelle che investono nella green economy, ecc.), delineando le specificità sul versante formativo e di competenze espresse da tali soggetti economici. All'esigenza di interpretare e veicolare con tempestività i segnali che provengono dal mercato del lavoro si è poi voluto dar risposta attraverso la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali Excelsior a livello provinciale, che, insieme alle relative analisi, sono state poi riportate negli appositi bollettini provinciali e regionali “Excelsior Informa”, nonché in specifici fascicoli di sintesi nazionale. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del Progetto (<http://excelsior.unioncamere.net>) e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Inoltre, a partire dai risultati dell'indagine 2014, che mettono in luce la crescente importanza delle professioni dell'Ict nelle richieste delle imprese, nell'ambito della partecipazione di Unioncamere all'annuale edizione di Job&Orienta (Fiera di Verona, 20-22 novembre), si è voluto dare spazio all'approfondimento delle professioni digitali, attraverso il confronto con professionisti del campo e l'illustrazione di casi di eccellenza in tema di start-up nella *digital economy*. Tra le altre attività di orientamento all'imprenditorialità, nell'ambito della stessa manifestazione è stato dato ampio spazio anche al tema dei green jobs e ai percorsi di studio ed esperienziali rivolti a questi mestieri ad alto potenziale di innovazione. Sempre in concomitanza con l'avvio di Job&Orienta sono stati resi disponibili (in download) sul Web i volumi tematici riguardanti la domanda di lavoro espressa da diverse tipologie di imprese (dell'agricoltura, imprese sociali, cooperative, ICT, commercio e turismo, dei settori culturali e creativi, nonché sull'impegno delle imprese nelle attività di formazione continua). Analogamente agli anni precedenti, sono stati poi presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra, e precisamente “Il lavoro dopo gli studi – La domanda e l'offerta di laureati e diplomati nel 2014”, “Diplomati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2014” e “Laureati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane per il 2014”. Grazie al sistema

Il bilancio d'esercizio 2014

informativo Excelsior è stata infine aggiornata l'intera banca dati dell'indagine interrogabile sul sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Potenziare le iniziative di ricerca a sostegno di sviluppo locale, filiere, qualità e competitività delle produzioni, sostenibilità e imprenditorialità

In coerenza con quanto realizzato negli ultimi anni, le attività di ricerca dal Centro studi Unioncamere si sono concentrate sulla individuazione di misure di politica economica che consentano a una platea sempre più numerosa di imprese e di sistemi territoriali di inserirsi nelle traiettorie di crescita sui mercati internazionali e nei nuovi orientamenti dei consumatori, innalzando il contenuto innovativo dell'offerta di beni e servizi offerti nelle diverse filiere e realtà territoriali. Nello specifico, le attività si sono sviluppate intorno a un ampio ventaglio di tematiche, i cui output sono di seguito brevemente descritti. a) A partire dalle analisi dei fenomeni di enterprise creation, effettuate sulla base di un'indagine CAWI, è stato approfondito l'apporto alla nuova imprenditorialità legato alla componente giovanile - di particolare interesse nell'ambito del Piano di attuazione della "Garanzia per i Giovani" - e, in particolare, a quella dei laureati - di rilievo per fornire una lettura del grado di innovatività delle start up. b) Di concerto con Mediobanca, è stato potenziato il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese, in Italia e all'estero, con specifico riferimento all'individuazione, attraverso l'analisi dei relativi bilanci, dell'universo delle Medie imprese industriali italiane, ovvero le imprese organizzate come società di capitale che realizzano un fatturato annuo tra 15 e 330 milioni di euro, che occupano non meno di 50 e non più di 499 addetti e che non sono controllate da imprese di grande dimensione o da gruppi stranieri. Nel 2014, è stato prodotto e divulgato il volume "Medie imprese industriali italiane (2003-2012)", accompagnato da un comunicato stampa congiunto Unioncamere-Mediobanca e ampiamente ripreso dalle principali testate giornalistiche italiane. c) Sono stati realizzati, insieme alla Fondazione Symbola, due distinti Rapporti di approfondimento inerenti alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali e al contributo del capitale sociale e della coesione territoriale alla capacità competitiva dei sistemi economici. Tali lavori di ricerca sono stati presentati in occasione del Seminario "Coesione è competizione - Perché l'Italia deve fare l'Italia", che si sta sempre più configurando come un appuntamento di elevato livello istituzionale per leggere con uno sguardo diverso le tendenze e le prospettive economiche e sociali del Paese. d) Sempre in collaborazione con Fondazione Symbola, è proseguito il progetto di sensibilizzazione sulla diffusione della green economy nelle Pmi e sul relativo impatto occupazionale, che con l'edizione 2014 del rapporto GreenItaly ha arricchito il proprio campo di analisi sul versante dei comportamenti dei consumatori verso i prodotti green. La dimensione territoriale e settoriale della Green economy è stata poi, come di consueto, dettagliata anche attraverso l'illustrazione di case history e best practice. e) Nell'ambito dell'individuazione di modelli di governance che sostengano lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali, il Centro studi di Unioncamere ha concentrato l'attenzione sull'analisi delle imprese familiari, quale soggetto economico in grado di sostenere la coesione sociale. Il rapporto "Imprese, comunità e creazione di valore", redatto e presentato in occasione della 12ª Giornata dell'economia, ha evidenziato la centralità di questi soggetti nel dibattito sulla ripresa economica e, soprattutto, nelle scelte in tema di mercato del lavoro e, più in generale, di politica industriale: dalla proiezione sui mercati internazionali ai rapporti col sistema finanziario e creditizio, dalla creazione di nuove aziende al rafforzamento delle filiere produttive. f) Il rafforzamento delle analisi congiunturali e degli scenari di sviluppo territoriali e settoriali è stato perseguito attraverso la realizzazione di indagini trimestrali sui principali indicatori di performance economica, i cui risultati sono stati diffusi attraverso comunicati stampa e attraverso Starnet (portale di informazione e divulgazione statistica delle CCIAA). È continuata, inoltre, l'adesione di Unioncamere al progetto promosso da Eurochambres (Eurochambres Economic Survey 2015), nel cui ambito è stata realizzata per l'Italia un'indagine sulle prospettive in termini di business climate per le Pmi e le loro prospettive di proiezione sui mercati

Il bilancio d'esercizio 2014

internazionali. I risultati dell'indagine, cui aderiscono 25 Paesi europei, sono confluiti in pubblicazione curata da Eurochambres. Il set di indicatori che è stato elaborato per l'Italia è stato presentato in un comunicato stampa nazionale. g) Per analizzare i modelli di innovazione produttiva e organizzativa dei distretti, delle reti e delle filiere è stato costituito un comitato tecnico-scientifico che ha indirizzato i percorsi di approfondimento verso le tendenze economiche e l'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei distretti, con particolare attenzione alle potenzialità della loro proiezione estera. L'osservatorio nazionale sui distretti italiani 2014 è stato presentato presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica, alla presenza del presidente della X Commissione industria, commercio, turismo e del Ministro dello sviluppo economico, e ampi sono stati i ritorni sul fronte comunicazionale. h) Nell'ambito dei fenomeni di innovazione sociale ed economica nelle regioni del mezzogiorno, una linea di ricerca è stata finalizzata a dare evidenza al riposizionamento delle rappresentanze di interessi, nell'ottica di individuare nuovi modi per interpretare la governance delle economie locali del Meridione. Inoltre, è stato investigato l'apporto dell'imprenditoria sociale e le condizioni di contesto che ne abilitino l'irrobustimento, principalmente nelle aree metropolitane del sud. i) Su specifica richiesta della X Commissione Industria, commercio, turismo del Senato è stato realizzato, con il supporto della società Prometeia e di Si.Camera, uno studio finalizzato ad approfondire in maniera comparativa il ruolo che la filiera dell'industria automotive, in particolare i produttori di autovetture e loro componenti, riveste in Italia e all'interno delle principali economie europee, valutando gli spazi esistenti nel nostro Paese per nuovi investimenti nel settore e individuando le misure da attivare per sostenere gli anelli della filiera a maggior radicamento territoriale. l) Anche alla luce del processo di riforma avviatosi durante il 2014, è infine risultato prioritario raggiungere un elevato grado di conoscenza, tramite solide tecniche di analisi sociale, sul ruolo di soggetti intermedi, come le CCIAA, nella governance dei territori e nelle dinamiche di sviluppo delle economie locali. Le iniziative instaurate in collaborazione con Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne (Indagine C.A.T.I. sul "Posizionamento competitivo della CCIAA italiane"), Censis (rapporto "Frontiere, modelli e prospettive dei sistemi territoriali") e SWG S.p.A. (Indagine C.A.W.I. su "Scenari camerali - Il ruolo delle CCIAA nell'Italia che cambia") hanno consentito di individuare i percorsi più virtuosi per rimodulare la mission e le attività delle CCIAA, rispondendo alle esigenze espresse dagli attori sociali - imprese e cittadini - interpellati. I risultati delle ricerche sul campo e le conseguenti analisi sono state di supporto alla partecipazione a tavoli di lavoro e audizioni parlamentari.

Organizzare e promuovere la prima Edizione del "Premio nazionale per le Imprese giovanili"

Tra le tematiche innovative che hanno maggiormente caratterizzato l'impegno recente del sistema camerale vi è l'approfondimento del ruolo dei giovani nelle imprese e nell'economia, visti come driver primario per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro sistema produttivo. A seguito del riscontro positivo, anche da parte dei media nazionali e territoriali, del rapporto "Giovani, Imprese e Lavoro" e del progetto "We4Italy", avviati entrambi nel 2013, nel 2014 è stato lanciato il "Premio Giovani Innovatori d'Impresa", al fine di raccogliere e diffondere esperienze di successo con un forte e immediato impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita dell'economia e allo sviluppo dei territori. Il concorso - rispetto al quale sono state presentati 719 progetti, a favore dei quali hanno votato in rete oltre 23mila persone - è stato rivolto alle imprese gestite o guidate da giovani imprenditori con meno di 40 anni che si siano particolarmente distinte per la capacità di introdurre idee innovative in azienda. Tale iniziativa (che ha compreso - oltre ai momenti di selezione e valutazione - attività mirate di promozione presso i possibili destinatari, nonché la condivisione dei contenuti con i Ministeri di riferimento e con le associazioni giovanili di categoria) si è conclusa con la cerimonia di premiazione il 4 giugno a Roma, in concomitanza con il lancio nazionale della 12ª edizione della Giornata dell'Economia delle CCIAA. Elevati anche i numeri complessivi registrati dal portale www.innovatoridimpresa.it (unico punto di raccolta delle candidature) dall'apertura del bando: 111mila visite, oltre 75.000

Il bilancio d'esercizio 2014

visitatori unici, 255mila pagine lette, quasi 4.482 visualizzazioni del video promozionale del concorso su YouTube, 17.665 “mi piace” sulla pagina facebook e 969 follower su twitter. La 12ª edizione della Giornata dell'Economia ha, come di consueto, coinvolto l'intera *community* delle CCIAA/Unioni regionali, a partire dalla giornata di formazione/informazione, svoltasi nel mese di marzo 2014, con il fine di concordare temi e scambiare valutazioni sulle principali tendenze economiche in atto nei territori. Il Centro studi Unioncamere - in collaborazione con Si.Camera e Infocamere - ha predisposto appositi report statistici e documenti di analisi sullo stato delle economie provinciali, messi a disposizione di ciascuna CCIAA attraverso il portale Starnet e, quindi, diffusi ai diversi target di utilizzatori. In tale occasione è stato inoltre presentato il “rapporto Italia - L'economia reale dal punto di vista delle CCIAA”, arricchito di infografiche e prodotto in diverse versioni ottimizzate per i dispositivi mobili.

Conservazione biodiversità e tutela marino costiera (Unioncamere-Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

In attuazione dell'accordo sottoscritto da Unioncamere con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 dicembre 2012 si è intensificato, nel 2014, l'impegno sui temi di comune interesse per l'implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette e delle aree marino-costiere. Tali attività sono culminate in settembre col convegno “L'economia reale nei Parchi nazionali e nelle Aree naturali protette”, svolto presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla presenza dello stesso Ministro Galletti. In tale occasione, i rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte hanno centrato la discussione sul modello organizzativo dell'ecosistema produttivo che si muove all'interno dei Parchi nazionali e nelle Aree protette, potendo contare anche sugli esiti delle attività di ricerca economico-statistica su questi temi curate da Unioncamere, in collaborazione con Si.Camera. Inoltre, in novembre, in seno alle iniziative istituzionali legate al semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si è tenuto a Livorno l'evento “Il mare: la sostenibilità come motore di sviluppo – Marine Strategy e Blue growth”, cui Unioncamere ha contribuito con i risultati delle analisi degli aspetti socio-economici legati all'utilizzo dell'ambiente marino-costiero. Anche con il contributo delle regioni, è stata costruita una banca dati territoriale che consente di monitorare quali sono stati nel tempo i costi del degrado e dell'utilizzo dell'ambiente marino, per valutarne gli impatti sui principali indicatori economici delle attività legate agli usi economici del mare. I risultati dei tavoli di lavoro sono confluiti nella “Carta di Livorno” (alla cui stesura ha partecipato anche Unioncamere), documento di indirizzo per una strategia del mare in grado di coniugare tutela ambientale e crescita economica e per rendere più forte l'Italia nei consessi internazionali sul tema della *Marine Strategy*.

Rafforzare la cabina di regia delle CCIAA nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020

Il progetto Cabina di regia ha operato nel corso del 2014 come centro di propulsione, alto indirizzo strategico, punto di coordinamento tecnico-scientifico e task force operativa. A livello nazionale, è stata potenziata l'interlocuzione con i responsabili della nuova programmazione a livello governativo (DPS) per valorizzare ruolo del sistema camerale. La task force ha seguito le articolate fasi di redazione dell'accordo di partenariato (documento base della programmazione 2014-2020), approvato a fine ottobre 2014. L'accordo – strutturato in obiettivi tematici – è alla base dei Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR). In esito a tale attività, sono stati prodotti commenti, note di sintesi e quadri di raccordo, con evidenza dei punti di interesse per il sistema camerale. In particolare, sono stati analizzati i seguenti obiettivi tematici: imprese e competitività, cultura, governance, legalità, scuola, ricerca e innovazione. Fra i temi trasversali, particolare rilievo è stato attribuito alle aree interne e all'Agenda digitale; per quest'ultima il contributo è confluito nelle *Linee guida del programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali*. L'azione di affiancamento alle strutture territoriali del sistema si è intensificata nel secondo semestre dell'anno, con il progressivo rilascio dei POR a livello

Il bilancio d'esercizio 2014

regionale. Sono proseguite le azioni di affinamento dei documenti regionali e le sessioni di confronto con il partenariato (soprattutto economico e sociale), mettendo in atto una serie di proposizioni volte a evidenziare la posizione del sistema camerale nei confronti dei documenti regionali di programmazione. Specifici approfondimenti sono stati prodotti in forma di *schede di sintesi* in riferimento alle regioni Marche, Abruzzo, Molise. Sul versante comunitario, infine, il team di SSB Bruxelles ha messo in campo un'attività di sintonizzazione e interlocuzione diretta con i rappresentanti della Commissione europea.

Sostenere la pianificazione e lo sviluppo organizzativo delle CCIAA, in ottica di performance, qualità dei servizi e trasparenza

Nell'ambito dell'osservatorio sul sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione della performance è stato progettato un modello per gestire, in maniera integrata e semplificata, gli adempimenti delle CCIAA, allo scopo di armonizzarne i contenuti e facilitare il lavoro dei controller; sulla base di quanto definito, nel 2015 si procederà allo sviluppo dell'applicativo web da mettere a disposizione delle CCIAA. Oltre al monitoraggio della totalità delle sezioni "Amministrazione trasparente" sui siti web camerali, è stata condotta un'analisi sui 90 Piani della performance 2014-2016 (il 100% di quelli pubblicati a maggio 2014), al fine di individuarne peculiarità ed eventuali criticità, consentendo in tal modo alle CCIAA di intervenire in ottica di miglioramento. Tra le *facilities* predisposte: un tool di autovalutazione fruibile on-line e rivolto sia ai controller camerali, per la verifica del livello di compliance delle diverse fasi del ciclo della performance e dei relativi documenti, sia agli OIV, per l'assolvimento di alcune funzioni a essi attribuite dalle norme e dalle disposizioni ANAC; un modello di standardizzazione dei contenuti da pubblicare in materia di trasparenza e di identificazione di attività, tempi e soggetti coinvolti, al fine di favorirne una gestione meno onerosa. Nel quadro del percorso di auto-riforma, è stato fornito un contributo all'identificazione di "obiettivi di sistema", consistente in una formalizzazione, secondo criteri metodologicamente corretti, di obiettivi e target che il sistema nel suo complesso deve perseguire. La proposta di semplificazione degli adempimenti è stata condivisa da 41 CCIAA (pari al 39%) mediante la piattaforma Agorà, dove è stata messa in consultazione al fine di raccogliere indicazioni e spunti di miglioramento. La rilevazione dei costi standard ha visto la copertura pressoché totale delle 105 CCIAA nazionali e delle relative aziende speciali, fornendo assistenza continuativa anche grazie alle piattaforme Pareto e Kronos. Sono stati realizzati 5 incontri territoriali – a Napoli, Torino, Padova, Catania e La Spezia – che hanno visto il coinvolgimento complessivamente di 43 enti camerali. I dati raccolti mettono in condizione le CCIAA di effettuare valutazioni comparative in termini di efficienza dei propri processi; a tal proposito, dal 2014 è stato messo a disposizione un ambiente dedicato all'interno del sistema informativo Kronos nel quale possono consultare in maniera dinamica i propri dati e rapportarli a quelli nazionali e di cluster. I dati rilevati sono altresì serviti per il lavoro di rideterminazione di tariffe e diritti di segreteria sulla base dei costi standard (ex art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90), che si è concretizzato nella definizione di una metodologia rigorosa per quantificare i livelli efficienti di costo necessari all'erogazione dei prodotti/servizi, anche sulla scorta di un modello econometrico per stimare le variabili di contesto in grado di influenzare la domanda di servizi camerali. In materia di customer satisfaction e qualità dei servizi, oltre a realizzare momenti di confronto e info-formazione alle Unioni regionali, si è provveduto alla messa a punto di un kit di questionari tematici per rilevazioni di qualità percepita in alcuni specifici ambiti di servizio (formazione e internazionalizzazione), per la quale hanno significativamente influito le disposizioni legislative sul sistema camerale che hanno influito sulle scelte di monitoraggio dell'utenza e, quindi, sulla realizzazione di indagini di customer; in tale contesto, sono state comunque coinvolte una Unione regionale e 18 CCIAA. È stato sviluppato in parallelo un modulo web per la realizzazione di indagini CAWI (per via telematica) da parte delle CCIAA mediante l'utilizzo di *mailing list* profilate all'interno del sistema informativo Qualistat.

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 616.621,82
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione di un modello integrato di gestione degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione	Output	Riduzione del 15% delle fasi dedicate alla stesura dei documenti per il 2015 rispetto alle analoghe fasi seguite per il 2014	Riduzione del 23%
Ampliamento CCIAA monitorate	Output	Almeno 85% CCIAA	100% CCIAA
Diffusione metodologia per definizione standard di servizio	Output	Entro 30 giugno 2014	Raggiunto al 31 dicembre
Diffusione e implementazione degli output prodotti dall'osservatorio sulla performance	Output	Almeno 40% CCIAA coinvolte	39% CCIAA coinvolte
Definizione di un quadro unitario, per le CCIAA, sul tema della trasparenza	Output	Realizzazione di linee guida sulla trasparenza entro il 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Unioni regionali e CCIAA coinvolte in percorsi di sperimentazione sulla customer	Output	N. 3 Unioni regionali e N. 15 CCIAA	1 Unione regionale e 18 CCIAA
Realizzazione kit questionari "tematici" customer	Output	Entro 31 ottobre 2014	Realizzato nei tempi previsti

Consolidare la formazione del management e dei professionals camerali - sostegno allo sviluppo del sistema

La formazione dei segretari generali ha coinvolto la quasi totalità dei vertici amministrativi camerali, con un impegno stimato, per ciascuno, fino a 18 ore complessive in presenza (4 eventi) e fino a 48 ore on-line (8 unit di 6 ore ciascuna). La formazione degli aspiranti segretari generali, svolta in sinergia con il target del management camerale, ha visto la realizzazione di 2 percorsi, uno base e uno avanzato, con l'erogazione di 60 ore complessive e con attività di valutazione in presenza per 56 partecipanti in totale. È proseguito l'impegno di animazione della piattaforma Agorà, che vede quasi il 90% delle CCIAA con propri referenti iscritti ad almeno una delle tre comunità professionali attivate (RU; P&C; Finanza, fisco e contabilità). È stata incrementata la repository di documenti tecnici e di approfondimento a disposizione degli utenti. Nel contempo, si è intensificata l'attività info-formativa attraverso l'organizzazione di 6 webinar, con un tasso di partecipazione di circa il 63%. L'osservatorio camerale è stato ulteriormente potenziato relativamente alla sua capacità di monitoraggio e rendicontazione informativa, grazie anche all'inclusione di specifiche sezioni su aziende speciali e Unioni regionali. Si è operato nel senso della razionalizzazione e semplificazione, puntando a ridurre l'impegno richiesto in sede di rilevazione agli oltre 1.000 utenti gestiti, coordinando il flusso di informazioni in maniera più accurata ed evitando duplicazioni. È stato, quindi, ridotto il numero complessivo di domande e sono state integrate in un unico ambiente web le rilevazioni su struttura, attività camerali, bilanci e mediazioni. L'ormai consolidato tasso di risposta, pari al 100%, rende lo strumento altamente rappresentativo per la conoscenza approfondita delle caratteristiche strutturali e organizzative del sistema. È fondamentale, quindi, per valorizzare l'azione camerale nei confronti della pubblica opinione, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dal processo di riforma della PA. Sul versante della raccolta e valorizzazione delle Buone pratiche, è proseguito il lavoro di assistenza agli enti camerali nella presentazione delle progettualità e nell'analisi in profondità delle stesse, fornendo supporto ai componenti del comitato incaricato di valutarle (SG ed esperti esterni). 23 i progetti istruiti in profondità nel 2014, dei quali 6 riconosciuti come

Il bilancio d'esercizio 2014

“Buone pratiche”. Ciò ha permesso di arrivare alla copertura pressoché completa (95%) delle 173 iniziative candidate a partire dal 2012. La loro divulgazione è avvenuta attraverso il tradizionale Catalogo Buone pratiche e la comunicazione on-line, sia sul sito web dedicato sia attraverso i canali *social*, raggiungendo un target di oltre 700 operatori interessati alle tematiche del sistema camerale. A suggello di questo triennale ciclo di attività è stato elaborato un dossier contenente la ricognizione dei progetti presenti nel “bacino delle idee”, per individuare format progettuali con potenzialità in termini di nuova offerta di servizi per le CCIAA.

Sostenere le CCIAA su gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, welfare contrattuale e anticorruzione

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali, l'organizzazione e l'anticorruzione nel corso dell'anno ha dovuto adeguare i propri contenuti alle principali sollecitazioni giunte dall'utenza per effetto delle innovazioni legislative. In particolare modo, il varo del primo piano triennale di prevenzione della corruzione successivo all'emanazione del PNA e le esigenze informative rese indispensabili dall'avvio del processo di riforma delle CCIAA hanno affiancato l'ordinaria trattazione dei quesiti proposti dal territorio, rispetto ai quali è stato comunque assicurato il mantenimento degli standard di servizio nella produzione di pareri. Grande rilievo ha assunto altresì il ruolo dell'Unione nella seconda parte dell'anno quale soggetto interlocutore delle rappresentanze sindacali nazionali, sia di ambito pubblico che privato, con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli d'intesa che hanno dato vita a tavoli permanenti volti a orientare le scelte organizzative assunte sul territorio rispetto alla riorganizzazione resa necessaria dalla diminuzione del diritto annuale operativa dal 2015. In termini di collaborazioni istituzionali, si è provveduto anche ad aprire una linea di dialogo specifica con l'A.Ra.N., sancita in un apposito protocollo, al fine di formalizzare i principali orientamenti nella gestione dei fondi per la contrattazione integrativa, nell'ottica di semplificare l'interlocuzione con gli organi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze. Per quanto attiene alle assunzioni, infine, pur essendosi insediata la commissione prevista per legge e nominata dal Ministero dello sviluppo economico, che vede l'Unioncamere tra i componenti, nell'arco dell'anno non si è concluso l'iter di formalizzazione del decreto necessario ad assegnare alle CCIAA le unità da assumere.

Supportare i processi di cambiamento e riorganizzazione all'interno del sistema camerale

Nel 2014 è stata data continuità agli obiettivi di accentramento in capo a un unico ente di funzioni precedentemente svolte in ciascuna CCIAA, per conseguire una maggiore efficienza a parità di prestazioni. A tale scopo, è stata fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali nell'applicazione e sperimentazione dei 4 modelli di gestione associata di funzioni camerali a livello regionale approvati nel 2013 – internazionalizzazione, personale, studi, acquisizione beni e servizi – e nella verifica della loro replicabilità all'intero sistema. Una prima concretizzazione di tale percorso si è avuta per Piemonte e Val d'Aosta. Nel corso dell'anno si è comunque registrata una situazione di stand-by su questo filone di attività, dovuta alla più generale contingenza del percorso di riforma dell'intero sistema, che ha visto una particolare accentuazione sui processi di accorpamento in atto e ha, dunque, imposto una riflessione supplementare su come integrare l'associazione di funzioni rispetto alle vere e proprie “fusioni” tra enti. Il Tavolo delle Unioni regionali si è riunito, con periodicità bimestrale, allo scopo di elaborare regole condivise e procedure di funzionamento comuni per configurare le Unioni stesse quali *player* essenziali nella nuova fase di sviluppo del sistema camerale. Sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro per la stesura di 2 regolamenti comuni in materia di personale e di amministrazione e contabilità. Sono stati altresì realizzati due format comuni: uno per la Relazione annuale alle regioni sull'attività dei sistemi camerali regionali; l'altro per la strutturazione della “sezione amministrazione trasparente” nei siti web delle Unioni. È stata, inoltre, portata a compimento la procedura di fusione per incorporazione in Si.Camera delle società Mondimpresa e Camcom, secondo i

Il bilancio d'esercizio 2014

tempi assegnati dagli organi di indirizzo e nel rispetto dei mutamenti intervenuti progressivamente rispetto al disegno iniziale per le altre società.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 270.969,00

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione operativa del progetto di riordino delle strutture nazionali di sistema sulla base di quanto approvato dagli organi dell'ente	Output	Realizzazioni delle fasi previste dal cronoprogramma entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Avvio e monitoraggio dell'osservatorio sulle funzioni associate	Output	Realizzazione di almeno 3 processi di associazione secondo la metodologia definita	1 processo
Omogeneizzazione delle regole e delle procedure di funzionamento delle Unioni regionali	Output	Almeno 3 regolamenti comuni	2 regolamenti
Realizzazione format comune relazione annuale per le regioni	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

Definire strumenti di monitoraggio delle partecipazioni societarie e rafforzare il controllo analogo

Con questa linea di lavoro si è garantito il presidio delle attività necessarie a gestire con efficacia l'impatto delle innovazioni apportate a livello delle partecipazioni societarie di Unioncamere. Pertanto sono stati attivati i necessari supporti tecnico – giuridici volti a determinare l'immediata operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, emersi quale risultante del processo di fusione. A tal fine sono state strutturate le relazioni all'interno del "gruppo" Unioncamere, con riferimento peculiare a quelle finalizzate all'esercizio in concreto del "controllo analogo"; relazioni organizzate in set di regole e procedure interne, armonizzate maniera stringente con regole comunitarie e con le indicazioni della più recente giurisprudenza in materia.

Promuovere la riforma degli strumenti di gestione amministrativa delle risorse del sistema camerale - la finanza di sistema

Le novità intervenute con il DL 24 giugno 2014, n. 90 hanno comportato una ridefinizione degli obiettivi operativi e un'attenzione esclusiva agli effetti sui bilanci camerali prodotti dalla prevista riduzione del diritto annuale per il triennio 2015-2017. A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dello sviluppo economico della nota del 24 giugno 2014, con la quale sono state fornite alcune indicazioni per perseguire un contenimento dei costi strutturali, anche ricorrendo allo svolgimento di funzioni associate fra CCIAA e ad eventuali progetti volontari di accorpamento, l'Unioncamere ha istituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito della consulta dei segretari generali delle CCIAA e delle Unioni regionali. Gli approfondimenti effettuati da tale gruppo, sono confluiti in un importante documento presentato in occasione dell'incontro plenario dei segretari generali tenutosi il 03 ottobre 2014; documento che ha consentito di avviare linee di lavoro comuni al sistema camerale per la predisposizione del preventivo economico 2015 valutando in particolare le misure concrete da attivare per salvaguardare l'equilibrio economico patrimoniale anche tenendo conto del quadro di riferimento triennale previsto dal sopra richiamato decreto. In un contesto di riferimento altamente incerto e complesso per le risorse del sistema camerale, l'Unioncamere, ha anche messo a disposizione delle CCIAA un'implementazione del modello di pianificazione finanziaria sviluppando funzionalità nella determinazione del patrimonio netto disponibile e nella valutazione, su base pluriennale, della sostenibilità patrimoniale dei presumibili disavanzi economici legati alla forte contrazione dei proventi. Nel corso del 2014 si è conclusa inoltre la prima indagine sulle attività commerciali e sui carichi tributari del sistema camerale riferita ai dati di bilancio del 2012. L'indagine che ha evidenziato sensibili differenze all'interno del medesimo sistema nella gestione

Il bilancio d'esercizio 2014

amministrativa delle attività svolte in regime di impresa, ha rivelato altresì il conseguimento di perdite economiche nell'ambito dei bilanci commerciali e una forte incidenza nel prelievo tributario dei redditi prodotti dal patrimonio immobiliare; elementi sui quali occorre lavorare, in futuro, in vista dell'obiettivo di incentivare la redditività prodotta dalla fornitura di servizi al sistema imprenditoriale. Per quanto riguarda l'attività di assistenza agli uffici amministrativi degli organismi del sistema camerale, nell'anno 2014 sono state intensificate le attività di formazione tramite web. Sono stati realizzati 6 seminari formativi nelle materie del bilancio, della gestione amministrativa degli immobili, delle norme di contenimento della spesa, della pianificazione e rendicontazione finanziaria e delle operazioni svolte in regime commerciale. Ai seminari hanno aderito mediamente il 60% delle CCIAA con un numero di circa 430 partecipanti.

Ospitalità italiana, Italian quality experience Expo 2015

Con una iniziativa di sistema il sistema camerale ha creato le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo, in vista della grande occasione di Expo 2015, tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. Il progetto è inserito, come iniziativa n.17 (Promuovere l'Italia nel mondo), nell'Agenda Italia 2015 - Master plan del Governo per Expo Milano 2015 ed ha già ottenuto il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché della Expo S.p.A. per le attività di promozione all'estero. Nel 2014, per portare ad unità l'enorme patrimonio di varietà che caratterizza l'Italia è stata creata la piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) www.italianqualityexperience.it che raccoglie al suo interno le 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata", nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Imprese e fattori caratterizzanti i territori, tutti georeferenziati e rappresentati su una mappa interattiva: una rappresentazione del made in Italy che è navigabile non solo nella grafica, ma soprattutto nei racconti, nelle descrizioni, nelle immagini, nei video, che ha alla base una rilevante banca dati ricca e unica nel panorama nazionale. Infatti, la piattaforma Italian Quality Experience, sviluppata seguendo le indicazioni di un comitato Scientifico costituito ad hoc per l'iniziativa, dà risalto a due aspetti fondamentali del sistema Paese - il territorio e le imprese - perché questi due elementi rappresentano ed esaltano la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione. Il territorio è valorizzato attraverso le aree DOP, IGP e STG, i prodotti tradizionali, i beni culturali, i siti Unesco, le città dell'olio e le vie del vino, le bandiere blu, i parchi nazionali, i borghi d'Italia. Le 700.000 imprese agroalimentari sono rappresentate e innestate nei territori, oltre che individualmente, utilizzando un approccio "per filiera", in modo da rendere immediatamente visibile la ricchezza e la complessità nell'insieme e nelle singole filiere produttive. Ogni impresa ha a disposizione una propria vetrina virtuale: uno spazio in cui promuoversi con la descrizione delle attività, i prodotti, le certificazioni ottenute, i premi vinti, i circuiti di appartenenza, le foto, i video, l'eventuale e-commerce, l'import, l'export ecc. Sono oltre 3000 ad oggi le imprese che, con il supporto di una segreteria tecnica di assistenza costantemente operativa, hanno colto questa opportunità creando e alimentando il proprio profilo aziendale. Man mano che le imprese inseriscono informazioni (validate dalla segreteria tecnica), un sistema di "scoring" assegna un punteggio, che più è alto più rende l'impresa visibile nella piattaforma. La parte più esperienziale della piattaforma è rappresentata dalla sezione dei viaggi d'autore: 14 racconti delle filiere agroalimentari realizzati in collaborazione con Symbola e trasformati da RAI.COM in accattivanti filmati video pubblicati sulla stessa piattaforma Italian Quality Experience e sul canale YouTube del progetto. La piattaforma Italian Quality Experience è così uno strumento di promozione delle imprese e dei territori in vista di Expo 2015, ma allo stesso tempo un potente strumento di lavoro per il sistema camerale. Infatti, ogni CCIAA ha una propria Area riservata, grazie alla quale può visualizzare tutte le imprese agroalimentari del proprio territorio, le informazioni da loro inserite, può estrarre ed elaborare i dati, creare elenchi e liste di imprese ad hoc da utilizzare in

Il bilancio d'esercizio 2014

specifiche iniziative locali. Obiettivo di questa piattaforma è stato anche quello di mettere a sistema tutto il lavoro svolto dalle CCIAA in questi ultimi anni sui temi dell'agroalimentare. Un vero hub da cui partire per ritrovarsi nelle diverse realtà territoriali, che seppur con identità culturali diverse, solo insieme riescono a rappresentare l'intero panorama dell'agroalimentare italiano. Parallelamente alla creazione dello strumento on-line, è stata realizzata una intensa campagna di comunicazione all'estero e in Italia, che all'estero ha coinvolto concretamente ed efficacemente i 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e le 81 CCIAA italiane all'estero per realizzare attività di promozione e informazione verso persone e operatori economici dei 55 Paesi dove operano le CCIAA. A questo scopo e in linea con l'immagine coordinata progettata specificamente per l'iniziativa, sono stati creati gli strumenti di comunicazione forniti, insieme alle linee guida di utilizzo, alle CCIAA estere e ai ristoranti per garantire coerenza d'insieme e sistematicità tra le numerose attività. Sono state inoltre realizzate una campagna pubblicitaria su Rai International e una su riviste specialistiche on line in Europa. La campagna di comunicazione in Italia è stata realizzata sia su internet (portale di informazione per le imprese Pmi.it, banner su siti web e social network) sia con e-mail mirate. Un ottimo risultato ha avuto la campagna di Facebook advertising in Italia con oltre 27.000 fan che ogni giorno possono seguire i post e le news del progetto. A livello locale sono state le CCIAA, utilizzando gli strumenti messi loro a disposizione dall'Iniziativa di sistema, a informare e sensibilizzare il territorio e le imprese, rafforzando così l'iniziale informativa tramite PEC. Ulteriore strumento di interazione è il CRM IQEX che è stato realizzato valorizzando la rete dei Ristoranti Italiani nel Mondo e quella delle CCIAA italiane all'estero. Ogni ristorante certificato ha a disposizione un suo CRM che può alimentare con le informazioni dei suoi clienti. Ogni CCIAA estera, a sua volta potrà accedere ad una CRM cosiddetta d'Area che racchiude l'insieme dei CRM dei Ristoranti certificati nel suo territorio. Dall'integrazione complessiva dei CRM dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo nasce il CRM IQEX un potente strumento che fa riferimento ad un universo potenziale di circa 60 milioni di clienti/contatti che, alimentando il CRM, potrebbe essere utilizzato per i grandi eventi promozionali, a partire da Expo, del nostro Paese. Il 13 gennaio è stata organizzata una conferenza stampa dal titolo "Tradizione, talento e territorio: la ricchezza del modello italiano in mostra per EXPO 2015" per lanciare la piattaforma Italian Quality Experience. All'evento, seguito in streaming da oltre 1300 utenti, è intervenuto anche il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali *Maurizio Martina* che, oltre ad apprezzare la piattaforma realizzata dal sistema camerale come strumento che crea una cornice ideale entro la quale tutte le imprese possono riconoscersi ed essere riconosciute, ha sottolineato l'importanza di dare continuità all'iniziativa anche dopo la tappa di Expo.

Progetto STEEP

Cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, il progetto STEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare 630 imprese a ridurre i loro consumi energetici del 10% -15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e dalle CCIAA di Aosta, Lucca e Matera. Sono stati realizzati 9 bandi per coinvolgere le 140 italiane che hanno siglato un accordo di partecipazione con gli enti camerali; riempito oltre 100 questionari di monitoraggio, ricevuto le prime visite degli energy advisors e partecipato ai workshop informativi sulle misure da adottare. Unioncamere ha contribuito alla predisposizione dei materiali di progetto quali brochure, percorsi formativi e attivazione di partenariati finalizzati alla divulgazione del progetto.

Progetto SME energy check up

Nel 2014 Unioncamere ha avviato il progetto "SME Energy CheckUp" nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" centrato su una serie di interventi per facilitare i percorsi di

Il bilancio d'esercizio 2014

efficientamento delle Pmi e la realizzazione di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) in cui si favorirà l'incontro domanda-offerta di prodotti energetici. Nella partnership, di cui fanno parte enti e agenzie di Olanda, Spagna, Italia e Polonia Unioncamere è partner con 7 CCIAA affiliate (Cuneo, Torino, Monza, Varese, Avellino, Ancona, Venezia). Nel corso dell'anno si è lavorato congiuntamente alla predisposizione dei 14 bandi per imprese fornitrici di prodotti e servizi energetici e per i consulenti, professionisti e società, che entreranno a far parte della piattaforma, oltre alla individuazione dei consumi di quei settori, all'analisi dei comportamenti di consumo della ricettività italiana attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione dei primi materiali informativi.

Bricks Build up skills

Il progetto, che si sviluppa tra il 2014 e il 2017 ed è co-finanziato dall'iniziativa comunitaria "Intelligent Energy – Europe (IEE)", ha l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie per creare sistemi di formazione per aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori nel settore delle costruzioni e ristrutturazioni edili, al fine di intensificare l'introduzione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e migliorare l'efficienza energetica (EE) nelle vecchie, così come nelle nuove costruzioni in vista dell'Almost Nearly Zero Building (ANZB) entro il 2020. Unioncamere è partner di una compagine di 14 soggetti con ENEA capofila. Le attività sono iniziate nel mese di settembre ed hanno riguardato la messa a punto del programma esecutivo di lavoro.

Sostegno digitalizzazione distretti ed eccellenze del made in Italy - Google

Al fine di sostenere l'inserimento di competenze digitali nelle imprese, per sostenere lo sviluppo e l'ampliamento del mercato da parte delle filiere e delle reti maggiormente caratterizzanti il nostro made in Italy, è proseguito, nel corso del 2014, l'impegno di Unioncamere a Google nella diffusione della cultura della *digital economy* nelle aziende italiane, attraverso l'assegnazione di 102 borse di studio a giovani che per 6 mesi hanno operato all'interno di 51 CCIAA con il compito di affiancare le Pmi nello sviluppo di percorsi individuali di digitalizzazione. L'iniziativa, che è parte del progetto di Google e Unioncamere "made in Italy: Eccellenze in digitale", ha ottenuto il patrocinio del Ministero dello sviluppo economico ed è stata inserita all'interno della campagna *e-Skills for jobs* della Commissione europea. Nello specifico, il progetto ha previsto la selezione e la formazione di laureandi o neolaureati in grado di svolgere attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese del territorio loro assegnato per aiutarle a creare o sviluppare la propria presenza online, sfruttando così le opportunità offerte da Internet per far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del made in Italy. I giovani sono stati selezionati attraverso un bando gestito a livello centrale e i vincitori, due per ogni CCIAA partecipante all'iniziativa, hanno ricevuto una borsa di studio per sei mesi del valore di euro 6.000,00 euro e hanno avuto la possibilità di partecipare a un percorso formativo sugli strumenti e sulle opportunità offerte dall'economia digitale. Elevati i numeri di riferimento del progetto, con oltre 20.000 imprese contattate e quasi 3.000 quelle direttamente coinvolte, di cui circa il 70% tramite una assistenza personalizzata. I positivi ritorni di tale iniziativa hanno quindi contribuito a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA, attraverso nuovi meccanismi di intervento e nuove modalità nell'offerta di servizi da parte del sistema camerale.

Convenzione Ministero dello sviluppo economico – Unioncamere per bando Disegni+2

La DGLC-UIBM del Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno stipulato il 16 dicembre 2013 una nuova Convenzione, la cui linea a) prevede agevolazioni complessive di 5 milioni di euro alle micro, piccole e medie imprese per la registrazione di nuovi modelli e disegni industriali. L'anno scorso l'ente, con la collaborazione di SI.Camera, ha predisposto di conseguenza il bando Disegni+2, il cui avviso pubblico è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Il bilancio d'esercizio 2014

dell'8 agosto 2014, parallelamente alla release del sito informativo e gestionale dedicato; ha curato l'assistenza alle imprese interessate a presentare le domande di contributo a partire dal 6 novembre. Gli ultimi due mesi dell'anno sono stati dedicati alla definizione delle procedure più adatte per la concessione delle agevolazioni "a sportello" e dei modelli di verifica e di valutazione delle numerose domande pervenute dalle imprese.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 19.33.711,17 euro (di questi 572.756,10 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi in materia ambientale e di ricerca, 5.843.113,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su legalità, politiche del lavoro, dieta mediterranea e tutela della proprietà industriale, 5.229.676,85 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il credito, l'imprenditoria sociale, l'alternanza scuola-lavoro, la promozione del SUAP, i fondi strutturali).

Il bilancio d'esercizio 2014

Regolazione dei mercati

Il ruolo delle **CCIAA quali istituzioni garanti** di un adeguato e fisiologico funzionamento di alcune delle variabili che influiscono sulla **correttezza e la trasparenza del mercato** è un **asset** divenuto ormai imprescindibile per il sistema e per le **imprese ed i consumatori che ne traggono benefici tangibili**.

Sul versante delle **vigilanza del mercato e della lotta alla contraffazione**, le CCIAA hanno assicurato assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo, in particolare per quel che riguarda taluni filoni innovativi come la vigilanza nel settore etichettatura moda e i controlli sulle sorgenti luminose. La rilevanza dei risultati raggiunti in particolare su quest'ultima iniziativa ha determinato la proroga del progetto sino al 31 dicembre 2015 da parte del Ministero dello sviluppo economico.

La **cooperazione interistituzionale** per affrontare l'importante tema dell'anticontraffazione è stata tra i temi di particolare rilievo, anche nel corso del semestre di **Presidenza del consiglio dell'Unione europea da parte dell'Italia**, per contribuire a **portare in sede europea la lotta alla contraffazione**.

Il lavoro di **prevenzione delle controversie** che il mercato genera fisiologicamente, si è svolto attraverso lo sviluppo sistematico – specie in modalità telematica - dei **contratti-tipo e dei pareri sulle clausole contrattuali inique**, e della più agevole e celere definizione delle controversie stesse, ove insorte. Unioncamere ha avuto infatti particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria anche mediante l'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe. Tutto ciò ha reso possibile arrivare a gestire oltre 20.000 procedimenti, il 60% in più rispetto al 2013. L'esperienza in tal modo strutturata è stata, poi, valorizzata in sede comunitaria attraverso la partecipazione al **progetto Civil justice della Commissione europea**.

L'azione di promozione della **politica per i consumatori** ha trovato sbocco, oltre che nell'ormai consolidato progetto, sviluppato in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, ECC NET, nell'attuazione del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

Unioncamere in questa linea di attività ha inoltre portato avanti alcuni importanti filoni di lavoro. Il primo dedicato a rendere maggiormente efficiente il sistema del tachigrafo digitale anche attraverso lo sviluppo dell'applicativo web dedicato. Il secondo riguarda l'animazione del networking per la qualità e la regolazione, nei tre settori di attività previsti (energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori), puntando a sviluppare le

Il bilancio d'esercizio 2014

esperienze maturate nelle CCIAA e a consolidare le progettualità già avviate per la presentazione della candidatura europea per l'itinerario del cioccolato, per dare vita ad un consorzio dei laboratori chimico-merceologici e per favorire la revisione legislativa, a livello nazionale e regionale, dei mercati all'ingrosso e delle borse merci.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Sostenere il sistema camerale su svolgimento delle funzioni metriche, vigilanza del mercato e lotta alla contraffazione

In tema di metrologia legale, e con specifico riferimento alle competenze assegnate ad Unioncamere dai decreti del Ministero dello sviluppo economico attuativi del D.lgs 2 febbraio 2007, n. 22, nel 2014 l'ente ha complessivamente gestito 289 procedimenti amministrativi relativi sia al riconoscimento dei laboratori e degli organismi che svolgono attività di verifica periodica su strumenti omologati MID, sia alle successive attività di vigilanza su questi ultimi. In particolare, con il supporto tecnico-operativo della società consortile Dintec, nel corso dell'anno sono state valutate 51 domande di riconoscimento (distinte tra nuove SCIA e richieste di estensione operativa su SCIA già valutate in precedenza), tramite attività di analisi, di verifica sul campo e di gestione tecnica e amministrativa dei provvedimenti di conformazione o inibizione temporanea delle attività emanati in caso di rilevata carenza dei requisiti e presupposti previsti dalle norme applicabili. Parallelamente sono state svolte 32 verifiche di vigilanza annuale su laboratori/organismi già riconosciuti, nonché gestiti i seguiti amministrativi degli oltre 200 controlli realizzati sul territorio dalle CCIAA ai fini della vigilanza sugli strumenti verificati, garantendo alle stesse CCIAA l'eventuale assistenza tecnico-giuridica del caso. Assieme ad InfoCamere, ed in raccordo operativo con le associazioni di categoria e gli uffici metrici camerali nell'ambito dei lavori di un apposito *focus group*, si è inoltre dato avvio ad un articolato percorso di adeguamento delle funzionalità di Eureka – il sistema informativo per il servizio metrico camerale, e degli applicativi di immissione dati correlati – finalizzato a semplificare la gestione degli adempimenti di comunicazione previsti in attuazione della normativa MID, e a carico delle imprese, nonché a rendere la piattaforma di supporto efficace per l'operatività delle CCIAA e per il potenziamento delle attività di vigilanza del sistema camerale. Proprio nel quadro attuativo della normativa MID, infine, nel 2014 sono stati realizzati specifici approfondimenti per la pubblicazione – nel giugno – dei regolamenti per gli organismi che intendono svolgere le attività di verifica periodica su contatori di acqua e su contatori di calore (ex DM 30 ottobre 2013, n. 155), nonché per fornire osservazioni e chiarimenti al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'emanazione delle direttive e dei decreti di settore.

Potenziare le attività camerali in materia di giustizia alternativa e dei contratti tipo e rilanciare gli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa e puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe anche attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro sulla conciliazione. Unioncamere ha avuto particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria con la messa a disposizione delle 105 CCIAA del supporto necessario. Anche a seguito di tale importante attività

Il bilancio d'esercizio 2014

di supporto alle CCIAA sono stati gestiti complessivamente 20.017 procedimenti, con un valore medio 116.000 Euro e durata media di circa 42 gg., il 60 % in più rispetto al 2013. Il 2014 è stato, tra l'altro, l'anno in cui le CCIAA hanno gestito in assoluto il maggior numero di mediazioni. È stato effettuato un approfondimento sul servizio di arbitrato anche alla luce delle novità normative sulla degiurisdizionalizzazione del processo civile. Si è iniziata una analisi dell'attività svolta a livello territoriale dalle CCIAA al fine di valutare altresì il livello di adeguamento al Regolamento di Unioncamere sull'arbitrato e individuando i possibili ambiti di miglioramento del servizio. Nel 2014 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei contratti-tipo e dei pareri sulle clausole inique predisposti a livello locale dalle singole CCIAA. Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti (imprese - medie e piccole - e consumatori), per accrescere la fiducia nel mercato. Per far ciò Unioncamere si è avvalsa del supporto delle CCIAA (convolte nel 2014 complessivamente 99 CCIAA) e di una collaborazione di carattere scientifico specializzata in diritto dei consumi e dei contratti, al fine di garantire una supervisione giuridica dei lavori del tavolo nazionale e della commissione di coordinamento, nonché un'assistenza qualificata, anche a distanza, agli uffici di regolazione del mercato delle CCIAA (nel 2014 i contratti approvati sono stati complessivamente 21). Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 854.388 visitatori unici al 31 dicembre 2014. Sui temi della mediazione e arbitrato, attraverso un'iniziativa di sistema dedicata, è stato perseguito l'obiettivo di favorire l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa delle CCIAA soprattutto da parte delle imprese e di realizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare maggiormente anche le associazioni di categoria. In particolare sul fronte della mediazione è stata curata l'attività di informazione e formazione sulla mediazione attraverso la realizzazione della XI edizione della settimana nazionale dei servizi di conciliazione delle CCIAA. In particolare è stata realizzata una videointervista con particolare attenzione ai vantaggi della mediazione e alle peculiarità dei servizi camerali, che ha avuto oltre 1.700.000 visualizzazione ed, inoltre, è stata promossa una importante campagna di informazione sui social network e sui principali quotidiani on-line giuridici ed economici con oltre 15 testate giornalistiche coinvolte e oltre 9.000.000 i visitatori delle pagine informative. Sono stati organizzati due eventi sui temi della riforma del processo civile e della giustizia alternativa che si sono tenuti entrambi a Roma, nella giornata del 12 novembre, presso l'Unioncamere e presso la Camera arbitrale di Roma con circa 200 partecipanti e circa 40 CCIAA collegate. Per quanto riguarda l'arbitrato, è stato realizzato un progetto di fattibilità per promuovere l'utilizzo dello strumento ed inoltre è stato attivato un percorso di formazione per il personale delle CCIAA sul tema della mediazione, dell'arbitrato e su quello della composizione delle crisi da sovraindebitamento cui hanno partecipato circa 150 rappresentanti delle CCIAA. Allo scopo di prevenire il contenzioso e rendere più trasparente e competitivo il mercato, è necessario sostenere la conoscenza (tramite canali on line e pubblicazioni specializzate) dei contratti-tipo quali modelli contrattuali, uniformi sull'intero territorio nazionale, semplici e privi di clausole abusive, promuovendo comportamenti e prassi commerciali corrette. Particolare attenzione va riservata ai contratti delle imprese (piccole e medie), specialmente del settore agro-alimentare. Per raggiungere questo obiettivo si è reso necessario mettere a disposizione delle stesse CCIAA più strumenti di supporto, che siano adeguati per erogare i loro servizi a vantaggio di imprese, professionisti e consumatori.

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 1.621.761,99
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi della regolazione del mercato	Output	Incremento del 5% di linee guida, documenti di interpretazione normativa e regolamenti attuativi sulla normativa ADR	Incremento del 50%
		Incremento del 5% del numero di nuovi utenti e pagine visitate del portale web conciliazione e del portale web contratti tipo	Nuovi utenti e nuove pagine visitate +21% (portale conciliazione) - Nuovi utenti +26% e nuove pagine visitate +19% (portale contratti-tipo)
		N. 70 CCIAA aderenti al Progetto di sistema camerale sulla mediazione e arbitrato	76 CCIAA aderenti all'iniziativa di sistema n. 8 del 2014
		Aumento del 20% delle conciliazioni (12.448 nel 2013)	Anno 2014 20.017 iscritti = incremento 60%
		N. 5000 nuovi utenti raggiunti tramite pubblicazioni	5.000 utenti raggiunti tramite pubblicazioni e newsletter

Progetto per il rafforzamento dei controlli sulle sorgenti luminose

Grazie all'aumento delle risorse disponibili (da euro 273.899,00 ad euro 352.097,28) e all'ampliamento del numero di controlli (da 60 fino ad un massimo di 90), nel mese di ottobre 2014 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto la proroga del progetto per un anno e sino al 31 dicembre 2015. Il 2014, quindi, ha visto un forte e rinnovato impegno di Unioncamere e delle CCIAA aderenti (Bologna, Milano e Roma), per il potenziamento delle visite ispettive e delle successive analisi, realizzate da Laboratori convenzionati e validate da ENEA. I risultati ottenuti sono notevoli: n. 67 ispezioni svolte; n. 150 campioni di lampadine controllate e n. 75 prelievi effettuati. I benefici ottenuti sono tangibili per imprese e consumatori: un più efficace e mirato controllo del mercato delle sorgenti luminose; il ritiro dal mercato dei campioni che non rispettano i parametri di efficienza energetica e sicurezza del prodotto; una maggiore trasparenza del mercato per gli operatori economici che vi operano correttamente. E' stata inoltre elaborata una specifica procedura operativa, la cui diffusione consentirà a tutte le CCIAA di svolgere in modo omogeneo questo tipo di controlli.

Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori 2

Nel 2014 è stata data attuazione al Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato. Il progetto, che vede Unioncamere nel ruolo di coordinatore, ha visto la realizzazione delle seguenti attività: la formazione per il personale camerale; la revisione delle procedure operative per la sicurezza prodotti e l'etichettatura dei prodotti tessili e calzaturieri, la copertura dei costi dei controlli realizzati dalle CCIAA, la diffusione del campione di imprese da sottoporre a vigilanza, l'aggiornamento del sistema informativo VIMER, il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e all'osservatorio carburanti. Tutte queste azioni hanno prodotto ricadute positive sia per le CCIAA che per consumatori ed imprese. Le CCIAA, infatti, hanno notevolmente rafforzato le proprie competenze professionali e omogeneizzato le modalità ispettive, garantendo una maggiore uniformità di comportamenti verso le imprese destinatarie dei controlli. Inoltre il potenziamento delle visite ispettive ha assicurato un livello più elevato di salute e sicurezza per i consumatori. In particolare, il piano di vigilanza prevede: n. 1.941 ispezioni (di cui n. 677 per sicurezza prodotti e settore moda e n. 1.264 per metrologia legale); circa 10.000 prodotti e

Il bilancio d'esercizio 2014

strumenti di misura da controllare; circa 300 verifiche documentali e n. 600 analisi di campione da svolgere. Visti gli ottimi risultati raggiunti e al fine di utilizzare le risorse residue, il Ministero dello sviluppo economico ha rinnovato il Protocollo di intesa per un'ulteriore annualità definendo prioritaria e strategica la definizione un nuovo piano nazionale di vigilanza in modo da garantire continuità delle azioni avviate dal 2009 ad oggi.

Go to mediation

Tramite l'adesione di Unioncamere al progetto Civil Justice (2011-2012), coordinato da Eurochambres, promosso dalla Commissione europea – Direzione generale Giustizia (programma UE Civil Justice 2011-2012) e formalmente approvato in data 31.10.2012, si è perseguito l'obiettivo di promuovere la mediazione a livello comunitario, con particolare attenzione all'esperienza italiana delle CCIAA, soprattutto nell'attuazione della mediazione civile e commerciale. A tal fine, anche tramite pubblicazioni qualificate, studi e partecipazione a siti internet con dominio ".eu", nonché con l'adesione e partecipazione ai meeting internazionali di Barcellona, Amburgo e Bruxelles, si è cercato di far conoscere all'estero centri di mediazione italiani in grado di gestire controversie internazionali (Venezia, Torino, Roma, Milano, Firenze). L'Unioncamere ha curato in particolare, nell'ambito del progetto, il report con cui è stato effettuato un approfondimento sulla legislazione e sull'esperienza in tema di ADR condotta dai Paesi partner dell'iniziativa. La pubblicazione è stata presentata al Parlamento europeo in occasione del meeting di Bruxelles del 10 dicembre 2014 e ha raggiunto complessivamente 5.000 utenti.

Iniziative di promozione della politica per i consumatori (ECCNET)

Il progetto è stato avviato nel 2011 e ha visto la realizzazione di molteplici iniziative di promozione delle politiche a favore dei consumatori. Considerate le risorse ancora disponibili e l'intento del Ministero dello sviluppo economico di continuare la proficua collaborazione con Unioncamere, è stata siglata una proroga del progetto al 31.12.2015. Tutte le attività pianificate per il 2014 sono state realizzate, e cioè: il supporto al Ministero per l'attuazione del Regolamento 2006/2004/CE; la verifica della rendicontazione delle attività svolte dal Centro nazionale della rete europea per consumatori ECC NET per l'attuazione della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico e i correlati trasferimenti economici. Le azioni svolte da Unioncamere risultano particolarmente efficaci nei confronti di consumatori ed imprese perché consentono, dal un lato, di monitorare con efficienza la banca dati europea sui reclami prevista Regolamento 2006/2004/CE e, dall'altro, di verificare l'effettiva operatività di ECC NET e il rispetto della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico.

Rafforzare la vigilanza nel settore etichettatura moda

L'iniziativa di sistema mirata al comparto moda nasce dall'esigenza delle CCIAA di potenziare la vigilanza in uno dei settori in cui da sempre si registrano maggiori non conformità. Cogliendo prontamente il segnale, Unioncamere ha pianificato un'apposita progettualità a cui hanno aderito 68 CCIAA e che ha visto la realizzazione delle seguenti attività: definizione di un piano nazionale di vigilanza sui prodotti tessili e calzaturieri; realizzazione di n. 269 ispezioni (di cui 190 nel settore tessile e 79 nel settore calzaturiero); controllo di circa 2.700 prodotti; svolgimento di n. 130 analisi di campione (di cui 92 nel settore tessile e 38 nel settore calzaturiero); copertura economica dei controlli (visivi, documentali e di laboratorio) effettuati dalle CCIAA; predisposizione di due guide per imprese e consumatori sulla corretta etichettatura di tessili e calzature. Queste azioni hanno prodotto i seguenti benefici per CCIAA, imprese e consumatori: è stato assicurato un mercato più sicuro e concorrenziale ed è stato aumentato il livello di conoscenza e consapevolezza di diritti ed obblighi derivanti dalla normativa di settore. In particolare, la diffusione delle Guide – attraverso 20.000 copie cartacee e la versione web – ha consentito ad Unioncamere di avere una notevole visibilità verso le principali Autorità di

Il bilancio d'esercizio 2014

controllo, associazioni di categoria e dei consumatori, e ricadute positive per operatori economici ed utenti finali. Inoltre sono state revisionate le procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli sui prodotti tessili e calzaturieri, con notevoli benefici per le CCIAA sia in termini di uniformità dei comportamenti che di aggiornamento formativo sulle principali novità normative ed interpretative da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Rafforzare le attività per l'efficientamento del sistema Tachigrafo

Nel 2014 è stata assicurata l'attività di coordinamento sul rilascio delle carte tachigrafiche a livello nazionale e internazionale e garantita l'assistenza alle CCIAA e all'utenza sulle procedure di rilascio delle carte. Sono stati oltre 500 gli interventi dell'ente per la verifica su carte tachigrafiche per conto delle CCIAA e di organismi esteri. Con il Ministero dello sviluppo economico è stata conclusa la revisione della modulistica di rilascio delle carte, che ha prodotto l'adeguamento dei format alle normative più recenti ed introdotto la facoltà del ricorso alla domanda telematica, oltre ad aver integrato alcune misure di semplificazione per le categorie interessate. Si è conclusa la fase di test sull'applicativo destinato alla consultazione delle Forze dell'ordine che sarà a regime dal 2015.

Animazione delle attività di networking per la qualità e la regolazione

L'attività di networking si è sviluppata in tre filoni di attività: network Er per le energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori. Nel primo caso, l'animazione delle attività ha fornito supporto al network Er, attraverso la promozione e coordinamento delle esperienze maturate dalle CCIAA in materia di energie rinnovabili e lo sviluppo di modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori a Denominazione di origine. In questo filone vanno evidenziate la partecipazione alla manifestazione "Festambiente" tenutasi nel mese di agosto a Grosseto, la newsletter mensile "Energie rinnovabili" inviata a tutte le CCIAA e la promozione del modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori. Riguardo al network "Cioccolati d'Italia", in raccordo con l'associazione internazionale "La via del cioccolato" è stata presentata la candidatura al Consiglio d'Europa dell'itinerario europeo del cioccolato. Inoltre, è stata estesa la rete dei distretti del cioccolato anche grazie alla presentazione di una proposta progettuale sul bando comunitario "COSME - "Maximising synergies between tourism, high-end and creative industries", con l'Unioncamere capofila di un partenariato europeo (Italia, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna), per la sperimentazione dei citati itinerari turistico-culturali (progetto C.H.I.E.L.I. - Chocolate Heritage in European Life and Identity – The European Chocolate Way) ed è stata presentata una proposta di disciplinare per la qualificazione delle imprese e dei soggetti che operano nella filiera del cioccolato. Per quanto riguarda la Rete dei Laboratori Camerali, oltre al tradizionale programma di attività, nel 2014 è stata approfondita la possibilità di realizzare la costituzione di un consorzio dei laboratori delle CCIAA per condividere le politiche di investimento, di acquisto e di marketing. Infine, la regolazione nell'ambito del sistema delle borse merci attraverso la Deputazione nazionale di borsa – organo di vigilanza e coordinamento – che, in base al DM 6 aprile 2006, n. 174, ha sede e segreteria presso l'Unioncamere, ha avuto ritardi a causa del mancato rinnovo dell'Organo da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Consolidare la riforma dei mercati all'ingrosso, delle borse merci e sviluppare i sistemi di rete per la rilevazione dei prezzi e la gestione del portale "agriprezzi.it"

L'attività si è svolta su due versanti. Il primo è quello studiato con l'ANDMI (Associazione nazionale direttori mercati all'ingrosso) - della potenziale "riconversione" dei mercati all'ingrosso nei "mercati all'ingrosso di 4a generazione", con qualificanti funzioni pubbliche da una parte, e lo sviluppo di competenze specialistiche e di servizio (per es. quelle logistiche), dall'altra. Il secondo versante ha riguardato la prospettiva di una riorganizzazione delle attività di BMTI – a partire dal rafforzamento di "agriprezzi" - sui prezzi rilevati presso le CCIAA (commissione e borse merci),

Il bilancio d'esercizio 2014

nella logica di razionalizzazione e di costruzione di un servizio per le imprese e per gli interlocutori istituzionali del sistema camerale.

Attuare misure per la conoscibilità dei prezzi dei carburanti

Presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un sistema "Osservaprezzi carburanti" finalizzato alla raccolta (e diffusione) dei prezzi dei carburanti praticati, quali comunicati dai gestori degli impianti di distribuzione. Le attività fanno riferimento all'osservatorio prezzi che, nel Ministero, si occupa anche di prezzi dei prodotti agroalimentari. Attraverso una apposita Convenzione nel periodo 2010-2013 l'Unioncamere ha assicurato il necessario supporto al Ministero, avvalendosi di Infocamere e BMTI, rispettivamente, per le funzionalità legate al citato sistema "Osservaprezzi carburanti", nonché per elaborare dati e produrre analisi e statistiche sulla filiera agroalimentare. Nel marzo 2014 le attività di detta Convenzione sono state confermate con un nuovo accordo tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere, in ragione dei positivi risultati che sono stati conseguiti con la precedente impostazione (è poi seguita una proroga fino al luglio 2015). La Convenzione ha comportato delle entrate per l'Unioncamere, anche di remunerazione del lavoro svolto al suo interno, secondo la logica di "sostenibilità" finanziaria delle attività del sistema camerale.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.994.489,61 euro (di questi 8.280,43 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulle carte tachigrafiche, 718.752,40 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su attività di vigilanza e politiche a favore dei consumatori, 1.476.857,14 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il rilancio degli strumenti di giustizia alternativa e la vigilanza nel settore dell'etichettatura moda).

Il bilancio d'esercizio 2014

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

L'EXPORT, e più in generale l'internazionalizzazione, si riconferma come uno degli elementi chiave in grado di rilanciare **lo sviluppo del nostro sistema imprenditoriale**.

In quest'ottica il sistema camerale ha investito nel sostegno al **processo di internazionalizzazione delle imprese** attraverso innanzitutto la messa a regime dell'attività della **cabina di regia**: 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative (missioni di incoming, outgoing e iniziative fieristiche) con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole"). Di rilievo è stata anche la collaborazione dell'Unione con l'Ice ed con il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sbocca Italia.

Le sempre maggiori esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale trovano risposta nella **rete degli Sportelli WorldPass** attivati presso le CCIAA. In quest'ultimo anno la rete si è consolidata ulteriormente non solo attraverso i nuovi servizi offerti della piattaforma WorldPass, che ha già registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori, ma anche attraverso le Convenzioni firmate con le Camere miste che si occuperanno di assistere le Pmi sui diversi mercati di competenza. Anche le tradizionali attività di distribuzione dei **documenti per il commercio internazionale** (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine) stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerali alle richieste degli operatori economici

In questo percorso sono strategiche le **politiche di alleanza istituzionale** di Unioncamere realizzate con la sottoscrizione di **accordi di programma e convenzioni operative con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione, il Ministero dello sviluppo economico e l'ICE** che hanno permesso non solo la realizzazione di 12 road show internazionalizzazione di cui 2 (Ancona e Bologna) curati direttamente dall'Unione, ma anche di uno specifico programma export sud rivolto alle imprese neo esportatrici del mezzogiorno.

E' stata, inoltre, assicurata l'attività di **collegamento con organismi e soggetti camerali europei ed internazionali**, per favorire l'armonizzazione di regole e procedure anche con le realtà degli altri Stati membri e dei Paesi aderenti alle Convenzioni internazionali. In quest'ambito si è lavorato per ampliare e sistematizzare la sfera di competenze certificative delle CCIAA, con il duplice intento di fornire strumenti capaci di soddisfare adeguatamente la burocrazia dei diversi Paesi di importazione (visti e certificati in lingua estera) e contemporaneamente ridurre gli adempimenti da parte delle imprese.

Il bilancio d'esercizio 2014

Nella **promozione del made in Italy** non può non trovare spazio adeguato il **comparto turistico**, che in questa delicata fase economica, ha richiesto un **rafforzamento del ruolo del sistema camerale a supporto dei territori e delle imprese**. In quest'ottica la versione riprogettata **dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo** ha per la prima volta messo in luce quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi anche attraverso degli specifici focus sui mercati internazionali. Sul tema della promozione è proseguita la qualificazione, sia in Italia che all'estero, delle imprese con il **marchio Ospitalità Italiana**, alla quale sono state affiancate le iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche come risorsa economica promuovendo un **nuovo approccio in chiave imprenditoriale**.

Nella sfida della **valorizzazione della qualità del made in Italy** si sono concentrate anche le attività di promozione delle progettualità dei **sei comitati di filiera** costituiti nell'ambito **dell'organismo intercamerale Unionfiliere**. In particolare è stato fornito supporto alle CCIAA nella valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia e dell'abitare sostenibile e della nautica. Sono circa 250 le imprese della filiera moda certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa.

Sempre su questa linea, prendendo spunto dal mandato che il Consiglio europeo ha dato alla commissione di elaborare, nel corso del 2013, un Piano d'Azione per arrivare al riconoscimento di una **macro-regione adriatico-jonica** (che diverrà la terza riconosciuta a livello di Unione europea, dopo quella baltica e danubiana) entro il 2014, Unioncamere, nel quadro del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si pone l'obiettivo di contribuire ad una elaborazione progettuale a beneficio del Governo italiano, con la finalità di **favorire politiche di internazionalizzazione e di integrazione nella macro-regione con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare, dell'ambiente, del turismo, della logistica e dei trasporti**.

In generale, le politiche per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo e per la promozione del made in Italy si sono inserite in un **quadro di riorganizzazione complessiva della rete** con un carattere di **forte dinamismo** capace di cogliere e interpretare le esigenze del sistema economico del Paese.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Il bilancio d'esercizio 2014

Rafforzare e promuovere il sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione

Nel 2014 si è garantito il consolidamento dei servizi già avviati e offerti alle imprese attraverso la piattaforma informativa WorldPass e sono state introdotte alcune personalizzazioni per le oltre 4.000 imprese registrate (business matching, newsalert, mypage, esperto online), che possono gestire le proprie informazioni e selezionare le notizie ed i dati più interessanti in funzione dei propri settori di attività. Grazie ad azioni di promozione mirate a livello nazionale e locale, oggi WorldPass è un portale di riferimento per l'orientamento all'internazionalizzazione delle imprese ed è uno strumento conosciuto e usato in particolare tra le medie e piccole imprese: le consultazioni della piattaforma hanno registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori e le imprese iscritte nella nuova versione della piattaforma sono state oltre 7000, soggetti rappresentativi di tutte le realtà regionali che per oltre il 50% raffigurano Pmi esportatrici. È continuata l'azione di formazione del personale camerale dedicato agli sportelli per incrementare la qualità di risposta diretta dai territori. L'intervento formativo ha visto la collaborazione di istituzioni (ICE, Commissione europea) e di organismi di sistema (Unioni regionali) per la diffusione di progettualità, iniziative e *best practices* utili alle imprese potenzialmente beneficiarie nelle diverse aree del Paese. Sulla linea della collaborazione con le reti estere e con altre istituzioni sono state avviate alcune iniziative per sistematizzare la partecipazione alle attività degli Sportelli: col sistema delle Camere miste sono state attivate delle Convenzioni per assicurare supporto informativo e assistenziale in relazione ai territori e mercati di competenza; la Newsletter delle CCIAA italiane all'estero, che dà evidenza alle opportunità per le Pmi nei diversi mercati esteri rappresentati, costituisce un appuntamento mensile che le CCIAA diffondono alla propria utenza. È stato avviato, inoltre, un rapporto di collaborazione con alcuni soggetti del mondo associativo per la fruizione da parte dei loro associati del servizio l'esperto online offerto dal portale WorldPass, servizio che oggi riscuote l'interesse più alto da parte delle imprese. In prospettiva gli Sportelli WorldPass si configureranno sempre più quali soggetti pubblici in grado di garantire la quotidianità e continuità dell'informazione alle diverse esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 864.762,40

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 10% della gestione risposte quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line (quesiti anno 2013 n. 403)	Incremento del 10%
		Incremento del 10% dell'utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 23%

Rafforzare le collaborazioni istituzionali in materia di Cabina di Regia

Il Programma Promozionale di Unioncamere 2014 ha previsto un articolato quadro di azioni realizzate, costituito da 7 missioni di incoming; 8 missioni di outgoing; 6 partecipazioni ad iniziative fieristiche. Sono stati 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole", cioè partecipanti per la prima volta ad azioni sui mercati internazionali) e 53 strutture camerali aderenti. Unioncamere ha continuato, inoltre, a promuovere le missioni governative con imprenditori al seguito promosse dal Ministero dello sviluppo economico, pur garantendo solo fino ad una certa fase la propria contribuzione economica alle iniziative, ma diffondendone comunque la comunicazione a tutto il sistema locale. Inoltre l'Unione ha collaborato con l'Ice ed il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sblocca Italia, in particolare sulla linea per le iniziative di incoming, sulle fiere internazionali, sul

Il bilancio d'esercizio 2014

portale di commercio elettronico, sui voucher per le pmi e sui programmi di incentivazione per i temporary manager, mettendo a disposizione le varie esperienze ottenute dal lavoro delle CCIAA sui territori locali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 410.018,75

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 5% della partecipazione delle CCIAA al programma nazionale promozionale del sistema camerale	Incremento del 64%
		Incremento del 5% della partecipazione delle imprese alle iniziative Ministero dello sviluppo economico/ICE/Unioncamere	Incremento del 80%

Supportare le progettualità di Unioncamere e promuovere gli interventi finalizzati all'aumento delle nuove imprese esportatrici

Unioncamere ha concluso un accordo, nel 2014, con Fiera Milano e Fiera Verona per la partecipazione di imprese a Fiere internazionali in Italia e all'estero garantendo la diffusione delle attività del sistema fieristico a tutte le CCIAA locali ed alle imprese interessate agli eventi. Inoltre sono state promosse significative partecipazioni imprenditoriali alle fiere Affidabilità e Tecnologie ed Expo Ferroviario a Torino, FIHAV a L'Avana, Bio-Life a Bolzano, SMART Mobility World ed Energy Environment a Torino. Complessivamente le imprese selezionate a partecipare a queste fiere promosse dal sistema camerale sono state ben 420.

Sviluppare le attività degli accordi di programma e convenzioni operative con Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Ministero dello sviluppo economico e ICE ed altri enti

Unioncamere è stata impegnata nella realizzazione dei road show internazionalizzazione che sono stati avviati dal Ministero dello sviluppo economico nel gennaio 2014 con l'obiettivo di presentare al sistema delle imprese sui territori gli strumenti possibili per l'internazionalizzazione. Il sistema camerale, oltre a collaborare al successo delle 12 tappe realizzate, ha curato direttamente i road show di Ancona (maggio) e di Bologna (ottobre). Il sistema camerale ha contribuito, infine, all'attuazione di un altro programma del Ministero dello sviluppo economico, specificatamente rivolto al mezzogiorno, denominato Export sud e finalizzato a percorsi formativi per le imprese neo esportatrici e per la realizzazione di specifici check-up aziendali. Il sistema camerale ha curato direttamente alcune tappe di questi percorsi nelle sedi camerali di Napoli, Lametia Terme, Catania ed Avellino. Con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è proseguita la collaborazione sui programmi Extender e Invest Your talent: in particolare, sul primo, stata sviluppata l'azione di coordinamento con le CCIAA italiane all'estero e la fase di comunicazione alle imprese attraverso il portale Worldpass, mentre sul secondo è stata avviata la collaborazione con la struttura governativa di Unitalia per la diffusione dei percorsi formativi su vari Paesi nel mondo.

Consolidare l'attività della sezione delle Camere miste

Un caso di collaborazione avviata nel 2014 con le CCIAA miste è rappresentato dalla piattaforma WorldPass, lo sportello di prossimità per l'internazionalizzazione delle imprese. In questo ambito, è stato formalizzato l'avvio della collaborazione delle Camere miste con Unioncamere, per la fornitura del servizio di assistenza per l'alimentazione dei servizi informativi e di consulenza per la risposta ai quesiti tecnici previsti dalla piattaforma, anche al fine di valorizzare le competenze del sistema camerale misto a vantaggio della rete camerale italiana. La convenzione firmata sinora da 17 Camere miste ha prodotto l'aggiornamento delle schede Paese relative ai Paesi di

Il bilancio d'esercizio 2014

competenza delle Camere miste coinvolte. Per sostenere il rafforzamento operativo delle Camere miste, è stata organizzata, nel mese di settembre, una giornata di formazione in Unioncamere, cui hanno preso parte i quadri dirigenti di 30 Camere miste. Sono stati affrontati i temi della partecipazione ai bandi del Ministero dello sviluppo economico per l'internazionalizzazione ed a quelli comunitari rivolti alle aree di interesse delle CCIAA. E' stata anche presentata la nuova piattaforma WorldPass in vista della collaborazione con il sistema camerale misto e con la neo costituita società SiCamera su mercati di interesse per le nostre imprese. Grazie alla collaborazione con l'assessorato allo sviluppo economico della regione Puglia e la Fiera del Levante, sono stati realizzati dei country desk con le imprese del mezzogiorno da parte delle Camere miste. Le Camere miste in occasione della Fiera campionaria hanno fornito assistenza specialistica alle imprese partecipanti grazie ad un agenda di incontri programmati dagli organizzatori. In occasione dell'assemblea di dicembre sono state poste le basi per l'avvio di un percorso di valorizzazione delle Camere miste con l'obiettivo di candidare tale rete al servizio del sistema Paese.

Sviluppare le progettualità comuni con le CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale

Per quanto concerne la linea del Fondo "Ospitalità Italiana", quest'anno si è puntato alla promozione della partecipazione a Expo 2015, con 67 progettualità di CCIE (di cui 4 progetti fruendo di residui 2013). E' stato attivato il portale Web di progetto ed avviata la campagna a favore di Expo attraverso strumentazione promozionale ad hoc messa a disposizione da Unioncamere. Per quanto concerne la linea di intervento "Progettualità con CCIAA", si è puntato, ad una modalità innovativa che coinvolgesse preventivamente oltre alle CCIAA anche le Associazioni rappresentative delle filiere di punta del "made in Italy". Sono state individuate un totale 31 progettualità, di cui 29 sulle filiere tessile, oro, moda ed edilizia sostenibile e 2 sulla filiera legnoarredo. Sono state altresì avviate 2 iniziative (c.d. "Progetto Stati Uniti" per la filiera legnoarredo su Chicago e New York) dove si è potuto raccogliere il cofinanziamento necessario, anche considerando le intervenute disposizioni legislative che hanno impattato sul sistema camerale e sui relativi impegni di spesa per iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare sono state coinvolte 67 CCIAA equamente distribuite tra nord, centro e sud del Paese.

Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per il made in Italy

Unioncamere ha mirato, in primo luogo, a completare la Convenzione per il made in Italy con l'iniziativa di incoming di operatori turchi in Basilicata nel mese di giugno e sono state avviate a conclusione tutte le altre attività progettuali previste dalle varie convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico aperte sulla linea made in Italy. Complessivamente sono state utilizzate oltre il 93% delle risorse assegnate dal Ministero per il complesso delle numerose iniziative realizzate nel triennio 2012-2014.

Rafforzare il sostegno alle CCIAA sulle attività di certificazione per l'estero

Le tradizionali attività di distribuzione dei documenti per il commercio internazionale (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine), come anche l'assistenza alle CCIAA nella gestione del front office rivolto alle imprese, stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerali alle richieste degli operatori economici. L'anno 2014 ha visto - tra l'altro - un'attività di comparazione tra i servizi erogati in Italia e quelli delle altre realtà camerali europee, dalla quale è emerso che a parità di prestazioni i servizi resi dalle CCIAA italiane hanno per le imprese costi sensibilmente più bassi, fino ad oggi compatibili con il finanziamento derivante dal diritto annuale. Da questa analisi è partita un'operazione di adeguamento delle tariffe dei documenti e contestualmente l'introduzione di una nuova tipologia di Carnet, a prezzo più contenuto, destinato prevalentemente agli operatori che

Il bilancio d'esercizio 2014

intendono iniziare a muovere i primi passi nella promozione dei propri prodotti all'estero. Questo percorso dovrà continuare anche sul fronte della certificazione d'origine che necessita, inoltre, di una riorganizzazione sul piano della semplificazione delle procedure di rilascio, con conseguenti investimenti che favoriscano il processo telematico. Le attività di gestione del contenzioso doganale generato dall'utilizzo dei Carnets ha rappresentato - come di consueto - una parte rilevante delle attività annuali, che vedono l'ente impegnato a garantire il giusto equilibrio nella tutela degli interessi degli operatori economici e delle amministrazioni doganali coinvolte. Significativa per questo filone è stata anche l'attività di coordinamento con gli organismi internazionali di settore, per assicurare l'armonizzazione di regole e procedure sia a livello comunitario che internazionale.

Sostenere la qualificazione delle filiere del made in Italy, del turismo e dei beni culturali

E' proseguita la qualificazione delle imprese della filiera del turismo con il marchio Ospitalità Italiana, alla quale sono state affiancate, grazie a 51 CCIAA e 5 Unioni regionali, iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche con azioni di promozione di forme di sponsorizzazione privata dei beni meno conosciuti che hanno un elevato potenziale di attrattività turistica. Inoltre, nell'ambito dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo è stata realizzata una specifico approfondimento sulla domanda, anche con focus sui mercati internazionali, che per la prima volta mette in luce e in maniera evidente quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi. Riguardo alle altre filiere del made in Italy, sono proseguite le attività di promozione attraverso l'organismo intercamerale Unionfiliere, fornendo supporto alle CCIAA che hanno aderito al Prototipo del Fondo Perequativo 2013 per la realizzazione di interventi di promozione e tutela: l'azione ha riguardato la valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia-abitare sostenibile e della nautica. In particolare, per la filiera della moda sono circa 250 le imprese certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa: in media ogni tre giorni una impresa si è rivolta ad una CCIAA per essere coinvolta nell'iniziativa. Le filiere, inoltre, hanno avuto occasioni di promozione anche verso l'estero, partecipando a due eventi esteri - organizzati da Unionfiliere con le CCIE. Con la partnership di Google è stata realizzata la piattaforma "www.google.it/madeinitaly" dove sono state pubblicate 71 esposizioni per le eccellenze artigiane italiane, realizzate in due fasi: prima fase 47 mostre dove su www.eccellenzeproduttive.it sono presenti 186 aziende, con il supporto di 35 CCIAA e una seconda fase di 24 mostre e la presenza di 115 aziende, con il supporto di 17 CCIAA. Sono 79 le esposizioni di prodotti DOP e IGP e 23 le aziende inserite su eccellenzeproduttive.it.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.304.300,92 euro (di questi 173.393,81 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulla certificazione per l'estero, 117.555,03 euro per la realizzazione di un progetto co-finanziato su attività a sostegno del made in Italy, 643.907,92 euro destinati all'iniziativa di sistema riguardante gli sportelli per l'internazionalizzazione), oltre a 1.500.000,00 euro per le attività gestite nell'ambito del fondo intercamerale.

Il bilancio d'esercizio 2014

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo **dibattito sul ruolo delle CCIAA**. È stato l'anno del taglio del diritto annuale, originariamente previsto del 50%, e con grande e continuo impegno si è riusciti a rendere progressivo a partire dal 35%. Sono stati mesi intensi, mesi caratterizzati da un lavoro spesso poco visibile, che l'intero sistema camerale ha portato avanti, anche spingendo sull'**autoriforma**, per evidenziare al Governo e al Parlamento la ricchezza istituzionale e le tante best practices, a partire dal registro delle imprese, presidiate dalle CCIAA.

Compito difficile se si tiene conto che sul versante istituzionale si sta producendo un radicale cambiamento. In pochi mesi sono stati messi in discussione il ruolo delle province, del Senato, dei partiti, dei sindacati e delle altre parti sociali, delle regioni.

In questo contesto è stato fondamentale il contributo di tutte le CCIAA, degli organi di Unioncamere e dei segretari generali; azione che ha determinato una **mobilitazione del sistema camerale** per orientare la riforma delle CCIAA verso obiettivi più vicini a quelli che si stavano già percorrendo con l'autoriforma: **preservare l'importante ruolo delle CCIAA come motore dello sviluppo economico italiano**.

È stato necessario **anticipare le decisioni per non subire il cambiamento ma esserne protagonisti attivi**. Per arrivare a ciò è stato richiesto un grande sforzo ad ogni CCIAA nel ripensare se stessa all'interno del quadro di quel sistema che è da sempre la forza di questa istituzione. Il sistema camerale ha risposto quindi alle richieste del Governo impegnandosi a **ridurre radicalmente il numero delle CCIAA** portandole a non più di 60, senza rinunciare al presidio dei territori e alla prossimità ai sistemi economici locali. Rapida è stata la risposta in questo senso: le due CCIAA di Venezia e Rovigo, già ad ottobre avevano concluso l'iter dando luogo alla nascita dell'unica CCIAA Venezia Rovigo Delta-Lagunare.

Il ruolo del **fondo perequativo, riorientato verso il percorso di riforma**, si è configurato in questo contesto come uno strumento fondamentale **per favorire ed assistere il processo di aggregazione**. La riforma che è stata pensata durante questo 2014 prevede che le CCIAA svolgano **un ruolo attivo e strategico**, andando incontro alle imprese e ai loro fabbisogni e agendo da catalizzatore nei processi di sistema. Un modello di istituzione vitale, dinamica, propositiva, semplice e amica **al servizio delle imprese e delle comunità locali**. Fondamentale è partire dalla conoscenza, quindi, dall'**ascolto costante delle imprese e dei loro bisogni**, in termini di informazioni economiche strategiche, di credito, di ricerca e sfruttamento di opportunità di mercato in Italia e all'estero, di progettualità comuni con altre imprese.

Il bilancio d'esercizio 2014

L'Unioncamere ha lavorato affinché la riforma delle CCIAA mettesse **al centro l'impresa**, dalla nascita, allo sviluppo sino al suo consolidamento. Questo vuol dire assistere gli imprenditori nell'accesso al credito; rafforzare il presidio delle regole a salvaguardia delle imprese più piccole; promuovere la semplificazione; irrobustire la trasparenza e l'efficienza dei mercati; valorizzare e tutelare le filiere del made in Italy nel mercato globale anche attraverso la rete delle CCIAA italiane all'estero. La proposta di riforma del sistema camerale prevede anche politiche attive per il lavoro e l'orientamento delle scelte formative e professionali verso le esigenze espresse dalle imprese.

Fondamentale, in questa annualità, è stata anche la **capacità di comunicare** gli sforzi e i risultati del sistema camerale, riscattando spesso il ruolo delle CCIAA messo sotto esame non solo dal Governo ma anche dalla stampa. Per questo, oltre a consolidare i risultati fin qui raggiunti in termini di presenza del sistema sui media tradizionali, si è fatto leva su canali che l'innovazione tecnologica ha reso ormai di facile fruizione ed utilizzo incrementando anche la presenza sui **nuovi canali web**.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Programma**INDIRIZZO POLITICO****Rafforzare le CCIAA nei percorsi di riforma istituzionale e nel contesto europeo e monitoraggio della produzione normativa**

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo dibattito sul ruolo e la riforma delle CCIAA. Questo ha comportato un grande impegno nella realizzazione di documentazione, approfondimenti e proposte per i diversi referenti istituzionali ed in particolare Governo e Parlamento e per supportare in maniera corretta ed approfondita il sistema camerale. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presentati in Parlamento numerosi provvedimenti di fondamentale importanza per il sistema camerale. Si segnalano in particolare il DL 24 giugno 2014, n. 90, che prevede la riduzione del diritto annuale che le imprese corrispondono alle CCIAA. Sul decreto, che nella formulazione originaria prevedeva il dimezzamento della misura del diritto annuale, è stato necessario predisporre un'intensa attività di relazioni e di approfondimento volta a supportare adeguatamente i parlamentari che ha consentito, nell'approvazione definitiva del provvedimento, di modificare l'originaria formulazione dell'immediato taglio al 50% in una riduzione graduale del diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, grazie alla presentazione di oltre 80 emendamenti presentati da 119 parlamentari e circa 30 interventi nel dibattito parlamentare e circa 15 ordini del giorno presentati. Successivamente, il Governo ha approvato un disegno di legge sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che prevede una delega legislativa per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA". Tale delega interviene su aspetti molto importanti

Il bilancio d'esercizio 2014

dell'ordinamento camerale. Nel testo trasmesso dal Consiglio dei ministri al Parlamento si prevedeva in particolare l'azzeramento del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA ed il trasferimento del registro delle imprese al Ministero dello sviluppo economico. Al fine di far modificare le norme del provvedimento la struttura è stata impegnata nel supporto ai senatori delle Commissioni bilancio, affari costituzionali e attività produttive, che ha portato alla presentazione sul testo in commissione di circa 100 emendamenti da parte di 87 senatori appartenenti a tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione. Ciò ha consentito innanzitutto che la norma fosse dichiarata non coperta dalla Commissione bilancio e ha portato in seguito alla presentazione di un emendamento sostitutivo da parte del relatore, al quale a sua volta sono stati presentati circa 100 sub-emendamenti. In questo contesto, dunque, è stato tanto più necessario svolgere costanti attività di monitoraggio dei lavori del Parlamento, con la segnalazione delle novità legislative, durante tutto l'iter di approvazione. Si conferma che nel corso dell'anno è proseguita l'attività di supporto nell'interpretazione normativa per gli uffici e per le CCIAA. Si segnala, infine, che l'Unioncamere ha seguito oltre 100 provvedimenti realizzando approfondimenti e proposte e ha partecipato, complessivamente, a 10 audizioni presso la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica nel corso di tutto l'anno, per portare il contributo e le proposte del sistema camerale di cui 3 in particolare sui temi strettamente connessi al DL 24 giugno 2014, n. 90 e al cosiddetto DDL Pa.

Diritto annuale: accertamento, riscossione, contenzioso e normativa

L'attività svolta nel corso del 2014 ha riguardato la consueta assistenza e collaborazione con i competenti uffici del Ministero dello sviluppo economico che seguono i temi del diritto annuale; circolari, quesiti camerali, misure dei diritti per il 2015 e documenti connessi, aggiornamento sito web per il diritto annuale 2014. Fra le tematiche curate vi rientrano i nuovi criteri di calcolo delle sanzioni in materia di diritto annuale sugli errati versamenti, derivanti dalla circolare Ministero dello sviluppo economico n. 172574 che mirava ad uniformare gli orientamenti e le procedure sanzionatorie seguite dalle CCIAA per il diritto annuale con quelli resi noti e seguiti dall'Agenzia delle entrate per i tributi erariali con la circolare n. 27/E del 2013. Sono stati mantenuti i consueti rapporti di collaborazione con i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate per quanto riguarda il diritto annuale per le problematiche connesse alla rendicontazione dei costi di riscossione dei diritti annuali tramite i modelli di versamento F24 e per la fornitura dei flussi dati delle imprese assoggettate agli studi di settore. Per quanto riguarda la convenzione vigente fra Unioncamere e Agenzia delle entrate per la riscossione dei diritti annuali si è avviato un confronto con l'Agenzia per disciplinare le modalità della rendicontazione contabile degli annullamenti dei modelli F24 pagati più volte dai contribuenti, dei problemi di rilevazione dei fatturati delle imprese non presenti sugli attuali modelli IRAP (assicurazioni, confidi, altri) e di una possibile nuova tempistica per i flussi di fatturati forniti dall'Agenzia ad Infocamere. Con Equitalia Spa, unitamente ad Infocamere e alla task force sul diritto annuale, si sono seguite le problematiche camerali della riscossione coattiva con particolare attenzione per la predisposizione di un nuovo e più chiaro modello di cartella esattoriale. E' stata garantita la consueta assistenza alle CCIAA per i ricorsi ed i giudizi in materia di diritto annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 204.296,54

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Avvio dell'iter di approvazione dei decreti di riforma della normativa sul diritto annuale	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Non rilevabile *
Definizione di soluzioni con Equitalia e Infocamere	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

* Avvio ritardato dell'iter di approvazione dei decreti da parte del Mise

Il bilancio d'esercizio 2014

Rafforzare lo sviluppo delle aziende speciali e il coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria

Nel maggio 2013 l'Unioncamere ha composto un gruppo di lavoro sulla razionalizzazione e la riforma delle aziende speciali, con i segretari generali delle CCIAA per definire gli interventi normativi e amministrativi per lo sviluppo delle aziende speciali nel nuovo quadro introdotto con l'approvazione del DLgs 15 febbraio 2013, n. 23, di riforma della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Il gruppo di lavoro - grazie alle riflessioni sulle funzioni e le risorse delle aziende speciali, sui loro assetti organizzativi e le disposizioni sul personale, sulla natura delle aziende speciali e la loro peculiare forma giuridica - ha predisposto il rapporto finale nel febbraio 2014. Il documento, varato dalla consulta dei segretari generali il 24 aprile, è stato presentato all'assemblea dell'Unioncamere. Le proposte e gli strumenti del documento sono entrate nelle proposte dell'ente per la revisione dell'architettura organizzativa e funzionale del sistema delle CCIAA. E' proseguito il supporto tecnico e giuridico necessario alle CCIAA per razionalizzare e sviluppare questi organismi. Un discorso analogo vale per le stazioni sperimentali per l'industria, trasferite alle CCIAA nel 2010-2011. Su quella di Napoli è poi intervenuta la legge di stabilità per il 2014, disponendone il trasferimento anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza; le tre CCIAA, con il supporto dell'Unioncamere, hanno costituito la nuova società nel dicembre scorso. Nel corso del 2014 sono stati inoltre stabiliti i necessari contatti con l'Agenzia delle dogane, per avere l'accesso ai dati relativi alle imprese contribuenti delle stazioni sperimentali al fine di individuare il livello di rappresentatività delle imprese contribuenti di ciascun settore di attività per determinare, a norma di legge, la maggioranza dei componenti degli organi di direzione delle stazioni sperimentali. Si è convenuto sulla necessità di sottoscrivere una specifica convenzione fra l'Agenzia delle dogane e l'Unioncamere per avere, con il supporto tecnico di Infocamere, i flussi di dati necessari delle imprese che esercitano i commerci di importazione per ogni settore di attività.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 138.679,77

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione del progetto di riordino delle aziende speciali	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Istituzione della SSI per le pelli delle CCIAA di Napoli, Pisa e Vicenza	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

Promuovere politiche e strumenti di comunicazione

Nel corso del 2014 l'Ufficio Stampa per aumentare l'impatto mediatico del proprio sforzo di comunicazione volto a dare la più ampia risonanza alle iniziative e ai progetti del sistema camerale, in un momento particolarmente delicato della vita delle nostre istituzioni, ha realizzato in pochi mesi un vero e proprio "sbarco" sui principali social network superando di gran lunga gli obiettivi prefissati. In meno di 8 mesi dal lancio ufficiale la pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto 3.795 "mi piace", anche grazie alla buona riuscita della campagna pubblicitaria effettuata nella fase iniziale di approdo. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raddoppiare il target previsto superando i 5.400 follower alla fine dello scorso anno. Contestualmente è stato aperto un nuovo canale di comunicazione "Storify" per dare voce, attraverso le tante testimonianze raccolte dagli imprenditori, al lavoro svolto dalle CCIAA. Un canale che è stato alimentato anche grazie al coinvolgimento diretto degli uffici stampa dei diversi enti camerali, con i quali si è rinsaldata ulteriormente lo scorso anno la rete relazionale costruita nel biennio precedente per assicurare un raccordo più stretto delle strategie di comunicazione di sistema. Il Tg web del sistema camerale - veicolato anche attraverso le Tv locali - e la newsletter La bacheca di Unioncamere - rilanciata a metà dello scorso anno con una nuova veste grafica multimediale e interattiva -, si sono rilevati in questo senso preziosi strumenti editoriali a disposizione dell'Istituzione per rilanciare queste storie e sostenere

Il bilancio d'esercizio 2014

la campagna a supporto delle CCIAA in una complessa fase di riforma. A tale scopo si sono rilevate strategiche le partnership con le testate giornalistiche consolidate negli anni scorsi, come quella con Italia oggi attraverso l'appuntamento mensile a cura di Unioncamere e l'agenzia di stampa radiofonica Area. Mentre è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con il gruppo Sole 24 Ore che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di superare del 16% l'obiettivo dello scorso anno dei 2.000 articoli relativi al sistema camerale. Un trend di crescita che si conferma ormai da più di dieci anni.

Programma**SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Rafforzare le attività del registro imprese**

Nell'anno 2014 si sono svolte sei riunioni della task force del registro delle imprese ed è stata organizzata la tradizionale convention dei conservatori il 6 e 7 novembre presso la CCIAA di Ravenna. Nel corso delle riunioni sono stati definiti ed elaborati alcuni automatismi da realizzare in fase di caricamento delle domande di iscrizione al registro delle imprese ed è stata predisposta una tabella utile per le attività di "precalcolo" del diritto annuale e dell'imposta di bollo da inserire all'interno dei programmi informatici utilizzati dagli utenti per la predisposizione delle pratiche. Con il Ministero dello sviluppo economico è stata data attuazione alla normativa che ha introdotto i certificati di iscrizione in lingua inglese divenuta operativa dal mese di ottobre. Sono state organizzate sei riunioni con i rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti finalizzate, da un lato, alla redazione del manuale per il deposito dei bilanci e, dall'altro lato, a definire la tassonomia delle tabelle contenute nella nota integrativa in formato xbrl. Si sono altresì svolte nove riunioni, di cui alcune in videoconferenza, con i rappresentanti del Consiglio nazionale del Notariato per la soluzione di problemi di comune interesse relativi alla pubblicità legale d'impresa. E' proseguita l'attività connessa al rilascio dei codici LEI (Legal Entity Identifier) che ha portato all'attribuzione di circa 26.000 codici, alla partecipazione ad alcuni incontri – in Italia - con l'ANCI e la Consob e - all'estero - con le altre Autorità nazionali (a maggio a Londra e a settembre a Francoforte). Nel mese di giugno è stata organizzata a Roma, presso la sede della CCIAA di Roma, la riunione annuale dell'European Commerce Register Forum sul tema del "valore dell'informazione". E' stata assicurata la partecipazione a due convegni in tema di start up innovative, il primo a Padova (marzo) ed il secondo a Genova (novembre). Al fine della definizione di una procedura semplificata di iscrizione nel registro delle imprese da parte delle imprese del terzo settore si sono svolti alcuni incontri con le associazioni di rappresentanza e si è assicurata la presenza ad un convegno organizzato a Torino. Con il Ministero dell'interno è stata definita una convenzione per lo scambio dei dati nel rispetto della normativa dettata dal Codice dell'amministrazione digitale, mentre è stata aggiornata la convenzione per la messa a disposizione dei dati camerali a favore del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Supportare le CCIAA nelle procedure di rinnovo dei consigli camerali

Nell'anno 2014 l'Unioncamere ha prestato la tradizionale assistenza alle CCIAA prevista dal DM 4 agosto 2011 n. 154. A tal fine sono stati garantiti i rapporti con Infocamere, con l'ISTAT e con la Fondazione G. Tagliacarne. L'assistenza si è concretizzata nella risposta scritta a trenta quesiti, nella partecipazione a sei riunioni presso il Ministero dello sviluppo economico e nella partecipazione a cinque incontri con le associazioni imprenditoriali presso le sedi camerali ai fini della illustrazione della procedura che disciplina i rinnovi degli organi delle CCIAA (Brescia, Chieti, Potenza, Lecce e Ancona).

Il bilancio d'esercizio 2014

Gestire e valorizzare gli archivi e i flussi documentali del sistema camerale e di Unioncamere

Sulle attività previste ad inizio di anno hanno significativamente influito le disposizioni legislative sul sistema camerale intervenute nel corso del secondo trimestre dell'anno (art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90, art. 9 DDL sulla riforma della PA, legge stabilità 2015, ecc..) che, pur riguardando il 2015, hanno di fatto determinato una revisione (tramite riconversione e/o accantonamento) delle attività già programmate nel 2014. Nel caso specifico, si è deciso di non dare seguito al progetto di creazione della rete delle biblioteche camerali e alla formazione e gestione di un gruppo di lavoro per la per la revisione del titolario delle CCIAA; è stata avviata, invece, la nuova edizione del bandi di iscrizione al registro delle imprese storiche che ha consentito di iscrivere circa 250 nuove imprese storiche e arrivare a quasi 2.500 in totale. Ulteriore slancio è stato dato al processo di dematerializzazione dei documenti gestiti in fase di protocollazione, registrando nell'anno una crescita dell'incidenza dei documenti informatici sul totale protocolli in uscita dal 47% del 2013 al 54% (13,4% l'aumento). Anche dall'analisi dell'utilizzo della PEC la tendenza viene confermata, con una crescita dal 49% al 56% tra il 2013 e il 2014 dei documenti informatici associati. In parallelo si è proceduto con la riorganizzazione dell'archivio di deposito attraverso la schedatura e trasferimento in outsourcing della documentazione, consentendo quindi di procedere con la dismissione dei locali. Relativamente al dizionario biografico dei presidenti delle CCIAA si è completata la stampa del volume relativo al sud e isole e ha preso avvio la realizzazione del volume sui segretari generali. Per quanto riguarda la gestione della biblioteca dell'ente si è provveduto, in un'ottica di riduzione delle spese di funzionamento, ad ottimizzare il servizio sia in termini di orari di apertura che di abbonamenti cartacei e on-line.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 173.351,38

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Miglioramento del processo di dematerializzazione dei flussi documentali dell'ente	Efficienza	Incremento del 10% della dematerializzazione flussi documentali (utilizzo PEC, mandato elettronico, firma digitale)	Incremento del 13,4%

Ottimizzare la gestione del ciclo passivo dell'ente in un'ottica di miglioramento della procedura dei pagamenti*

Nel 2014 si è perseguito nell'efficienza delle procedure di gestione delle diverse fasi del ciclo passivo al fine di contenere ulteriormente i tempi di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa per le prestazioni ricevute e gli ordini compiuti. Infatti, al 31 dicembre 2014 il tempo medio per il pagamento delle fatture che hanno completato l'iter del ciclo passivo ha visto una riduzione rispetto al dato annuale 2013 del 3,5%. L'indicatore sulla tempestività dei pagamenti, elaborato secondo la metodologia indicata all'art.9 del DCPM 22 settembre 2014, riferito quindi alle sole transazioni di natura commerciale, ha registrato il valore pari a -12,21.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Riduzione del tempo medio di pagamento dei documenti di spesa, comunque entro i 30 gg	Efficienza	Riduzione di almeno 3% rispetto al 2013	Riduzione del 3,5%

* Attività trasversale

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.568.218,40 euro.



IL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2014

La Relazione del Collegio dei Revisori

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, dello Statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013.

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la suddetta circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, fossero armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Il collegio, nel corso del 2014, ha tenuto n. 34 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del collegio hanno assistito a n. 23 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 17 del Comitato esecutivo e n. 2 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il collegio sottolinea lo sforzo compiuto dall'Unioncamere nella redazione del bilancio d'esercizio 2014, tenuto conto che, oltre ai consueti documenti di bilancio che venivano in passato predisposti e previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si sono aggiunti, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

- ➔ il rapporto sui risultati previsto dal comma 3, art. 5 del DM 27 marzo 2013 e redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- ➔ la relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM 27 marzo 2013.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 15 aprile 2015, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2014 vengono così sintetizzate:

	COMPONENTI POSITIVE	2013	2014	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	46.366.594,25	45.564.726,41	-801.867,84	-1,73
1	Contributi associativi	28.413.774,54	27.768.191,89	-645.582,65	-2,27
2	Valore della produzione servizi commerciali	1.784.652,55	2.026.695,15	242.042,60	13,56
3	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.448.412,17	7.067.605,99	-2.380.806,18	-25,20
4	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.056.366,85	7.350.441,91	1.294.075,06	21,37
5	Altri proventi e rimborsi	663.388,14	1.351.791,47	688.403,33	103,77
13	Proventi finanziari	983.635,23	959.373,54	-24.261,69	-2,47
15	Proventi straordinari	1.138.784,62	2.432.322,48	1.293.537,86	113,59
17	Rivalutazioni patrimoniali		40.647,99	40.647,99	
	TOTALE	48.489.014,10	48.997.070,42	508.056,32	1,05

	COMPONENTI NEGATIVE	2013	2014	VARIAZIONI	%
B	Oneri della gestione ordinaria	47.377.540,44	45.051.755,90	-2.325.784,54	-4,91
6	Personale	6.342.109,87	6.022.482,45	-319.627,42	-5,04
7	Funzionamento	7.079.902,92	7.029.646,46	-50.256,46	-0,71
8	Ammortamenti	438.421,31	446.288,55	7.867,24	1,79
9	Accantonamenti	976.646,36	307.970,92	-668.675,44	-68,47
10	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	27.867.276,82	27.200.720,10	-666.556,72	-2,39
11	Quote per associazioni e consorzi	3.017.000,60	2.544.647,42	-472.353,18	-15,66
12	Fondo intercamerale d'intervento	1.656.182,56	1.500.000,00	-156.182,56	-9,43
14	Oneri finanziari	1.879,52	3.906,74	2.027,22	107,86
16	Oneri straordinari	591.485,72	1.322.560,05	731.074,33	123,60
18	Svalutazione attivo patrimoniale	165.494,96	228.546,08	63.051,12	38,10
	TOTALE	48.136.400,64	46.606.768,77	-1.529.631,87	-3,18
	AVANZO ECONOMICO	352.613,46	2.390.301,65	2.037.688,19	

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di **2.390,3** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi della gestione ordinaria per 512,9 migliaia di euro, finanziaria per 955,4 migliaia di euro e straordinaria per 1.109,7 migliaia di euro, mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 187,8 migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a **45.564,7** migliaia di euro rileva un decremento dell'1,73% rispetto all'esercizio 2013 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del contributo associativo pari a 27.768,1 migliaia di euro con una riduzione del 2,27% rispetto al 2013 per effetto di una diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2012) di alcune CCIAA;
- ➔ un importo di 2.026,6 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una maggiorazione dell'13,56% rispetto all'esercizio precedente; l'aumento è dovuto principalmente all'iscrizione in tale voce del provento derivante dai servizi resi nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale;
- ➔ un valore di 7.067,6 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con un decremento del 25,20% rispetto al dato 2013; il decremento è legato allo slittamento economico all'esercizio 2015 di attività da realizzare in relazione a contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Commissione europea (promozione e tutela della proprietà industriale, valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea);
- ➔ un valore di 1.351,7 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota un incremento del 103,77% rispetto al 2013 per effetto soprattutto della rilevazione del ricavo connesso all'iniziativa di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani effettuata attraverso Google Italia e al rimborso degli oneri sostenuti per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva da parte della società Si.Camera.

Gli "Oneri della gestione ordinaria" pari a **45.051,7** migliaia di euro, registrano un decremento del 4,91% rispetto all'esercizio 2013 che risulta così costituito:

- ➔ per **13.806,3** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del 6,95% rispetto all'esercizio 2013;

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

- ➔ per **31.245,3** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", con un decremento del 3,98% rispetto al valore del 2013.

Relativamente al "Funzionamento della struttura" va evidenziato quanto segue:

- ➔ un importo degli oneri del personale pari a **6.022,4** migliaia di euro con una diminuzione del 5,04%, effetto dei minori costi sostenuti per le risorse di personale in precedenza acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione;
- ➔ un ammontare delle spese di funzionamento pari a **7.029,6** migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.425,5 migliaia di euro) con un decremento dello 0,71% legato, in larga parte alla voce degli organi istituzionali per la riduzione delle spese riferite all'organizzazione delle due Assemblee istituzionali;
- ➔ accantonamenti contabili per 307,9 migliaia di euro così distinti:
 - > 186,3 migliaia di euro riferiti al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;
 - > 31,9 migliaia di euro all'accantonamento previsto dal CCNL del personale destinato al finanziamento dei servizi aziendali;
 - > 5,5 migliaia di euro ai premi individuali di merito da destinare al personale dipendente;
 - > 16,0 migliaia di euro alle indennità di disagio da corrispondere allo stesso personale in esito agli attuali accordi contrattuali;
 - > 68,1 migliaia di euro agli oneri previdenziali relativi alle somme sopra citate;
- ➔ quote di ammortamento per 446,2 migliaia di euro determinate sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2014, delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2014 e calcolate secondo le aliquote fiscali ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento dei beni ammortizzabili che risultano così determinate:
 - > fabbricati (3%);
 - > mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
 - > macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - > automezzi (25%);
 - > impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
 - > macchine e attrezzature non informatiche (15%);
 - > software (20%).

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

Per quanto riguarda l'immobile di Villa Massenzia, a seguito della perizia effettuata dall'Agenzia del Demanio che ha attestato un valore alla data del 26 maggio 2011 pari a circa 7,4 milioni di euro, l'Ente non ha proceduto all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del nuovo principio contabile OIC n.16, tenuto conto che, alla data del 31 dicembre 2014, il valore contabile in bilancio dell'immobile ammonta a circa 0,78 milioni di euro.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **31.245,3** migliaia di euro; valore inferiore del 3,98% rispetto al 2013 imputabile alla minore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (-28,38%) e alla riduzione delle quote per associazioni e consorzi (-15,66%).

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **955,4** migliaia di euro manifesta un decremento del 2,68 % rispetto all'anno 2013 ed è legato principalmente alla diminuzione del valore dei dividendi corrisposti nell'esercizio 2014 dalla società Tecno Holding.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **1.109,7** migliaia di euro (gestione che nell'anno 2013 riscontrava un risultato positivo pari a 547,2 migliaia di euro). Tale avanzo è attribuibile in larga parte alla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari in Titoli di Stato (BTP) in scadenza nel 2014 ed effettuati impiegando la propria liquidità destinata all'acquisto della sede istituzionale di Piazza Sallustio 21, e al provento derivante dal riversamento da parte dell'International Road Transport Union (IRU) di un importo straordinario accantonato dallo stesso Istituto a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **187,8** migliaia di euro determinato, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, da una rivalutazione per 40,6 migliaia di euro e da una svalutazione pari a 11,6 migliaia di euro effetto della riconciliazione operata con i saldi risultanti dall'inventario e da una svalutazione pari a 216,8 migliaia di euro nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie a seguito, della ricognizione operata sul patrimonio partecipativo dell'ente che ha evidenziato l'esigenza di eliminare le quote investite in fondazioni (Fondazione Italia Cina, Fondazione Italia Giappone ed Ifoa) presenti al 31.12.2013 all'interno della voce "Altre quote di capitale".

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2014 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2013	2014	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	213.800,31	242.385,07	28.584,76	13,37
Immobilizzazioni materiali	7.005.589,61	6.789.475,13	-216.114,48	-3,08
Immobilizzazioni finanziarie	71.796.917,24	44.339.257,40	-27.457.659,84	-38,24
Rimanenze commerciali	140.915,53	138.739,16	-2.176,37	-1,54
Crediti di funzionamento	24.101.429,77	20.326.844,90	-3.774.584,87	-15,66
Banche c/c	71.472.225,44	105.298.082,24	33.825.856,80	47,33
Ratei e risconti attivi	78.804,49	65.834,80	-12.969,69	-16,46
TOTALE	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37

PASSIVITÀ'	2013	2014	VARIAZIONI	%
TFR	3.819.139,43	3.988.373,41	169.233,98	4,43
Debiti di funzionamento	85.335.487,74	73.260.217,01	-12.075.270,73	-14,15
Fondi per rischi ed oneri	34.321.993,26	46.228.314,55	11.906.321,29	34,69
Ratei passivi	44.129,40	-	-44.129,40	-100,00
TOTALE	123.520.749,83	123.476.904,97	-43.844,86	-0,04
Patrimonio netto	51.288.932,56	53.723.713,73	2.434.781,17	4,75
TOTALE A PAREGGIO	174.809.682,39	177.200.618,70	2.390.936,31	1,37

Il bilancio d'esercizio 2014 chiude con un patrimonio netto di **53.723,7** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 51.288,9 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2014: 2.390,9 migliaia di euro;
- ➔ Incremento della riserve da partecipazione: 44,4 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2014 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73

Il Collegio prende atto della proposta del Comitato esecutivo di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2014 per la quota necessaria al completamento delle attività delle commesse e delle iniziative affidate nel 2014 (fino all'importo di 600,0 migliaia di

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

euro), e per la restante parte alla costituzione di un'apposita riserva patrimoniale per la copertura di futuri investimenti produttivi.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2014 di **177.200,6** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 51.371,1 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 27.457,6 migliaia di euro rispetto all'anno 2013 in relazione al rimborso e alla dismissione dell'importo complessivo dell'investimento finanziario di 30.000,0 migliaia di euro effettuato nell'anno 2013;
- ➔ per 125.763,6 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante che rileva un incremento del 31,39% rispetto all'anno 2013, in conseguenza sia del riaccreditamento nelle disponibilità liquide delle somme investite;
- ➔ per 65,8 migliaia di euro dalla categoria dei ratei e risconti attivi.

Le passività al 31 dicembre 2014 ammontano a **123.476,9** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 76.457,7 migliaia di euro, così suddivisi:

- ➔ per 34.092,8 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- ➔ per 42.364,9 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2014, pari a 3.988,3 migliaia di euro, risulta così determinato:

Descrizione voci	euro
Fondo TFR al 31.12.2013	3.819.139,43
Rettifiche anno 2014 conto dipendenti	208,02
Quota accantonamento anno 2014	278.808,73
Imposta sostitutiva 11% anno 2014	- 5.899,77
Anticipazioni erogate nell'anno 2014	- 103.882,99
Fondo TFR al 31.12.14	3.988.373,41

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;

Il bilancio d'esercizio 2014
La relazione del Collegio dei revisori

- ➔ i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2014.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2014 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni di contenimento previste dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dal DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, dal DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dal DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, e in particolare l'art. 50, comma 3, in relazione alle diverse tipologie di spesa e ha attestato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalle sopra richiamate normative.

Il Collegio attesta che, nel corso del 2014, non sono pervenute denunce, né esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2014 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 27 aprile 2016

Delibera n. 2

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINALE DI ESERCIZIO 2015 (ARTICOLO 5, COMMA 4, LETTERA C) DELLO STATUTO)**

Su invito del Presidente il Segretario generale illustra i dati salienti del bilancio finale di esercizio 2015.

Il bilancio d'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di euro **698.413,34** che contribuisce a determinare il valore del patrimonio netto dell'ente alla data del 31 dicembre 2014, che risulta pari a euro **53.862.347,34**.

Il bilancio finale di esercizio 2015 viene presentato in un unico volume, all'interno del quale sono presenti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, nonché la relazione sui risultati redatta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere e la relazione del collegio dei revisori predisposta nei contenuti secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del medesimo regolamento.

La relazione al bilancio d'esercizio 2015, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, è altresì corredata dei seguenti documenti:

- Il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM del 27/03/2013;
- Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM del 27/03/2013;
- Il rapporto sui risultati previsto dal comma 3, art. 5 del DM del 27/03/2013 e redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM del 18/09/2012;
- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM del 27/03/2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- La relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM del 27/03/2013.

Il segretario generale evidenzia:

- il dettaglio proposto nella nota integrativa al bilancio che consente la comparazione dei valori dell'anno 2015 con l'anno 2014 per tutte le voci di costo e ricavo e per tutte le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo; voci e poste analizzati in relazione all'articolazione del piano dei conti dell'ente;
- la relazione sui risultati che illustra, per ciascuna linea programmatica approvata dal consiglio generale per l'anno 2015, gli interventi e le azioni realizzati e i principali risultati conseguiti.

L'assemblea,

- sulla base dei documenti predisposti dal comitato esecutivo;

Joshi



Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 27 aprile 2016

- udito il parere favorevole del collegio dei revisori,

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2015 e la relazione sull'attività;
- di utilizzare, in occasione della prossima variazione al documento previsionale 2016, l'avanzo economico pari a euro **698.413,34** per il completamento delle attività delle commesse e delle nuove iniziative, da realizzarsi nell'anno 2016;
- di sottoporre l'approvazione del presente provvedimento al Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 17, comma 3, dello statuto dell'ente.
- di trasmettere entro 10 giorni il bilancio d'esercizio 2015 completo di tutti gli allegati – ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del DM 27 marzo 2013 – al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'economia e delle finanze.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Tripoli)

IL PRESIDENTE
(Ivanhoe Lo Bello)

E' copia conforme all'originale della delibera n.2 assunta dall'Assemblea dell'Unioncamere il 27 aprile 2016, conservata agli atti dell'Unioncamere.

Roma, 02 maggio 2016

F.to IL SEGRETARIO DEGLI ORGANI STATUTARI
(Pierluigi Sodini)





IL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2015

*Il bilancio d'esercizio 2015***INDICE**

PREMESSA.....	3
Il contesto economico-istituzionale.....	3
Il confronto con i dati previsionali	7
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015	11
I risultati economici.....	12
I risultati patrimoniali.....	17
LA NOTA INTEGRATIVA.....	19
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali.....	19
Il conto economico al 31.12.2015.....	21
Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015	33
Attestazione dei tempi di pagamento	41
Il conto economico riclassificato	43
Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario	44
Le Tabelle	47
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI.....	56
Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA.....	56
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>56</i>
<i>Regolazione dei mercati.....</i>	<i>71</i>
<i>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>81</i>
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.....</i>	<i>84</i>

Il bilancio d'esercizio 2015

PREMESSA

Il contesto economico-istituzionale

Nel corso del 2015, l'economia mondiale è stata attraversata da eventi che hanno rischiato di minare la stabilità faticosamente raggiunta nei mesi precedenti e i cui effetti costituiscono anche per il 2016 un motivo di incertezza per le prospettive di sviluppo. Pesano, infatti, alcune criticità sul versante dei mercati emergenti (e soprattutto della Cina) che hanno fortemente rallentato i ritmi di crescita, oltre alle diffuse tensioni geopolitiche, a uno strisciante nervosismo negli andamenti valutari e dei mercati finanziari e a un generale rallentamento degli scambi mondiali. In questo quadro, i Paesi avanzati e, tra questi, quelli dell'area euro, sono stati in grado di **mantenersi su una traiettoria di crescita moderata**, sostanzialmente in linea con le previsioni di inizio 2015. Tra i fattori che hanno sostenuto e reso più solido questo percorso di ripresa, generalizzata a tutti i Paesi dell'euro-zona, figurano i prezzi del petrolio eccezionalmente contenuti, il deprezzamento della moneta unica, i consistenti interventi della Banca centrale europea a sostegno della liquidità del sistema economico.

Alla diffusione del ciclo positivo hanno contribuito, e in prospettiva sono attesi continuare a svolgere tale ruolo, principalmente i consumi privati, sostenuti sia da lievi, ma generalizzati, miglioramenti delle condizioni del mercato del lavoro, sia dai positivi effetti dei contenuti prezzi delle materie prime petrolifere. In particolare, questi ultimi - tramite il canale di trasmissione di un perdurante tasso d'inflazione quasi nullo - hanno consentito il rafforzamento dell'espansione del potere di acquisto delle famiglie e un incremento dei margini di profitto per le imprese. Nel 2015, invece, sul fronte della competitività estera, si è dimostrato meno efficace del previsto l'assestamento del tasso di cambio euro-dollaro in prossimità della parità, visto il rallentamento dell'interscambio mondiale, soprattutto nelle componenti extra-Ue. Tuttavia, per il 2016 si prospetta un graduale miglioramento legato a una stabilizzazione del mercato cinese nella seconda metà dell'anno e alla conferma delle tendenze positive nei Paesi avanzati. Anche nel 2016, poi, la Banca Centrale Europea ha messo in agenda interventi a sostegno del credito e della ripresa economica, che dovrebbero aiutare a mitigare l'effetto negativo che le consistenti sofferenze bancarie hanno avuto durante il 2015 e a fluidificare i canali del credito, visto che la sua domanda è in aumento dall'inizio del 2015.

Anche in Italia, i segnali di pieno recupero dell'economia reale si sono gradualmente palesati nel corso dei mesi, con la domanda interna che è andata acquisendo solidità, grazie ai consumi e alla ricostituzione delle scorte, a fronte di un minor slancio delle esportazioni. **Un apporto significativo è venuto dalla dinamica della demografia**

Il bilancio d'esercizio 2015

d'impresa, che ha visto un ritorno a tassi di sviluppo in linea con quelli pre-crisi. Il saldo tra aperture e chiusure ha superato le 45 mila unità, facendo registrare un tasso di crescita del numero di imprese registrate del +0,75%. Significativo che questo risultato sia il frutto di un **consistente arretramento delle cessazioni d'impresa**, indicando che le condizioni al contorno sono molto meno penalizzanti e garantiscono continuità e possibilità di sviluppo all'operatività alle attività produttive. Contemporaneamente, dopo la battuta di arresto del 2014, sono tornate a crescere anche le iscrizioni, segno di un **più diffuso orientamento al "fare impresa"**, anche da parte dei giovani.

Nell'ambito delle indagini condotte periodicamente da Unioncamere presso gli imprenditori italiani emerge già nettamente per il 2015 - e si ripropone anche per il 2016 - **un netto miglioramento del clima degli affari**. A testimonianza che il periodo di crisi sembra essere ormai alle spalle, si evidenziano prospettive di miglioramento per quasi tutti gli indicatori di *performance* monitorati. La quota di imprese che guarda con fiducia al futuro sopravanza ampiamente quella di quanti ancora rimangono pessimisti: il *sentiment* sul giro d'affari atteso per il 2016 si colloca con decisione in terreno positivo, sostenuto in particolare dalle aspettative di rafforzamento sui mercati internazionali.

E' grazie al commercio estero che hanno preso corpo e si sono affinate sempre più quelle caratteristiche ormai globalmente riconosciute su cui si fonda buona parte della competitività delle imprese italiane. Nonostante il minor stimolo proveniente da alcuni Paesi extra-Ue, le esportazioni hanno proseguito la duratura fase espansiva, mettendo a segno *performance* di assoluto rilievo nei settori più tradizionali del made in Italy, anche quelli che più avevano subito i contraccolpi della crisi, come l'*automotive*. Al rafforzamento dell'immagine dei nostri brand più strettamente legati alle tipicità e alla variegata offerta dei nostri territori, ha dato uno stimolo essenziale l'Esposizione Universale di Milano, tanto che le esportazioni della filiera dell'agro-alimentare - settore cardine della manifestazione - hanno conosciuto un impulso straordinario. Un sensibile impulso alla crescita delle nostre esportazioni potrebbe provenire anche da una maggiore diffusione della **digital economy** e dai vantaggi che genera per le PMI: tra il 2011 e il 2014, l'incremento delle ricerche sul web di prodotti legati al made in Italy ha superato il 20%, con valori ancor più elevati proprio per la filiera agroalimentare. Un dato che spinge a intensificare gli sforzi a supporto della digitalizzazione del nostro sistema produttivo, sia per portare sui mercati internazionali molte imprese "potenziali esportatrici", sia per generare nuovi posti di lavoro a più elevato contenuto di competenze innovative. È proprio alla base di questi successi del Sistema Italia che è racchiuso il senso del nostro modello di sviluppo, fatto di una forte e diffusa spinta all'imprenditorialità, ancorato al territorio ma aperto alle sfide globali, pronto a sfruttare in modo originale le opportunità che provengono dalle tecnologie digitali in affiancamento ai saperi tradizionali, attento alle esigenze dell'ecosistema sociale e di

Il bilancio d'esercizio 2015

quello ambientale. E' proprio dai temi della sostenibilità e dell'innovazione che nasce il paradigma della *green economy* su cui più profondamente si intrecciano competitività e attenzione al benessere delle collettività, due fattori centrali per le strategie di rinnovamento del nostro sistema produttivo. Tale modello è stato confermato con forza dalla Conferenza COP 21, tenuta a Parigi, sui cambiamenti climatici, che in continuità con gli obiettivi raggiunti dall'Expo, ha rilanciato la sfida per un'economia a misura d'uomo, sulla quale le imprese italiane dimostrano di saper puntare con convinzione. Ed è proprio grazie alla volontà di combinare tradizione e innovazione che l'Italia è un attore che con forza va incontro ai cambiamenti, che vanno poi ha riverberarsi sulle dinamiche occupazionali.

Su quest'ultimo versante, **il 2015 è stato un anno di grandi trasformazioni**: si è ridotto il tasso di disoccupazione e sono aumentati in modo pressoché continuo gli occupati. Anche il monitoraggio effettuato da Unioncamere e Ministero del lavoro nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior ha evidenziato una **decisa ripresa della domanda di lavoro** da parte delle imprese e il fenomeno della ricomposizione delle assunzioni verso contratti a tempo indeterminato, riconducibile agli effetti del Jobs Act. Una tendenza che non si è interrotta anche nei mesi iniziali del 2016, quando il sistema produttivo ha programmato di utilizzare 227.200 nuove unità di personale (circa l'8% in più rispetto all'anno precedente), a fronte di 172.300 uscite previste (-14% rispetto all'anno precedente). Oltre al rafforzamento sotto il profilo della stabilità delle nuove assunzioni, si sono avuti segnali anche sul versante del ritorno dell'attenzione del sistema produttivo verso la componente dei giovani. La scossa che ancora attende il Paese è **il pieno recupero della leva degli investimenti**, affinché possa rinvigorirsi il potenziale di sviluppo che l'economia e la società italiane sono capaci di esprimere. Il 2015 ha già fornito segnali incoraggianti su questo fronte, soprattutto grazie a una svolta, in chiusura d'anno, per la strategica componente delle costruzioni. Sul versante degli investimenti in beni strumentali si attendono, poi, nel 2016, gli effetti positivi dell'incentivo del cosiddetto "super ammortamento". Essenziale, però, sarà anche continuare a sostenere l'utilizzo e la diffusione, specialmente tra le piccole e medie imprese, delle **infrastrutture tecnologiche avanzate e degli strumenti della *digital economy***, per garantire a una platea sempre più ampia del tessuto imprenditoriale di arricchire di contenuti immateriali le proprie produzioni e di accedere a quelle reti transnazionali, dove si elaborano i valori del futuro.

Al fine di sostenere i percorsi virtuosi delle nostre imprese e per stimolare nuove traiettorie di crescita, sono tuttavia fondamentali **gli sforzi diretti a migliorare l'ambiente normativo per le aziende, la digitalizzazione del Paese, l'apertura all'estero, la giustizia civile, l'accesso al credito e, non da ultimo, l'orientamento al lavoro e la creazione di nuove imprese, specie da parte dei giovani e in particolar modo quelle a**

Il bilancio d'esercizio 2015

più elevato contenuto tecnologico e a più spiccata vocazione sociale. In altri ambiti - come il turismo o le infrastrutture - appare determinante dare piena attuazione a quelle strategie generali che, in molti casi, hanno visto coinvolte anche le CCIAA. Per il 2015, le iniziative di Unioncamere si sono dunque inserite nel solco di tali priorità di politica economica, strategiche per lo sviluppo del Paese. In tal modo, l'intero sistema camerale ha saputo valorizzare la sua capacità di interpretare in maniera innovativa quanto accade sui territori, sostenendo e – laddove possibile – anticipando i cambiamenti in atto. In questo scenario, l'azione delle CCIAA si è pertanto caratterizzata come **un'azione di affiancamento intelligente alle imprese e di sostegno alle traiettorie di sviluppo economico e sociale dei territori.** Un'azione in cui **efficienza e qualità** sono – e dovranno essere – le **logiche unificanti**, le uniche in grado di promuovere una **sintonia positiva** in grado di estrarre il meglio dalle risorse del Paese. Tali logiche sono peraltro alla base dell'iniziativa di **riordino del sistema camerale** promossa dal Governo già a partire dal 2014, nell'ambito della più ampia riforma della pubblica amministrazione (DDL 1577/2014). Con il DL 24 giugno 2014, n. 90 - convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - lo stesso Governo ha infatti disposto una **riduzione del finanziamento derivante dal diritto annuale** (-35% per il 2015, -40% per il 2016, -50% per il 2017), prevedendo altresì – nell'imminente decreto legislativo che dovrà entrare in vigore - accorpamenti tra le CCIAA esistenti, con conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali e una riduzione del numero complessivo entro il limite di 60. Attraverso questo processo di riordino, le CCIAA dovranno essere **il luogo dell'innovazione della pubblica amministrazione per le imprese**, valorizzando le capacità e le competenze dell'intero sistema camerale per dare un contributo importante all'**agenda digitale**, il principale driver di sviluppo e vera priorità per l'ammodernamento dell'Italia. E visto che il futuro passa per la strada maestra della digitalizzazione, vogliono contribuire ad aiutare le imprese ad accelerare il passo verso questa direttrice, favorendo in particolare la **crescita delle competenze digitali** sia nelle risorse umane già presenti in azienda, sia in quelle (soprattutto più giovani) che si stanno affacciando sul mondo del lavoro.

Le nuove CCIAA saranno **meno numerose ma più efficienti**, con una rete presente sul territorio in grado di offrire servizi mirati per le imprese. Recuperando il ruolo di pionieri della digitalizzazione nella PA, possono contribuire nel concreto - con una rinnovata capacità di sapere anticipare il futuro - alla semplificazione del Paese, rivestendo il ruolo di **"casa unica digitale " per le imprese.** A partire dalla piena valorizzazione delle enormi potenzialità del **Registro delle imprese**, un "Big data" che può diventare il principale snodo attraverso il quale rendere più facile il dialogo tra Impresa e Pubblica amministrazione e contribuire, in tal modo, a semplificare l'Italia. Il Registro delle imprese digitale rende anche più sicuro fare impresa: e **la trasparenza e la sicurezza dei**

Il bilancio d'esercizio 2015

mercati sono una preconditione di un sistema economico sano in grado di produrre, redistribuire risorse e benessere. L'innovazione è nel DNA delle CCIAA, tanto che oggi è in grado di prevedere la realizzazione di un **punto unico di accesso delle imprese alla PA** per attuare Italia Login - attraverso la fornitura a tutte le imprese delle credenziali di accesso e la dotazione del fascicolo unico di impresa - e per realizzare per tutti i Comuni lo **sportello unico per le attività produttive**. Le nuove CCIAA sono, dunque, pronte a contribuire ad accelerare il percorso in atto di **modernizzazione delle imprese italiane**: accompagnandole nel percorso di **digitalizzazione**, aiutandole ad andare all'estero, facendole **nascere più forti** e diventare grandi prima, supportandole nei processi di **innovazione**. Ma anche intervenendo con mezzi e competenze qualificate per ridurre il «vuoto informativo» presente tra **domanda-offerta di lavoro**, facendo da tramite fra scuola e aziende.

Di fronte all'evoluzione del quadro istituzionale e a vincoli di bilancio sempre più stringenti, **le CCIAA sono impegnate a qualificare e rendere ancor più distintive le proprie funzioni e competenze**. Innanzitutto, attraverso **“missioni strategiche”** di ampio respiro quali quelle che hanno caratterizzato l'operato di Unioncamere nel 2015 e che segneranno anche le iniziative in programma per il 2016. Si tratta di progetti che rappresentano la cifra dei cambiamenti in atto e che si incentrano sulla riaffermazione e stabilizzazione dei principi base dell'agire economico, a sostegno di un modello di sviluppo incentrato sulla qualità e nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale. In questo momento cruciale della vita del sistema delle CCIAA, all'impegno di **razionalizzazione a livello nazionale** si affiancano le linee di intervento volte a **consolidare la rete del sistema camerale** sul versante dell'efficientamento e della omogeneizzazione verso l'alto dei servizi, rafforzando sia la qualità dell'azione di servizio nei confronti delle imprese e dei territori, sia la qualità dell'organizzazione e della rete camerale nel suo complesso.

Alla vigilia di un'importante riforma, destinata a cambiarne profondamente il volto, le CCIAA sono pronte a offrire il proprio contributo a sostegno dello sviluppo del Paese **mettendo a disposizione i propri asset e le proprie competenze**, che il nuovo assetto saprà ulteriormente valorizzare per consentire al Sistema tutto di essere **“visionario”** e anticipare il domani.

Il confronto con i dati previsionali

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico pari a **698,4** migliaia di euro.

Va preliminarmente detto che la riduzione del diritto annuale prevista, nel triennio 2015 – 2017, dall'art. 28, comma 1, del DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni

Il bilancio d'esercizio 2015

nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e le successive direttive emanate dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE) con la nota del 24 giugno 2014, hanno influenzato la gestione amministrativa determinando per l'Unioncamere l'esigenza di conseguire risparmi ed efficienze di spesa nell'ambito dei costi di struttura, nonché di migliorare la propria capacità di autofinanziamento attraverso forme di recupero di costi a fronte di servizi forniti nell'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

Gli accadimenti gestionali che hanno inciso sul risultato della gestione ordinaria sono rappresentati in particolare, **dal lato dei proventi**:

- ➔ dal raddoppio dei “Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” (+89,2%) se confrontati con gli stanziamenti originariamente presenti nel documento previsionale (9.861,4 migliaia di euro); conseguenza sia del criterio di prudenza utilizzato, che comporta di procedere all'iscrizione dei finanziamenti in bilancio solo al momento della sottoscrizione dell'atto amministrativo da parte dell'organismo finanziatore, e sia del maggior dinamismo prodotto dall'ente nell'ambito dell'attività di ricerca di risorse integrative al contributo camerale. Si sono iscritti ed aggiunti proventi per alcuni progetti finanziati o cofinanziati dal MiSE, dal Ministero del lavoro, dal Ministero dell'ambiente e dalla Commissione europea;
- ➔ dalla crescita del “Valore della produzione dei servizi commerciali” (+54,1%) legata essenzialmente ai maggiori proventi accertati relativamente all'iniziativa Bandi Disegni+2 e alla valorizzazione dei disegni industriali e di tutela dei marchi, a seguito del perfezionamento di un accordo negoziale sottoscritto con il MiSE;
- ➔ dalla crescita rilevante degli “Altri proventi” conseguiti attraverso il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato alla implementazione del progetto “Eccellenze in digitale”, i contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera “Ecomondo”, la copertura degli oneri connessi alle risorse umane e strumentali assegnate alla Segreteria dell'Albo gestori ambientali, a seguito della convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente in data 15 novembre 2014 (+188,1%).

Dal lato degli oneri, gli elementi maggiormente significativi hanno riguardato:

- ➔ la riduzione dei costi di funzionamento (9,1%) determinata:
 - dalla diminuzione dei costi di personale in posizione di distacco o con contratto di somministrazione sostenuti con le risorse dell'ente; costi che è stato possibile inserire in progetti coperti da contributi nazionali e comunitari;
 - dal contenimento dei costi degli organi statutari a seguito del maggior utilizzo delle videoconferenze in occasione delle riunioni;
 - dalla riduzione accertata nella voce “Ammortamenti” per effetto dell'estensione al sistema camerale delle disposizioni previste dal nuovo principio contabile OIC n. 16

Il bilancio d'esercizio 2015

in materia di immobili che ha permesso la revisione delle quote ammortamento a suo tempo iscritte nel documento previsionale 2015;

- dalle diminuzioni rilevate nelle voci “Godimento dei beni di terzi” e “Prestazioni di servizi” legate all'utilizzo di piani tariffari più favorevoli offerti dalle centrali di committenza, alla maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti.

Si rileva poi un aumento nella voce “Oneri diversi di gestione”(31,6%) per effetto:

- dell'ulteriore **5%** di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti nella categoria dei “Consumi intermedi” effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 3 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- della decisione di affrancare fiscalmente, ai sensi della normativa vigente, le plusvalenze relative alla quota di partecipazione in Tecno Holding per la quale si è manifestata, da parte degli organi, la decisione di dismissione; affrancamento che ha comportato il versamento dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore di perizia acquisito;
- all'incremento dell'importo dell'IMU e della TASI a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio n. 21;
- alla maggiorazione dell'Ires dovuta sia al maggior reddito imponibile di fabbricati con l'immobile di Piazza Sallustio n. 21 che alla tassazione della plusvalenza ottenuta a seguito della vendita di una porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles.

Per quanto riguarda la sezione dei “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”, la crescita delle risorse ad esse destinate (**49,5%**), nonostante il forte calo del contributo associativo è conseguenza del forte dinamismo manifestato dall'ente nel reperimento di risorse trasferite da organismi istituzionali terzi rispetto al sistema camerale a copertura di attività progettuali realizzate per conto del sistema camerale e imprenditoriale; dinamismo che ha visto aumentare del **90%** gli oneri della voce 10.2 “Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”, che passano dai 9.647,3 migliaia di euro iscritti nel documento previsionale ai 18.327,2 migliaia di euro accertati a consuntivo, a fronte della riduzione (**51,4%**) delle risorse destinate alla promozione economica finanziate con il contributo associativo.

La gestione ordinaria chiude con un avanzo di **262,8** migliaia di euro.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'avanzo di **312,8** migliaia di euro manifesta un aumento del 76,8 % rispetto al dato previsionale per effetto di una sottostima degli

Il bilancio d'esercizio 2015

interessi attivi che non tenevano conto del forte incremento delle risorse affluite dagli organismi nazionali e comunitari.

	VOCI	PREVENTIVO ECONOMICO 2015	Consuntivo 2015	Differenze	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	17.925.146,74	17.896.326,51	- 28.820,23	- 0,16
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	1.504.992,92	2.318.904,48	813.911,56	54,08
2.1	documenti commerciali	1.200.000,00	1.107.249,10	- 92.750,90	- 7,73
2.2	attività di ricerca	304.992,92	1.226.910,48	921.917,56	302,28
2.3	variazione delle rimanenze	-	15.255,10	- 15.255,10	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e co	9.861.439,59	18.659.464,98	8.798.025,39	89,22
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.500.000,00	5.511.890,65	- 988.109,35	- 15,20
5)	Altri proventi e rimborsi	1.295.832,00	3.733.883,10	2.438.051,10	188,15
	TOTALE (A)	37.087.411,25	48.120.469,72	11.033.058,47	29,75
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.173.715,66	5.304.988,15	- 868.727,51	- 14,07
7)	Funzionamento:	5.944.370,00	6.488.166,88	543.796,88	9,15
7.1	organi istituzionali	726.500,00	620.014,06	- 106.485,94	- 14,66
7.2	godimento di beni di terzi	516.850,00	499.266,92	- 17.583,08	- 3,40
7.3	prestazioni di servizi	2.384.900,00	2.320.022,98	- 64.877,02	- 2,72
7.4	oneri diversi di gestione	2.316.120,00	3.048.862,92	732.742,92	31,64
8)	Ammortamenti	1.428.500,00	240.855,22	- 1.187.644,78	- 83,14
9)	Accantonamenti	-	367.707,35	367.707,35	-
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.546.585,66	12.401.717,60	- 1.144.868,06	- 8,45
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	23.540.825,59	35.718.752,12	12.177.926,53	51,73
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	21.517.825,59	33.321.478,33	11.803.652,74	54,86
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.779.788,79	7.236.359,27	2.456.570,48	51,39
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.647.356,47	18.327.246,70	8.679.890,23	89,97
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	590.680,33	1.372.421,71	781.741,38	132,35
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.500.000,00	5.511.890,65	- 988.109,35	- 15,20
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	-	873.560,00	873.560,00	-
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.900.000,00	1.834.441,93	- 65.558,07	- 3,45
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	23.717.825,59	35.455.920,26	11.738.094,67	49,49
	TOTALE (B)	37.264.411,25	47.857.637,86	10.593.226,61	28,43
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 177.000,00	262.831,86	439.831,86	- 248,49
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	180.000,00	316.509,26	136.509,26	75,84
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.616,05	616,05	20,54
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	177.000,00	312.893,21	135.893,21	76,78
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	-	1.099.322,52	1.099.322,52	-
16)	Oneri straordinari	-	957.118,46	957.118,46	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	-	142.204,06	142.204,06	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-			
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	19.515,79	19.515,79	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	19.515,79	- 19.515,79	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	-	698.413,34	698.413,34	-

Il bilancio d'esercizio 2015

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il Bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del D.M. 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 50114 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto D.M. 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- ➔ **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ **il rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 del D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ **la relazione sulla gestione** prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013.

Il rendiconto finanziario deve essere predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

Il bilancio d'esercizio 2015

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il bilancio dell'esercizio 2015 prevede, rispetto alla struttura dell'anno precedente, l'inserimento nella sezione degli "Oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale" e all'interno della voce "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", del conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", con l'obiettivo di dare evidenza ad una serie di attività previste dall'ente nell'ambito della Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

I risultati economici

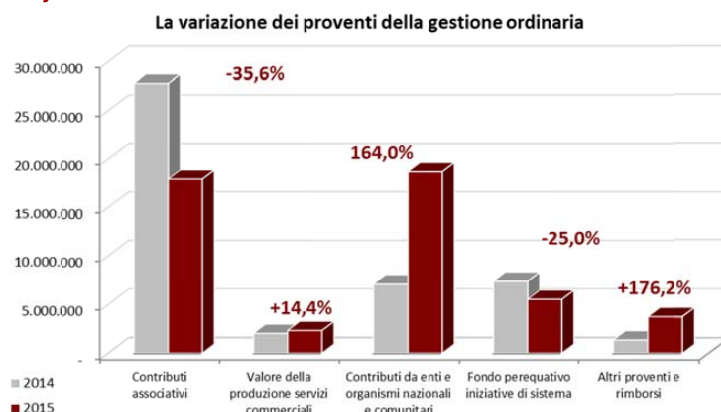
L'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico pari a **698,4** migliaia di euro che, come si evidenzia dall'analisi delle singole gestioni riportata in premessa, è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **48.120,4** migliaia di euro, con una riduzione del 5,61% rispetto all'anno 2014, e risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per **17.896,3** migliaia di euro;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per **2.318,9** migliaia di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **18.659,4** migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo per le iniziative di sistema per **5.511,8** migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per **3.733,8** migliaia di euro.

Grafico 1



Il bilancio d'esercizio 2015

Rispetto all'esercizio 2014, nel corso del 2015 si riscontra:

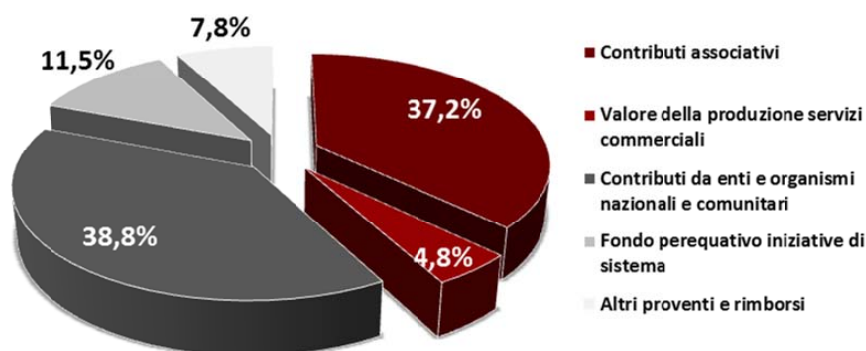
- ➔ una diminuzione del contributo associativo (**35,6%**) conseguita per effetto del taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114;
- ➔ un incremento dei proventi di natura commerciale (**14,4%**) dovuto principalmente all'accertamento di ricavi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni + e Marchi +), dall'aumento delle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di una crescita della domanda di documenti da parte delle CCIAA;
- ➔ un aumento dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (**164,0%**) a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dalla Commissione europea, dal MiSE, dal Ministero delle politiche agricole, dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'ambiente. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, i progetti hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività ed azioni già previste nel rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un decremento del **25,0%** rispetto al 2014 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema del fondo di perequazione presentate agli organi e specificate in sede di commento della sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ un incremento consistente degli altri proventi e rimborsi (**176,2%**) che trova motivazione nella crescita rilevante dei ricavi derivanti da servizi innovativi quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto "Eccellenze in digitale", dai maggiori contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera "Ecomondo", dal rimborso, da parte di Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva e dalla quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2015.

Il bilancio d'esercizio 2015

Grafico 2

I proventi della gestione ordinaria nel 2015



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **47.857,6** migliaia di euro con un aumento del **6,23%** rispetto all'anno 2014.

Gli **oneri per il funzionamento** registrano, rispetto all'esercizio 2014, una riduzione complessiva di **1.404,6** migliaia di euro pari al **10,17%**. Tale risultato è la conseguenza delle seguenti **diminuzioni**:

- ➔ dall'ammontare degli "Oneri del personale" pari a **5.304,9** migliaia di euro, con una sensibile contrazione dell'**11,91%** rispetto all'esercizio 2014, per effetto di una riduzione dei costi sostenuti per le risorse di personale acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione grazie al fatto che è stato possibile coprirli attraverso contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, e quindi imputarli nell'ambito della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ dall'importo dei costi legati al "Funzionamento" pari a **6.488,1** migliaia di euro con una riduzione del **7,70%** legata:
 - alla voce "*Organi istituzionali*" (-20,02%) a seguito della riduzione dei costi connessi al sempre maggiore utilizzo del sistema di videoconferenza in occasione delle riunioni dell'ufficio di presidenza e del comitato esecutivo;
 - alla voce "*Godimento di beni di terzi*" (-55,30%) per il fatto che l'affitto della sede istituzionale ha gravato nel 2014 per il periodo gennaio-novembre;
 - alla voce "*Prestazioni di servizi*" (-17,45%) per effetto dei risparmi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conseguiti anche grazie all'utilizzo di piani tariffari più favorevoli offerti dalle centrali di committenza, alla maggiore capacità di ricorso al mercato nonchè mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti;

Il bilancio d'esercizio 2015

➔ dal totale degli ammortamenti per **240,8** migliaia di euro con un sensibile decremento del **46,03%** rispetto all'anno precedente per effetto di quanto riportato dal MiSE con la nota n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali"; disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente.

La categoria degli **oneri di funzionamento** registra anche umenti:

- ➔ nella voce "Oneri diversi di gestione", per effetto dell'ulteriore 5% di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti nella categoria dei "Consumi intermedi" effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 3 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, della decisione di avvalersi della possibilità di affrancare fiscalmente, ai sensi della normativa vigente, le plusvalenze relative alla quota di partecipazione in Tecno Holding per la quale si è manifestata, da parte degli organi, la decisione di dismissione; affrancamento che ha comportato il versamento dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore di perizia acquisito, dell'incremento dell'importo dell'IMU e della TASI a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio n. 21, della maggiorazione dell'Ires dovuta sia al maggior reddito imponibile di fabbricati con l'immobile di Piazza Sallustio n. 21 che alla tassazione della plusvalenza ottenuta a seguito della vendita di una porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles;
- ➔ nella voce degli **Accantonamenti** pari a **367,7** migliaia di euro con un incremento del **19,40%** rispetto al 2014 dovuto ad un accantonamento di rimborsi spese 2014-2015 di energia elettrica dovuti per l'immobile di Via Nerva.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i **Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**, esse ammontano a **35.455,9** migliaia di euro, superiori di 4.210,5 migliaia di euro, **(13,48%)**, rispetto al 2014. In tale sezione si riscontra l'incremento (11.647,8 migliaia di euro) dell'importo degli oneri nella voce "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" per effetto dell'incremento di attività previste nell'ambito degli accordi e convenzioni sottoscritte con gli enti e organismi finanziatori, la consistente diminuzione (4.942,8 migliaia di euro) delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri" in connessione alla riduzione del contributo associativo, nonché la significativa diminuzione (710,2 migliaia di euro) dell'ammontare delle "Quote associative" in conseguenza dei minori contributi consortili erogati alle società di sistema, in esito al completamento delle operazioni di fusione. In

Il bilancio d'esercizio 2015

tale sezione si accerta, altresì, rispetto all'esercizio 2014, una crescita del 38,39% delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale e, in corrispondenza al valore iscritto tra i proventi, una diminuzione del 25,01% degli oneri sostenuti nell'ambito delle iniziative e progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, in parte dovuta agli slittamenti di attività nell'esercizio 2016, in parte per i risparmi registrati nella realizzazione delle stesse iniziative.

Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **262,8** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **312,8** migliaia di euro con un decremento del 67,25% legato essenzialmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2015 per effetto del forte esborso connesso all'acquisto della sede.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **142,2** migliaia di euro (con un decremento di 967,5 migliaia di euro, pari all'87,19%, rispetto al 2014). In questa gestione sono presenti:

- la plusvalenza accertata con la cessione della porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles;
- il provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 188,7 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi;
- dai debiti e crediti riaccertati con la delibera del comitato esecutivo del 23 febbraio;
- dai conguagli economici delle commesse 2014 delle società partecipate, non pervenuti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2014 dell'ente;
- dal saldo della quota dovuta per la liquidazione di Retecamere.

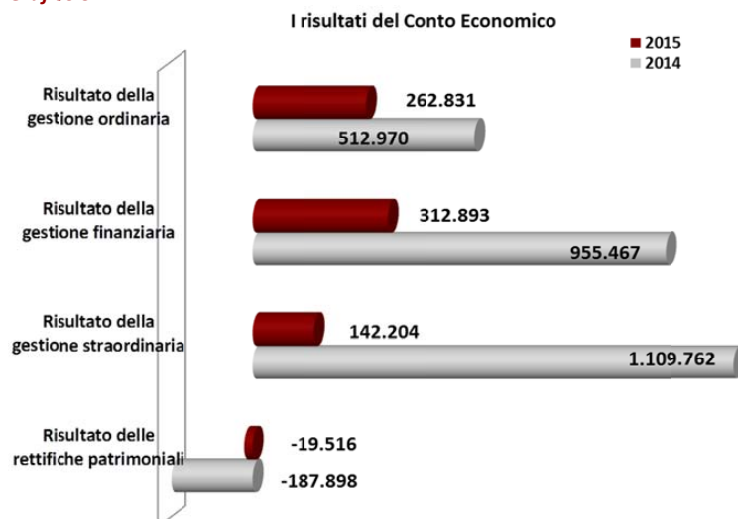
Le rettifiche patrimoniali

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **19,5** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart alla data del 31.12.2014 per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale accantonata per la stessa società ed esistente alla data del 31.12.2013.

In sintesi, i margini del conto economico 2015, vengono rappresentati nel successivo grafico 3.

Il bilancio d'esercizio 2015

Grafico 3



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

Il bilancio d'esercizio 2015 chiude con un patrimonio netto pari a **53.862,3** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2015 di 698,4 migliaia di euro e della diminuzione della riserva da partecipazione pari a 559,7 migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2015, ammonta a 7.498,6 migliaia di euro.

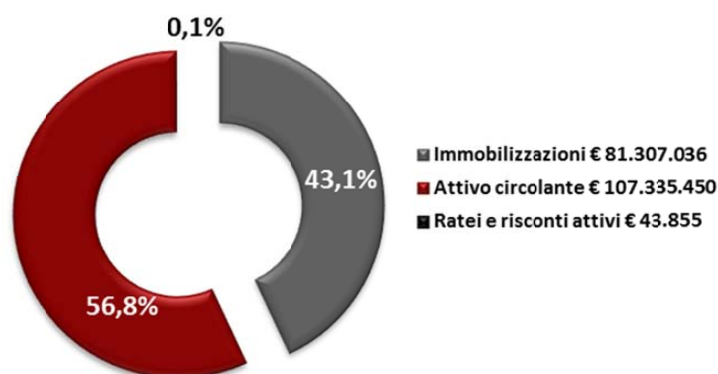
Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2015 di **188.686,3** migliaia di euro determina un aumento del 6,48% rispetto all'esercizio 2014 ed è così costituito:

- ➔ per 81.307,0 migliaia di euro (aumento del 58,27%) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", in relazione:
 - > ad un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2014 pari a 20,0 migliaia di euro (8,28%);
 - > ad un aumento delle immobilizzazioni materiali rispetto al 2014 pari a 27.994,3 migliaia di euro legato principalmente all'acquisto della sede di Piazza Sallustio n. 21;
 - > ad un aumento delle immobilizzazioni finanziarie di 1.921,5 migliaia di euro (4,33%) in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società Si.Camera;
- ➔ per 107.335,4 migliaia di euro dalla categoria dell'attivo circolante che rileva un decremento del 14,65% rispetto all'anno 2014, in conseguenza della diminuzione delle disponibilità liquide a seguito dell'investimento immobiliare.

Il bilancio d'esercizio 2015

Grafico 4

La composizione dell'attivo nel 2015

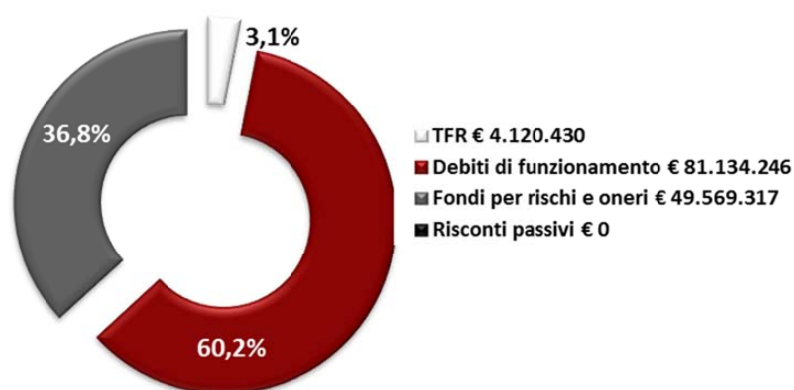


Le passività al 31 dicembre 2015 ammontano a **134.823,9** migliaia di euro (incremento del 9,19% rispetto all'anno 2014) e sono così composte:

- ➔ per 4.120,4 migliaia di euro (in aumento del 3,31% rispetto all'anno 2014) dal Trattamento di fine rapporto;
- ➔ per 81.134,2 migliaia di euro dalla categoria dei Debiti di funzionamento che rileva un incremento del 10,75% rispetto all'anno 2014;
- ➔ per 49.569,3 migliaia di euro dalla categoria dei Fondi per rischi e oneri che registra un incremento del 7,23% rispetto all'anno 2014.

Grafico 5

La composizione del passivo nel 2015



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2015

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2015 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2015 con quelli rilevati nell'esercizio 2014.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MiSE alle CCIAA con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2015;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20

L'Unioncamere nell'anno 2015 non ha proceduto a calcolare quote di ammortamento per le unità immobiliari di proprietà dell'ente, per effetto della nota del MiSE n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della nuova disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dal principio contabile n. 16 dell'OIC; disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Il bilancio d'esercizio 2015

In data 12 marzo 2015, la vendita di una porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles ha prodotto contabilmente una plusvalenza rilevata nel medesimo bilancio d'esercizio 2015.

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2014 per le società Dintec, Isnart e Uniontrasporti e relativo al bilancio al 31.12.2015 per la società Si.Camera. *Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5.02.2009.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2015 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2015, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2015, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il bilancio d'esercizio 2015

Il conto economico al 31.12.2015 (Tabella 1)

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	27.768.191,89	17.896.326,51	- 9.871.865,38	- 35,55
TOTALE	27.768.191,89	17.896.326,51	- 9.871.865,38	- 35,55

Il contributo associativo 2015 è stato calcolato applicando l'aliquota del 2,5% approvata dall'assemblea del 27 ottobre 2013 sulla base della tipologia di entrate individuate dall'art. 16, comma 1, lettera a), dello statuto dell'Unioncamere, riferite ai bilanci d'esercizio 2013 delle CCIAA. Per i proventi da diritto annuale, l'importo viene considerato al netto degli oneri connessi alla riscossione e ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti. La diminuzione del contributo associativo (-35,55% rispetto al dato del 2013) è l'effetto del taglio del 35% operato sui bilanci d'esercizio 2013 delle CCIAA per tener conto della riduzione del diritto annuale prodotta dall'art. 28, comma 1, del DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; ciò ha determinato di fatto l'applicazione di un'aliquota sulle entrate camerali dell'1,63%.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **2.318.904,48** (corrispondente ad un incremento del 14,42% rispetto al 2014) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	888.824,65	902.469,10	13.644,45	1,54
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	198.744,00	204.780,00	6.036,00	3,04
TOTALE	1.087.568,65	1.107.249,10	19.680,45	1,81

Nell'esercizio 2015 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un lieve incremento dell'1,81% dovuto soprattutto all'incremento delle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine, per effetto di un aumento della domanda di documenti da parte delle CCIAA, legata alle modalità di approvvigionamento delle stesse CCIAA che hanno slittato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2015.

Il bilancio d'esercizio 2015

Attività di ricerca

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività di ricerca Centro studi	379.497,95	89.725,00	-289.772,95	-76,36
Disegni +	244.204,92	665.425,48	421.220,56	172,49
Marchi +	-	75.870,00	75.870,00	-
Piattaforma IC Deis	20.350,00	21.890,00	1.540,00	7,57
Progetto L.E.I.	-	60.000,00	60.000,00	-
Inail e Agenzia delle entrate	237.250,00	274.000,00	36.750,00	15,49
Osservatorio sul turismo	60.000,00	40.000,00	-20.000,00	-33,33
TOTALE	941.302,87	1.226.910,48	285.607,61	30,34

L'importo di euro 1.226.910,48 dell'attività di ricerca registra un incremento del 30,34% rispetto al dato del 2014. L'aumento è dovuto principalmente all'iscrizione in tale voce dei proventi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni + e Marchi +).

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	- 2.176,37	-15.255,10	-13.078,73	600,94
TOTALE	- 2.176,37	- 15.255,10	-13.078,73	600,94

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari ad euro 123.484,06, e quello di inizio esercizio, pari a euro 138.739,16, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2015, determina una variazione negativa pari ad euro 15.255,10.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad euro **18.659.464,94** (164,01% in più rispetto all'esercizio 2014). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Il bilancio d'esercizio 2015

Descrizione voci	Soggetti Finanziatori	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno alle iniziative nel campo delle politiche per l'ambiente marino	Ministero ambiente	-	1.179.319,80	1.179.319,80	100,00
Tutela marino costiera 2014	Ministero ambiente	434.706,00	-	- 434.706,00	- 100,00
EXPO 2015 - tutela della biodiversità e produzioni di qualità	Ministero ambiente	-	150.000,00	150.000,00	100,00
Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette	Ministero ambiente	-	30.017,42	30.017,42	100,00
Natura e cultura	Ministero ambiente	-	108.401,33	108.401,33	100,00
Bandi Disegni + 2	MiSE	-	4.706.198,34	4.706.198,34	100,00
Bandi promozione della proprietà industriale	MiSE	1.607.964,80	1.106.080,74	- 501.884,06	- 31,21
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	UE	359.861,74	2.705.947,11	2.346.085,37	651,94
Bricks - Build up skills	UE	3.683,60	10.051,20	6.367,60	172,86
Invest horizon	UE	-	18.000,00	18.000,00	100,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.563.576,38	3.846.269,45	282.693,07	7,93
Osservatorio carburanti	MiSE	145.000,00	13.414,63	- 131.585,37	- 90,75
Promozione dei prodotti di acquacoltura	MIPAAF	-	2.297.256,00	2.297.256,00	100,00
Chieli - European Chocolate Way	UE	-	338.334,78	338.334,78	100,00
Progetto di gemellaggio Agire	Agenzia coesione territoriale	-	48.739,36	48.739,36	100,00
Go to mediation	UE	13.932,44	-	- 13.932,44	- 100,00
Vigilanza 2	MiSE	384.285,78	595.307,95	211.022,17	54,91
Vigilanza 3	MiSE	-	850.306,34	850.306,34	100,00
Vigilanza frigoriferi	MiSE	-	22.879,69	22.879,69	100,00
Eccnet - promozione politica dei consumatori	MiSE	234.914,79	225.191,48	- 9.723,31	- 4,14
Vigilanza sorgenti luminose	MiSE	11.421,20	275.405,45	263.984,25	2.311,35
Steeep	UE	95.738,23	15.329,93	- 80.408,30	- 83,99
SME energy checkup	UE	54.466,00	22.668,44	- 31.797,56	- 58,38
Progetto europeo sulla vigilanza - call 2014	UE	-	2.684,80	2.684,80	100,00
Progetto europeo IT in IRI	UE	-	87.806,34	87.806,34	100,00
Sos legality	UE	40.500,00	3.854,40	- 36.645,60	- 90,48
Made in Italy	MiSE	117.555,03	-	- 117.555,03	- 100,00
TOTALE		7.067.605,99	18.659.464,98	11.591.858,99	164,01

Fondo perequativo iniziative di sistema

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Piattaforma europea di garanzia	2.797,80	-	- 2.797,80	- 100,00
Start up imprenditoria sociale	285.386,02	-	- 285.386,02	- 100,00
Etichettatura moda	237.832,19	-	- 237.832,19	- 100,00
Programmazione Fondi strutturali	563.042,20	-	- 563.042,20	- 100,00
Giustizia alternativa	1.239.024,95	-	- 1.239.024,95	- 100,00
Imprenditoria sociale	477.475,24	-	- 477.475,24	- 100,00
Digitalizzazione distretti	398.100,00	-	- 398.100,00	- 100,00
Premio Nazionale per le imprese Giovani	507.637,14	-	- 507.637,14	- 100,00
Promozione sportelli Worldpass	643.907,92	712.294,12	68.386,20	10,62
Semplificazione amministrativa e SUAP	634.144,37	1.350.207,66	716.063,29	112,92
Alternanza scuola lavoro	1.053.912,88	875.614,24	- 178.298,64	- 16,92
Expo 2015	1.307.181,20	1.382.523,83	75.342,63	5,76
Organizzazione CCIAA	-	1.191.250,80	1.191.250,80	-
TOTALE	7.350.441,91	5.511.890,65	- 1.838.551,26	- 25,01

Il bilancio d'esercizio 2015

L'importo di **5.511.890,65** è relativo alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione.

Altri proventi e rimborsi

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	515.732,38	1.134.857,45	619.125,07	120,05
Proventi vari	716.450,01	2.486.194,25	1.769.744,24	247,02
Fitti attivi	119.595,43	112.800,00	-6.795,43	-5,68
Abbuoni e arrotondamenti attivi	13,65	31,40	17,75	130,04
TOTALE	1.351.791,47	3.733.883,10	2.382.091,63	176,22

La posta "Altri proventi e rimborsi" accerta una variazione in aumento, rispetto al dato del 2014, di 2.382,0 migliaia di euro (176,22%). In tale voce sono presenti:

- l'importo di 424,8 migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- il contributo di 1.346,4 migliaia di euro riconosciuto da Google per l'erogazione di borse di studio a sostegno della digitalizzazione dei distretti italiani;
- i contributi versati dalle CCIAA - 73,1 migliaia di euro – a copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione della XVIII Fiera Ecomondo;
- l'importo di 1.032,3 migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- i diritti dovuti all'Ente per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici per 445,7 migliaia di euro.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA**Funzionamento della struttura - PERSONALE**

Il costo del personale ammonta a euro **5.304.988,15**, specificato secondo l'aggregazione di seguito riportata.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.116.805,23	3.043.354,20	- 73.451,03	-2,36
Retribuzione straordinaria	217.491,12	220.331,66	2.840,54	1,31
Trattamento fine rapporto	278.808,73	276.794,11	-2.014,62	-0,72
Banca ore disponibile	8.554,40	7.524,46	-1.029,94	-12,04
Ferie non godute	228.040,70	209.277,66	-18.763,04	-8,23
Fondo dipendenti	191.082,59	169.206,43	-21.876,16	-11,45
Fondo dipendenti indisponibile	43.423,21	42.851,44	-571,77	-1,32
Retribuzione risultato dirigenti	87.520,18	27.500,00	-60.020,18	-68,58
TOTALE	4.171.726,16	3.996.839,96	-174.886,20	-4,19

Il bilancio d'esercizio 2015

ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	888.540,30	851.636,79	-36.903,51	-4,15
Inps (Ex Enpdep)	3.422,60	3.290,67	-131,93	-3,85
Fondo Mario Negri	57.285,48	49.783,81	-7.501,67	-13,10
Fondo Besusso	25.598,16	22.246,02	-3.352,14	-13,10
Fondo Antonio Pastore	33.621,00	29.218,25	-4.402,75	-13,10
Fondo Perseo	10.618,57	10.381,41	-237,16	-
Inail	12.456,48	6.924,23	-5.532,25	-44,41
Contributi fondi pensione dirigenti	76.376,63	69.375,44	-7.001,19	-9,17
Oneri per ferie non godute e banca ore	77.596,10	71.104,59	-6.491,51	-8,37
TOTALE	1.185.515,32	1.113.961,21	-71.554,11	-6,04

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	655.586,29	193.294,71	-462.291,58	-70,52
Rimborso spese tirocinanti art. 29 comma2	-	-	-	-
Spese per accertamenti sanitari	491,10	678,37	187,27	38,13
Contratti di somministrazione	8.943,48	-	-8.943,48	-100,00
Contributo Cral/Aran	220,10	213,90	-6,20	-2,82
TOTALE	665.240,97	194.186,98	-471.053,99	-70,81

La riduzione dell'11,91% è legata principalmente ai minori costi sostenuti per le risorse di personale acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione grazie al fatto che è stato possibile coprirli attraverso contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, e quindi imputarli nell'ambito della sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Funzionamento della struttura - FUNZIONAMENTO

L'importo di **6.488.166,88** in diminuzione del 7,70% rispetto all'anno 2014 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (soggetto a limiti)	229.625,25	232.912,00	3.286,75	1,43
Presidente Indis (soggetto a limiti)	7.200,00	-	-7.200,00	-100
Comitato esecutivo (soggetto a limiti)	128.106,75	118.631,62	-9.475,13	-7,40
Collegio revisori (soggetto a limiti)	29.699,50	29.699,50	-	-
Rimborsi spese consiglio, comitato, collegio	178.811,62	115.614,22	-63.197,40	-35,34
Assemblea	34.074,60	40.379,58	6.304,98	18,50
Oneri sociali (soggetto a limiti)	49.736,85	29.691,00	-20.045,85	-40,30
Organismo indipendente di valutazione (soggetto a limiti)	9.000,00	9.000,00	-	-
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	108.937,07	44.086,14	-64.850,93	-59,53
TOTALE	775.191,64	620.014,06	-155.177,58	-20,02

La diminuzione del 20,02% rispetto al dato dell'esercizio 2014 trova in larga parte motivazione nei risparmi dei rimborsi dei costi degli organi statutari a seguito del maggior utilizzo dello strumento della videoconferenza in occasione delle riunioni.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto	1.090.837,20	482.505,09	-608.332,11	-55,77
Spese per noleggio	26.078,94	16.761,83	-9.317,11	-35,73
TOTALE	1.116.916,14	499.266,92	-617.649,22	-55,30

Il bilancio d'esercizio 2015

Nella presente voce si registra un decremento del 55,30% rispetto all'anno 2014 dovuto al fatto che è stata acquistata la sede e, in conseguenza di ciò, non si sono sostenuti più i costi di affitto.

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di spedizione	24.145,27	13.492,65	-10.652,62	-44,12
Spese di vigilanza	221.839,38	182.214,27	-39.625,11	-17,86
Spese di pulizia ordinaria	154.199,88	163.582,15	9.382,27	6,08
Spese per servizi di informazione e comunicazione	62.722,65	43.325,09	-19.487,56	-31,07
Contratti assistenza e manutenzione	117.916,40	117.463,83	-452,57	-0,38
Interventi manutenzione ordinaria	72.188,58	95.535,24	23.346,66	32,34
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>159.683,24</i>	<i>192.323,52</i>	<i>32.640,28</i>	<i>20,44</i>
Spese di assicurazione	40.136,86	42.218,66	2.081,80	5,19
Spese postali	15.435,42	13.013,44	-2.421,98	-15,69
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>5.718,22</i>	<i>6.739,94</i>	<i>1.021,72</i>	<i>17,87</i>
Spese di riscaldamento	14.339,64	16.993,25	2.653,61	18,51
Spese telefoniche e telefax	36.385,49	27.636,90	-8.748,59	-24,04
Spese per energia elettrica ed acqua	139.166,98	97.479,90	-41.687,08	-29,95
Gestione e manutenzione sistema informatico	182.470,44	167.108,55	-15.361,89	-8,42
Spese trasporto e facchinaggio	16.620,98	3.367,20	-13.253,78	-79,74
Spese per consulenze non soggette a limite	15.303,54	16.486,91	1.183,37	7,73
Spese legali e notarili	149.605,63	47.104,40	-102.501,23	-68,51
<i>di cui soggetti a limite</i>	<i>-</i>	<i>12.418,05</i>	<i>12.418,05</i>	<i>-</i>
Spese di rappresentanza	4.577,18	-	-4.577,18	-100,00
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>4.577,18</i>	<i>-</i>	<i>-4.577,18</i>	<i>-100,00</i>
Altre spese per servizi	1.403.495,87	1.139.308,79	-264.187,08	-18,82
<i>di cui soggette a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>14.007,40</i>	<i>13.103,70</i>	<i>-903,70</i>	<i>-6,45</i>
Formazione dipendenti <i>soggetta a limite</i>	12.451,00	14.325,00	1.874,00	15,05
Formazione dirigenti <i>soggetta a limite</i>	3.699,00	2.474,00	-1.225,00	-33,12
Buoni pasto	45.621,88	42.490,99	-3.130,89	-6,86
Pubblicazione bandi	914,10	-	-914,10	-100,00
Rimborso missioni dipendenti <i>soggetta a limite</i>	27.873,94	30.161,57	2.287,63	8,21
Rimborso missioni dirigenti <i>soggetta a limite</i>	30.585,67	19.210,29	-11.375,38	-37,19
Rimborsi taxi spese trasporto <i>soggetta a limite</i>	707,60	293,70	-413,90	-58,49
Rimborsi taxi spese trasporto collaboratori	10.677,59	7.030,46	-3.647,13	-34,16
Missioni non soggette al limite	3.322,77	2.342,97	-979,80	-29,49
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	3.750,00	-	-3.750,00	-100,00
Inps oneri collaboratori e commissioni	276,85	15.452,77	15.175,92	5.481,64
TOTALE	2.810.430,59	2.320.022,98	-490.407,61	-17,45

Rispetto all'anno 2014 si è avuto un decremento complessivo delle prestazioni di servizi pari al 17,45% legato a:

- ➔ piani tariffari più favorevoli (gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, buoni pasto) offerti dalle Centrali di Committenza;
- ➔ utilizzo ottimale degli impianti e delle attrezzature da parte degli utenti finali;
- ➔ maggiore periodicità delle attività manutentive;
- ➔ maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti.

Il bilancio d'esercizio 2015

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	74.780,50	51.265,93	-23.514,57	-31,44
di cui soggetta a limite consumo di carta	4.948,32	7.191,25	2.242,93	45,33
Colazioni di lavoro	14.211,03	3.609,60	-10.601,43	-74,60
Rimborsi diversi	315,50	2.674,80	2.359,30	747,80
Imposte e tasse	127.730,70	686.511,68	558.780,98	437,47
IRAP	448.865,03	477.316,95	28.451,92	6,34
Arrotondamenti passivi	8,24	22,59	14,35	174,15
IRES	235.627,88	296.823,40	61.195,52	25,97
Versamenti norme di contenimento	1.425.569,21	1.530.637,97	105.068,76	7,37
TOTALE	2.327.108,09	3.048.862,92	721.754,83	31,02

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, il dato di incremento del 31,02% del 2015 rispetto al 2014 è legato:

- al maggior importo versato nell'anno 2015 per effetto di quanto previsto in materia di consumi intermedi dall'art. 50 del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89;
- all'imposta sostitutiva del 4% applicata sul valore di perizia della partecipata Tecno Holding;
- all'incremento dell'importo dell'IMU e della TASI a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio n. 21;
- alla maggiorazione dell'Ires dovuta sia al maggior reddito imponibile di fabbricati con l'immobile di Piazza Sallustio n. 21 che alla tassazione della plusvalenza ottenuta a seguito della vendita di una porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles.

Ammortamenti

L'importo di **240,8** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2015 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2015.

L'Unioncamere nell'anno 2015 non ha proceduto a calcolare quote di ammortamento per le unità immobiliari di proprietà dell'ente, per effetto della nota del MiSE n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della nuova disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dal principio contabile n. 16 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC); disciplina che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Accantonamenti

ACCANTONAMENTI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	307.970,92	367.707,35	59.736,43	19,40
TOTALE	307.970,92	367.707,35	59.736,43	19,40

Il bilancio d'esercizio 2015

L'importo della voce "Accantonamenti" di **367,7** migliaia di euro è da riferire per 355,7 migliaia di euro al fondo produttività del personale dipendente e retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, e per 12,0 migliaia di euro quale accantonamento di rimborsi spese 2014-2015 di energia elettrica dovuti per l'immobile di Via Nerva.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2015; le attività sono dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7 del D.M. 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un incremento del 13,48% rispetto all'esercizio 2014.

INIZIATIVE, PROGETTI E CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CAMERALE

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra rispetto all'anno 2014 un incremento del 22,50% concentrato, soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari.

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	12.179.177,10	7.236.359,77	-4.942.817,33	-40,58
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	6.679.420,75	18.327.246,70	11.647.825,95	174,38
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	991.680,34	1.372.421,71	380.741,37	38,39
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	7.350.441,91	5.511.890,65	-1.838.551,26	-25,01
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori Ambientali	-	873.560,00	873.560,00	100,00
TOTALE	27.200.720,10	33.321.478,33	6.120.758,23	22,50

Per quanto riguarda le iniziative finanziate con proventi propri, la descrizione dettagliata delle attività e dei progetti viene riportata nell'apposita sezione "La Relazione sulla gestione".

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".

Il bilancio d'esercizio 2015

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Sostegno alle iniziative nel campo delle politiche per l'ambiente marino	-	1.143.690,01	1.143.690,01	-
Tutela marino costiera 2014	352.465,16		- 352.465,16	- 100,00
EXPO 2015 - tutela della biodiversità e produzioni di qualità	-	89.987,20	89.987,20	-
Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette	-	-	-	-
Natura e cultura	-	104.005,00	104.005,00	100,00
Bandi Disegni + 2	-	4.706.198,34	4.706.198,34	100,00
Bandi promozione della proprietà industriale	1.607.964,80	1.145.320,56	- 462.644,24	- 28,77
Meddiet - valorizzazione della dieta mediterranea	324.790,68	2.679.708,03	2.354.917,35	725,06
Bricks - Build up skills	2.384,40	9.151,20	6.766,80	283,79
Invest horizon		1.886,90	1.886,90	-
Excelsior	3.422.147,28	3.703.934,62	281.787,34	8,23
Osservatorio carburanti	134.263,23	13.414,63	- 120.848,60	- 90,01
Promozione dei prodotti di acquacoltura	-	2.273.912,02	2.273.912,02	-
Chieli - European Chocolate Way	-	328.249,81	328.249,81	100,00
Progetto di gemellaggio Agire	-	30.843,88	30.843,88	100,00
Go to mediation	3.867,40		- 3.867,40	- 100,00
Vigilanza 2	344.285,78	651.284,83	306.999,05	89,17
Vigilanza 3	-	835.618,74	835.618,74	100,00
Vigilanza frigoriferi	-	6.072,99	6.072,99	100,00
Eccnet - promozione politica dei consumatori	224.914,79	214.571,18	- 10.343,61	- 4,60
Vigilanza sorgenti luminose	11.421,20	279.267,90	267.846,70	2.345,17
Steeep	77.960,00	712,68	- 77.247,32	- 99,09
SME energy checkup	30.401,00	2.051,64	- 28.349,36	- 93,25
Progetto europeo sulla vigilanza - call 2014	-	3.271,29	3.271,29	100,00
Progetto europeo IT in IRI	-	86.005,53	86.005,53	100,00
Sos legality	25.000,00	18.087,72	- 6.912,28	- 27,65
Made in Italy	117.555,03		- 117.555,03	- 100,00
TOTALE	6.679.420,75	18.327.246,70	11.647.825,95	174,38

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine	173.393,81	448.483,26	275.089,45	158,65
Oneri per il rilascio di carte tachigrafiche	8.280,43	4.171,77	-4.108,66	-49,62
Attività di ricerca centro studi	264.178,92	55.481,20	-208.697,72	-79,00
Disegni +	290.077,18	474.015,48	183.938,30	63,41
Marchi +	-	60.270,00	60.270,00	-
Piattaforma IC Deis	18.500,00	19.900,00	1.400,00	7,57
Inail e Agenzia delle Entrate	237.250,00	274.000,00	36.750,00	15,49
Osservatorio sul turismo	-	36.100,00	36.100,00	-
TOTALE	991.680,34	1.372.421,71	380.741,37	38,39

Per le "iniziative di sistema" i costi di 5.511.890,65 sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi.

Il conto 10.5 "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", inserito per la prima volta nella sezione degli "Oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale" e all'interno della voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Quote per associazioni e consorzi**

La diminuzione del 27,91% rispetto all'esercizio 2014 è conseguenza, come riportato in premessa, della significativa diminuzione dell'ammontare dei contributi consortili erogati alle società di sistema in esito al completamento delle operazioni di fusione, nonché di alcune riduzioni di quote legate ad organismi associativi del sistema per tener conto del taglio del diritto annuale delle CCIAA. Di seguito vengono riportati le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2015.

QUOTE ASSOCIATIVE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Assocamerestero	500.000,00	450.000,00	-50.000,00	-10,00
Associazione globus et locus	26.000,00	-	-26.000,00	-100,00
Associazione Itaca	3.250,00	-	-3.250,00	-100,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Associazione nazionale arbitro	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	9.000,00	9.000,00	-	-
Camera di commercio internazionale	47.250,00	47.250,00	-	-
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Consumer' Forum	4.320,00	3.780,00	-540,00	-12,50
Cueim	500,00	500,00	-	-
Eurochambres	280.000,00	217.506,87	-62.493,13	-22,32
Italian Sounding	-	500,00	500,00	100,00
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	10.000,00	7.500,00	-2.500,00	-25,00
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	-	-
IRU	14.618,70	9.457,33	-5.161,37	-35,31
Isdaci	43.143,00	27.800,00	-15.343,00	-35,56
Istituto promozione arbitro e conciliazione mediterraneo	20.000,00	-	-20.000,00	-100,00
Mecenate 90	20.000,00	-	-20.000,00	-100,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Osservatorio sulla criminalità	150.000,00	150.000,00	-	-
Società italiana di statistica	380,00	380,00	-	-
Staff Service in Bruxelles	715.000,00	650.000,00	-65.000,00	-9,09
Symbola	10.000,00	10.000,00	-	-
UNI	5.402,00	5.402,00	-	-
Unionfilire	140.000,00	100.000,00	-40.000,00	-28,57
XBRL	3.000,00	3.000,00	-	-
TOTALE	2.067.945,98	1.759.858,48	-308.087,50	-14,90

CONTRIBUTI CONSORTILI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	38.379,00	24.946,00	-13.433,00	-35,00
Consorzio camerale credito e finanza	4.200,00	3.033,00	-1.166,67	-27,78
Infocamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	5.000,00	3.000,00	-2.000,00	-40,00
Mondimpresa	345.187,07	-	-345.187,07	-100,00
Tecnoborsa	25.000,00	-	-25.000,00	-100,00
Uniontrasporti	43.935,37	28.604,12	-15.331,25	-34,90
TOTALE	476.701,44	74.583,45	-402.117,99	-84,35

Il bilancio d'esercizio 2015

Fondo intercamerale

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	740.214,60	78.201,00	-662.013,60	-89,44
Accantonamento risorse fondo intercamerale	759.785,40	221.799,00	-537.986,40	-70,81
TOTALE	1.500.000,00	300.000,00	-1.200.000,00	-80,00

Anche nell'esercizio 2015 la quota di fondo intercamerale d'intervento non utilizzata e destinata a finanziare i progetti dei successivi esercizi, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del fondo, viene accantonata in una specifica sottovoce istituita all'interno del presente conto.

Gestione finanziaria**Proventi finanziari**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	26.552,15	26.552,15	-	-
Interessi attivi su c/c	452.168,81	289.751,39	-162.417,42	-35,92
Interessi attivi su titoli di stato	480.652,58	-	-480.652,58	-100,00
Differenze di cambio	-	205,72	205,72	100,00
TOTALE	959.373,54	316.509,26	-642.864,28	-67,01

Oneri finanziari

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	3.906,74	3.616,05	-290,69	-7,44
TOTALE	3.906,74	3.616,05	-290,69	-7,44

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **312,8** migliaia di euro, con un decremento del 67,25% rispetto al risultato del 2014. Detto decremento è dovuto ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2015 per effetto del forte esborso connesso all'acquisto della sede.

Gestione straordinaria

Per quanto riguarda l'avanzo della gestione straordinaria di **142,2** migliaia di euro, lo stesso è conseguenza, in larga parte, della plusvalenza accertata con la cessione della porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles, del provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 188,7 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi, del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con la delibera del comitato esecutivo del 23 febbraio u.s., dei conguagli economici delle commesse 2014 delle società partecipate, non pervenuti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2014 dell'ente e dell'erogazione del saldo della quota dovuta per la liquidazione di Retecamere.

Il bilancio d'esercizio 2015

Proventi straordinari

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	288.005,17	43.112,26	-244.892,91	-85,03
Riaccertamento debiti da ricostruzione progetti comunitari	5.045,62	-	-5.045,62	-100,00
Plusvalenza da titoli di stato	1.318.096,00	-	-1.318.096,00	-100,00
Plusvalenza vendita immobilizzazioni materiali	-	456.531,08	456.531,08	100,00
Sopravvenienze attive	821.175,69	599.679,18	-221.496,51	-26,97
TOTALE	2.432.322,48	1.099.322,52	-1.332.999,96	-54,80

Oneri straordinari

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti esercizi precedenti	237.396,52	101.178,93	-136.217,59	-57,38
Eliminazione credito da ricostruzione progetti ecnet e biodiversità	32.368,09	-	-32.368,09	-100,00
Sopravvenienze passive	1.052.795,44	855.939,53	-196.855,91	-18,70
TOTALE	1.322.560,05	957.118,46	-365.441,59	-27,63

Rettifiche stato patrimoniale**Rivalutazione attivo patrimoniale**

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Rivalutazione immobilizzazioni immateriali	19.866,47	-	-19.866,47	-100,00
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	20.781,52	-	-20.781,52	-100,00
TOTALE	40.647,99	-	-40.647,99	-100,00

Svalutazione attivo patrimoniale

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	216.891,52	19.515,79	-197.375,73	-91,00
Svalutazione immobilizzazioni materiali	11.654,56	-	-11.654,56	-100,00
TOTALE	228.546,08	19.515,79	-209.030,29	-91,46

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" – **19,5** migliaia di euro – fa riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart alla data del 31.12.2014 per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale accantonata per la stessa società ed esistente alla data del 31.12.2013.

Il bilancio d'esercizio 2015

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 (Tabella 2)

Attivo

Immobilizzazioni

Il valore al 31.12.2015 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Acquisti 2015	Ammorta- menti 2015	Beni alienati 2015	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	%
Software e Licenze d'uso	102.677,21		34.027,44	-	68.649,77	- 34.027,44	- 33,14
Ricerca e sviluppo	139.707,86	29.769,12	53.806,27	-	115.670,71	- 24.037,15	- 17,21
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva		76.870,80	7.687,08	-	69.183,72	69.183,72	-
Marchi e brevetti		9.949,80	994,98	-	8.954,82	8.954,82	-
TOTALE	242.385,07	116.589,72	96.515,77	-	262.459,02	20.073,95	8,28

Le immobilizzazioni materiali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Acquisti 2015	Ammorta- menti 2015	Beni alienati 2015	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	%
Terreni e fabbricati	6.329.553,69	29.186.918,50		1.178.468,92	34.338.003,27	28.008.449,58	442,50
Impianti	26.321,10	72.590,00	23.757,21		75.153,89	48.832,79	185,53
Macchine e attrezzature non informatiche	92.479,14	16.536,51	29.765,05		79.250,60	- 13.228,54	- 14,30
Macchine e attrezzature informatiche	101.319,94	31.144,66	36.370,62		96.093,98	- 5.225,96	- 5,16
Arredi e mobili (soggetti a limite)	171.194,30	9.753,87	54.446,57		126.501,60	- 44.692,70	- 26,11
Biblioteca	67.315,82	184,20			67.500,02	184,20	0,27
Opere d'arte	1.291,14				1.291,14	-	-
TOTALE	6.789.475,13	29.317.127,74	144.339,45	1.178.468,92	34.783.794,50	27.994.319,37	412,32

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro **46.260.782,88**, di cui la somma di euro **15.433.224,38** (vedi tabella) fa riferimento alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata e la differenza di euro **30.827.558,5** alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese (*) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

Il bilancio d'esercizio 2015

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	584.554,64	494.169,72	- 90.384,92	- 15,46
Uniontrasporti	195.137,87	186.626,45	- 8.511,42	- 4,36
Isnart	271.967,72	225.134,14	- 46.833,57	- 17,22
SiCamera	2.002.026,32	4.077.143,72	2.075.117,40	103,65
Tecnoservice Camere	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-
Ecocerved	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità	250.447,52	250.447,52	-	-
Borsa Merci Telematica	79.378,25	79.378,25	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici	17.505,10	9.643,10	- 7.862,00	- 44,91
Tecnoborsa	24.058,79	24.058,79	-	-
Tecnoholding	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
IC-Outsourcing	21.166,23	21.166,23	-	-
TOTALE	13.511.698,90	15.433.224,39	1.921.525,49	14,22

PRESTITI AI DIPENDENTI - L'importo di 676,5 migliaia di euro corrisponde all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

TITOLI DI STATO - L'importo di 30.032,0 migliaia di euro iscritto in tale voce fa riferimento al costo di acquisto degli investimenti finanziari alla data del 31.12.2015.

Attivo circolante

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di 123,4 migliaia di euro scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2015 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO - La categoria dei crediti di funzionamento subisce, rispetto al 2014, un incremento del 13,20%. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

CREDITI V/CCIAA	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/ CCIAA per quote associative	2.491.328,73	1.235.973,93	-1.255.354,80	-50,39
Crediti v/aspettative sindacali	318.657,74	115.830,49	-202.827,25	-63,65
Crediti v/ CCIAA per fondo perequativo	7.506.923,26	5.337.396,18	-2.169.527,08	-28,90
Crediti v/ CCIAA per borse di studio Google 2014	253.875,56	419.470,20	165.594,64	65,23
TOTALE	10.570.785,29	7.108.670,80	-3.462.114,49	-32,75

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	6.411.931,67	9.823.981,26	3.412.049,59	53,21
TOTALE	6.411.931,67	9.823.981,26	3.412.049,59	53,21

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Il bilancio d'esercizio 2015

PROGETTI	SOGGETTO FINANZIATORE	Valori al 31.12.2015
Meddiet	UE	1.269.884,11
Steep 2015	UE	98.849,40
Ambiente marino 2015	Ministero ambiente	1.179.319,80
Excelsior (annuale e trimestrale) 2013	Ministero lavoro	1.734.309,05
Excelsior (annuale e trimestrale) 2014	Ministero lavoro	3.846.269,45
Formazione blended learning sicurezza	Inail	54.366,50
Consumatori Eccnet 2015	MiSE	225.191,48
Protocollo d'intesa Ministero turismo	Ministero del turismo	85.030,00
Expo biodiversità 2015	Ministero ambiente	75.000,00
Vigilanza 3 2015	MiSE	850.306,34
Natura e cultura 2015	Ministero ambiente	108.401,33
Progetto sulla comunicazione e informazione prezzi dei carburanti e agroalimentari 2015	MiSE	13.414,63
Vigilanza sulle sorgenti luminose 2015	MiSE	64.152,49
Bricks 2015	UE	9.965,79
Invest Horizon 2015	UE	18.000,00
Chieli 2015	UE	138.623,78
Vigilanza Frigoriferi 2015	MiSE	22.879,69
Aree protette 2015	Ministero ambiente	30.017,42
TOTALE		9.823.981,26

CREDITI V/SERVIZI COMMERCIALI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	665.926,42	427.511,68	-238.414,74	-35,80
Fatture da emettere	1.185.207,06	1.189.815,06	4.608,00	0,39
TOTALE	1.851.133,48	1.617.326,74	-233.806,74	-12,63

L'importo delle fatture da emettere pari a 1.189,8 migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2015, al credito esistente nei confronti dell'Agenzia delle entrate e dell'Inail derivante dalle convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese, nonché al saldo delle attività di coordinamento Unioncamere realizzate nell'ambito del progetto di promozione della proprietà industriale e da corrispondere da parte del MiSE.

CREDITI PER SERVIZI C/TERZI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	76.756,43	164.136,43	87.380,00	113,84
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	437.468,30	717.463,69	279.995,39	64,00
Crediti per Albo smaltitori	-	1.591.525,25	1.591.525,25	-
Crediti per rimborsi e anticipazioni	15.592,31	811.613,75	796.021,44	5.105,22
TOTALE	529.817,04	3.284.739,12	2.754.922,08	519,98

In tale voce spicca l'aumento del credito legato ai servizi da diritto annuale (F24) che alla data di chiusura del bilancio 2014 non era stato possibile quantificare in quanto non era pervenuto il dato riferito al saldo dell'anno 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate e il credito nei confronti di alcune CCIAA riferito alla contabilità dell'Albo gestori ambientali per le rendicontazioni degli anni 2012 e 2013.

CREDITI DIVERSI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	323.311,47	688.203,02	364.891,55	112,86
Crediti v/società del sistema	161.535,01	16.664,03	-144.870,98	-89,68
Crediti per finanziamento OIC	67.001,84	67.853,70	851,86	1,27
TOTALE	551.848,32	772.720,75	220.872,43	40,02

Il bilancio d'esercizio 2015

L'incremento di 220,8 migliaia di euro è legato principalmente al rimborso da parte dell'ICE -Agenzia della promozione all'estero e l'internazionalizzazione - degli oneri sostenuti per il distacco di due unità di personale dell'Unioncamere nell'anno 2015 e al contributo dovuto da Google Italy Srl, per le borse di studio erogate per l'anno 2015 nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale".

CREDITI V/ERARIO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Credito Ires	-	61.846,44	61.846,44	100
Ires c/acconti	272.588,74	210.742,12	-61.846,62	-22,69
Crediti v/erario imposta sostitutiva	690,40	-	-690,40	-100,00
Crediti v/erario c/lva	2.856,88	-	-2.856,88	-100,00
TOTALE	276.136,02	272.588,56	-3.547,46	-1,28

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di 129,2 migliaia di euro fa riferimento per 63,7 migliaia di euro al pagamento di un anticipo all'Asbl (Staff services in Bruxelles) delle spese sostenute dall'Unione per lavori condominiali da effettuarsi presso l'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles, per 60,0 migliaia di euro quale acconto erogato ad Isnart per l'acquisto del marchio Ospitalità Italiana e per 5,5 migliaia quale anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl di un importo per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide pari a 84.202,6 migliaia di euro rappresentano la complessiva giacenza alla data del 31.12.2015 presente nei diversi conti correnti accesi presso l'istituto cassiere dell'ente, Nuova Banca delle Marche, nonché del conto di contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia legato al finanziamento della legge 21 marzo 2001, n. 84.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi pari ad euro **43,8** migliaia di euro sono relativi a costi sostenuti da fornitori (spese di assicurazione e condominio) e da società del sistema nell'ambito delle commesse affidate dall'Unioncamere; quote di costi da rinviare al 2016 poichè relativi ad attività di competenza di tale esercizio.

Passivo**Patrimonio netto**

Il patrimonio, pari ad euro **53.862.347,34** risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 45.665.249,48 euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2015 : 698.413,34 euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 7.498.684,52 euro.

Il bilancio d'esercizio 2015

RISERVE DA PARTECIPAZIONI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	333.630,23	243.245,31	- 90.384,92	- 27,09
Uniontrasporti	81.682,87	73.171,44	- 8.511,43	- 10,42
Isnart	27.317,78	-	- 27.317,78	- 100,00
Si.Camera	527.985,62	94.420,02	- 433.565,60	- 82,12
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	-	-
ISF - Istituto di certificazione dati fieristici	2.737,00	2.737,00	-	-
Tecnoborsa	173,47	173,47	-	-
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	-	-
TOTALE	8.058.464,25	7.498.684,52	- 559.779,73	- 6,95

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al MiSE di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" (**), non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 254; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di **euro 4.120.430,37** risulta così determinato:

Descrizione voci	Importi
Fondo TFR al 31.12.2014	3.988.373,41
Rettifiche anno 2015 conto dirigenti	-84.034,08
Quota accantonamento anno 2015	276.794,11
Imposta sostitutiva 17% anno 2015	- 10.043,60
Liquidazioni erogate nell'anno 2015	- 50.659,47
Fondo TFR al 31.12.15	4.120.430,37

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **81.134.246,34** (10,75% rispetto al 2014) e risultano articolati nei conti che vengono riportati nelle tabelle sottostanti.

DEBITI V/FORNITORI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	4.590.855,77	3.038.885,40	-1.551.970,37	-33,81
Debiti v/professionisti	4.064,97	2.490,06	-1.574,91	-38,74
Fatture da ricevere	9.318.919,35	13.042.220,03	3.723.300,68	39,95
TOTALE	13.913.840,09	16.083.595,49	2.169.755,40	15,59

L'importo iscritto nel conto "Fatture da ricevere" fa riferimento a prestazioni realizzate o a contributi assegnati nel corso dell'anno 2015, sia nell'ambito della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale, che nella sezione del funzionamento, per i quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali.

Il bilancio d'esercizio 2015

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA - L'importo di euro 604.792,59 fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

DEBITI V/CCIAA	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	143.402,97	17.712,50	-125.690,47	-87,65
Debiti per aspettative sindacali	343.085,16	250,05	-342.835,11	-99,93
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.294.624,99	2.343.481,98	48.856,99	2,13
TOTALE	2.781.113,12	2.361.444,53	-419.668,59	-15,09

DEBITI V/DIPENDENTI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	24.699,16	34.501,16	9.802,00	39,69
TOTALE	24.699,16	34.501,16	9.802,00	39,69

DEBITI DIVERSI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	98.395,25	105.509,75	7.114,50	7,23
Debiti per finanziamento OIC	134.963,70	139.913,24	4.949,54	3,67
Debiti v/erario split payment	-	116.697,34	116.697,34	100,00
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	3.790,47	4.793,46	1.002,99	26,46
Debiti v/erario c/Irpef dipendenti	-	193.548,39	193.548,39	-
Debiti v/erario c/Irpef collaboratori	8.310,15	-	-8.310,15	-100,00
Debiti v/erario ritenute su contributi	2.871,10	-	-2.871,10	-100,00
Debiti v/erario c/Irap	19.556,25	70.999,19	51.442,94	-
Debiti v/erario c/IVA	-	7.620,75	7.620,75	-
Altri debiti tributari	250.842,27	322.923,78	72.081,51	28,74
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	9.741,32	71.459,74	61.718,42	633,57
Debiti per pignoramenti verso terzi	1.095,95	916,71	-179,24	-16,35
Debiti v/erario c/Iva istituzionale estera	20.790,00	-	-20.790,00	-100,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	83.521,66	169.504,46	85.982,80	102,95
Debiti v/personale per ferie non godute	494.986,75	526.174,51	31.187,76	6,30
Debiti v/personale per banca ore disponibile	11.398,01	11.398,01	-	-
Debiti per imposta sostitutiva 17%	-	1.658,09	1.658,09	-
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	-	66.899,30	66.899,30	-
Trattenute varie dipendenti	-	1.766,62	1.766,62	-
Note credito da emettere	-	40.000,00	40.000,00	-
Debiti iva su vendite split payment	-	13.166,17	13.166,17	-
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	-	8.260,33	8.260,33	-
TOTALE	1.140.262,88	1.873.209,84	732.946,96	64,28

DEBITI V/FORNITORI ATTIVITÀ COMMERCIALE	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	25.929,75	11.382,43	-14.547,32	-56,10
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	150.626,62	264.780,77	114.154,15	75,79
TOTALE	176.556,37	276.163,20	99.606,83	56,42

Il bilancio d'esercizio 2015

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per diritti doganali	25.953,50	5.183,61	-20.769,89	-80,03
Debiti per albo smaltitori	12.258.396,15	15.921.083,61	3.662.687,46	29,88
Debiti per fondo perequativo Balcani	2.249.358,34	1.997.189,82	-252.168,52	-11,21
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	13,93	-	13,93	-100,00
Debiti per servizio diritto annuale	-	499.619,79	499.619,79	-
TOTALE	14.533.721,92	18.423.076,83	3.889.354,91	26,76

Nella presente voce, rilevante è l'aumento dell'importo dovuto nei riguardi del Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione dell'albo nazionale smaltitori; aumento che è conseguenza della rilevazione finanziaria del debito non ancora liquidato per le annualità 2012 e 2013 a causa dei ritardi nella rendicontazione delle spese da parte delle CCIAA.

CLIENTI C/ANTICIPI - Nell'ambito della posta "Clienti c/anticipi" di 26.608,1 migliaia di euro trovano contabilizzazione:

- ➔ la cifra di 26.480,0 migliaia di euro, riferita ai contributi erogati in anticipo dal MiSE, relativi ai progetti "Disegni" "Disegni + 3" e "Marchi storici", che si trasformeranno in ricavi nei prossimi esercizi;
- ➔ la cifra di 128,00 migliaia di euro, riferita agli incassi percepiti dall'Unione Europea su altri progetti cofinanziati (Steep, SME energy, IT in RI e Chieli), la cui competenza economica è prevista con il completamento delle attività nei prossimi esercizi.

DEBITI V/CCIAA PER FONDO PEREQUATIVO - L'importo di **14.869,2** migliaia di euro risultante dalla tabella che segue e fa riferimento a progetti realizzati o in corso di realizzazione dalle CCIAA o dall'Unioncamere, con riferimento alle iniziative di sistema, o nei confronti delle CCIAA in rigidità di bilancio; attività per le quali si è generato, alla data del 31 dicembre 2015, un debito patrimoniale nel bilancio dell'ente. Con la tabella sottostante viene riportata la specifica del complessivo debito esistente distinto per tipologia di intervento e per annualità.

CONTI DI DEBITO PEREQUATIVO

Contabilizzazione nuovo bilancio	Importo al 01.01.2015	Movimentazioni	Pagamenti	Importo al 31.12.2015
Debiti di attività di valutazione	492.452,09	359.552,43	852.004,52	-
Debiti progetti UR finalità specifiche 2014	-	2.406.000,00	1.203.000,00	1.203.000,00
Debiti per progetti calamità naturali	377.600,00	-	377.600,00	-
Debiti per progetti FP 2014	0,00	14.074.855,24	6.260.389,87	7.814.465,37
Debiti Contributi per rigidità 2014	18.247.829,94	179.031,83	12.730.324,66	5.696.537,11
Debiti Contributi per l'equilibrio economico 2013	732.079,84	-	732.079,84	-
Debiti per progetti FP 2011-12	1.640.189,69	-	1.640.189,69	-
Debiti per progetti AP 2012	5.104.524,44	-	5.104.523,78	0,66
Debiti per progetti FP 2013	7.498.156,50	-	7.498.156,50	-
TOTALE DEBITI	34.092.832,50	17.719.439,50	36.942.973,30	14.869.298,70

Il bilancio d'esercizio 2015

La scelta di fornire una capillare articolazione in nota integrativa della destinazione delle tipologie di debiti presenti nel conto si lega all'esigenza di dare evidenza ad una parte significativa del bilancio dell'ente che ha effetti solo dal punto di vista finanziario.

FONDO ONERI SPESE FUTURE

Descrizione voci	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future gratifica dipendenti	307.972,38	379.081,36	71.108,98	23,09
Fondo spese future fondo intercamerale	776.552,27	492.577,73	-283.974,54	-36,57
Fondo spese future proprietà industriale	151.532,80	177.721,80	26.189,00	17,28
Fondo spese future progetto MedDiet	8.856,58	14.730,40	5.873,82	66,32
Fondo spese future acquisto immobile Piazza Sallustio 21	8.941,64	-	-8.941,64	-100,00
Fondo spese future proprietà industriale disegni	7.590,17	7.590,17	-	-
Fondo spese future disegni e modelli		71.715,11	71.715,11	100,00
Fondo spese future bando disegni + 3		1.401,72	1.401,72	100,00
Fondo spese future Bando marchi +2 (storici)		1.319,26	1.319,26	100,00
Fondo spese future Albo smaltitori	2.601.901,91	1.246.917,81	-1.354.984,10	-52,08
TOTALE	3.863.347,75	2.215.333,56	-1.648.014,19	-42,66

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Contabilizzazione nuovo bilancio	Importo al 01.01.2015	Movimentazioni	Importo al 31.12.2015
Fondo spese future iniziative di sistema	91.822,31	91.822,31	-
Fondo spese future valutazione	375.446,18	127.185,36	248.260,82
Fondo spese future rigidità 2014	179.031,82	179.031,82	-
Fondo spese future per iniziative di sistema e progetti	4.785.426,43	4.785.426,43	-
Fondo spese future interessi	1.204.264,95	970.601,05	2.174.866,00
Fondo spese future iniziative sistema 2014	707.882,63	502.517,42	205.365,21
Fondo spese future rigidità 2013	12.058.671,43	12.058.671,43	-
Fondo spese future AP MiSE UC 2013	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Fondo spese future iniziative sistema 2012	2.962.421,05	2.962.421,05	-
Fondo spese future AP MiSE UC 2014	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Fondo spese future iniziative di sistema 2015		1.711.081,25	1.711.081,25
Fondo spese future iniziative di sistema		10.046,47	10.046,47
Fondo spese future rigidità 2014		11.502.182,18	11.502.182,18
Fondo spese future AP MiSE UC 2014	10.000.000,00	-	10.000.000,00
TOTALE DEBITI	42.364.966,80	46.403.169,19	47.353.984,35

L'importo di **47.353,9** migliaia di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2015, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

Il bilancio d'esercizio 2015

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”, fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.*

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”.*

Trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2015 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a **-7,03**, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **4.018,5** migliaia di euro per un numero di **191** documenti passivi, corrispondente all'**8%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2015.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2015**

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-7,03
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	1317
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	191
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	48.675.676,32
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	4.018.598,35

Il bilancio d'esercizio 2015

Il conto economico riclassificato (Tabella 3)

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal D.M. 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2015 evidenzia:

- ➔ un "Valore della produzione" pari a 48.120,4 migliaia di euro che si contrappone a "Costi della produzione" per 47.857,6 migliaia di euro con un risultato differenziale di **262,8** migliaia di euro che corrisponde al "Risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- ➔ un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a 312,8 migliaia di euro,
- ➔ un totale delle "rettifiche di valore" pari a 19,5 migliaia di euro;
- ➔ un totale delle "partite straordinarie" pari a 142,2 migliaia di euro.

Il bilancio d'esercizio 2015

Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario (Tabelle 4-5-6)

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, D.M. 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso D.M. 27 marzo 2013.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MiSE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n. 1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n. 10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2015 con quelli dell'anno 2014 come richiesto dalla medesima nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia come, nonostante nel corso del 2015 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno inciso profondamente nella riduzione delle disponibilità liquide - **30.624,6** migliaia di euro - (per effetto dei forti esborsi legati all'acquisto della sede e alla sottoscrizione del capitale di Si.Camera) grazie al positivo andamento finanziario delle operazioni di gestione - **9.529,2** migliaia di euro - il cash flow negativo si è attenuato - **21.095,4** migliaia di euro - portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2015 a **84.202,6** migliaia di euro.

Il bilancio d'esercizio 2015

Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **114.219,4** migliaia di euro manifesta un differenziale positivo di **29.310,7** migliaia di euro rispetto al documento presentato in allegato al preventivo 2015. Dall'analisi delle singole sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "Trasferimenti correnti" registra maggiori risorse per **27.177,9** migliaia di euro per effetto della cifra inaspettata di **26.480,0** migliaia di euro, riferita ai contributi erogati in anticipo dal MiSE, relativi ai progetti "Disegni" "Disegni + 3" e "Marchi storici";
- ➔ la sezione delle "Entrate extratributarie" riscontra un differenziale positivo di **4.653,3** migliaia di euro dovuto sostanzialmente alla crescita economica dell'attività di servizio dell'ente; crescita che ha determinato anche effetti benefici sulla situazione finanziaria;
- ➔ la sezione "Entrate derivanti da alienazioni di beni" ha visto un incremento di **1.635,0** migliaia di euro in conseguenza della vendita della porzione immobiliare della sede di Bruxelles;
- ➔ la sezione delle "Partite di giro", registra un decremento di **4.155,5** migliaia di euro

Il dato complessivo delle uscite 2014 è pari a **135.314,9** migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di **96.746,9** migliaia di euro per una differenza negativa di **38.568,0** migliaia di euro dovuta, **analizzando le singole sezioni per natura:**

- ➔ ad un maggior importo di uscita pari a **8.461,9** migliaia di euro nella sezione delle "Spese correnti", effetto di una serie di componenti tra le quali emerge il dato negativo di **10.375,6** migliaia di euro di acquisto di servizi legato ad un'esigenza di accelerare i pagamenti per il rispetto delle nuove e più stringenti disposizioni in

Il bilancio d'esercizio 2015

materia di tempi medi di pagamento e dell'introduzione della fatturazione elettronica;

- ➔ ad un aumento delle uscite di 26.991,1 migliaia di euro nella sezione delle "Spese in conto capitale", legata all'acquisto del complesso monumentale di piazza Sallustio 21 e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Si.Camera;
- ➔ ad un aumento delle uscite nella sezione delle "Partite di giro" per 3.114,8 migliaia di euro.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" (+ 6.555,0 migliaia di euro) e 032 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" (+ 27.828,4 migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2015 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2015	105.298.082,24	+
ENTRATE ANNO 2015	114.219.466,76	+
USCITE ANNO 2015	135.314.904,66	-
FONDO CASSA AL 31.12.2015	84.202.644,34	

Il bilancio d'esercizio 2015

Le Tabelle

Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2015

	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015	VARIAZIONI 2015-2014	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	27.768.191,89	17.896.326,51	- 9.871.865,38	- 35,55
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.026.695,15	2.318.904,48	292.209,33	14,42
2.1	documenti commerciali	1.087.568,65	1.107.249,10	19.680,45	1,81
2.2	attività di ricerca	941.302,87	1.226.910,48	285.607,61	30,34
2.3	variazione delle rimanenze	- 2.176,37	- 15.255,10	- 13.078,73	- 600,94
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	7.067.605,99	18.659.464,98	11.591.858,99	164,01
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.350.441,91	5.511.890,65	- 1.838.551,26	- 25,01
5)	Altri proventi e rimborsi	1.351.791,47	3.733.883,10	2.382.091,63	176,22
TOTALE (A)		45.564.726,41	48.120.469,72	2.555.743,31	5,61
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.022.482,45	5.304.988,15	- 717.494,30	- 11,91
7)	Funzionamento:	7.029.646,46	6.488.166,88	- 541.479,58	- 7,70
7.1	organi istituzionali	775.191,64	620.014,06	- 155.177,58	- 20,02
7.2	godimento di beni di terzi	1.116.916,14	499.266,92	- 617.649,22	- 55,30
7.3	prestazioni di servizi	2.810.430,59	2.320.022,98	- 490.407,61	- 17,45
7.4	oneri diversi di gestione	2.327.108,09	3.048.862,92	721.754,83	31,02
8)	Ammortamenti	446.288,55	240.855,22	- 205.433,33	- 46,03
9)	Accantonamenti	307.970,92	367.707,35	59.736,43	19,40
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.806.388,38	12.401.717,60	- 1.404.670,78	- 10,17
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		31.758.338,03	35.718.752,12	3.960.414,09	12,47
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	27.200.720,10	33.321.478,33	6.120.758,23	22,50
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	12.179.177,10	7.236.359,27	- 4.942.817,83	- 40,58
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	6.679.420,75	18.327.246,70	11.647.825,95	174,38
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	991.680,34	1.372.421,71	380.741,37	38,39
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	7.350.441,91	5.511.890,65	- 1.838.551,26	- 25,01
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali		873.560,00	873.560,00	-
11)	Quote per associazioni e consorzi	2.544.647,42	1.834.441,93	- 710.205,49	- 27,91
12)	Fondo intercamerale d'intervento	1.500.000,00	300.000,00	- 1.200.000,00	- 80,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		31.245.367,52	35.455.920,26	4.210.552,74	13,48
TOTALE (B)		45.051.755,90	47.857.637,86	2.805.881,96	6,23
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		512.970,51	262.831,86	- 250.138,65	- 48,76
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	959.373,54	316.509,26	- 642.864,28	- 67,01
14)	Oneri finanziari	3.906,74	3.616,05	- 290,69	- 7,44
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		955.466,80	312.893,21	- 642.573,59	- 67,25
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	2.432.322,48	1.099.322,52	- 1.332.999,96	- 54,80
16)	Oneri straordinari	1.322.560,05	957.118,46	- 365.441,59	- 27,63
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		1.109.762,43	142.204,06	- 967.558,37	- 87,19
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	40.647,99		- 40.647,99	- 100,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	228.546,08	19.515,79	- 209.030,29	- 91,46
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		- 187.898,09	- 19.515,79	168.382,30	89,61
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+-C+-D+-E)	2.390.301,65	698.413,34	- 1.691.888,31	- 70,78

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	102.677,21	68.649,77	- 34.027,44	- 33,14
Ricerca e sviluppo	139.707,86	115.670,71	- 24.037,15	- 17,21
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva		69.183,72	69.183,72	
Marchi e brevetti		8.954,82	8.954,82	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	242.385,07	262.459,02	20.073,95	8,28
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	6.329.553,69	34.338.003,27	28.008.449,58	442,50
Impianti	26.321,10	75.153,89	48.832,79	185,53
Macchinari ed attrezzature non informatiche	92.479,14	79.250,60	- 13.228,54	- 14,30
Attrezzature informatiche	101.319,94	96.093,98	- 5.225,96	- 5,16
Arredi e mobili	171.194,30	126.501,60	- 44.692,70	- 26,11
Biblioteca	67.315,82	67.500,02	184,20	0,27
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	6.789.475,13	34.783.794,50	27.994.319,37	412,32
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	13.511.698,90	15.433.224,38	1.921.525,48	14,22
Altre quote di capitale	-	-	-	-
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	-	-
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	-	-
Titoli di Stato	30.032.000,00	30.032.000,00	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	44.339.257,40	46.260.782,88	1.921.525,48	4,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.371.117,60	81.307.036,40	29.935.918,80	58,27
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	138.739,16	123.484,06	- 15.255,10	- 11,00
Totale rimanenze	138.739,16	123.484,06	- 15.255,10	- 11,00
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	10.570.785,29	7.108.670,80	- 3.462.114,49	- 32,75
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	6.411.931,67	9.823.981,26	3.412.049,59	53,21
Crediti per servizi commerciali	1.851.133,48	1.617.326,74	- 233.806,74	- 12,63
Crediti per servizi c/terzi	529.817,04	3.284.739,12	2.754.922,08	519,98
Crediti diversi	551.848,32	772.720,75	220.872,43	40,02
Crediti v/erario	276.136,02	272.588,56	- 3.547,46	- 1,28
Anticipi a fornitori	135.193,08	129.294,43	- 5.898,65	- 4,36
Totale crediti di funzionamento	20.326.844,90	23.009.321,66	2.682.476,76	13,20
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	105.298.082,24	84.202.644,32	- 21.095.437,92	- 20,03
Totale disponibilità liquide	105.298.082,24	84.202.644,32	- 21.095.437,92	- 20,03
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	125.763.666,30	107.335.450,04	- 18.428.216,26	- 14,65
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	65.834,80	43.855,52	- 21.979,28	- 33,39
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	65.834,80	43.855,52	- 21.979,28	- 33,39
TOTALE ATTIVO	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

*Il bilancio d'esercizio 2015***Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015****Passivo**

PASSIVO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	43.274.947,83	45.665.249,48	2.390.301,65	5,52
Avanzo economico esercizio	2.390.301,65	698.413,34	- 1.691.888,31	- 70,78
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	-	-	-	- 100,00
Riserve da partecipazione	8.058.464,25	7.498.684,52	- 559.779,73	- 6,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.723.713,73	53.862.347,34	138.633,61	0,26
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	3.988.373,41	4.120.430,37	132.056,96	3,31
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.988.373,41	4.120.430,37	132.056,96	3,31
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	13.913.840,09	16.083.595,49	2.169.755,40	15,59
Debiti v/società del sistema	257.257,54	604.792,59	347.535,05	135,09
Debiti v/CCIAA	2.781.113,12	2.361.444,53	- 419.668,59	- 15,09
Debiti v/dipendenti	24.699,16	34.501,16	9.802,00	39,69
Debiti diversi	1.140.262,88	1.873.209,84	732.946,96	64,28
Debiti v/fornitori attività commerciale	176.556,37	276.163,20	99.606,83	56,42
Debiti per servizi c/terzi	14.533.721,92	18.423.076,83	3.889.354,91	26,76
Clienti c/anticipi	6.339.933,43	26.608.164,00	20.268.230,57	319,69
Debiti v/Camere per fondo perequativo	34.092.832,50	14.869.298,70	- 19.223.533,80	- 56,39
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	73.260.217,01	81.134.246,34	7.874.029,33	10,75
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	3.863.347,75	2.215.333,56	- 1.648.014,19	- 42,66
Fondo oneri spese future perequativo	42.364.966,80	47.353.984,35	4.989.017,55	11,78
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	46.228.314,55	49.569.317,91	3.341.003,36	7,23
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	123.476.904,97	134.823.994,62	11.347.089,65	9,19
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

VOCI	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	42.067.682,14	-	42.186.239,79
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	42.067.682,14	-	42.186.239,79	-
c1) contributi dallo Stato	13.108.792,62	-	6.499.423,98	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	23.408.217,16	-	35.118.633,80	-
c4) contributi dall'Unione Europea	5.550.672,36	-	568.182,01	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	- 15.255,10	-	2.176,37
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	6.068.042,68	-	3.380.662,99
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	6.068.042,68	-	3.380.662,99	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	48.120.469,72	-	45.564.726,41
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	36.561.515,37	-	32.286.342,33
a) erogazione di servizi istituzionali	33.621.478,33	-	28.700.720,10	-
b) acquisizione di servizi	2.456.511,61	-	2.956.390,27	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	63.591,31	-	175.863,61	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	419.934,12	-	453.368,35	-
8) per godimento beni di terzi	-	499.266,92	-	1.116.916,14
9) per il personale	-	5.304.988,15	-	6.022.482,45
a) salari e stipendi	3.720.045,85	-	3.892.917,43	-
b) oneri sociali	1.113.961,21	-	1.185.515,32	-
c) trattamento fine rapporto	276.794,11	-	278.808,73	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	194.186,98	-	665.240,97	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	240.855,22	-	457.943,11
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.515,77	-	89.483,17	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.339,45	-	356.805,38	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	11.654,56	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	367.707,35	-	307.970,92
14) oneri diversi di gestione	-	4.883.304,85	-	4.871.755,51
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.530.637,97	-	1.425.569,21	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.352.666,88	-	3.446.186,30	-
TOTALE COSTI (B)	-	47.857.637,86	-	45.063.410,46
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	262.831,86	-	501.315,95

segue

Il bilancio d'esercizio 2015

segue

Il conto economico riclassificato

VOCI	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	26.552,15	-	26.552,15
16) altri proventi finanziari		289.957,11		932.821,39
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	289.957,11		932.821,39	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.616,05	-	3.906,74
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.616,05	-	3.906,74	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	312.893,21	-	955.466,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	40.647,99
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		40.647,99	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	19.515,79	-	216.891,52
a) di partecipazioni	19.515,79	-	216.891,52	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	- 19.515,79	-	176.243,53
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	1.099.322,52	-	2.432.322,48
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	957.118,46	-	1.322.560,05
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	142.204,06	-	1.109.762,43
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	698.413,34	-	2.390.301,65

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE	PREVISIONE	DIFFERENZA
I	Trasferimenti correnti	54.049.758,69	26.871.890,32	- 27.177.868,37
II	Trasferimenti correnti	54.049.758,69	26.871.890,32	- 27.177.868,37
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.092.259,52	25.565.212,91	- 25.527.046,61
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.957.499,17	1.306.677,41	- 1.650.821,76
I	Entrate extratributarie	8.005.148,78	3.351.857,60	- 4.653.291,18
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.852.832,07	2.913.857,60	- 938.974,47
III	Vendita di servizi	3.852.832,07	2.913.857,60	- 938.974,47
II	Interessi attivi	1.973.645,71	150.000,00	- 1.823.645,71
III	Altri interessi attivi	969.639,01	150.000,00	- 819.639,01
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.004.006,70	-	- 1.004.006,70
II	Altre entrate da redditi da capitale	26.552,15	30.000,00	3.447,85
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.552,15	30.000,00	3.447,85
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.152.118,85	258.000,00	- 1.894.118,85
III	Rimborsi in entrata	548.319,98	38.000,00	- 510.319,98
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.603.798,87	220.000,00	- 1.383.798,87
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
III	Alienazione di fabbricati	1.635.000,00	-	- 1.635.000,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
II	Entrate per partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
III	Altre ritenute	-	-	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-	-	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-	-	-
III	Altre entrate per partite di giro	50.529.559,29	54.685.000,00	4.155.440,71
TOTALE GENERALE ENTRATE		114.219.466,76	84.908.747,92	- 29.310.718,84

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I	Spese correnti	25.226.808,30	9.323.553,90	6.020.486,69	5.082.316,07	2.116.347,15
II	Redditi da lavoro dipendente	1.390.008,58	869.722,43	474.982,73	424.972,68	155.271,84
III	Retribuzioni lorde	1.015.529,71	635.412,60	347.018,78	310.481,81	113.440,43
III	Contributi sociali a carico dell'ente	374.478,87	234.309,83	127.963,96	114.490,87	41.831,41
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.182.314,29	2.473.407,97	1.357.211,44	1.275.747,40	346.502,73
II	Acquisto di beni e servizi	17.825.079,74	5.508.184,27	1.938.663,97	1.825.225,62	1.522.532,47
III	Acquisto di beni non sanitari	18.950,65	11.216,08	6.154,50	5.785,09	1.571,27
III	Acquisto di servizi non sanitari	17.806.129,09	5.496.968,19	1.932.509,47	1.819.440,54	1.520.961,19
II	Trasferimenti correnti	1.218.893,00	154.720,89	2.211.811,83	38.125,63	7.058,62
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	601.022,15	137.881,01	500,00	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	617.870,85	16.839,88	2.211.311,83	38.125,63	7.058,62
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	543.394,75	277.794,11	16.019,20	5.505,40	1.504,09
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	541.878,56	276.896,75	15.526,80	5.042,56	1.378,38
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1.516,19	897,37	492,40	462,85	125,71
II	Altre spese correnti	67.117,94	39.724,23	21.797,53	1.512.739,34	83.477,41
III	Versamenti IVA a debito	54.407,92	32.201,72	17.669,76	16.609,17	4.511,18
III	Premi di assicurazione	12.709,29	7.522,08	4.127,53	3.879,78	1.053,78
III	Altre spese correnti n.a.c.	0,72	0,43	0,24	1.492.250,39	77.912,45
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	27.195.480,54
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	27.195.480,54
III	Beni materiali	-	-	-	-	24.468.334,80
III	Beni immateriali	-	-	-	-	2.727.145,74
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
II	Uscite per partite di giro	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	42,89	25,38	13,93	13,09	3,56
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		25.226.851,19	9.323.579,28	6.020.500,62	5.082.329,16	29.311.831,25
TOTALE PREVISIONI 2015		18.671.763,68	9.878.183,13	5.696.042,63	3.735.424,96	1.483.346,96
DIFFERENZA		6.555.087,51	- 554.603,85	324.458,00	1.346.904,20	27.828.484,29

segue

Il bilancio d'esercizio 2015

segue

Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi - Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2015	DIFFERENZA
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		001	002	001	001			
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1	1	1	1			
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni			
		1	3	3	3			
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	-	25.454,75	-	47.794.966,86	39.333.061,35	8.461.905,51
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.314.958,26	5.185.308,14	- 1.870.349,88
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.421.883,32	3.984.291,00	- 1.562.407,68
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	893.074,94	1.201.017,14	- 307.942,20
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	9.635.183,82	2.201.467,67	7.433.716,16
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	28.619.686,07	18.243.990,43	10.375.695,64
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	43.677,59	63.190,00	- 19.512,41
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	28.576.008,48	18.180.800,43	10.395.208,05
II	Trasferimenti correnti	-	-	25.454,75	-	3.656.064,71	12.166.375,12	- 8.510.310,41
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	739.403,16	3.781.250,05	- 3.041.846,89
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	25.454,75	-	2.916.661,55	8.385.125,07	- 5.468.463,52
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	844.217,56	529.400,00	314.817,56
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	840.723,04	528.400,00	312.323,04
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	3.494,52	1.000,00	2.494,52
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.724.856,44	1.006.520,00	718.336,44
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	125.399,75	240.000,00	- 114.600,25
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	29.292,46	40.000,00	- 10.707,54
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.570.164,23	726.520,00	843.644,23
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	27.195.480,54	204.290,00	26.991.190,54
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	27.195.480,54	204.290,00	26.991.190,54
III	Beni materiali	-	-	-	-	24.468.334,80	162.290,00	24.306.044,80
III	Beni immateriali	-	-	-	-	2.727.145,74	42.000,00	2.685.145,74
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	60.324.358,41	-	60.324.457,26	57.209.562,04	3.114.895,22
II	Uscite per partite di giro	-	-	1.515.473,16	-	1.515.572,01	-	1.515.572,01
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	6.876,99	-	6.876,99	-	6.876,99
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.297.127,44	-	1.297.226,29	-	1.297.226,29
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	211.468,73	-	211.468,73	-	211.468,73
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	58.808.885,25	-	58.808.885,25	57.209.562,04	1.599.323,21
III	Acquisto beni e servizi conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	39.168.157,85	-	39.168.157,85	53.149.562,04	- 13.981.404,19
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	19.640.727,40	-	19.640.727,40	4.060.000,00	15.580.727,40
TOTALE GENERALE USCITE		-	-	60.349.813,16	-	13.531.490,66	96.746.913,39	38.567.991,27
TOTALE PREVISIONI 2015		-	72.590,00	57.209.562,04	-	96.746.913,39	-	-
DIFFERENZA		-	- 72.590,00	3.140.251,12	-	38.567.991,27	-	-

Il bilancio d'esercizio 2015

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

	VOCI	2015	2014
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	698.413,34	2.390.301,65
	Imposte	-	235.627,88
	Interessi passivi/(interessi attivi)	- 286.341,06	- 928.914,65
	(Dividendi)	- 26.552,15	- 26.552,15
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 456.531,08	- 1.109.762,43
	Sopravvenienza attiva/passiva	314.327,02	-
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	243.316,07	560.700,30
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	866.300,46	1.346.565,05
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	240.855,22	446.288,55
	Svalutazioni attivo patrimoniale	- 19.515,79	- 228.546,08
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	40.647,99
	Altre rettifiche per elementi non monetari	71.754,04	-
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.159.393,93	1.604.955,51
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.255,10	2.176,37
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	- 2.682.476,76	3.465.917,06
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	11.215.032,69	1.267.860,61
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	21.979,28	12.969,69
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	- 44.129,40
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.569.790,31	4.704.794,33
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	234.710,69	1.048.298,40
	Incasso sopravvenienza attiva	506.703,46	-
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	- 823.174,56	-
	incasso plusvalenza	456.531,08	-
	(Interessi passivi pagati)	- 3.616,05	-
	(imposte pagate)	-	- 291.526,55
	Dividendi incassati	26.552,15	26.552,15
	(Utilizzo del fondo TFR)	- 50.659,47	- 109.574,75
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 790.341,99	- 961.723,19
	4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 443.294,69	- 287.973,94
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	9.529.205,62	6.582.476,20
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	- 28.008.449,58	- 107.328,42
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 29.186.918,50	- 107.328,42
		1.178.468,92	-
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	- 115.372,96	- 151.430,34
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 115.372,96	- 151.430,34
		-	-
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	- 2.500.821,00	27.502.139,36
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 2.508.683,00	-
		7.862,00	27.502.139,36
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
		-	-
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 30.624.643,54	27.243.380,60
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	- 21.095.437,92	33.825.856,80
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	84.202.644,32	105.298.082,24
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	105.298.082,24	71.472.225,44

Il bilancio d'esercizio 2015

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Gli obiettivi di questo programma si sono focalizzati su alcuni grandi filoni di attività. Il primo ha riguardato le attività di **affiancamento per la nascita e la crescita delle imprese**, tra le quali rientrano le politiche per migliorare **l'accesso al credito**, le azioni di supporto per **la nascita** e lo **startup di impresa**, le attività di **innovazione e rafforzamento di reti e filiere**, con particolare attenzione alle iniziative di **qualificazione, certificazione e promozione dell'agroalimentare** e dei territori in occasione dell'Expo 2015. In secondo luogo, ci si è concentrati sulle iniziative volte alla **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il consolidamento dello Sportello unico (SUAP) e del portale "Impresa in un giorno". Particolare rilevanza hanno avuto, inoltre, le attività di **ridefinizione e rafforzamento** delle iniziative del sistema camerale volte a "fluidificare" la filiera di servizi "**istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente**", avvicinando così i giovani al lavoro e all'imprenditorialità. Infine, di particolare importanza è stato **il contributo di Unioncamere** per dare impulso e coordinare l'attuazione del **piano di riordino** previsto per le strutture del sistema camerale (aziende speciali, Unioni regionali e società partecipate).

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "*Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Potenziamento iniziative di analisi e monitoraggio delle economie locali per le policy territoriali e settoriali, nuove imprese e innovazione

La sinergia tra le competenze interne a Unioncamere, Si.Camera e all'Istituto Tagliacarne ha consentito di svolgere un ampio ventaglio di attività di analisi economico-statistica sulle traiettorie evolutive del sistema produttivo, sia attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo disponibile sia attraverso la progettazione di specifiche indagini sul campo. A partire dagli approfondimenti oggetto di discussione nell'ambito della 13a Giornata dell'economia, incentrati sui temi della digital economy, passando per le pubblicazioni curate in collaborazione anche con Fondazione Symbola "Io sono cultura", "Italia-Le nuove geografie del made in Italy" e "GreenItaly-La sfida del futuro", per finire con lo studio dell'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei sistemi distrettuali con l'osservatorio distretti. Sono proseguite le attività di aggiornamento delle informazioni sull'assetto economico-

Il bilancio d'esercizio 2015

finanziario delle Medie imprese industriali in collaborazione con Mediobanca. Sono state, inoltre, chiuse le attività di ricerca su commessa finalizzate a estendere la significatività dei dati relativi al progetto Excelsior a livello territoriale, ed in particolare per la CCIAA di Reggio Emilia. E' stato effettuato un sovracampionamento dell'indagine per alcuni settori di attività economica della provincia, specificamente indicati dalla suddetta CCIAA.

Start up innovative

Si è provveduto alla definizione e all'avvio di un programma di attività basato su due linee di lavoro: Servizio informativo sull'ecosistema delle start up innovative e Servizio di promozione e supporto alle start up innovative. Per la prima linea di attività è stata completata la fase di progettazione e sistematizzazione della base dati, le cui principali aree tematiche riguardano le start up innovative, la demografia d'impresa, la proprietà industriale, il mercato del lavoro e la finanza. Relativamente alla seconda linea, a partire dalle 25 manifestazioni d'interesse (con copertura di 15 regioni) rilevate attraverso un'apposita ricognizione condotta presso le CCIAA con sportelli FILO (Formazione, imprenditorialità, lavoro e orientamento), sono stati organizzati ed effettuati tra ottobre e dicembre, in collaborazione con il MiSE, 11 eventi territoriali (L'Aquila, Napoli, Terni, Pavia, Ascoli Piceno, Firenze, Sassari, Padova, Forlì Cesena, Reggio Calabria) della seconda edizione del programma di roadshow di promozione, comunicazione, sensibilizzazione e matching delle start up innovative. Gli eventi hanno visto di volta in volta un ampio coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali locali, facendo registrare un'ampia e significativa presenza di pubblico e riscuotendo apprezzamenti da parte della struttura ministeriale. In tali occasioni sono inoltre state raccolte delle video testimonianze da pubblicare sul portale FILO. Il tutto in stretto collegamento con le altre iniziative ed azioni in tema di start up, in corso realizzazione a livello nazionale e territoriale, a valere sulle progettualità di Fondo Perequativo.

Sostegno alle iniziative nel campo delle politiche per l'ambiente marino

A seguito dei riscontri positivi delle iniziative realizzate nel corso del 2013 e del 2014, l'Unioncamere - in accordo con il Ministero dell'ambiente - ha previsto di rafforzare la collaborazione in tema di conservazione della biodiversità e della tutela marino-costiera, individuando, acquisendo, validando, elaborando, condividendo ed utilizzando i dati e le altre informazioni a carattere qualitativo utili alla realizzazione delle azioni previste dal D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 per l'attuazione della strategia marina. Secondo quanto previsto dal piano operativo, sono state portate avanti le attività per la definizione dei "Programmi di Misure" (PoM) in linea con i target ambientali. E' stato realizzato per questo, un sistema di monitoraggio delle misure esistenti attraverso la costruzione di una matrice di analisi per ciascun target e per ciascun descrittore (baseline). La matrice è stata realizzata con la finalità di determinare i gap tra le misure esistenti e il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale. I costi del degrado ambientale sono stati stimati mediante il metodo del Cost-based Approach. Sono state individuate le "eccezioni" di cui all'art. 14 del D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 e dei "casi che richiedono un'azione comunitaria" di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo, nonché le misure occorrenti per il miglior conseguimento dei target ambientali sulla base degli impatti socio-economici futuri.

Progetto Acquacoltura

Progetto in collaborazione e finanziato dal Ministero delle politiche agricole - Direzione pesca (Fondo Europeo Pesca), per promuovere i prodotti di acquacoltura e informare, anche attraverso l'animazione dei territori, i consumatori (prevalentemente delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione. Sono coinvolte le CCIAA dei territori delle regioni in obiettivo convergenza e la CCIAA di Venezia per la promozione durante "Aquae

Il bilancio d'esercizio 2015

Venezia 2015". Dalla cooperazione istituzionale con la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole ne è scaturita la realizzazione di un progetto di informazione e promozione che, anche attraverso l'animazione dei territori, ha avuto come target finale i consumatori, per informarli sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione, cercando di migliorare l'immagine dell'intero comparto, anche evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente (riduzione della pressione sulle "specie" selvagge e dei danni all'eco-sistema, controllo dell'inquinamento). Le azioni di comunicazione e promozione realizzate con il progetto, oltre a quelle a livello nazionale curate direttamente da Unioncamere e dalla CCIAA di Venezia-Rovigo Delta Lagunare per la promozione durante "AQUAE VENEZIA 2015", ha coinvolto a livello territoriale 16 CCIAA nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia attivando le reti di relazioni che hanno le CCIAA con gli stakeholder, in particolare le associazioni di categoria, gli operatori all'ingrosso e al dettaglio, i ristoratori. Si tratta di una esperienza i cui risultati positivi hanno creato i presupposti per eventuali ulteriori collaborazioni istituzionali, che possono essere focalizzate anche sulla qualificazione delle imprese della filiera ittica, sulla base di un Regime di Qualità Nazionale improntato alla sostenibilità e alla sicurezza alimentare.

Expo 2015. Dalla tutela della biodiversità, le produzioni di qualità dei cibi italiani

Coordinando il lavoro delle CCIAA per la definizione, insieme agli Enti parco e agli altri stakeholder locali, dei percorsi specifici alla scoperta dei prodotti agroalimentari di eccellenza dei rispettivi territori, Unioncamere ha promosso la progettazione del format per la raccolta dei contenuti da pubblicare sulla sezione "aree naturali protette" del portale web Italian quality experience. E' stato creato un network delle aree naturali, sono stati raccolti e archiviati i materiali per la realizzazione degli itinerari turistico territoriali e per le azioni di promozione previste dal progetto. E' stata definita l'architettura informativa e logico funzionale della sezione "i parchi naturali e le aree marine protette", una sezione ad hoc (mini sito) integrata nel portale Italian quality experience, per promuovere i parchi nazionali e le aree marine protette, con un focus sull'agroalimentare, coerentemente con l'evento Expo 2015. Sono state rappresentate le 16 aree naturali protette indicate dal Ministero dell'ambiente (come da progetto esecutivo allegato alla convenzione tra Unioncamere e Ministero dell'ambiente) e per ciascuna area è stata sviluppata la rappresentazione geografica del territorio e le relazioni con le altre unità informative territoriali già presenti sul database IQEX. Sono state realizzate le funzioni necessarie alla navigazione e alla geolocalizzazione dei parchi e delle imprese all'interno della mappa e sono state curate le attività di contatto via mail delle imprese agroalimentari (indicate dagli Enti parco come operanti nel loro territorio) per presentare il portale Italian quality experience e assisterle durante la fase di registrazione. Si sono concluse le attività di progettazione di format informativi sui percorsi turistico-territoriali (brochure, spazi espositivi, layout grafici) e infine sono state realizzate le azioni di promozione on line. L'attività ha previsto la diffusione sui social media del progetto "Italian quality experience" in particolare attraverso i canali Twitter e Facebook, sull'area del portale Expo 2015 dedicata al progetto Expo e territori: e sul canale Youtube di Italian Quality Experience su cui è stata creata la playlist parchi nazionali d'Italia su cui sono stati pubblicati i 7 video forniti dagli Enti parco.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette

Al fine di verificare la presenza e le caratteristiche di offerta turistica nei comuni delle aree dei Parchi nazionali italiani sono stati reperiti e analizzati i dati sull'offerta direttamente e indirettamente turistica dei 517 comuni incidenti sulle aree dei Parchi nazionali. Inoltre, a questi sono stati aggiunti ulteriori 1245 comuni qualificati come interessanti da un punto di vista turistico per la loro valenza naturalistica oltre agli 86 comuni che sono già incidenti sulle

Il bilancio d'esercizio 2015

aree Parco, per un totale di 1762 comuni per permettere una migliore individuazione degli itinerari di prodotto nelle fasi successive di progetto. Per poter cogliere l'obiettivo ultimo della costruzione di nuovi prodotti/itinerari che valorizzino i territori delle aree dei Parchi nazionali e le risorse culturali, artistiche, architettoniche, gastronomiche ecc. è stata verificata la tipologia e lo stato del sistema di offerta turistica. Pertanto in questa fase di progetto si sono poste le basi per la valutazione della capacità ricettiva e del suo trend, del suo orientamento all'ospitalità di tipo alberghiero o complementare, ai target, e più in generale alla qualità dei servizi. Un ulteriore passaggio è stato la verifica delle potenzialità di prodotto dei territori, a livello comunale per permettere ulteriori diverse aggregazioni, per il loro inserimento in specifici itinerari di prodotto e di nicchia e la misurazione della lunghezza della filiera, per comprendere se l'offerta turistica dei luoghi si limiti alla ricettività e ristorazione o si allunghi verso l'offerta di servizi sportivi, ricreativi, culturali, di intermediazione ecc. Per individuare la propensione alla vendita potenziale del prodotto turistico dei parchi nazionali, con particolare riferimento ai mercati e ai target turistici emergenti del nord-America, è stata effettuata un'analisi della domanda estera sul mercato pilota Canada. Nel dettaglio l'analisi ha compreso: mappatura operatori locali con offerte turistiche a destinazione Europa/Italia/bacino mediterraneo; identificazione e rating elementi di attrattività potenziale dei parchi; identificazione delle specifiche della potenziale domanda per le policy turistiche dei parchi; mappatura dei modelli di valorizzazione turistica dei parchi canadesi, con l'obiettivo di identificare potenziali indicatori di benchmark.

Gestione del Registro AEE

Con la conclusione dell'iter parlamentare di approvazione del DDL "collegato ambientale" è stata adottata la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". L'art. 43 introduce la norma per cui il Ministero dell'economia potrà versare ai soggetti indicati nel D.M. i fondi previsti per coprire i costi di gestione del Registro produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) prevedendo un regime analogo anche per la gestione del Registro Pile, sempre di competenza del sistema camerale.

Bando Disegni+2

Dal 6 novembre 2014 le imprese italiane hanno presentato all'Unioncamere le domande per accedere alle agevolazioni del MiSE per la valorizzazione dei loro modelli e disegni industriali (bando Disegni+2), pari nel complesso a 5 milioni di euro, un intervento gestito in collaborazione con Si.Camera. Il 13 gennaio scorso lo sportello per la presentazione delle domande è stato sospeso, per un eccesso di richieste di contributi rispetto alle risorse disponibili. Alla fine del 2015, alla luce di revoche, rinunce ed economie sui progetti realizzati dalle imprese, le agevolazioni complessive ammontavano al 94,8% dei 5 milioni di euro previsti dalla convenzione con il MiSE del dicembre 2013. Il 14,7% del totale si riferisce al valore delle agevolazioni finali per i progetti già conclusi ed esaminati. Nella seconda parte dell'anno l'impegno dell'Unioncamere e di Si.Camera si è concentrato nella definizione, nella sottoscrizione e nell'avvio della nuova convenzione con il MiSE (31 luglio 2015) per il rifinanziamento (20 milioni di euro) del bando in questione, nonché per la predisposizione e l'avvio del nuovo bando Disegni+3 (4,7 milioni di euro).

Bando Marchi+

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema

Il bilancio d'esercizio 2015

camerale). La convenzione del 17 dicembre 2009 tra MiSE e Unioncamere prevedeva, tra l'altro, un bando per la concessione di contributi - con una dotazione complessiva di 4,5 milioni di euro - alle imprese che hanno registrato marchi comunitari o internazionali (Bando "Marchi+"). Tale convenzione è stata dapprima prorogata al 31 dicembre 2015 per consentire il completamento della concessione di 2042 contributi per un importo di 4.770 mila euro (comprensivi degli interessi maturati sulla dotazione iniziale). Residuando 213 domande non valutate per la carenza di fondi, il MiSE ha deciso di utilizzare le economie del Bando "Enti" per finanziare queste attività, al contempo prorogando al 30 settembre 2016 la validità della convenzione. A seguito della positiva esperienza di gestione della convenzione, il 3 agosto 2015 l'Unioncamere ed il MiSE hanno sottoscritto una nuova convenzione finalizzata alla concessione di agevolazioni alle micro, piccole e medie imprese per l'estensione all'estero di marchi nazionali, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, nonché per la valorizzazione dei marchi storici (Bando "Marchi+2")..

Bandi proprietà industriale

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema camerale). Al 31 dicembre 2015 le determinazioni del valore delle agevolazioni finali per il bando Enti era di fatto in via di conclusione, alla luce della comunicazione MiSE del 22 dicembre 2015 sulle verifiche effettuate per gli ultimi PatLib. A oggi manca l'esito delle verifiche del MiSE solo per gli ultimi sette PIP beneficiari di queste agevolazioni.

Innovazione: brevetti e proprietà industriale

Oltre all'assistenza al MiSE e alle CCIAA sul deposito telematico, l'Unioncamere deve il proprio prestigio presso gli enti di ricerca pubblica e le Università in Italia al fatto di essere, storicamente, il produttore più affidabile dei dati sui titoli europei di tutela della proprietà industriale: i brevetti EPO e i marchi e disegni UAMI. L'impegno di Unioncamere si rivolge prevalentemente alle attività con il CNR, la Fondazione Cotec, l'Enea, l'Airi, il Politecnico di Milano e altri, per i servizi di ricerca e innovazione nelle piccole imprese. E' anzitutto proseguita l'attività di assistenza agli uffici brevetti delle CCIAA in relazione alle nuove procedure di deposito telematico, comprese alcune iniziative formative (per es. sui ricorsi). Per quanto concerne la collaborazione con gli enti di ricerca e le Università, la Politecnica della Marche ha aderito al sistema informativo CNR - Cotec - Unioncamere sui brevetti pubblici per le piccole e medie imprese. Le limitate risorse disponibili sono state impiegate per la promozione dell'incontro al CNR di Pisa, in collaborazione con la locale CCIAA e l'Assobiotech, sulla ricerca pubblica e le imprese che operano sulle diverse biotecnologie, proprio per promuovere il sistema informativo. Nel 2015 l'ente ha partecipato alla stesura del primo rapporto Airi- CNR per il MIUR sulla ricerca e innovazione responsabile in Italia.

Implementare le competenze del sistema camerale in materia ambientale e semplificazione per le imprese

E' proseguita l'attività di monitoraggio normativo già avviata nel primo semestre 2015, con la predisposizione di proposte di emendamenti al Collegato ambientale (DDL n. 1676/2015) "Disposizioni in materia di ambiente per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Al 31 dicembre 2015 sono stati realizzati quattro proposte/dossier normativi, ivi compresa quello per la semplificazione del sistema Sistri.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Sviluppare il ruolo delle CCIAA attraverso la convenzione con il Ministero dell'ambiente per l'Albo smaltitori**

E' proseguita l'attività di supporto al Comitato nazionale Albo gestori ambientali con la stipula dell'accordo tra Unioncamere e l'Università Roma 3 - Studi di Eccellenza Diritto Europeo Giovanni Pugliese, per l'elaborazione dei quiz per la valutazione delle competenze dei responsabili tecnici, come previsto dal Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 dell'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'attività di supporto al Comitato nazionale e alle Sezioni regionali per la partecipazione alla manifestazione Ecomondo 2015 (Rimini 3 - 6 novembre 2015)..

Smart cities e rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana è la chiave per ripensare in ottica per funzioni gli spazi urbani. Il nostro obiettivo è la partecipazione piena del tessuto imprenditoriale urbano ai processi di rigenerazione e innovazione creativa delle città anche in considerazione del fatto che le smart cities sono uno dei capisaldi dell'Agenzia digitale italiana. Smart economy, cultura digitale, infrastruttura banda larga, mobilità, energia, sostenibilità, sono i temi specifici principali. Sarà seguita la gestione del protocollo con ANCE, Confcommercio, ordine degli architetti. Il protocollo UrbanPro ha completato le attività 2015. L'avvio operativo della programmazione regionale e la definizione delle misure di intervento nazionali sul PON Metro e sulle azioni per le città intelligenti, che sono prevalentemente ricomprese negli obiettivi per l'agenda digitale, hanno costituito il punto focale di attenzione a livello nazionale e territoriale. Il sistema camerale ha approcciato prevalentemente con progetti specifici allo sviluppo delle smart cities, soprattutto nelle aree di diffusione delle competenze digitali e di accompagnamento all'innovazione per le imprese. Unioncamere ha curato i rapporti con l'osservatorio ANCI e nel mese di ottobre è stato presentato con ForumPA il terzo rapporto I city rate 2015 per una policy di misurazione delle città intelligenti. Oltre alla collaborazione sulla costruzione degli indicatori il rapporto ha visto aggiungersi una nuova area di misurazione collegata alla legalità nelle città.

Qualificare e promuovere l'agroalimentare e i territori in occasione dell'Expo

Con la realizzazione della piattaforma Italian Quality Experience, il sistema camerale ha voluto creare le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. In tale ottica, l'occasione di Expo ha rappresentato il contesto ideale per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione e per rafforzare l'immagine delle nostre imprese e dei nostri territori nel mondo: una grande opportunità per le imprese per presentarsi al mondo e per i consumatori per conoscere i prodotti e i territori d'origine. Ai visitatori di Expo, oltre alla navigazione della piattaforma su internet, è stata offerta la possibilità, attraverso una specifica installazione touchscreen, di vivere in maniera interattiva il racconto dei nostri sistemi agroalimentari e, grazie alla collaborazione con Symbola e Rai, di esplorare dei veri e propri itinerari esperienziali sulle filiere agroalimentari e i prodotti che li caratterizzano. Inoltre, per effetto dell'alleanza con "Expo Business Matching" (EBM), la piattaforma web di incontri business realizzata per Expo, le aziende italiane agroalimentari dotate di una propria vetrina su IQEX hanno avuto l'occasione di farsi conoscere da potenziali partner internazionali e di poter sviluppare nuove relazioni commerciali. Per dare maggior risalto all'iniziativa, è stata realizzata una vasta campagna di comunicazione nazionale e internazionale (con strumenti tradizionali e innovativi come i social network) che ha coinvolto la rete delle 81 CCIE e dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e che ha contribuito ad incrementare i risultati conseguiti: oltre 2,2 milioni di visitatori sulla piattaforma e 1,2 milioni di utenti unici. L'idea di una rappresentazione del made in Italy, quindi, che non è soltanto navigabile su mappa interattiva, ma che è soprattutto una ricca

Il bilancio d'esercizio 2015

narrazione e rappresentazione guidata del nostro modello produttivo, che valorizza il patrimonio informativo del sistema camerale e che coinvolge direttamente le imprese nella loro promozione anche con modalità innovative, ha ottenuto anche per il 2016 il patrocinio di 4 Ministeri (Agricoltura, Beni Culturali e Turismo, Sviluppo Economico, Ambiente).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.651.059,93

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Implementazione piattaforma web dell'agroalimentare (già presenti circa 630.000 imprese)	Output	Almeno 5.000 ulteriori imprese entro ottobre 2015	380 casi
Costituzione della CRM per la promozione dell'agroalimentare, del turismo e della cultura	Output	Entro giugno 2015	Costituita la CRM nei tempi prestabiliti

MedDiet. Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff

Con il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO si rafforzano le opportunità di sviluppo per il nostro sistema produttivo. Dall'agricoltura all'industria alimentare fino al commercio, dalla ristorazione, che ne è tradizionalmente espressione concreta, al turismo, che può creare nuovi prodotti basati sui luoghi emblematici, l'Italia può assumere un ruolo di rilievo a livello internazionale per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. Proprio questo è lo spirito con il quale l'Unioncamere ha coordinato il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED per il triennio 2013-2015. Con 12 partner di 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia), attraverso il consolidamento delle relazioni, la definizione di un'univoca interpretazione dei valori essenziali della Dieta Mediterranea e la condivisione delle regole di certificazione delle denominazioni d'origine e il riconoscimento dei marchi protetti, sono state create le condizioni per la promozione e sviluppo delle imprese e dei territori sui mercati esteri. L'esperienza del progetto MedDiet lascia in dote al sistema camerale, tra l'altro, un marchio che non solo identifica i ristoranti che rispettano i principi essenziali della Dieta, ma soprattutto rappresenta un'apertura a possibili relazioni commerciali con gli altri Paesi, oltre che alla attrazione di flussi turistici nei nostri territori.

CHIELI European Chocolate Way

Il progetto è cofinanziato (75%) dall'Unione europea con il programma COSME e si propone di sviluppare un nuovo prodotto turistico europeo basato su itinerari/percorsi tra le produzioni di cioccolato di alta gamma. Unioncamere è capofila con partner La via del cioccolato, Viaggi dell'Elefante, Comune di Perugia, Comune di Castellet, Musée Les secrets du chocolat, PANELITE, Tübingen Erleben GmbH, IBERTUR, TDC, Micro Grade. Coerentemente con le politiche comunitarie in tema di turismo, che hanno l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa la prima destinazione turistica nel mondo, la Commissione europea ha co-finanziato il progetto CHIELI – iniziato ad agosto 2015 – che si concentra sul segmento enogastronomico (per il quale la Commissione europea ha dedicato una intera settimana di eventi durante EXPO MILANO 2015) facendo leva sulla capacità attrattiva del cioccolato quale intreccio tra storia, tradizione e modernità delle produzioni e del suo impiego in diversi campi e settori compreso quello culturale. Con il progetto, che si concluderà a luglio 2016, l'Unioncamere ha elaborato e iniziato a promuovere il percorso turistico-culturale italiano del cioccolato, che insieme a quello elaborato dagli altri partner definisce un nuovo itinerario europeo in 6 Stati membri (Italia, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito). Parallelamente è stata avviata la progettazione del nuovo prodotto turistico e del relativo Business Plan, che collega il turismo e le produzioni di cioccolato di fascia alta, i luoghi storici, i musei e gli altri attrattori in grado di movimentare nuovi e ulteriori

Il bilancio d'esercizio 2015

flussi turistici nei territori, con evidenti ricadute positive per l'economia. Inoltre sono state avviate le attività di "rafforzamento della cooperazione" con incontri rivolti ad imprese ed attori locali - a Tubingen (Germania) e a Modica (Italia) - nei quali si promuove l'adesione di nuovi soggetti all'itinerario europeo del cioccolato e la costituzione di tavoli di lavoro periodici per progettare le attività future di valorizzazione dell'itinerario.

Piattaforma IC Deis

Grazie all'utilizzo della piattaforma IC-DEIS di Infocamere, Agroqualità, società del sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, ha potuto proseguire le sue attività certificative aumentando considerevolmente il numero di prodotti controllati e garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS consente di implementare gli stessi sistemi informativi camerali alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del made in Italy.

Progetto Bricks

Nel quadro delle iniziative che contribuiscono alla introduzione dei principi dell'efficiamento energetico nel settore dell'edilizia, con il progetto l'Unioncamere sta collaborando alla identificazione degli schemi di qualificazione delle figure professionali chiave e alla introduzione di percorsi di aggiornamento delle competenze in raccordo con il Quadro nazionale e regionale delle figure professionali. A tal fine è stata elaborata la bozza dei documenti tecnici (Disciplinare e regolamento d'uso di un marchio di qualità) da condividere con i partner (capofila ENEA) per il rilascio del marchio di qualità alle imprese che utilizzano professionalità qualificate nell'edilizia sostenibile.

Sostegno alle attività delle CCIAA per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese)

Sono stati elaborati, anche tenuto conto degli elementi emersi nell'ambito dei rapporti di partnership con Assoconfidi, la bozza di accordo di Programma MiSE-Unioncamere 2013-2014 (attualmente all'attenzione del Ministro) e le relative schede prototipali, che prevedono interventi per 10 milioni di euro a sostegno degli strumenti di garanzia volti a migliorare l'accesso al credito delle imprese. E' stata pianificata l'attività di formazione sui temi creditizi per i referenti delle CCIAA, realizzata poi nel secondo semestre dell'anno. E' stato avviato e completato il monitoraggio del sostegno camerale ai confidi ai sensi del comma 55 della legge di stabilità 2014, il cui ammontare (grazie agli interventi di 60 CCIAA e 2 Unioni regionali a favore di 150 consorzi fidi) è giunto a fine anno complessivamente a quasi 83 milioni di euro (30 di contributi diretti ai consorzi fidi e 53 destinati a fondi di cogaranzia e controgaranzia), collocandosi ampiamente al di sopra del tetto minimo previsto dalla norma. Con Assoconfidi sono stati condivisi, oltre ad alcuni presupposti operativi assunti nel programma di lavoro proposto al MiSE, una serie di valutazioni sugli sviluppi della normativa di riforma del settore e la metodologia relativa ad uno studio d'impatto dell'azione dei confidi. Infine, sono stati avviati contatti e si è tenuto un incontro con l'Ente Nazionale Microcredito, al fine di valutare l'opportunità di un eventuale nuovo accordo di partnership, a partire dalla realizzazione di un Rapporto annuale su credito e microcredito, e con l'ABI, per una ipotesi di sperimentazione di un modello di servizi ausiliari al microcredito, in relazione all'attivazione dell'apposita sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia. Per dare ulteriore impulso alle azioni in quest'ambito, è stato anche organizzato, grazie all'accordo di collaborazione con MedioCredito Centrale, un apposito incontro info-formativo e di aggiornamento in modalità web conference con gli operatori camerali (18 settembre) di approfondimento sulle principali novità inerenti i due principali strumenti di incentivazione per le imprese: il Fondo Centrale di Garanzia e il Fondo Crescita Sostenibile. Da evidenziare il livello di piena integrazione realizzato con le attività in tema di creazione e start up d'impresa, con

Il bilancio d'esercizio 2015

particolare riguardo per quelle appositamente finanziate dal Fondo di Perequazione nell'ambito dell'iniziativa di sistema centralizzata e dei progetti territoriali di CCIAA e Unioni regionali della linea prioritaria dedicate all'autoimprenditorialità, 23 dei quali (per un totale di 47 CCIAA coinvolte), sulla base delle proficue sinergie sperimentate tramite le azioni progettuali realizzate nelle varie edizioni dell'accordo di programma MiSE-Unioncamere, hanno offerto uno specifico modulo 6 di "Accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità", già incluso peraltro nel modello di servizio integrato degli Sportelli FILO per l'imprenditorialità e il credito. 41 di questi ultimi hanno erogato servizi mirati in ambito finanziario a 2.700 aspiranti imprenditori.

Progetto Invest Horizon

Il progetto comunitario InvestHorizon è stato finalizzato a facilitare l'accesso delle imprese alla finanza innovativa. L'idea progettuale parte dalla considerazione che il sistema imprenditoriale ha la necessità di differenziare le fonti di approvvigionamento finanziario, ricorrendo in misura significativa al capitale di rischio. Soprattutto nelle fasi di start up o di forte sviluppo, poter avere accesso a capitali complementari al tradizionale canale bancario, può rappresentare per l'impresa un fattore decisivo di successo. Il progetto vede protagonista una compagine di partner che rappresenta a livello europeo i network di riferimento per lo sviluppo della finanza innovativa come l'EBAN (rete europea dei business angel), l'ECN (rete europea delle piattaforme di crowdfunding) e l'EBN (rete europea degli incubatori certificati). Eurochambres è partner del progetto ed ha coinvolto Unioncamere per sviluppare le attività progettuali di informazione e formazione sulla finanza innovativa in Italia. Sono stati coinvolti anche i sistemi camerali di altri paesi europei (Francia, Spagna, Serbia, Lettonia, Olanda). Nello specifico Unioncamere ha organizzato, in collaborazione con le CCIAA, un seminario informativo (presso la CCIAA di Torino) ed un seminario formativo per accrescere le capacità delle imprese di avere accesso ai capitali messi a disposizione dagli investitori a livello europeo.

Diffusione servizi camerali per la nascita e lo sviluppo delle imprese sociali

Per quanto concerne lo sviluppo e il consolidamento della rete dei CISEM (Comitati per l'imprenditorialità sociale e il microcredito) è stato possibile, a livello centrale, garantire un'azione di monitoraggio sull'evoluzione del quadro complessivo (da cui emerge una situazione sostanzialmente poco dinamica, a causa delle crescenti difficoltà d'impegno delle strutture camerali in presenza di prospettive istituzionali ed economico-finanziarie sfavorevoli connesse alle modifiche del quadro legislativo) e di raccordo con le altre linee di lavoro del sistema camerale in tema di creazione di nuova imprenditoria sociale. E' stata, inoltre, realizzata una bozza di progetto per favorire la nascita di nuove imprese dei migranti nonché la qualificazione e l'upgrading di imprese di migranti già esistenti, presentata al Ministero del lavoro e che sarà riproposta in una sua nuova versione ai fini dell'ottenimento del finanziamento delle attività. Va infine evidenziato che è proseguita la collaborazione con il Forum del terzo settore, è stata seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore e si è fornito un contributo alla discussione sul ruolo delle istituzioni nello sviluppo dell'imprenditoria sociale con la partecipazione a un Convegno organizzato dall'Università LUMSA sul tema.

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Nel corso del 2015 si è proceduto all'aggiornamento del portale IF dedicato alle agevolazioni e all'opportunità per le imprese nonché ad istituire l'area comunicazione con le sezioni di rassegna stampa, eventi per le imprese ed interviste esclusive ai giornali. E' stata poi assicurata la presenza istituzionale delle ente in iniziative parlamentari che incontri tecnici tra cui quella all'Expo con i Comitati Imprenditoria femminile. A dicembre è stato realizzato il Giro d'Italia per le donne che fanno impresa 2015, il roadshow annuale con appuntamenti sui territori per supportare la crescita delle imprese femminili. E' stato anche completato il rapporto "Impresa In Genere" realizzato nell'ambito del protocollo con il Governo. Sui temi della CSR si è dato seguito alla

Il bilancio d'esercizio 2015

diffusione della cultura attraverso l'aggiornamento continuo degli strumenti e la rassegna stampa curata dal sito www.csr.Unioncamere.it e iniziative istituzionali tra cui quella alla Camera dei deputati sulla Direttiva Europea n. 95/2014 (recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni) in corso di recepimento in Italia. Nel 2015 è stato progettato e realizzato il Premio Impresa Responsabile con il Salone della CSR della Bocconi di Milano, premio online attraverso il portale CSR di Unioncamere rivolto a piccole e medie imprese, grandi imprese e startup che ha riscosso un notevole interesse presso le imprese e gli utenti.

Lavoro, orientamento, alternanza, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità (FILO e START UP)

E' stato possibile sviluppare e consolidare la rete degli Sportelli camerali per l'imprenditorialità giovanile che, al 31/12, risultavano 89, per un totale di circa 12.100 utenti che vi si sono rivolti. Fondamentale, in tal senso, è stata l'azione di coordinamento, assistenza tecnica, aggiornamento, informazione, formazione e condivisione delle esperienze che - grazie a un'apposita iniziativa di sistema - ha accompagnato e supportato le azioni territoriali poste in essere da parte di CCIAA e Unioni regionali (per un totale di 85 CCIAA coinvolte) nell'ambito dei 40 progetti finanziati dal Fondo di Perequazione sulla linea prioritaria destinata alla creazione e allo startup di nuove imprese. Si è garantita l'attività di gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale del portale FILO, si è provveduto ad assicurare l'aggiornamento e la disponibilità in uso gratuito alle CCIAA dei prodotti SIT (kit di strumenti di supporto per gli operatori), sono state rafforzate le attività di monitoraggio e valutazione sugli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile (estese agli altri filoni di specializzazione – start up femminili, innovative, sociali e di migranti – e al complesso dei servizi per la creazione d'impresa, nonché al versante del credito e della finanza), divulgando i relativi risultati per mezzo del bollettino settimanale "Numeri e storie", e si è provveduto a sviluppare e consolidare il sistema di rilevazione, monitoraggio e analisi dei bandi camerali di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese, ai fini di un'adeguata diffusione e valorizzazione in chiave promozionale. Con l'obiettivo di definire il ruolo del sistema camerale nel quadro di un sistema di certificazione delle competenze, è stata attivata una collaborazione con la Camera di commercio italiana in Germania per la produzione di un dettagliato report conoscitivo sulle metodologie e gli strumenti utilizzati nel sistema di formazione duale tedesco. Un primo passo verso tale modello è stata l'istituzione con legge 13 luglio 2015, n. 107 del Registro dell'alternanza, nell'ambito del Registro delle imprese. L'insieme delle attività svolte sono state discusse nel corso 3° Forum economico italo-tedesco "Eccellenze e formazione per un'Europa più giovane e competitiva". A fianco delle attività di aggiornamento e di comunicazione "social" dei contenuti tematici del portale FILO, sono stati sostanzialmente rivisti gli strumenti messi a disposizione di docenti/operatori/studenti nell'ambito dello Sportello virtuale dell'orientamento, tramite la creazione di vademecum per l'utilizzo dei prodotti informativi dello Sportello (opportunamente aggiornati con le più recenti basi dati a disposizione) nel corso delle attività di alternanza e orientamento. Si sono intensificate le azioni specifiche di monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione, condotte attraverso i portali FILO e We4Italy (anche coi relativi Webinar), i "social media" - facebook, twitter ecc. - e l'impostazione di una nuova campagna di web marketing. Tutto ciò ha avuto forti ricadute positive in termini d'immagine e considerazione sul piano istituzionale, da cui è derivata l'apertura, nel mese di dicembre, di un nuovo canale di collaborazione con il Ministero del lavoro, nell'ambito del Tavolo tecnico presso lo stesso costituito per lanciare una nuova iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla predisposizione del progetto di Unioncamere "Crescere Imprenditori", successivamente (tra febbraio e marzo 2016) approvata ed ammessa a finanziamento a valere su risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (Garanzia Giovani) pari a 10 milioni di euro, riguardante la

Il bilancio d'esercizio 2015

realizzazione sull'intero territorio nazionale (tra il 2016 e il 2017), da parte di Unioncamere, CCIAA, Aziende speciali, Unioni regionali ed altri organismi specializzati del sistema camerale, di percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa, destinati a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) e propedeutici al successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" gestito da Invitalia. Si tratta, evidentemente, di un importante riconoscimento del ruolo del sistema camerale quale principale network in grado di garantire a livello nazionale una risposta qualificata alla domanda di servizi in quest'ambito.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.199.918,35

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero Sportelli FILO attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 60 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA
Numero Sportelli per l'imprenditorialità giovanile attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 85 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Le attività si sono concluse rispettando i tempi e le modalità che indicate nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza annuale, i principali risultati sono stati diffusi con diversi comunicati stampa (professioni più richieste e "introvabili", i livelli di istruzione associati alle figure da assumere, ecc.). La presentazione completa della ricerca è invece avvenuta in occasione della XXV edizione di JOB&Orienta. Sul Web sono stati resi disponibili (in download) i volumi riguardanti aspetti tematici della domanda di lavoro, i 20 fascicoli con l'analisi della domanda di lavoro espressa per ciascuna regione italiana e gli analoghi 104 fascicoli provinciali. Come gli anni precedenti, sono stati presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra. Sempre in quella occasione, l'intera banca dati aggiornata è stata resa interrogabile per mezzo del software denominato "Supertab On Line" sul sito excelsior.Unioncamere.net. Come avviene da tre anni a questa parte è stato realizzato anche il fascicolo "Cultura e creatività: gli sbocchi di lavoro per i giovani", che analizza le prospettive di lavoro per quelle professioni che si coniugano con il patrimonio di storia, origine, tradizione e creatività di cui è permeato il nostro Paese. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza trimestrale, la redazione degli appositi bollettini provinciali e regionali "Excelsior Informa", nonché degli specifici fascicoli di sintesi nazionale ha consentito la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del progetto e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Nel corso del 2015 sono state realizzate le indagini telefoniche e l'elaborazione dei relativi risultati con riferimento ai fabbisogni occupazionali per il II, III, IV trimestre dell'anno 2015; sono state altresì diffuse le informazioni relative al I trimestre dell'anno 2016 ed elaborate sul finire dell'anno precedente. Come nel caso dell'indagine Excelsior annuale, anche l'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale si è articolata in attività di preparazione e realizzazione delle indagini sulle aziende, da un lato, e di diffusione dei relativi risultati, dall'altro. L'interesse per il lavoro svolto e gli esiti positivi del potenziamento resosi necessario per supportare il rinnovato interesse sui risultati del progetto Excelsior, risultano evidenti attraverso il monitoraggio degli accessi al sito dedicato all'indagine. Nello specifico, si è assistito, nel corso del 2015, all'incremento del numero delle interrogazioni da parte dell'utenza, come attestato dal numero delle visite, passato da 89.757 del 2014 alle oltre 103mila del 2015 (+15%). Nello stesso periodo, le pagine distribuite sono passate da 1.159mila a 2.593mila (+70,7%) e le pagine per visita sono

Il bilancio d'esercizio 2015

passate dalle 17 del 2014 alle 25 del 2015. La durata media della visita risulta essere stata pari a 314 secondi, dato stabile rispetto ai 316 secondi del 2014, ma con la nota positiva di un numero di visite molto più alto. Continua a manifestarsi la presenza di una utenza ormai consolidata, in quanto l'accesso con modalità diretta al portale, cioè senza passare attraverso un motore di ricerca (google, yahoo, ecc.) si è ridotta al 1,5% nel 2015 (era il 3,3% nel 2014 e il 7,1% nel 2013)

Eccellenze in digitale

Il progetto, svolto in partnership con Google e 64 CCIAA, prevede il finanziamento di 132 borse di studio per giovani laureati e diplomati che, dopo una specifica attività formativa, operano presso le CCIAA per accompagnare le aziende locali del made in Italy alla scoperta delle opportunità offerte dall'economia digitale, secondo le seguenti fasi: Selezione, formazione e affiancamento di borsisti specializzati sui temi dell'economia digitale; Assistenza gestionale e tecnico-specialistica, monitoraggio delle attività; Comunicazione del progetto e disseminazione dei risultati; Assistenza specialistica alle imprese del made in Italy e delle filiere caratterizzanti l'immagine dell'Italia nel mondo. È proseguita l'assistenza alle 64 CCIAA coinvolte nel progetto (con la sostituzione di alcuni borsisti rinunciatari che ha portato alla formazione di oltre 140 borsisti), nonché le attività di supporto ai borsisti attraverso i canali tradizionali e mediante l'animazione della community Google+. Dal monitoraggio continuo, effettuato tramite la piattaforma che consente di tenere traccia delle azioni svolte sul territorio, nonché di organizzare le attività dei borsisti su base giornaliera, risulta che le imprese a cui sono state erogate attività di educazione al digitale in modalità singola o multipla sono oltre 3.000 nell'ambito delle 64 realtà camerali aderenti al progetto.

Crescere in digitale

Il Ministero del lavoro ha reputato il progetto "Eccellenze in digitale" una buona prassi e ha ravvisato ragioni di interesse pubblico nell'estensione dei positivi risultati nel quadro del programma "Garanzia giovani", al fine di supportare lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani NEET. Unioncamere (in partnership con Google) ha quindi formulato il progetto "Crescere in Digitale", volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di NEET con competenze digitali attraverso: un percorso formativo in modalità e-learning; una attività di formazione specialistica e orientamento mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi (Laboratori di Gruppo); un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. È stato realizzato e messo on line il percorso formativo di 50 ore, che offre ai giovani NEET l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell'ecosistema digitale ed apprendere tecniche e strumenti a supporto delle imprese. Rispetto a tale corso al 31.12.2015 sono stati 3.194 i ragazzi che hanno completato il corso e di questi 2.706 hanno sostenuto l'esame mentre 2.490 lo hanno superato. Dopo il superamento del test online il NEET ha la possibilità di accedere al laboratorio che viene attivato su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: illustrare le caratteristiche dei territori e delle imprese che ospiteranno i NEET per 6 mesi; orientare i NEET verso l'esperienza del Tirocinio o verso un percorso di autoimpiego/autoimprenditorialità; offrire ai NEET la possibilità di svolgere colloqui con le aziende locali. A fine anno sono stati 7 i laboratori realizzati: Napoli; Roma; Chieti (L'Aquila, Teramo, Pescara); Cosenza (+Catanzaro); Bari (+Foggia); Napoli (+Caserta); Salerno (+Avellino), che hanno visto la partecipazione di oltre 350 NEET e 150 imprese, nonché l'abbinamento di circa 100 tirocini che partiranno nel 2016.

Attuazione art. 20 legge 29 dicembre 1933, n. 580, D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 e Consulta dei segretari generali

La realizzazione della 2^a edizione della "Linea manageriale di Aggiornamento permanente" Programma triennale di formazione continua rivolto ai Segretari generali delle CCIAA è stata finalizzata alla progettazione e realizzazione di un'offerta formativa variegata ed efficace a

Il bilancio d'esercizio 2015

soddisfare le esigenze formative del ruolo apicale di Segretario generale di CCIAA, aderente al dettame normativo del D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 ed alle indicazioni successive del MiSE, adatta a consolidare il ruolo di Unioncamere quale supporto alla formazione e al cambiamento, all'innovazione e allo sviluppo degli enti camerali. In particolare, il programma formativo 2015 ha previsto l'erogazione di 24 ore di formazione in presenza (due cenacoli e due workshop finalizzati al trasferimento di competenze e skills manageriali di elevato livello ed ampio respiro culturale) e 48 ore di formazione online (6 moduli di 8 ore ciascuno, di aggiornamento di conoscenze e competenze funzionali ad agire al meglio il ruolo di Segretario generale). Infine, a livello infrastrutturale è stato necessario dotarsi di una nuova infrastruttura "open source" ed attuare alcune modifiche e correttivi che hanno incrementato la qualità della piattaforma tecnologica, potenziato l'interazione nel processo insegnamento/apprendimento, migliorato la fruibilità di ogni singola unità didattica, reso più agevoli ed efficaci le modalità previste per la valutazione finale.

Gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, processi di cambiamento organizzativo

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali e l'organizzazione ha necessariamente assecondato le esigenze dell'utenza (CCIAA, aziende speciali, Unioni regionali) alle prese con l'impatto dell'entrata a regime della riduzione delle entrate da diritto annuale (art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90) e dell'attesa riforma del sistema camerale a seguito della delega presente nella riforma Madia (art. 10 legge 7 agosto 2015, n. 124). Accanto alla consueta attività di assistenza mirata, che in questa annualità si è focalizzata sulla risoluzione di criticità legate alla gestione del turnover e alle verifiche di impatto della normativa in materia di mobilità e accesso anticipato alla pensione, sono state svolte analisi e stime in previsione dell'assetto organizzativo che il sistema dovrà assumere all'indomani dell'emanazione del decreto legislativo di riforma. In funzione di supporto alle CCIAA sono stati curati i rapporti con le principali istituzioni di riferimento (MiSE, MEF, Dipartimento Funzione pubblica, Aran) al fine di incanalare verso soluzioni condivise le principali problematiche di interesse generale del sistema. Il tema del contrasto alla corruzione ha consentito al sistema camerale di percorrere nuovi passi avanti: su impulso dell'ANAC, infatti, la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione ha interessato in maniera più diretta le società a partecipazione pubblica, per cui l'Unioncamere ha provveduto a elaborare e diffondere alle proprie partecipate delle linee-guida di ausilio all'adeguamento su queste tematiche, cui ha fatto seguito un'attività di assistenza che è destinata ad assumere carattere stabile. L'assunzione di un ruolo caratterizzato da una sempre maggiore incisività da parte dell'ANAC, che ha provveduto nel mese di ottobre a presentare un aggiornamento al vigente Piano Nazionale Anticorruzione, ha reso necessario un nuovo aggiornamento delle linee-guida dell'Unione per le CCIAA, rinforzando quella strategia di indirizzo e supporto centrale che ha già ottenuto ampio riscontro dall'utenza e dall'Autorità stessa. Inoltre, nel corso dell'anno è stata fornita assistenza continua alle CCIAA in merito all'applicazione delle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle indicazioni dell'Autorità su tutti gli aspetti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa e dell'organizzazione camerale e, sul medesimo ambito, è stato dato supporto agli Organismi indipendenti di valutazione sugli adempimenti di competenza.

Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento

E' stata fornita assistenza tecnica ai fini del ridisegno organizzativo delle CCIAA interessate da processi di accorpamento, intervenendo complessivamente in 10 dei 12 percorsi di fusione che al 30 novembre avevano ricevuto il decreto di riconoscimento del nuovo soggetto camerale da parte del MiSE (Venezia-Rovigo, Campobasso-Isernia, Treviso-Belluno, La Spezia-Savona-Imperia, Palermo-Enna, Trapani-Agrigento-Caltanissetta, Catania-Siracusa-Ragusa, Biella-Vercelli, Grosseto-Livorno, Chieti-Pescara). Naturalmente il supporto fornito si è differenziato in ragione delle specifiche esigenze territoriali e del grado di avanzamento dell'iter nei diversi

Il bilancio d'esercizio 2015

contesti, che presentano situazioni in cui l'accorpamento si è già perfezionato, altre in cui è in dirittura d'arrivo e altre ancora nelle quali si è in una fase di analisi e taratura del nuovo assetto. Occorre inoltre considerare l'assistenza fornita in via preliminare a due contesti nei quali l'accorpamento darà vita a un'unica Camera regionale (Umbria e Basilicata). Nelle diverse fattispecie, l'intervento sul campo è stato declinato sulla base di modelli, strumenti e piani di lavoro definiti da Unioncamere e contestualizzati di volta in volta in ragione dei fabbisogni organizzativi rilevati. Nel dettaglio, l'attività di assistenza ha riguardato principalmente l'analisi degli attuali modelli organizzativi, la definizione delle ipotesi di ridisegno organizzativo (e conseguente sistema di pesatura di aree e servizi), nonché i riflessi sulle questioni del personale nella fase di transizione verso il nuovo soggetto giuridico (dotazione organica, regolamento di gestione del personale, criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, di P.O. e alta professionalità, costituzione del fondo unico per il trattamento accessorio). Le attività inerenti agli accorpamenti hanno potuto giovare del patrimonio informativo costituito dalle banche dati di sistema e relative alle varie dimensioni della gestione (Osservatorio camerale per i dati su attività, servizi e strutture; Osservatorio bilanci per i dati economico-patrimoniali; Kronos per la misurazione dei processi in termini di costi, ricavi e ore lavorate; Pareto per gli indicatori di benchmarking delle performance camerali). Tali banche dati, oltre a rappresentare una valida e affidabile fonte informativa sulla base della quale impostare le attività di assistenza agli accorpamenti, sono state peraltro tra loro collegate e inserite in un sistema integrato, che, a tendere, rappresenti un accesso unico per le CCIAA, caratterizzandosi al contempo come uno strumento di lavoro, un applicativo per le varie rilevazioni e un ambiente di consultazione. Non solo, la confluenza in un unico bacino informativo di un insieme multiforme di dati (su personale, bilanci, servizi, ecc.) ha consentito la loro valorizzazione e messa a punto, all'interno del Sistema integrato, di una specifica funzionalità per la gestione degli adempimenti in materia di pianificazione strategico-operativa. Ciò per semplificare il processo di redazione dei relativi documenti da parte delle CCIAA, evitando in tal modo ridondanze e ripetizioni delle medesime informazioni nel corso del tempo. Nello specifico, sono stati rilasciati, nel corso del 2015, i moduli per la redazione della Relazione previsionale e programmatica, del Bilancio preventivo (compreso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) e del Piano della performance. Il patrimonio informativo, giovandosi anche della costante assistenza della struttura Unioncamere verso le CCIAA e dell'impatto sul progressivo affinamento dei dati presenti, sta consentendo anche di impostare efficacemente politiche di intervento sugli assetti del sistema, in questa fase di profondo cambiamento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo **euro 1.630.629,44**

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
N. di CCIAA assistite/N. di CCIAA in fase di accorpamento	Output	Almeno il 50%	24 su 28 CCIAA pari al 85,7%
Gestione integrata degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione attraverso l'implementazione dell'applicativo web	Output	Entro ottobre 2015	Predisposti i moduli per la gestione integrata degli adempimenti
Diffusione dell'applicazione dei sistemi informativi per la gestione dei costi standard	Output	In almeno il 95% delle CCIAA	99 su 104 CCIAA pari al 95,2%

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 23.617.698,62 euro (di questi 609.666,68 euro dedicati alle attività commerciali; 16.199.458,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 3.449.388,87 euro destinati alle iniziative di sistema)

Il bilancio d'esercizio 2015

Regolazione dei mercati

Per la realizzazione di questo Programma sono state stanziare risorse per iniziative inerenti la **semplificazione normativa e amministrativa**, attraverso il **consolidamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP)** e del portale "Impresainungiorno.gov"; sono state **potenziate**, inoltre, le attività di **vigilanza del mercato**, incrementando quelle volte a garantire la regolarità del mercato, assicurando comunque alle CCIAA assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "*Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Semplificazione e digitalizzazione per l'avvio delle attività produttive (SUAP, fascicolo elettronico di impresa)

Gli aspetti di gestione ed evoluzione del portale "impresainungiorno.gov.it" sono stati tutti completati con successo: gli aspetti contrattuali, l'evoluzione della base di conoscenza amministrativa della piattaforma SUAP e la cura dei contenuti e del layout. L'esito delle azioni ha comportato un costante incremento del traffico di visitatori che si collegano al portale (180.000 media mensile 2015, contro 146.000 del 2014) e degli adempimenti digitali completati dai SUAP che collaborano con le CCIAA (18.700 media mensile 2015, contro 12.900 del 2014). Il progetto "Fascicolo Elettronico di Impresa" è stato completato in tutte le sue parti, sentito anche il Gruppo consultivo di segretari generali e conservatori che è stato riunito 4 volte. Dal dicembre 2015 il Fascicolo è una realtà che al momento riguarda circa 370.000 imprese di tutta Italia che vedono ordinatamente raccolti nel nuovo "contenitore" circa 1.300.000 documenti amministrativi; dalla stessa data, le pubbliche amministrazioni hanno accesso gratuito alle informazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.626.423,39

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 45%
Rilascio delle funzioni del fascicolo elettronico di impresa per le Amministrazioni pubbliche e per il sistema delle imprese	Output	Entro settembre 2015	Rilasciate le funzioni del fascicolo elettronico di impresa nei tempi previsti

Servizi digitali (fattori abilitanti la cultura digitale nelle piccole e medie imprese e nei rapporti con la PA)

Il piano di assistenza e fornitura di una piattaforma gratuita per la fatturazione elettronica è stato pienamente operativo per tutto il 2015, agendo in sintonia con AGID e con tutte le CCIAA è stato possibile raggiungere 52.919 imprese che si sono registrate ed hanno utilizzato il servizio (esposto sui siti delle CCIAA), completando, nel corso dell'anno, l'invio di 300.000 fatture

Il bilancio d'esercizio 2015

elettroniche verso la Pubblica amministrazione. Sul fronte del sistema pubblico di pagamenti (denominato: "pagoPA") la piattaforma "impresainungiorno" è stata accreditata da AGID ed ha preso a svolgere la funzione di intermediario tecnologico, grazie al quale, dal mese di novembre, è stato avviato il programma che gradualmente porterà tutti i comuni attivi sulla piattaforma ad offrire alle imprese la nuova funzione di pagamento. Unioncamere ha fattivamente portato il proprio contributo alle decine di incontri organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Unità per la Semplificazione) nell'ambito dei tavoli tecnici per l'Agenda della Semplificazione, il lavoro avviato nel corso del 2015 proseguirà nel 2016 mantenendo fisso l'obiettivo di sostenere processi di efficacia e qualità dei servizi digitali da offrire alle imprese.

Sportello unico digitale per le autorità portuali. Progetto di gemellaggio AGIRE (finanziamento comunitario)

L'agenzia della Coesione ha affidato ad Unioncamere il compito di collaborare ad un progetto di gemellaggio già attivo finalizzato al rilancio ed alla innovazione nell'area portuale di Gioia Tauro. Il compito affidato all'Unione riguarda lo sviluppo delle attività amministrative per l'insediamento e l'avvio di attività produttive di competenza delle amministrazioni comunali coinvolte e della Autorità portuale. Il progetto beneficia del finanziamento europeo e si è avviato nel luglio 2015 per concludersi nel mese di novembre. Il progetto ha visto mettere in campo una azione di trasferimento di competenze e conoscenze con riguardo alla gestione dello sportello unico per le attività produttive SUAP attraverso il modello di semplificazione e front end digitale in uso nei confronti dei comuni attraverso l'infrastruttura di servizio "Impresa in un giorno". Il progetto ha visto anche sviluppare una collaborazione ed interscambi di esperienze con il centro logistico intermodale di Verona gestito dal consorzio ZAI, le autorità portuali di Civitavecchia e Cagliari. E' stata coinvolta anche la CCIAA di Reggio Calabria e la regione che ha istituito un assessorato specifico per l'area di Gioia Tauro per sviluppare un programma integrato per la logistica. Il modello è replicabile nelle aree di competenza delle nuove autorità portuali ridisegnate dalla riforma della portualità italiana, con l'obiettivo di semplificare e digitalizzare le attività amministrative a carico delle imprese.

Vigilanza del mercato, contratti tipo, mediazione, conciliazione e arbitrato

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento, puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro. E' stato predisposto il Regolamento per la gestione delle procedure, il Codice Etico per i gestori delle crisi ed è stata definita la tabella delle Indennità e dei compensi. E' stato, inoltre organizzato un corso di formazione sulle tematiche del sovraindebitamento in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne e con l'ISDACI che si è tenuto il 23 novembre 2015 rivolto al personale delle CCIAA. Sul versante della giustizia alternativa l'Ente ha partecipato alla redazione dell'VIII Rapporto sulla giustizia alternativa realizzato dall'ISDACI e ha contribuito all'organizzazione del Convegno di presentazione del Rapporto che si è tenuto presso la CCIAA di Milano il 1 ottobre 2015. L'Unioncamere ha organizzato, anche nel 2015, la Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 2 al 6 novembre, in occasione della quale le CCIAA hanno organizzato diversi convegni, corsi di formazione e conferenze stampa. L'attività ha consentito di gestire, anche nel 2015, un numero elevato di mediazioni e di conciliazioni che, complessivamente, sono state oltre 22.000. E' stato, inoltre, organizzato un evento di formazione, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, rivolto al personale delle CCIAA il 16 novembre 2015. Al termine del 2015 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei 5 contratti-tipo predisposti a livello locale dalle singole CCIAA (sponsorizzazione, pubblicità, ormeggio, amministrazione condominiale) e di altri 8 contratti-tipo in materia agroalimentare realizzati in collaborazione con BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana). Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il

Il bilancio d'esercizio 2015

contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti del mercato. Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 1.041.918 visitatori unici al 31 dicembre 2015 (+22% in più rispetto al 2014). E' stato inoltre organizzato un evento, con la partecipazione delle Associazioni di categoria, in collaborazione con BMTI, di presentazione dei contratti tipo in materia agroalimentare che si è tenuto il 20 ottobre 2015 presso la sede dell'EXPO.

Metrologia legale e supporto alle CCIAA per il potenziamento delle funzioni metriche

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di riconoscimento e di gestione delle imprese che, ai sensi della normativa vigente, presentano ad Unioncamere apposita SCIA per svolgere la verifica periodica sugli strumenti di misura MID. Nel complesso, con il supporto di Dintec e Si.Camera, sono stati gestiti 536 procedimenti di cui 46 relativi alla valutazione di nuove SCIA o richieste di estensione, 35 relativi alla vigilanza annuale svolta direttamente da Unioncamere e seguiti dai 455 verbali di vigilanza sul territorio trasmessi dalle competenti CCIAA. In dettaglio, la vigilanza - diretta e indiretta - è stata svolta sul 60% delle imprese riconosciute. Nell'anno si è dato inoltre seguito alle iniziative progettuali e di informazione finalizzate ad agevolare le imprese nell'interlocuzione procedurale e tecnologica con gli uffici metrici camerali tramite il canale delle pratiche telematiche e l'implementazione del sistema informativo "Eureka"; in particolare, con il supporto di Dintec e InfoCamere - e grazie all'attivazione di un focus group camerale - sono state implementate le pratiche telematiche utilizzate da imprese e titolari MID per comunicare dati e informazioni agli uffici metrici camerali e alimentare il database Eureka. Si è proceduto altresì ad una prima revisione delle funzionalità di front e back-office per migliorarne la gestione camerale. Le implementazioni realizzate per semplificare la gestione delle pratiche sono state comunicate alle imprese anche attraverso la partecipazione ad appositi eventi pubblici e seminari formativi sul territorio. In tale contesto, si è operato per rafforzare il confronto e il coordinamento con le associazioni di categoria (tra cui Utilitalia, rappresentanza delle utilities e multiutilities e ANIMA-Acism, in rappresentanza dei fabbricanti degli strumenti di misura) e con il MiSE e favorire la corretta applicazione e il migliore sviluppo della normativa di settore; in particolare, si è dato supporto al MiSE per l'emanazione del D.M. 24 marzo 2015, n. 60 sui controlli metrologici riguardanti il settore elettrico procedendo congiuntamente alla finalizzazione del relativo Regolamento Unioncamere. A seguito dell'emanazione di tale decreto, e al fine di consentire una gestione ottimale degli adempimenti ivi previsti da parte degli operatori e delle CCIAA, si è dato vita ad un Gruppo tecnico di lavoro partecipato da grandi aziende di distribuzione (tra cui Enel Distribuzione, Acea e A2A) e loro rappresentanze (Utilitalia), oltre che dai player del sistema camerale, per la progettazione di funzionalità telematiche innovative attraverso cui gestire le comunicazioni previste dalla norma e relative a decine di milioni di strumenti. A seguito di numerosi incontri tecnici, nel novembre 2015 è stato rilasciato il modello di tracciato excel per l'uniforme comunicazione dei dati ed è stato implementato un evoluto servizio di webservice per la comunicazione automatica, testato con successo da Enel Distribuzione S.p.a con l'invio di dati relativi ad oltre 100.000 movimentazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 738.009,49
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA sui temi della metrologia legale	Output	Incremento del 30% della vigilanza sui laboratori ed organismi riconosciuti da Unioncamere	Incremento del 50%

*Il bilancio d'esercizio 2015***Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori 2 e 3**

Il 12 ottobre 2012 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un protocollo di intesa, finalizzato alla realizzazione della seconda edizione del progetto vigilanza del mercato (biennio 2013-2014), la cui conclusione è stata fissata al 31.12.2014 e successivamente prorogata al 31.12.2015 al fine di completare le azioni concordate. Ad aprile 2015 Unioncamere ha concluso la progettualità rendicontando al MiSE i seguenti risultati: adesione al progetto da parte di 77 CCIAA; fruizione di percorsi formativi da parte del personale camerale in materia di sicurezza prodotti, moda, manifestazioni a premio, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure operative per i controlli sui giocattoli e sui prodotti generici; elaborazione di una procedura operativa per gli aspetti sanzionatori; copertura dei costi connessi allo svolgimento - da parte delle CCIAA - di n. 2.040 ispezioni (nei settori della sicurezza prodotti, moda e metrologia legale) nell'ambito delle quali sono stati controllati n. 9.401 prodotti ed effettuati n. 216 controlli documentali e n. 479 prove di laboratorio. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 30% dei prodotti controllati nei settori della sicurezza prodotti e moda è risultato non conforme. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. Visti gli evidenti risparmi di spesa derivanti dalla progettualità conclusa, il MiSE ha quindi proposto ad Unioncamere di utilizzare tali economie, pari ad Euro 1.472.541,44, per finanziare sia una terza edizione del progetto di vigilanza del mercato (biennio 2015/2016) che nuovi progetti sperimentali di vigilanza. Al fine di dare piena attuazione alle suddette iniziative, il MiSE ha prorogato la durata del progetto per ulteriori 12 mesi e sino al 31.12.2016. A fine 2015, nell'ambito del progetto Vigilanza 3, sono state realizzate le seguenti attività: erogazione di percorsi formativi per il personale camerale in materia di sicurezza prodotti, metrologia legale, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure per lo svolgimento dei controlli su prodotti elettrici, compatibilità elettromagnetica e DPI; campionamento delle imprese e dei prodotti da controllare; monitoraggio delle ispezioni mediante aggiornamento del sistema informativo VIMER; coordinamento dei rapporti con il MiSE e le altre autorità di controllo. Inoltre si evidenzia che nell'agosto 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un apposito piano esecutivo per la realizzazione, nell'anno 2016, di un piano di vigilanza sperimentale sui contatori elettrici utilizzando le risorse disponibili nell'ambito del Protocollo d'intesa del 12 ottobre 2012.

Vigilanza sui prodotti energetici (frigoriferi)

Nell'ambito del Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori, siglato tra il MiSE e l'Unioncamere nell'ottobre 2012, sono stati pianificati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè gli apparecchi di refrigerazione per uso domestico. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Nel 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno dato avvio alla pianificazione esecutiva delle attività elaborando una convenzione quadro - per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle analisi di campione - e una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli. Sulla base delle risorse disponibili, pari ad Euro 243.000 e della specificità di alcuni territori, sono state individuate 8 CCIAA, che hanno pre aderito all'iniziativa. Nel 2016 verrà data piena attuazione al progetto attraverso la formalizzazione dei rapporti convenzionali con le CCIAA e la vigilanza su 24 modelli di apparecchi di refrigerazione ad uso domestico.

ECCNET

Il progetto per rafforzamento delle politiche europee per i consumatori è stato siglato dal MiSE e dall'Unioncamere nel 2011 mentre la conclusione delle attività, a seguito di alcune proroghe, è stata fissata al 31 dicembre 2015. Nell'ultima annualità progettuale, al fine di completare tutte le iniziative pianificate, Unioncamere ha svolto le seguenti azioni: supporto al MiSE per l'attuazione

Il bilancio d'esercizio 2015

del Regolamento 2006/2004/CE e dell'art. 144-bis del Codice del consumo; verifica delle attività realizzate da Adiconsum in qualità di Centro nazionale della Rete europea per consumatori (ECC NET), nonché i trasferimenti a copertura delle spese sostenute dal Centro nel biennio 2014/2015.

Vigilanza sorgenti luminose

Il 26 giugno 2009 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori nell'ambito del quale sono stati realizzati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè le sorgenti luminose. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Al progetto hanno partecipato le CCIAA di Bologna, Milano e Roma, che hanno svolto complessivamente 67 ispezioni e controllato dal punto di vista documentale e fisico 83 modelli di lampadine. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 29% dei prodotti risultano non conforme ai controlli visivi; il 77% dei prodotti risultano non conforme ai controlli documentali e il 56% dei prodotti risultano non conforme ai controlli fisici. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. A supporto delle CCIAA partecipanti, l'Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: definizione di convenzioni quadro con i laboratori per garantire tariffe agevolate sulle analisi di campione; elaborazione del campione delle imprese e dei prodotti da controllare; stesura di una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli; aggiornamento del sistema informativo VIMER e verifica delle rendicontazioni economiche.

Progetto STEEEP

L'obiettivo del progetto europeo STEEEP è quello di accompagnare in un percorso di efficientamento 138 imprese italiane che hanno aderito all'iniziativa per il tramite delle 3 CCIAA (Aosta, Matera, Lucca) e 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Marche, Campania, Molise) partners di progetto insieme con Unioncamere. Si è continuata fino a dicembre l'attività prevista, in particolare con le azioni di supporto e coordinamento delle 7 Unioni coinvolte. In particolare l'impegno si è concentrato sugli aspetti amministrativi e di rendicontazione oltre che sull'attività che i partner affiliati hanno svolto nei confronti delle 140 imprese coinvolte. Quindi è stata realizzata sia l'attività sulle diagnosi energetiche finalizzate alla stesura di energy management plan che quelle di visibilità e comunicazione attraverso workshop, visite alle imprese, newsletter e comunicazioni via web.

Progetto SME energy check up

Questo progetto, in partnership con le CCIAA di Venezia, Monza-Branza, Varese, Torino, Cuneo, Ancona, Avellino sui temi dell'efficientamento energetico, prevede l'avvio della piattaforma informativa realizzata dai partner olandesi e popolarla con i dati di consulenti e imprese fornitrici per favorire l'incontro domanda - offerta. Sono proseguite nella seconda metà dell'anno le attività previste dal progetto europeo sotto il coordinamento della società olandese. In particolare è stata anticipata l'attività di pianificazione delle comunicazioni della piattaforma energyscan (che riguarda la valutazione del potenziale di risparmio energetico delle aziende) e degli strumenti di divulgazione come le interviste, i video e le brochure. A ottobre è stato ufficialmente lanciato il sito e presentato il progetto alle imprese sia con i media che attraverso degli eventi territoriali. Si è avviata anche l'attività di test della piattaforma per l'incontro domanda-offerta il cui rilascio è risultato essere in ritardo rispetto alla pianificazione iniziale. L'impegno di Unioncamere ha riguardato anche la gestione del partenariato italiano composto da 7 CCIAA.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Progetto europeo sulla vigilanza del mercato**

Nel maggio 2015 ha preso avvio il progetto europeo che si concluderà nel 2017 e vede la partecipazione di 37 autorità nazionali di vigilanza, coordinate dall'associazione no profit PRO SAFE che di occupa dell'organizzazione di progetti europei per il rafforzamento della vigilanza del mercato tra gli stati membri, ed il coinvolgimento di Unioncamere - anche grazie alla luce delle consolidate competenze del sistema camerale - in qualità di partner di progetto in rappresentanza dell'Italia e con evidenti vantaggi in termini di visibilità delle azioni camerali in materia di vigilanza del mercato. Nel corso dell'anno Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: partecipazione ad un gruppo di lavoro per la predisposizione di un modulo formativo e-learning sui prodotti tessili; condivisione e scambio di buone pratiche nell'ambito di uno specifico seminario organizzato in Polonia; diffusione al sistema camerale delle informazioni, degli orientamenti e delle iniziative europee in materia di vigilanza del mercato.

Efficientamento Tachigrafo digitale

Nella sfera di attività inerente al sistema tachigrafo digitale, oltre alla consueta assistenza sulle modalità di rilascio delle carte alle CCIAA (oltre 200 quesiti risolti), agli omologhi enti esteri emittenti e alle Autorità coinvolte (oltre 300 tra carte gestite e quesiti risolti), si è intensificata notevolmente l'attività di coordinamento con le Istituzioni (MiSE, Ministero dei trasporti e Ministero dell'interno) per condividere la posizione italiana da rappresentare nelle sedi comunitarie soprattutto nella delicata fase finale di definizione della normativa europea di settore. Una specifica azione di assistenza alle CCIAA è stata assicurata per accompagnarle verso nuovi adempimenti derivanti dalla entrata in vigore di un primo pacchetto di norme, che in particolare hanno determinato un rafforzamento dei controlli sulle Officine operanti sul tachigrafo. I decreti nazionali, altro focus dell'attività 2015, benché definiti nell'impianto, saranno tuttavia emanati nel 2016, anche in attesa del perfezionamento degli allegati tecnici della normativa europea.

Gestione documenti export, coordinamento convenzioni internazionali e sviluppo del raccordo tra uffici estero e promozione CCIAA

Sulla gestione dei documenti per il commercio estero il 2015 si è caratterizzato per la modernizzazione di alcune tipologie di documenti nell'ottica di rispondere in modo più efficiente alle esigenze degli operatori. Inoltre, in particolare con l'adesione volontaria del sistema camerale italiano alla Catena di accreditamento internazionale della ICC/WCF sui certificati di origine, si è voluto perseguire l'obiettivo di armonizzazione a standard internazionali e di sviluppo della digitalizzazione, nella prospettiva di semplificare le procedure amministrative per le imprese, promuovendo presso i Paesi di importazione l'affidabilità di procedure internazionali e digitali, fino a conseguire il superamento degli attuali vincoli nelle modalità di vidimazione imposti da diversi Paesi destinatari dell'export italiano. A tali attività si sono affiancate le consuete linee di assistenza alle CCIAA ed agli operatori con risposte a quesiti inerenti normative e procedure per l'utilizzo dei documenti accompagnatori dell'export (oltre 400 quesiti risolti), si è garantita la presenza del sistema camerale italiano alle riunioni di coordinamento internazionale ed è stata realizzata una Campagna di diffusione nazionale sui documenti e i servizi delle CCIAA a supporto delle operazioni di commercio internazionale.

Presidio e tutela del ruolo del sistema camerale nella gestione del Registro imprese

Durante l'anno è proseguita e si è rafforzata l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi del registro imprese e del REA. In particolare, è stata fornita una tempestiva risposta (si è registrata una progressiva riduzione del tempo medio di risposta, da 1,41 gg del primo semestre a 1,29 a fine anno) ai quesiti provenienti dai conservatori in 25 casi. Il lavoro di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro si è ulteriormente consolidato. Sono stati promossi, organizzati e animati

Il bilancio d'esercizio 2015

incontri nei diversi tavoli: 3 riunioni task force, 4 osservatorio CNDCEC (commercialisti) - Unioncamere, 1 incontro presso il Consiglio nazionale del notariato, 2 incontri aperti a tutti i conservatori (a Venezia il 12 giugno e a Roma il 20 novembre) e 3 incontri qualità registro imprese, su diverse tematiche, volti ad assicurare uniformità dei comportamenti e a innalzare la qualità dei dati nel RI. E' stato animato anche il gruppo di lavoro Ateco per la codifica delle attività economiche ed individuazione della normativa di riferimento. Infine, con particolare riferimento al tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari, a Venezia è stato presentato il "widget", un nuovo strumento online creato dal sistema camerale a livello nazionale e messo a disposizione di imprese, professionisti e associazioni, che fornisce un chiaro e sintetico quadro dei principali adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni. A fine anno hanno integrato il widget sul sito, oltre a Unioncamere, 80 CCIAA e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 82 collegamenti effettivi e altri tre in test (a novembre erano 73 CCIAA, L'Unioncamere e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 75 collegamenti effettivi e 4 CCIAA in test, mentre a giugno erano 57 CCIAA, una Unione regionale e Unioncamere e 11 CCIAA in fase di test). Inoltre, durante l'anno si è cercato di individuare soluzioni operative che consentissero al gruppo di redazione di lavorare con maggiore facilità e più efficacemente, così da aggiornare tempestivamente lo strumento e renderlo sempre più utile per gli utenti finali. Infine, è stato presentato un position paper sul tema del registro imprese in cui sono state esaminati possibili ambiti di sviluppo del RI, affinando ulteriori servizi, e criticità legate all'assetto del mercato.

Progetto L.E.I. (Legal Entity Identifier)

Il Sistema Camerale è stato coinvolto dalla Banca d'Italia e dalla Consob nel progetto di rilascio, per l'Italia, dei codici "L.E.I.", attraverso Unioncamere. I codici L.E.I. devono essere richiesti da quei soggetti giuridici che operano nei mercati finanziari internazionali e rappresentano un elemento di semplificazione e trasparenza permettendo alle Autorità di Regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, su base nazionale ed internazionale, rendendo in tal modo più efficace l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici. In particolare durante la prima parte dell'anno si è provveduto a consolidare le attività avviate nel 2014, anche attraverso le periodiche consultazioni con la GLEIF (Fondazione di diritto elvetico che si occupa del rilascio dei codici L.E.I.) per la finalizzazione del Master agreement e delle attività di accreditamento di Unioncamere come Local Operating Unit (LOU), che sarà una delle attività principali del 2016. A tale riguardo, si segnala che durante l'ultima parte dell'anno è stata curata in particolar modo l'attività propedeutica sia di relazione con la GLEIF che di supporto alla preparazione della necessaria documentazione da presentare. E' continuata, inoltre, la cura dei rapporti con i referenti istituzionali italiani, Banca d'Italia e Consob, anche per il necessario confronto su alcuni casi specifici di rilascio, oltre che la collaborazione con alcuni importanti istituti bancari per approfondire l'approccio seguito da diverse realtà nel supporto operativo ed informativo offerto alla clientela per la richiesta di codici L.E.I.. Unioncamere ha, quindi, continuato a fornire il necessario supporto istituzionale e giuridico amministrativo per lo svolgimento del progetto, sia sulla macro attività del MA e dell'accREDITamento, che sul consolidamento e potenziamento del servizio. A tale riguardo, si ricorda che è stata rinnovata la collaborazione con la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), per lo scambio delle informazioni utili al fine del rilascio dei codici ai Fondi pensione (allargando quindi la platea dei destinatari), così come richiesto anche da una loro circolare interna. Per cui, dal mese di ottobre, la funzionalità del servizio è stata adeguata e si è definita la modalità operativa di collaborazione. Inoltre, il sito per il rilascio dei codici L.E.I. è ora disponibile anche in inglese. Infine, se nel corso del 2014 la pre-LOU ha rilasciato in tutto 26.264 codici, diventando la quarta nel mondo, si segnala che al 31 dicembre risultano rinnovati 20.429 codici L.E.I. e 8.626 rilasciati, dimostrando così la rilevanza delle attività.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Rapporti con istituzioni finanziarie, PA e professionisti per banche dati**

Per quanto riguarda i rapporti con altre PA per lo scambio dei dati le convenzioni in essere con Agenzia dell'entrate, Inail, Inps (quest'ultima in fase di rinnovo), sono oggetto di continui confronti e aggiornamenti al fine di poter efficacemente rispondere ai nuovi impegni derivanti da funzioni attribuite o da necessità di semplificazione. A tale proposito si sottolinea la recente convenzione sottoscritta tra Unioncamere e Infocamere con Agea e Mipaf sul settore agricolo. Anche con la Ragioneria generale dello Stato è in essere una collaborazione sui temi della fornitura di dati relativi alle società a partecipazione pubblica, e per lo scambio di dati relativi ai revisori legali dei conti, quest'ultima ancora non formalizzata in alcun accordo. Infine, anche con il Ministero della giustizia si è avviato un confronto per il rinnovo della convenzione. Per quanto attiene ai rapporti con i professionisti, si segnala che nel corso del primo semestre è stato diffuso il manuale bilanci e si sono avuti degli incontri, proseguiti anche durante la seconda parte dell'anno, per la presentazione della nota integrativa in XBRL e, in generale, per l'aggiornamento del manuale.

Progetto IT in IRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze e vede il Ministero della giustizia come principale stakeholder. Il progetto, avviato a ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema. Nel 2015 sono state avviate le attività di analisi normativa e dei sistemi informatici in essere.

Promozione della cultura della legalità nell'economia

I risultati più evidenti sulla promozione alla legalità hanno riguardato: 1) l'area della gestione dei beni confiscati. La firma da parte di tutti i Presidenti delle Associazioni di Categoria (sezione giovani) ha consentito di formalizzare l'impegno sui risultati conseguiti nel percorso attivato per individuare i valori, le finalità e i contenuti del programma "Impresa Bene Comune". Sono stati quindi programmati una serie di eventi che verranno realizzati nel corso del 2016 volti alla promozione sul territorio dell'iniziativa e al coinvolgimento delle imprese del made in Italy. 2) l'area dell'educazione alla legalità. La sottoscrizione della carta d'intenti sull'educazione alla legalità economica insieme ad altre 12 istituzioni ha avviato una importante attività di coordinamento istituzionale e quindi di valorizzazione del ruolo delle CCIAA. In particolare nel 2015 è stata inviata una prima circolare a tutte le scuole d'Italia unitamente ad un incontro effettuato con le scuole del Lazio sui temi dell'imprenditoria sociale e sulla conoscenza del Registro delle Imprese quali strumento per la trasparenza del mercato. 3) l'area dei finanziamenti europei e nazionali. Nel 2015 è stata seguita l'attività di elaborazione del PON Legalità che ha consentito di inserire tra le linee di finanziamento le azioni che potranno essere svolte dal sistema camerale; il riconoscimento del ruolo dell'Unioncamere è stato sancito dal suo inserimento nel Comitato di Sorveglianza del PON. A livello europeo è stato invece candidato il progetto ACTs finalizzato all'individuazione delle azioni a supporto delle piccole e medie imprese danneggiate dai fenomeni corruttivi; il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea ottenendo il relativo finanziamento. Altrettanto è stata efficace l'attività sul territorio da parte delle CCIAA coinvolte e coordinate attraverso il fondo perequativo (68) sulle linee di azione volte a promuovere la legalità.

*Il bilancio d'esercizio 2015***SOS Legality. Progetto di sostegno alla gestione dei beni confiscati**

Il progetto si è concluso come previsto. Tra i risultati conseguiti emerge in particolare l'individuazione di una metodologia di analisi delle aziende confiscate (check up) e la sua applicazione operativa alle imprese coinvolte nel progetto. Il check up è stato inviato all'Agenzia dei beni confiscati e alle Prefetture coinvolte nel progetto. Tali analisi sono state apprezzate e prese a riferimento come modelli da replicare. Analogamente è avvenuto per l'analisi di fattibilità degli strumenti per la gestione delle aziende confiscate ed in particolare quello relativo al contratto di rete. Tale strumento è stato inserito nelle modifiche al Codice Antimafia attualmente in corso di approvazione inserendo e valorizzando così un specifico ruolo delle CCIAA (espressamente richiamate nel nuovo Codice Antimafia)

Sostenere le attività delle CCIAA per qualificazione, certificazione e tutela delle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare italiano

L'impegno per la valorizzazione del settore agroalimentare, sempre più cruciale per l'economia del Paese, è proseguito anche fornendo assistenza – attraverso il supporto di Dintec - alle 40 CCIAA impegnate nella gestione dei controlli sui prodotti DOP e IGP. Per quanto riguarda, invece, l'impegno del sistema camerale nell'ambito dei servizi offerti dalla rete dei laboratori chimico-merceologici delle CCIAA, sono stati predisposti uno studio di fattibilità e uno statuto per approfondire la possibilità di realizzare una struttura unica nazionale tra le Aziende speciali. La salvaguardia e valorizzazione delle tipicità locali di lavorazione e produzione del cioccolato avviata negli anni scorsi ha avuto continuità attraverso la partecipazione all'Associazione "The Chocolate way", grazie alla quale si sta lavorando ad una strategia europea di valorizzazione della filiera, condivisa con numero crescente di organizzazioni europee pubbliche e private, orientata ad introdurre un cambiamento nella cultura e nella qualità dei rapporti commerciali con i paesi produttori del cacao, che sia maggiormente improntata ai principi e ai valori dell'Unione europea. L'esperienza dell'Associazione ha, peraltro, consentito di utilizzare il network tra i soci per creare il partenariato e i contenuti del progetto C.H.I.E.L.I. Sul versante del monitoraggio economico della filiera agroalimentare, grazie alla collaborazione con Ismea sono stati realizzati anche quest'anno i quattro dossier Agrosserva che rendono periodicamente disponibile uno spaccato delle dinamiche in atto nel comparto. È stato, inoltre, predisposto uno schema per l'implementazione di osservatori di analisi a livello regionale nell'ambito del Programma della Rete Rurale Nazionale.

Osservatorio sul turismo Roma Capitale

L'esperienza riconosciuta al sistema camerale in materia di analisi del comparto turistico - attraverso l'Osservatorio Nazionale del Turismo - e, in generale, nell'ambito della ricerca economica è stata fondamentale nel dare supporto al Comune di Roma per la strutturazione di un Osservatorio del turismo per la capitale. Per realizzare l'obiettivo strategico del Comune di Roma Capitale di valorizzazione dell'intera filiera turistico-culturale, sono state svolte sia attività di supporto tecnico scientifico per l'analisi dei dati economici ed il monitoraggio settoriale sia attività di supporto per la promozione e comunicazione turistica.

Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio, i servizi e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe

Il monitoraggio della disciplina del commercio - nazionale, regionale e comunitaria - in materia di distribuzione commerciale, anche attraverso una casistica giurisprudenziale, nonché attraverso una selezione di provvedimenti riguardanti la disciplina della concorrenza, rappresenta un momento informativo sull'evoluzione normativa del settore, svolta anche attraverso la rivista "Disciplina del commercio e dei servizi". Le iniziative di promozione di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani hanno visto l'INDIS coinvolto nell'organizzazione e nella partecipazione del Convegno "Politiche integrate per gli interventi di rivitalizzazione urbana" -

Il bilancio d'esercizio 2015

Urbanpromo 2015, attraverso la presentazione di una selezione di progetti attraverso i quali il sistema camerale ha contribuito allo sviluppo dell'economia dei territori e delle imprese.. Nella Collana "Quaderni" dell'Istituto sono stati pubblicati gli studi "Logisitca commerciale e distribuzione delle merci nei mercati cittadini" realizzato con Uniontrasporti e Dintec e "Centri Integrati di Via (CIV) esperienza unica da condividere e replicare" realizzato con la CCIAA di Genova. Per quanto riguarda le dinamiche di sviluppo delle tipologie distributive e dei servizi, è stato concluso il progetto "Centri Storici - Demografia d'impresa nei centri storici italiani" realizzato con Confcommercio, presentato alla Conferenza stampa del 14 gennaio 2016, che ha portato ad una valutazione dell'evoluzione della presenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa e dei servizi di alloggio e ristorazione nell'ambito di 39 centri storici di comuni italiani con riferimento agli anni 2008, 2012 e 2015.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.872.294,77 euro (di questi 762.755,03 euro dedicati alle attività commerciali; 2.127.788,38 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 1.350.207,66 euro destinati alle iniziative di sistema.

Il bilancio d'esercizio 2015

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Il sistema camerale da sempre investe fortemente nel sostegno al processo di **internazionalizzazione** delle imprese, con la convinzione che la ripresa della nostra economia passi proprio attraverso la capacità di **aumentare la competitività delle imprese italiane all'estero**. A tale scopo, anche nel 2015 sono stati consolidati i servizi offerti alle imprese attraverso la rete degli Sportelli WorldPass, con particolare riferimento all'obiettivo di diffonderla e renderla fruibile, soprattutto alle cosiddette imprese "matricole", che potenzialmente sono in grado di affrontare la sfida dei mercati esteri, ma ancora non lo fanno.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli sportelli Worldpass

Oggi WorldPass, anche grazie a mirate campagne di promozione di cui è stato oggetto, è un portale di riferimento per il primo orientamento all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, le cui iscrizioni sono cresciute nel tempo, attestandosi a fine 2015 a oltre 10.000 imprese, con conseguente costante aumento delle consultazioni delle informazioni disponibili. Le attività realizzate nell'ambito dell'iniziativa di sistema hanno garantito l'aggiornamento di tutte le informazioni Paese e delle altre banche dati che popolano la piattaforma WorldPass e la gestione delle risposte a quesiti online delle imprese registrate (che si attestano annualmente a circa 400), che alimentano la banca dati a disposizione delle CCIAA, oggi contenente 2.500 quesiti tecnici risolti. E' stato inoltre realizzato un prototipo di sviluppo dell'attuale versione della piattaforma con l'intento di valorizzare gli investimenti fatti ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisite nel tempo, rendendo però sempre più rapidi, puntuali ed efficaci i servizi offerti, sviluppando una configurazione ancora più «smart» e «friendly» per le imprese, capace di guidare meglio l'utente verso la diretta fruizione delle sole informazioni necessarie alle proprie esigenze e uniformando, inoltre, l'accesso alle funzionalità e ai contenuti, anche grazie ad un ulteriore adeguamento tecnologico. La realizzazione dello sviluppo della nuova versione dovrà essere pianificata nella successiva annualità per garantire il graduale passaggio e la riorganizzazione degli archivi informativi che saranno integralmente preservati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 983.310,89

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA e alle imprese per agevolare i processi di internazionalizzazione	Output	Incremento del 10% di risposte a quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line	Incremento del 5,6%
	Output	Incremento del 10% di utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 60%
	Output	Almeno 10.000 imprese iscritte ai servizi della piattaforma	10.150 imprese iscritte

*Il bilancio d'esercizio 2015***Valorizzare il ruolo del sistema camerale sulle tematiche inerenti il commercio estero nell'ambito del Transatlantic trade and investment partnership**

E' stato realizzato il previsto Position paper sulla posizione del sistema camerale sul negoziato Accordo di libero scambio UE-USA Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP), da sottoporre alle sedi istituzionali preposte. In collaborazione con Unioncamere Europa, Eurochambres e le CCIAA Italiane è stato completato il documento composto da una premessa e che ha affrontato i seguenti temi: stato di attuazione del negoziato, la cooperazione doganale: ("Trade facilitation"), il profilo tariffario degli USA e dall'UE, i principali comparti economici su cui intervenire. Il documento presenta anche il dettaglio della posizione del sistema camerale europeo sul TTIP UE – USA e le raccomandazioni emerse nelle commissioni parlamentari ITRE e INTA alla Commissione Europea ed all'evento "The TTIP-New business opportunities for SMEs" (febbraio/marzo 2015). Per quanto concerne i momenti di confronto con le associazioni e i diversi stakeholders su tali tematiche sono stati realizzati - nell'arco del periodo - incontri con le Associazioni territoriali per raccogliere le loro istanze e poterle confrontare con il sistema camerale. A questo proposito è stato utilizzato il canale dell'Advisory Group della Commissione Europea cui partecipa il sistema camerale attraverso un rappresentante Eurochambres. In particolare è stata realizzata in collaborazione con Unioncamere Europa ed Eurochambres stessa una riunione ad hoc a Bruxelles.

Consolidamento programmazione congiunta attività Ministero affari esteri e MiSE a favore delle CCIAA

A cura del sistema camerale sono stati realizzati i roadshow sull'internazionalizzazione a Pisa (11 settembre), Reggio Calabria (28 settembre), Forlì (30 ottobre). L'Unione regionale del Molise ha curato il citato evento a Campobasso (12 novembre). Nell'ambito di Export Sud è stato effettuato un corso sulla proprietà intellettuale che ha realizzato la migliore performance, rispetto alle altre regioni della Convergenza, in termini di gradimento, da parte delle imprese, a Cosenza a cura della locale CCIAA per la regione Calabria. Sulla legge per la cooperazione allo sviluppo Unioncamere ha realizzato specifici eventi di presentazione agli imprenditori della legge a Bolzano (ottobre) e ad Ancona (novembre).

Sviluppare le progettualità comuni a favore delle CCIAA con le CCIE e le Camere miste – fondo intercamerale d'intervento

Con riferimento alla linea Ospitalità italiana, annualità 2015, sono state presentate da parte di 60 CCIE, sulle 62 progettualità approvate, le rendicontazioni di medio termine ed è stata di conseguenza liquidata la seconda tranche di pagamento del contributo pari al 40% dell'importo loro riconosciuto. Le restanti due CCIE, avendo chiesto la proroga per la presentazione del rapporto intermedio, non hanno presentato il rapporto stesso nell'anno 2015 e presenteranno un'unica relazione finale a fine progetto nel corso del 2016.

Promuovere la qualificazione del sistema delle Camere italo-estere e sviluppo delle attività della sezione delle Camere miste

Gli incontri individuali realizzati nel corso dell'anno e l'attività di monitoraggio delle Camere miste hanno permesso l'individuazione delle linee guida su cui concentrare i loro obiettivi

Il bilancio d'esercizio 2015

prioritari. La declinazione operativa di tale monitoraggio è stata realizzata grazie ad una griglia di qualificazione di dette Camere miste al fine di focalizzarne le potenzialità e le carenze (che sono state delineate sia in modo sintetico che descrittivo). Sulla base della individuazione delle linee guida e della relativa griglia di qualificazione è stato quindi possibile realizzare con cadenza 30.6.15 e 20.11.15 un report di monitoraggio del posizionamento individuale rispetto alla griglia stessa.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.897.644,66 euro (di questi 300.000,00 euro per la realizzazione di progetti finanziati sul fondo intercamerale d'intervento; 712.294,12 euro destinati alle iniziative di sistema).

Il bilancio d'esercizio 2015

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Alla luce del particolare momento storico, di radicale rinnovamento e riforma, che il sistema camerale sta attraversando, nel 2015 ci si è focalizzati su tre ambiti ritenuti di fondamentale importanza. In primo luogo, l'attività di **lobby istituzionale**, che si è concretizzata attraverso l'elaborazione di approfondimenti e contributi normativi ed emendativi proposti ai rappresentanti delle istituzioni interessati. Il secondo aspetto strategico ha riguardato **le azioni di comunicazione**, sia nei confronti delle imprese che dei cittadini, volte a far conoscere sempre di più il lavoro, spesso oscuro, che le CCIAA mettono in campo per fornire il contributo al rilancio delle economie locali. Ultimo aspetto di fondamentale importanza ha riguardato la **rivisitazione della disciplina del fondo perequativo** per consentire un miglior utilizzo delle risorse a beneficio delle CCIAA, in un momento di drastica riduzione delle risorse complessivamente disponibile per il sistema camerale, anche per supportare i processi di accorpamento e di razionalizzazione di servizi resi.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Programma INDIRIZZO POLITICO

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2015 sono stati monitorati i provvedimenti all'esame del Parlamento di interesse per il sistema camerale, tra cui, in primis, il DDL divenuto poi la legge 7 agosto 2015, n. 124 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che come è noto contiene la delega legislativa al Governo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA. Sono stati molti i parlamentari sensibilizzati sui temi legati alla riforma e più in generale sui temi di interesse delle CCIAA e a questo scopo sono stati predisposti documenti e proposte. Di grande rilievo, poi, è stato l'incontro del comitato esecutivo di Unioncamere, allargato a tutti i presidenti di CCIAA, con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri per fare il punto sulla riforma del sistema camerale, i suoi tempi e gli obiettivi. Infine è stata predisposta la documentazione per partecipare a 7 audizioni presso le Commissioni parlamentari, illustrando il punto di vista del sistema ai decisori politici, su temi quali tra gli altri, oltre alla riforma delle CCIAA, la riforma della scuola, i contratti di rete, le piccole e medie imprese innovative, la semplificazione delle procedure di emergenza, la fatturazione elettronica, la concorrenza.

Il bilancio d'esercizio 2015

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 548.529,44
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero dei Parlamentari firmatari di emendamenti	Output	Almeno 10	325 Parlamentari
Numero di Parlamentari coinvolti nelle proposte di legge di interesse del sistema camerale	Output	Almeno 50	395 Parlamentari

Assistenza per il rinnovo dei consigli camerali

Il 2015 ha visto un'importante assistenza a favore delle CCIAA da parte del sistema camerale centrale che si è concretizzato attraverso molteplici attività. Durante l'anno è stata fornita risposta a 20 quesiti mail ricevuti sulle questioni inerenti il rinnovo dei consigli camerali, ma l'attività si è concretizzata soprattutto attraverso una assistenza informale e quotidiana. Inoltre, l'attività di supporto al sistema si è realizzata anche con l'assistenza fornita durante le conferenze dei servizi (4 incontri), con l'invio di una nota metodologica a tutte le CCIAA e con l'approvazione del D.M. 24 giugno (306 invii pec e mail Nota metodologica- dati Istat - Tagliacarne -MiSE) nella prima parte dell'anno. Infine, attraverso la partecipazione a seminari di formazione presso le CCIAA (Campobasso-Bari-L'Aquila-Salerno-Cagliari) si è illustrato alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance.

Ordinamento finanziario e contabile, disciplina fiscale del sistema camerale e diritto annuale

I processi di accorpamento hanno condizionato l'attività di assistenza amministrativa al sistema camerale svolta dall'ente nel corso del 2015. In collaborazione con il MiSE, l'Unioncamere si è concentrata nel fornire risposte a tutte quelle tematiche di natura contrattuale, contabile, patrimoniale e fiscale necessarie all'avvio delle CCIAA di nuova istituzione. Il rientro delle CCIAA nella Tesoreria unica, a partire dall'1 febbraio 2015, ha determinato l'esigenza di rivedere la modulistica per la gara di affidamento del servizio di cassa. L'attività si è spostata verso la ricerca di soluzioni di gestione della liquidità all'interno del sistema che garantiscano efficienze e risparmi di costi. Con l'istituzione di una nuova task force di esperti contabili camerali, si è ripreso il lavoro di riforma del Dpr 254/05 focalizzando l'attenzione sulle principali criticità (con particolare riferimento ai modelli di programmazione e rendicontazione) del regolamento contabile camerale e la sovrapposizione di tale disciplina con quella prevista dalle disposizioni del Ministero dell'economia. Per quanto riguarda il tema della riscossione del diritto annuale le difficoltà evidenziate dalle CCIAA in materia di incasso dei ruoli hanno reso opportuno avviare un'indagine congiunta sui dati della stessa riscossione in collaborazione con Infocamere e la successiva riapertura di un tavolo di lavoro con Equitalia. Gli approfondimenti fiscali compiuti nell'anno 2015 hanno invece riguardato la nuova disciplina delle CCIAA e dell'Unioncamere in materia di "split payment", il regime fiscale dei trasferimenti immobiliari in esito agli accorpamenti, il regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni societarie e l'assoggettamento ad imposta di bollo di atti e documenti prodotti nell'ambito delle attività di autenticazione e legalizzazione svolte dalle CCIAA per le imprese esportatrici.

Promuovere politiche e strumenti di comunicazione dell'Ente nei confronti delle imprese e dei cittadini

Nel corso del 2015 l'Ufficio Stampa ha accresciuto la propria presenza sui media, in particolare sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 5.500 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie/ di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a

Il bilancio d'esercizio 2015

sfiare addirittura quota 10.000 follower per l'account Unioncamere. L'attività di Comunicazione si è incentrata anche sul maggiore coinvolgimento, rispetto al passato, degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle Unioni regionali che sono stati chiamati per tre volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Mentre è stata confermata la collaborazione con il gruppo Sole 24 Ore che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv, che si registra ormai da più di dieci anni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 1.240.966,96
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione incontri di coordinamento con gli uffici stampa delle CCIAA	Output	Almeno 3	3 incontri realizzati

Programma

SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Le attività previste in questo programma riguardano principalmente gli aspetti relativi al **funzionamento di Unioncamere**, non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Tra queste sono ricomprese le attività degli uffici di supporto (affari generali, provveditorato, contabilità e bilancio, fondo perequativo, personale, pianificazione e controllo di gestione) che nel corso del 2015, come già avvenuto nel 2014, saranno tese al **rafforzamento dell'efficienza dell'ente**.

Supporto alla governance per l'efficientamento della gestione

Nel corso dell'anno, l'impegno dell'Unioncamere profuso per l'avvio di progetti e attività cofinanziati su tematiche inerenti il lavoro, l'ambiente, la digitalizzazione di impresa, vigilanza del mercato e turismo, pesca, non previsti in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2015, ha determinato un incremento delle risorse diverse dall'aliquota versata dalle CCIAA che sono state messe a disposizione per lo sviluppo del sistema camerale e dei territori. Anche per quanto concerne le spese di funzionamento sono state attivate una serie di azioni finalizzate al contenimento dei costi: in particolare, si è ridefinito il contratto di global service con ICO, attraverso una riduzione dell'orario di lavoro del personale dedicato ai servizi in modo funzionale alle esigenze degli uffici. Inoltre, si è proceduto ad una riduzione del costo delle spese di energia elettrica, telefonia, servizio di gestione della biblioteca ecc.. con una riduzione dei relativi contratti di fornitura; si è anche regolamentato il rimborso dei costi di viaggi e missione per i componenti degli organi e tale circostanza ha contribuito a determinare, nel corso dell'annualità di riferimento, un significativo risparmio. Anche i costi di locazioni passive sono ridotti in ragione della cessazione anticipata delle locazioni di via Cadorna e IV piano di piazza Sallustio 9.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 124.900,84
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Riduzione dei costi di funzionamento legati all'adozione di specifiche regole organizzative	Efficienza	Riduzione di almeno il 4%	Riduzione del 5,4%

Il bilancio d'esercizio 2015

Assistenza e supporto attuazione piano di riordino delle strutture del sistema camerale (Aziende speciali, Unioni regionali, Società di sistema)

Allo scopo di conoscere il quadro aggiornato della situazione delle partecipazioni del sistema camerale, è stato effettuato un monitoraggio sulle sezioni "amministrazioni trasparente" delle CCIAA e su altre banche dati a disposizione dell'Unione; ciò ha consentito di disporre di un elenco esaustivo di tutte le società partecipate dalle CCIAA, completo di dati di bilancio e informazioni relativi alla struttura e alla governance. Sono state predisposte apposite linee-guida a beneficio degli enti camerali per consentire loro la redazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevista con scadenza marzo 2015 dalla legge di stabilità 2015. L'attività ha richiesto un delicato lavoro di incrocio tra istanze delle CCIAA, diverse per tipologie di partecipazioni, ed input legislativi, di necessità generali ed astratti. Il supporto tecnico è proseguito anche dopo la scadenza di marzo, essendosi reso necessario gestire gli effetti delle dismissioni deliberate in base alla legge di stabilità dell'anno precedente (2014), dismissioni assistite dall'effetto di cessazione ex lege della partecipazione in caso di infruttuosa ricerca dell'acquirente. All'interno di tale più ampio lavoro, con riferimento alle società nazionali di sistema, si è perseguito lo specifico obiettivo di trovare un punto di equilibrio adeguato tra volontà delle CCIAA di concludere l'esperienza in talune di queste società, scelte delle altre CCIAA di proseguire senza dover subire i contraccolpi - sulla continuità aziendale - delle liquidazioni delle quote degli uscenti e, più in generale, tra autonomia del singolo ente e visione comune sull'effettiva utilità di queste società nel "nuovo corso" che la riforma andrà delineando per le CCIAA. Il lavoro svolto ha consentito di individuare una possibile soluzione che sta dando i suoi frutti in questi primi mesi del 2016. Con il contributo del gruppo dei Segretari generali delle Unioni regionali, inoltre, sono state elaborate proposte normative per un possibile inserimento nel testo della riforma, proposte volte a delineare un ruolo ben preciso delle Unioni sul territorio e, quindi, razionalizzare la loro presenza in funzione delle possibilità e capacità di riuscire a corrispondere al ruolo stesso.

Fornire una qualificata e tempestiva assistenza tecnica alle CCIAA sui temi di interesse (personale, bilancio, legale, credito, ecc.)

Nella prima parte dell'anno, pur non essendo stata attivata in maniera sistematica la piattaforma Agorà, sono stati effettuati 2 webinar, uno sui temi dell'anticorruzione (mediante piattaforma Tagliacarne) e uno in materia amministrativa e fiscale (mediante Agorà). Nel corso del secondo semestre, è continuata l'attività di assistenza, informazione e formazione rivolta alle CCIAA attraverso un ulteriore ciclo di seminari online sui temi del Registro Imprese, Contratti tipo, Diritto annuale e DL 18 agosto 2015, n. 139 con relatori interni ed esterni all'Unioncamere, attraverso la realizzazione di ulteriori 5 webinar online (1 luglio-6 luglio-15 settembre-22 ottobre-6 novembre).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 583.710,13

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione di incontri di approfondimento (webinar, formazione ecc.) con le CCIAA sui temi di interesse	Output	Almeno 7	7 webinar realizzati

Assistenza e supporto alle CCIAA e alle strutture del sistema camerale sull'interpretazione e applicazione di norme

Nel corso dell'anno di riferimento si sono svolti una serie di approfondimenti giuridici su temi di interesse di Unioncamere e del sistema camerale. In particolare, si tratta degli approfondimenti sull'art. 1 comma 569 della legge di stabilità 2014, l'approfondimento per l'uso commerciale da parte delle strutture del sistema camerale delle informazioni economiche

Il bilancio d'esercizio 2015

risidenti nelle banche dati di sistema, avuto riguardo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; inoltre sono stati esaminati aspetti di interesse in materia di delega di funzioni dirigenziali, ispezioni IGF presso le CCIAA, sentenza TAR Reggio Calabria, parere sulla mozione di sfiducia al Presidente di una CCIAA, nonché approfondimenti giuridici inerenti il rapporto intercorrente tra Universitas Mercatorum e il suo promotore Si.Camera, le possibili modifiche statutarie sui requisiti di nomina e permanenza in carica dei componenti degli organi dell'Ente e le partecipazioni societarie inserite nel piano di razionalizzazione approvato. Da segnalare, infine, l'intervento giudiziario di Unioncamere ad adiuvandum della posizione del MiSE nella controversia CCIAA di Napoli e AICAST, nella procedura di composizione del Consiglio camerale.

Rafforzare le attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità di Unioncamere, nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure aggiornate al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere. Tale audit, per la prima volta da quando è stato implementato il SGQ, ha evidenziato la totale assenza di criticità. Il sistema di controllo di gestione è stato impostato nel mese di maggio e completato nel mese di giugno, in tempo per la predisposizione dei dati per singoli progetti cofinanziati - quando richiesti dagli Uffici - a supporto delle attività di rendicontazione. Tali attività sono state realizzate in stretto raccordo con la pianificazione operativa e la contabilità generale dell'Ente. Con riferimento alle attività di gestione dei flussi documentali, si sono avviate le attività preliminari rispetto all'attuazione dell'obbligo normativo di attuazione del CAD in merito alla dematerializzazione documentale e attuazione del fascicolo digitale dei procedimenti.

Fondo perequativo: assistenza alle CCIAA per favorire l'accesso ai finanziamenti per i processi di accorpamento

Sono stati erogati i contributi per rigidità di bilancio del Fondo perequativo 2014 alle CCIAA che hanno avuto il parere positivo all'accorpamento da parte della Conferenza permanente stato-regioni dopo il 30 giugno. Sono stati approvati i rendiconti dei progetti finanziati sul Fondo perequativo 2013 e sull'accordo di programma 2012. Sono stati istruiti e poi approvati dagli Organi dell'Unioncamere i progetti delle CCIAA (anche per il tramite delle Unioni regionali) finanziati con il Fondo perequativo 2014. Si è conclusa la raccolta dei dati di bilancio d'esercizio 2014. Per quanto concerne le iniziative di sistema, sono state approvate quelle da realizzare nel 2015 e sottoposti all'approvazione degli Organi dell'Unioncamere i rapporti finali di quelle che sono state finanziate nel 2014.

Coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria e collaborazioni con enti di ricerca

E' stata fornita collaborazione tecnica alla redazione dello statuto necessario alla trasformazione della Stazione delle conserve alimentari in fondazione di ricerca. Ciò ha comportato riunioni con gli amministratori della CCIAA di Parma e con le rappresentanze associative interessate. E' stata predisposta, con la competente Direzione generale del MiSE, una norma per la soppressione di funzioni e compiti della Stazione sperimentale di Reggio Calabria. E' stata definitivamente completata, in collaborazione con InfoCamere, la bozza di convenzione con l'Agenzia delle Dogane per la condivisione delle informazioni necessarie alla governance delle SSI. Infine, è proseguita l'attività di redazione dei pareri necessari per la procedura di determinazione, da parte del MiSE, dei contributi annuali dovuti alle SSI dalle imprese dei settori interessati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.068.282,22 euro.

PAGINA BIANCA

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori



La Relazione del Collegio dei Revisori

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013.

Il collegio, nel corso del 2015, ha tenuto n. 25 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del collegio hanno assistito a n. 21 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 13 del Comitato esecutivo e n. 5 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il collegio sottolinea lo sforzo compiuto dell'Unioncamere nella redazione del bilancio d'esercizio 2015, tenuto conto che, oltre ai consueti documenti di bilancio che venivano in passato predisposti e previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, dal 2014 si sono aggiunti, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rapporto sui risultati previsto dal comma 3, art. 5 del DM 27 marzo 2013 e redatto in conformità alle linee generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10;
- ➔ la relazione sulla gestione redatta secondo i criteri individuati dall'art. 7 del DM 27 marzo 2013.

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 12 aprile 2016, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2015 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2014	2015	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	45.564.726,41	48.120.469,72	2.555.743,31	5,61
-	Contributi associativi	27.768.191,89	17.896.326,51	- 9.871.865,38	- 35,55
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.026.695,15	2.318.904,48	292.209,33	14,42
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	7.067.605,99	18.659.464,98	11.591.858,99	164,01
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.350.441,91	5.511.890,65	- 1.838.551,26	- 25,01
-	Altri proventi e rimborsi	1.351.791,47	3.733.883,10	2.382.091,63	176,22
B	Proventi finanziari	959.373,54	316.509,26	- 642.864,28	- 67,01
C	Proventi straordinari	2.432.322,48	1.099.322,52	- 1.332.999,96	- 54,80
D	Rivalutazioni patrimoniali	40.647,99	-	- 40.647,99	-100,00
TOTALE		48.997.070,42	49.536.301,50	539.231,08	1,10
COMPONENTI NEGATIVE		2014	2015	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	45.051.755,90	47.857.637,86	2.805.881,96	6,23
-	Personale	6.022.482,45	5.304.988,15	- 717.494,30	- 11,91
-	Funzionamento	7.029.646,46	6.488.166,88	- 541.479,58	- 7,70
-	Ammortamenti	446.288,55	240.855,22	- 205.433,33	- 46,03
-	Accantonamenti	307.970,92	367.707,35	59.736,43	19,40
-	Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	27.200.720,10	33.321.478,33	6.120.758,23	22,50
-	Quote per associazioni e consorzi	2.544.647,42	1.834.441,93	- 710.205,49	- 27,91
-	Fondo intercamerale d'intervento	1.500.000,00	300.000,00	- 1.200.000,00	- 80,00
B	Oneri finanziari	3.906,74	3.616,05	- 290,69	- 7,44
C	Oneri straordinari	1.322.560,05	957.118,46	- 365.441,59	- 27,63
D	Svalutazione attivo patrimoniale	228.546,08	19.515,79	- 209.030,29	- 91,46
TOTALE		46.606.768,77	48.837.888,16	2.231.119,39	4,79
AVANZO ECONOMICO		2.390.301,65	698.413,34	- 1.691.888,31	- 70,78

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di **698,4** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi delle gestioni ordinaria (per 262,8 migliaia di euro), finanziaria (per 312,8 migliaia di euro) e straordinaria (per 142,2 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 19,5 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **48.120,5** migliaia di euro rileva un decremento dell'5,61% rispetto all'esercizio 2014 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

→ un importo del "Contributo associativo" pari a 17.896,3 migliaia di euro, con una riduzione del 35,55% rispetto al 2014 per effetto della diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2013) delle CCIAA determinata dal taglio del 35% operato al diritto annuale dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014;

- un importo di 2.318,9 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un incremento di 14,42%, dovuto principalmente dall'iscrizione in tale voce dei proventi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il Ministero dello sviluppo economico in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni + e Marchi +) e dalle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di un aumento della domanda di documenti da parte delle CCIAA;
- un valore di 18.659,5 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un incremento del 164,01% rispetto al dato 2014, a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo, dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche agricole, dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero del Lavoro;
- un valore di 3.733,8 migliaia di euro presente tra gli *"Altri proventi e rimborsi"* che denota un incremento del 176,22% rispetto al 2014 per effetto della crescita rilevante dei ricavi derivanti da servizi innovativi quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto *"Eccellenze in digitale"*, e i contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione della XVIII fiera *"Ecomondo"*; a tali proventi si aggiungono il rimborso, da parte di Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva e la quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

Gli *"Oneri della gestione ordinaria"* pari a 47.857,6 migliaia di euro, registrano un incremento del 6,23% rispetto all'esercizio 2014 che risulta così costituito:

- per 12.401,7 migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *"Funzionamento della struttura"* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del 10,17% rispetto all'esercizio 2014;
- per 35.455,9 migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *"Programmi per lo sviluppo del sistema camerale"*, con un incremento del 13,48% rispetto al valore del 2014.

Relativamente al *"Funzionamento della struttura"* va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.304,9 migliaia di euro con una diminuzione dell'11,9%, per effetto dei minori costi sostenuti per le risorse di

R
R

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

personale in precedenza acquisite attraverso la forma del distacco dalle società in house o mediante contratti di somministrazione;

→ un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.488,2 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.510,8 migliaia di euro) con un decremento del 7,7% legato, principalmente, alla voce godimento dei beni di terzi, per l'eliminazione delle spese riferite all'affitto della sede camerale;

→ accantonamenti contabili per 367,7 migliaia di euro così distinti:

> per 355,7 migliaia di euro al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti;

> per 12,0 migliaia di euro quale accantonamento di rimborsi spese 2014-2015 di energia elettrica dovuti per l'immobile di Via Nerva;

→ quote di ammortamento per 240,8 migliaia di euro determinate sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2015. Per effetto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità). Tale nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. L'Unioncamere, nell'anno 2015, non ha proceduto a calcolare quote di ammortamento per tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente avendo verificato che già gli attuali valori di mercato sono superiori a quelli di bilancio alla data del 31 dicembre 2014.

Le aliquote fiscali ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate:

> mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);

> macchine e attrezzature informatiche (20%);

> automezzi (25%);

> impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);

> macchine e attrezzature non informatiche (15%);

> software (20%).

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **35.455,9** migliaia di euro; valore superiore del 13,48% rispetto al 2014 imputabile alla maggiore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (+22,50%) e alla riduzione delle quote per associazioni e consorzi (-27,91%).

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **312,9** migliaia di euro manifesta un decremento del 67,25% rispetto all'anno 2014 ed è legato principalmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2015 per effetto del forte esborso connesso all'acquisto della sede.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **142,2** migliaia di euro (gestione che nell'anno 2014 riscontrava un risultato positivo pari a 1.109,8 migliaia di euro). Tale avanzo è attribuibile in larga parte della plusvalenza accertata con la cessione della porzione della proprietà immobiliare di Avenue Marnix, 30 in Bruxelles, del provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario (pari a 188,7 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi, del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con la delibera del Comitato esecutivo del 23 febbraio u.s., dei conguagli economici delle commesse 2014 delle società partecipate, non pervenuti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2014 dell'ente e dell'erogazione del saldo della quota dovuta per la liquidazione di Retecamere.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **19,5** migliaia di euro, a seguito della svalutazione della partecipazione in Isnart alla data del 31.12.2014, per la quota non coperta dalla riserva patrimoniale pari a 27,3 migliaia di euro accantonata per la stessa società ed esistente alla data del 31 dicembre 2013.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2015 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2014	2015	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	242.385,07	262.459,02	20.073,95	8,28
Immobilizzazioni materiali	6.789.475,13	34.783.794,50	27.994.319,37	412,32
Immobilizzazioni finanziarie	44.339.257,40	46.260.782,88	1.921.525,48	4,33
Rimanenze commerciali	138.739,16	123.484,06	- 15.255,10	- 11,00
Crediti di funzionamento	20.326.844,90	23.009.321,66	2.682.476,76	13,20
Banche c/c	105.298.082,24	84.202.644,32	- 21.095.437,92	- 20,03
Ratei e risconti attivi	65.834,80	43.855,52	- 21.979,28	- 33,39
TOTALE	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

PASSIVITA'	2014	2015	VARIAZIONI	%
TFR	3.988.373,41	4.120.430,37	132.056,96	3,31
Debiti di funzionamento	73.260.217,01	81.134.246,34	7.874.029,33	10,75
Fondi per rischi ed oneri	46.228.314,55	49.569.317,91	3.341.003,36	7,23
Ratei passivi	-	-	-	-
TOTALE	123.476.904,97	134.823.994,62	11.347.089,65	9,19
Patrimonio netto	53.723.713,73	53.862.347,34	138.633,61	0,26
TOTALE A PAREGGIO	177.200.618,70	188.686.341,96	11.485.723,26	6,48

Il bilancio d'esercizio 2015 chiude con un patrimonio netto di **53.862,3** migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: 45.665,2 migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2015: 698,4 migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: 7.498,6 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2015 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73
2015	53.862.347,34

Il Collegio prende atto della proposta del Comitato esecutivo di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2015 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2015 di **188.686,3** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 81.307,0 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 29.935,9 migliaia di euro rispetto all'anno 2014 in relazione all'acquisto della sede di Piazza Sallustio n. 21;

Il bilancio d'esercizio 2015

La relazione del Collegio dei revisori

- per 107.335,4 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del 14,65% rispetto all'anno 2014, in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità liquide per l'acquisto della sede camerale;
- per 43,8 migliaia di euro dalla categoria dei ratei e risconti attivi.

Le passività al 31 dicembre 2015 ammontano a **188.686,3** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 62.223,2 migliaia di euro, così suddivisi:

- per 14.869,3 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- per 47.353,9 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2015, pari a **4.120,4** migliaia di euro, risulta così determinato:

Descrizione voci	importi
Fondo TFR al 31.12.2014	3.988.373,41
Rettifiche anno 2015 conto dipendenti	- 84.034,08
Quota accantonamento anno 2015	276.794,11
Imposta sostitutiva 17% anno 2015	- 10.043,60
Liquidazioni erogate nell'anno 2015	- 50.659,47
Fondo TFR al 31.12.15	4.120.430,37

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2015.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2015 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

*Il bilancio d'esercizio 2015**La relazione del Collegio dei revisori*

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 66/2014 in relazione alle diverse tipologie di spesa.

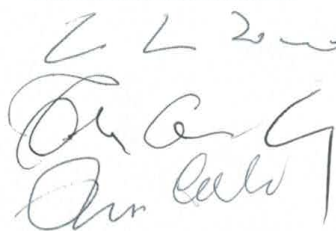
Il Collegio ha attestato, conseguentemente, il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2015:

- non sono pervenute denunce, né esposti;
- non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2015 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA